

Pregare stando in casa

Messe e preghiere in Tv e sui social
a pag. 2

Tempo libero

Se il cinema si trasferisce a casa in famiglia
a pag. 54

Chiusa Pesio

Il bibliotecario che racconta online le favole ai bambini
a pag. 46

Notizie false

Messaggi social e WhatsApp diffondono panico e truffe
a pag. 11

Gli stagionali

Ora è in forse l'accoglienza migranti al Pas di Saluzzo
a pag. 10

Sci alpino

Annurate le ultime gare della stagione di Marta Bassino
a pag. 43

Chiamati alla responsabilità convertiamo la paura in prudenza

Io resto a casa. Amuchina e distanze non bastano più. Ora siamo tutti in quarantena. Invitati a starci con scrupoloso rispetto delle poche ma precise regole date. Le due fondamentali in particolare. La prima: evitare ogni tipo di assembramento. Perché è sempre lì che si inala il virus o lo si alita sugli altri. La seconda: evitare gli spostamenti non indispensabili. Perché il virus può viaggiare soltanto con noi. A dirlo non è la politica, sono la medicina e la scienza.

Questo è il tempo della responsabilità. Perché il come e il quando ne usciremo dipende da noi cittadini. E la responsabilità è collettiva, non di una categoria più di altre.

I ritrovi in locali chiusi, anche a casa propria o di amici, sono scelte irresponsabili. Perché occasioni in cui il contagio si tramette più facilmente. Anche il ritrovarsi a gruppi in piazza o alla bocciolina - sia detto per i più avanti nell'età - è un esporsi al rischio. Si tratta per lo più di momenti che attengono al tempo libero, come tali facilmente evitabili. Non hanno giustificazioni di lavoro, assenza o rifornimento di beni primari.

Ai giovani, più robusti e resistenti alle malattie, è richiesto un supplemento di responsabilità verso i più fragili in famiglia, nelle proprie amicizie e frequentazioni.

Certo non ci si può chiudere in bunker: occorre inventarsi modalità per vivere comunque in pienezza il molto tempo in più che ci è regalato. Penso, per esempio, agli studenti a casa da scuola e che, grazie all'impegno degli insegnanti, stanno ormai facendo lezioni on line.

Ezio Bernardi
continua a pag. 4

L'obbligo va rispettato da tutti, i ragazzi e i bambini, ma gli anziani ad oggi sembrano trasgredire più dei giovani

A casa restiamoci davvero!

Spostamenti, salute e spesa, cosa fare e cosa no fino al 3 aprile. Sospese ceremonie civili e religiose e le competizioni sportive, chiusi cinema e scuole, orari ridotti per bar e ristoranti, come fare per il lavoro

Cuneo - Dopo il decreto di Conte di lunedì 9 marzo battezzato decreto #IoResto a Casa, il messaggio è chiaro e

all'unisono: bisogna rimanere a casa per il bene collettivo.

Massimiliano Cavallo

a pag. 5

LE PREVISIONI BENAUGURANTI DI ALICE



Disegno di Alice Zocchi, sette anni, classe seconda elementare.

Due film e un libro per riflettere

In questi giorni si avrà la possibilità di leggere, guardare programmi televisivi, film. L'offerta culturale sicuramente non manca. Alcuni si riprenderanno in mano libri che hanno raccontato ciò che oggi, anche se in forma diversa, è stato vissuto ieri. Altri cercheranno di svagarsi con letture e visioni più leggere. Provo ad offrire, se a qualcuno può venire utile, una riflessione a partire da due film e un libro. I film sono "Prova d'orchestra" di Fellini e "La Messa è finita" di Nanni Moretti. Il libro è "Nonluoghi" di Marc Augé. Perché questi titoli? Perché invitano a riflettere su temi oggi importanti: fare le cose insieme, la fede e l'assenza di riti, e l'importanza dei luoghi.

Carlo Vallati
continua a pag. 55

Vuoi dirmi che è tempo di avere pazienza?

In questo pomeriggio noioso, un vecchio album di fotografie cade dalla mensola più alta e si apre proprio su una tua fotografia. "Il caso non esiste" ha scritto un giorno qualcuno... E il caso oggi vuole che la mente mi riporti a te... che, anche se sei lontanissima, sorridente dietro chissà quale nuvola, forse vuoi insegnarmi qualcosa... Forse vuoi dirmi che è tempo di avere... avere pazienza. Tu che ne hai avuta tanta. Tu che, dopo una vita passata a respirare il profumo del timo e dell'erbo bianco" (assenzio) non avevi perso il sorriso neanche quando le stampelle ti avevano rilegato in pochi metri quadri.

Daniela Dao Ormeno
continua a pag. 33

Molti i negozi chiusi a Cuneo e in provincia tranne i servizi essenziali

Cuneo - In attesa di eventuali provvedimenti a livello nazionale o regionale, sono tanti i negozi e i locali pubblici che hanno deciso di abbassare le serrande a Cuneo e nei paesi vicini, esclusi i servizi essenziali.

Enrico Giaccone
a pag. 6

La vita non si ferma e molte attività si fanno in modo nuovo

Cuneo - L'emergenza coronavirus blocca città e paesi, ma la vita continua. Per questo sono state pensate per chi non può uscire di casa consegne a domicilio di alimenti e farmaci da parte di Comuni, associazioni e parrocchie. Anche la scuola non si ferma e lezioni scolastiche sono fatte online comprese le interrogazioni e gli esami di laurea.

servizi nelle pagine interne

Quei negozi che hanno chiuso anche prima del coronavirus

Cuneo - Nel giro di pochi giorni l'emergenza sanitaria ci sta abituando a immagini prima insolite: strade deserte, città silenziose, negozi vuoti. Ma per le attività di vicinato non è nuova la vista di serrande abbassate, luci spente, vetrine vuote.

Federica Bosi
servizio alle pagg. 38 e 39

DONNE

Imprese "rosa" più chiusure che aperture

a pag. 33

In dirittura d'arrivo i lavori per la pista ciclopedinale in corso Marconi

Cuneo - (eg). Proseguono anche in questi giorni i lavori per il completamento della nuova pista ciclopedinale in corso Marconi. Nelle giornate di mercoledì 11 e giovedì 12 il tratto discendente è stato chiuso al traffico per consentire i lavori di tracciatura della nuova segnaletica e della pista.

a pag. 46

BORGO

Alla Bealera Nuova via libera ai lavori per il bypass

a pag. 22

Strategie e risorse contro il panico

"E' possibile che questa città sia giunta alla fine, è possibile che stiamo cominciando tutti a recuperare la vista... a queste parole la moglie del medico cominciò a piangere..." In molti, in questi giorni di spiazzante emergenza, avranno pensato al celebre...

Maura Anfossi, Andrea Pascale
continua a pag. 4

VERCOL
COLORIFICIO

PUEO SCEGLIERE I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZO DI FABBRICA!

GRATIS

IL PROGETTO COLORE PROFESSIONALE DELLA TUA FACCIA E' GRATUITO SE SCEGLI IL CICLO SILOSSANICO

MAGLIANO ALPI (CN) - Tel. 0174.62.78.09 - www.vercol.it

Centro Ottico Optometrico
Occhiali - Lenti a contatto

Tutto per il benessere visivo

PIAZZA EUROPA, 18 - CUNEO
Tel. 0171.634045 - www.centrootticooptometrico.it
Mercoledì e giovedì: orario continuato 9-18

REINERI ARREDAMENTI
ARREDAMENTI SU MISURA LETTI E MATERASSI

Aperti dal lunedì al sabato 9.00 - 12.00 - 14.30 - 19.00
Via Cuneo, 70 • MARGARITA (CN) • 0171 79.22.79 - www.reineri.it

Alla domenica, ore 11, in TV la Santa Messa celebrata da mons. Delbosco, che scrive un messaggio di speranza per i fedeli di Cuneo e Fossano

La Messa si può seguire in televisione

Le chiese restano aperte per la preghiera personale, ma senza Messe e le Eseguie al cimitero

In questi giorni tutti siamo stati sorpresi dalle notizie sul "Coronavirus". Per le strade e ad ogni incontro si parla solo di questo.

Anche i credenti sono stati colpiti dalle restrizioni e dal divieto di ogni forma di celebrazione pubblica e preghiera comunitaria. È una grande privazione non poter partecipare all'Eucarestia domenicale. Ma è un provvedimento volto a tutelare la salute pubblica e prevenire eventuali forme di contagio. Nella storia i credenti più volte hanno lottato contro forme di calamità naturale, per esempio peste e colera, sempre con la preghiera costante e fiduciosa elevata a Dio che non si dimentica mai di noi suoi figli. Invito tutti alla preghiera personale e familiare. Le chiese continuano ad essere aperte e disponibili all'orazione e al raccoglimento. Le nostre case possono diventare i luoghi dove salire a Dio la nostra preghiera, non solo per coloro che sono segnati da questo flagello, ma per noi e per tutti coloro che soffrono nel mondo per tanti

motivi. Come credenti noi riponiamo la nostra speranza in Dio e noi sappiamo che Dio non è sordo di fronte alle preghiere del povero che lo invoca!».

La Quaresima, tempo forte della vita della Chiesa, tempo in cui ci prepariamo alla Pasqua, ci invita all'essenzialità, alla preghiera e alla carità. Questa Quaresima è del tutto particolare: ci invita ad elevare il nostro sguardo, la nostra supplica, le nostre sofferenze a Dio. Noi siamo certi che Dio non può volere il male, anzi, rimane vicino a noi, specie nei momenti della prova. In Lui noi speriamo e nelle sue mani affidiamo tutte le nostre preoccupazioni. Esorto tutti alla speranza e ad usufruire anche degli strumenti di comunicazione sociale che possono aiutarci a stare con Dio nella preghiera. Ogni giorno, alle ore 8.30, viene trasmessa la S. Messa dal canale TV 2000.

Nelle prossime domeniche, oltre all'Eucarestia trasmessa dalla Rai, avrà modo di celebrare la S. Messa che sarà trasmessa alle ore 11 sul cana-



le 186 del digitale terrestre su "Telegranda". Sono certo: sarà unito in preghiera con molte persone che vi prenderanno parte dalle loro case. Dio benedica la nostra preghiera. Dio assista e protegga tutti i malati, nel corpo e nello spirito, e tutti coloro che li assistono. Dio illumini i nostri governanti e tutti coloro che hanno delle responsabilità pubbliche. Dio sostenga e guidi tutti quelli che cercano soluzioni scientifiche atte ad arginare e debellare questo flagello.

+ Piero Delbosco
vescovo

Cuneo - (fm) Le chiese rimangono aperte per la preghiera personale. Don Giuseppe Panero, vicario generale della diocesi di Cuneo, invita a vivere questo periodo di astinenza che contraddistingue la Quaresima alla luce delle nuove restrizioni per evitare il contagio da coronavirus. «Viviamo giornate particolari - dice don Panero - e alle quali non eravamo preparati. Dobbiamo essere scrupolosi nel rispettare i divieti e le raccomandazioni igieniche date dalle autorità competenti, senza eccezioni. La sospensione di tutte le celebrazioni liturgiche ci può aiutare a riscoprire il digiuno eucaristico come strumento per riconoscere nell'Eucaristia pasquale e domenicale il culmine della vita cristiana. Da questo punto di vista guardiamo alla tradizione delle Chiese orientali, ma anche della Chiesa latina ambrosiana, che ancora oggi nei venerdì di Quaresima non permette la celebrazione eucaristica». Per la diocesi vengono impartite alcune indicazioni. **Curare la preghiera perso-**

nale anche usufruendo delle trasmissioni in televisione partecipando spiritualmente alla Messa trasmessa da Tv2000 ogni giorno alle 8.30 del mattino e alle 18 il Rosario dal Santuario di Lourdes, e alle ore 20 dal Santuario del Divino Amore. Radio Maria trasmette la Messa con il Papa alle 7 del mattino e alle 7,30 le Lodi mattutine. I sacerdoti saranno presenti nelle chiese negli orari delle celebrazioni per colloqui e per le confessioni. In assenza ci sarà un diacono o una religiosa o un fedele per la vicinanza nella preghiera. **Il Vescovo presiederà l'eucaristia trasmessa alle ore 11** della domenica su Telegranda, canale 186 del digitale terrestre. Inoltre è possibile partecipare alla Messa domenicale trasmessa da Rete4 (ore 10) e da Raiuno (ore 11).

Per le Eseguie al cimitero sono state trasmesse ai parroci delle indicazioni dell'Ufficio liturgico perché anche in questo momento di lutto si possa vivere l'accompagnamento del defunto in modo dignitoso e completo.

Quaresima di fraternità terzo progetto

Selembao/Kinshasa (Congo) - Il terzo progetto è per Kinshasa (nella Repubblica Democratica del Congo) e prevede la costruzione di nuovi servizi igienici per la scuola gestita delle Suore di San Giuseppe di Cuneo. Alla Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Cuneo appartengono oltre 50 sorelle native dell'Africa. In Camerun e nella Repubblica Democratica del Congo sono proprio le africane a dar forza al carisma e agli obiettivi della Congregazione. A Selembao, quartiere povero della periferia di Kinshasa, nel 2001 è iniziato un progetto di scolarizzazione e formazione. Per venire incontro alle disagiate condizioni di tante famiglie, le stesse suore hanno gratuitamente svolto il servizio di insegnanti. La Scuola oggi è dotata di Scuola Materna, Primaria e Secondaria con un buon livello di insegnamento e con 580 alunni iscritti. Un problema che si è registrato negli ultimi tempi riguarda le condizioni igieniche generali della scuola, con la necessità di costruire nuovi servizi igienici.

Parrocchie attive per stare vicine alla gente e ai giovani

La Quaresima si fa social

Cuneo - (fm). Molte parrocchie cuneesi si sono attivate per essere vicine alla gente in un momento così delicato. Lo stanno facendo anche attraverso gli strumenti di comunicazione a distanza. **I parrocchi della Valle Stura** trasmetteranno domenica su YouTube un commento alla Parola di Dio e ai giovani sono scritti messaggi per riflettere. **Nell'unità pastorale di Cervasca e Vignolo** per i giovani è stato avviato un cammino con un messaggio che commenta un passo del Vangelo. «Stiamo pensando - dicono don Mariano e don Tonino - per le prossime domeniche a un video-commento alla Parola». **La parrocchia di Boves** ha creato la pagina Facebook della Pro Loco Limone Piemonte. **Ai Salesiani** si condividono la Parola su Instagram.

Don Ángel Artíme confermato guida mondiale dei Salesiani

Torino - (mc). Lo spagnolo don Ángel Fernández Artíme è stato confermato rettore maggiore della Congregazione Salesiana. Lo hanno scelto i salesiani di tutto il mondo riuniti dal 23 febbraio a Torino nel 28° capitolo generale. Rimane in carica il decimo successore di don Bosco e prosegue il suo mandato alla guida mondiale iniziato nel 2014. L'elezione è avvenuta al primo scrutinio e don Ángel rimarrà in carica per il sessennio 2020-2026. Il rettore maggiore ha 59 anni, arriva da Leon nelle Asturie, è salesiano dal 1978 e sacerdote dal 1987. È stato ispettore dell'Argentina Sud, e li ha collaborato personalmente con l'allora arcivescovo di Buenos Aires, il cardinale Jorge Mario Bergoglio, oggi Papa Francesco.

In ricordo di sr. Maria Francesca: 102 anni decana di tutte le Clarisse del Nord Italia

Boves - Sr. Maria Francesca Lilia (Aurelia Gerbino), nata il 9 febbraio 1918 a Monasterolo Casotto (S. Michele Mondovì), l'11 marzo è tornata alla Casa del Padre. Compiti a febbraio i 102 anni, era la decana non solo della nostra comunità ma di tutte le Clarisse del Nord Italia. Anche nella storia dei 150 anni del nostro monastero nessuna era mai stata così longeva! Era entrata giovanissima nella Congregazione delle Suore di S. Giuseppe di Cuneo il 17 maggio 1937 ed aveva emessi i primi voti il 29 aprile 1939, assumendo il nome di sr. Lilia. Il suo desiderio di vivere una vita dedicata alla preghiera la spinse a chiedere, all'età di 48 anni, di passare al nostro monastero, dove con la vestizione ricevet-



te il nome di sr. Maria Francesca. Emise la professione solenne il 12 settembre 1968. Rispone così alla nuova chiamata raggiungendo ben 81 anni di consacrazione. Dal 2014 "sorella infirmata" le è stata compagna di vita, impedendole via via di camminare e di parlare. Ma erano il sorriso, il volto sereno e mite, la sua vita di consegna totale a raccontare la bellezza e l'amore del Signore. Nel 2018 - nel centenario di vita - abbiamo cantato il nostro grazie con una S. Messa (c'erano 4 sacerdoti tra cui il nostro cappellano don Bartolomeo Stellino, due giorni prima della sua stessa morte) che ha visto una grande partecipazione di sorelle di altri monasteri, di amici, parenti e conoscenti della comunità. Benedi-

Suor Anna Serena

Nativo di S. Rocco B. partito per il Brasile nel 1969 è il primo prete di Cuneo rimasto in terra di missione fino alla morte

Ricordo di don Anselmo Mandrile, missionario in Brasile

Don Anselmo Mandrile è il primo prete di Cuneo, andato in Brasile come dono della fede della nostra Chiesa, che è rimasto in terra di missione fino alla morte. Della decina di confratelli che lo avevano preceduto nella missione e molti già nella morte, tutti sono mancati dopo essere rientrati in diocesi.

Era nato a San Rocco di Bernezzo il 17 febbraio 1940, figlio di Giuseppe e Bottasso Teresa, classica famiglia di contadini, da cui attinse il suo amore per la terra.

Dopo aver frequentato il seminario vescovile di Cuneo, era stato ordinato presbitero da monsignor Guido Tonetti, il 28 giugno 1964, in un gruppo di sette preti. Da un paio d'anni era iniziato il concilio Vaticano II, e dall'incontro tra vescovi era sorto il progetto di

sostegno alla diocesi di Toledo nel Paraná del Brasile. Così nel febbraio del 1964 erano partiti i primi due preti di Cuneo, seguiti nell'estate da altri due.

Il giovane don Anselmo si rese disponibile, ma si doveva prima fare un tirocinio in diocesi, che egli svolse come vicerecurato a Ronchi, Valgrana e Santa Maria in Cuneo. Infine si preparò per alcuni mesi di corsi a Verona e Roma e nell'estate del 1969 si imbarcò per il Brasile.

Dopo un breve periodo nella prima sede dei preti cuneesi a Toledo, passò con altri nella nuova diocesi di Cascavel, dove essi stavano avviando il seminario minore e costruendo la cattedrale.

Dopo tre anni e mezzo don Anselmo si spostò in una zona rurale, diventando parro-

co di Formosa d'Oeste. Con la crescita delle prime vocazioni del nuovo seminario una parte dei preti cuneesi presenti a Toledo e Cascavel si rese disponibile per andare ancora più ad Ovest, nel Mato Grosso, nella diocesi di Cáceres.

Così nel 1982 don Mandrile venne nominato parroco a Mirasol d'Oeste, quasi ai confini della Bolivia. Era poco più di una sosta su una grande strada tra campagna e foresta, ma, come don Anselmo aveva raccontato in un'intervista, il vescovo Maximo che lo aveva inviato diceva: «Dove ho messo un prete, là è nata una città». E don Anselmo si radicò in quel territorio inizialmente solo agricolo, creando il clima di solidarietà su cui intesere una comunità. Per questo costruì una grande chiesa, forse esagerata all'inizio, ma pre-

sto a misura del paese diventato una cittadina. Crebbe anche il legame con questa gente, tanto che da anni don Anselmo aveva detto di esser contento di morire in quella terra. Tornava volentieri dai parenti di San Rocco ed amici di Cuneo, ma ormai la sua vita era tra il popolo brasilia-

Gian Michele Gazzola

Tutti gli appuntamenti annullati

L'incontro di Formazione del Clero sul nuovo Messale.

L'incontro per single del 21 marzo.

Il ritiro per i Ministri della Comunione Eucaristica, di domenica 15 marzo nel Seminario di Cuneo.

L'incontro di Pastorelli vocazionale del 13 - 14 marzo con don Vittorio Conti.

L'incontro UAC di lunedì 16 marzo.

L'incontro biblico presso i Tomasini.

Gli appuntamenti dei percorsi d'arte locale dall'associazione Informa-Cristo.

Il Corso formazione animatori oratorio estivo.

Da ritrovare è la centralità della persona e del cittadino, protagonista decisivo di una buona democrazia che più funziona quanto più è partecipativa

Democrazia europea: bella e impossibile?

Il coronavirus è un rinnovato appello a "più Europa", dotata di maggiori responsabilità e adeguate risorse

Siamo vissuti finora nella convinzione che Churchill avesse ragione quando disse che "la democrazia è la peggior forma di governo, eccezion fatta per tutte quelle forme che si sono sperimentate fino ad ora". Adesso, travolti dalla crisi dell'epidemia del coronavirus, qualcuno comincia ad avere dei dubbi, magari guardando all'efficacia della forma di "non democrazia" sperimentata in Cina

Il tema merita riflessione, se non altro perché democrazia è un progetto complesso, ancora mai realizzato compiutamente, talvolta avvolto nelle nebbie del mito (come nel caso dell'antica democrazia greca) e costantemente messo a rischio da derive autoritarie, se non peggio.

Si registra in questi giorni molta incertezza nell'opinione pubblica del nostro Paese per le misure adottate dal governo nazionale, le prese di posizione delle istituzioni regionali e la pretesa assenza di misure europee. Per uscirne è buona regola, per cominciare, quella di chiarire in democrazia le responsabilità dei diversi livelli di governo prima di accusare l'uno o l'altro di inadempienze. Nel caso del coronavirus l'articolazione dei poteri è complessa: al governo centrale quello di decide-

re le strategie coordinate per il territorio nazionale, alle Regioni il compito di gestire le misure deliberate a livello nazionale nei rispettivi territori avvalendosi delle risorse a loro disposizione e, al livello europeo, che in materia di sanità non ha una competenza specifica, promuovere azioni di coordinamento nella prevenzione (quando non è troppo tardi), nel sostegno alla ricerca scientifica e a interventi finanziari di urgenza, nei limiti della dotazione di bilancio disponibile. A livello macroeconomico, compete poi al "governo" comunitario vegliare agli equilibri della finanza pubblica per la sostenibilità complessiva dell'economia europea.

Siamo di fronte a una articolazione di poteri messa a dura prova da un'emergenza straordinaria come quella che viviamo, con ripetute denunce di conflitti di competenze e tentazioni di rimpallare le responsabilità da un livello all'altro. Non è una ragione sufficiente per "buttare il bambino con l'acqua sporca" e questo almeno per due buone ragioni: la prima, che quanto sperimentato in altre forme di governo non sembra dia globalmente risultati migliori; la seconda, che la nostra vita democratica ha sicura-

mente ampi margini di miglioramento sia ritrovando i suoi valori fondativi e sia adattandola a novità originariamente non prevedibili. Un valore fondamentale da ritrovare è la centralità della persona e del cittadino, protagonista decisivo di una buona democrazia che più funziona quanto più ha una dimensione partecipativa, non rassegnata a deleghe senza controllo, utili solo a procurarsi alibi nei confronti della classe politica, qualunque cosa essa faccia.

La seconda pista da battere è quella di "aggiornare" la nostra vita democratica all'evoluzione della società, riconoscendone la crescente complessità e l'esigenza di organizzare il processo decisionale in senso ascendente, partendo dalla responsabilità primaria del cittadino per risalire a quella degli enti locali ad esso più vicini, passando al livello nazionale per orientare le politiche generali fino ad approdare al livello europeo per quelle politiche che non possono esaurirsi entro i confini nazionali ma necessitano di un coordinamento sovranazionale, al prezzo di più ampie limitazioni di sovranità nazionali, le stesse che oggi qualcuno vorrebbe invece ampliare alzando nuovi muri.



Da questo punto di vista il coronavirus è un rinnovato appello a "più Europa", dotata di maggiori responsabilità e adeguate risorse: tali che si possa legittimamente esigere da essa interventi di maggiore efficacia che non quelli locali o nazionali. Esito possibile se si rive-

de l'intero assetto istituzionale dell'Unione, con cittadini attivi che si riconoscono nei poteri di un vero Parlamento europeo e di un autentico governo comunitario. Come dovrebbe essere in una democrazia europea più compiuta dell'attuale.

Franco Chittolina

Dalla Cina alla Francia all'Italia, come i mezzi di comunicazione informano, tacciono o censurano nei diversi paesi

Il diffondersi del Coronavirus e il sovranismo dell'informazione

(fr.ch). L'anno in corso era iniziato con i primi allarmi del coronavirus in Cina. A farsene carico gli ambienti scientifici con le loro pubblicazioni, riprese con qualche ritardo dalla "grande stampa" dei quotidiani di mezzo mondo, curiosi di vedere come se la sarebbe cavata un regime politico non proprio democratico. Dalla Cina quasi una competizione: all'interno, con l'epidemia prima tenuta in ombra e poi affrontata con impressionante determinazione; verso l'esterno, per dimostrare al mondo che la Cina avrebbe raggiunto gli obiettivi dichiarati, sia a livello sanitario che economico. Una scommessa tuttora in corso, con qualche primo punto segnato in casa, ma lunghi dall'aver trovato una soluzione fuori da quei confini. Come è andata dopo è storia nota: la globalizzazione planetaria degli scambi ha dato i suoi frutti, l'epidemia si è allargata prima nei dintorni della Cina e subito dopo con focolai dalla Cina distanti, come in Iran e in Italia.

Un segnale che sarebbe dovuto essere sufficiente ad allarmare l'Europa, ma che fino a pochi giorni fa non aveva risvegliato abbastanza l'attenzione di questo continente, ancora convinto di poter essere un'isola felice in un mondo turbolento. Oggi l'Europa rifrange l'immagine non più di un'isola, ma di un arcipelago dove ogni Paese si muove in ordine sparso, convinto di

poter galleggiare in autarchia, protetto dai propri confini, come al tempo dei muri per fermare i migranti.

Colpisce in particolare quanto accade tra Francia e Italia, tra un Paese che sta tardando pericolosamente ad alzare la soglia di guardia e l'Italia che, pur essendosi mossa molto prima, decide di proseguire nell'adozione di misure progressivamente più severe.

Testimone di questa mancata vicinanza la "grande" stampa francese, con la sua testata politicamente più importante, "Le monde", un quotidiano di grande autorevolezza per la sua attenzione alla geopolitica internazionale e per le sue battaglie a sostegno del diritto alla libertà di informazione e della democrazia.

Da quando l'epidemia è esplosa la testata ha concentrato la sua attenzione sulle vicende interne alla Cina, con un condivisibile editoriale del 20 febbraio sull'assenza di democrazia e la presenza di forti interventi repressivi su chi poteva manifestare dissenso rispetto all'azione del governo. Ma bisognerà ancora aspettare, per trovare le prime pagine dedicate all'epidemia da noi, ma per molti giorni con poca attenzione alla situazione francese, e il 27 febbraio, per leggere un editoriale che amplia l'orizzonte delle riflessioni, con un accenno a quanto accade all'Italia e con un appello al senso di responsabilità della collettività, ma niente su quanto

accade nel resto dell'Europa. Attenzione che si manifesterà pienamente solo il 13 marzo, con un editoriale dal titolo: "Covid-19: l'UE doit agir vite et fort", mentre all'interno del giornale andavano crescendo le pagine dedicate a quanto accade sul continente e in Francia, dove le Autorità mantengono ancora bassa la soglia di allerta, perplesse di fronte a quanto fanno i loro colleghi italiani, guardati con sufficienza, mostrando poca fiducia nel senso civico dei "cugini" italiani.

L'impressione generale che si ricava dalla lettura quotidiana di "Le monde" in questi primi mesi dell'anno è uno sguardo attento alla lontana Cina, relativamente superficiale su quanto accade in Italia e tra il prudente e il timido sulla situazione francese, quasi a rispettare una implicita consegna di Parigi a tenere bassi i toni.

Diranno i giorni che verranno, non più di una decisione secondo gli esperti, chi si è mosso in tempo e chi ha aspettato troppo, tanto in Italia che in Francia e in Europa e quanto Autorità e media abbiano contribuito all'evoluzione dell'epidemia. Ci ricorderemo quel giorno proprio del recente editoriale di "Le Monde" quando, riferendosi chissà perché solo all'Europa, invita a meditare la frase del generale MacArthur: "Le battaglie perse si riassumono in due parole: troppo tardi".

IL DIO DELLE PICCOLE COSE Pausa

Di solito metto gli auricolari per non sentire il rumore delle auto. Ma in questi giorni non ce n'è bisogno.

Sono uscita a fare due passi sul Viale degli Angeli. C'è poca gente e ci teniamo tutti a distanza.

Niente musica nelle orecchie dunque, per ripararmi dall'inquinamento acustico urbano. C'è silenzio. Le auto passano di rado e le persone impegnate in passeggiate solitarie non vocano. Mi arriva netto il tonfo dei passi sulla terra e il canto acuto degli uccelli sopra i rami.

Ho ricevuto alcuni messaggi sul cellulare. Qualche chiamata. Non ne ho voglia oggi. Me ne resto in silenzio. Ho l'impressione che il mio sistema operativo si stia riaggiornando, che sia interamente dedicato a questa operazione, che mi richieda disponibilità totale ad accogliere le trasformazioni in atto, nonostante non si sappia "che cosa" si stia trasformando in "che cosa".

Sappiamo che dobbiamo fermarci, restare a casa, smettere di incontrarci, di toccarci, di respirarci e gridarci addosso.

Sappiamo che dobbiamo ponderare le azioni, scegliere gesti essenziali, misurare il fiato. Respirare, sì, è così bello respirare! Con calma. Con discrezione. Con rispetto. A distanza di sicurezza, perché il mio spazio vitale è anche il tuo e viceversa. Sappiamo di nuovo parole come: vulnerabilità, reciprocità, mutualità, responsabilità.

Nessuna gara da vincere. Nessuna terra da occupare.

Resta nel tuo perimetro. Impara ad apprezzarlo. Onoralo. Rimani un po' con te stesso. Invece di rincorrerti all'esterno. Chiediti anche: cosa porti fuori? ti sei lavato le mani?

Qual è il tuo impatto sugli altri? cosa è importante davvero? da quanto tempo non te lo chiedi? chi sei? chi vuoi essere ora?

Donatella Signetti

BX
Farmacia Bottasso
EXPRESS

Il primo servizio
di farmacia
a domicilio
di Cuneo!



NEI MOMENTI DI EMERGENZA NOI CI SIAMO

Il nostro servizio Xpress
non si ferma!

Puoi ordinare comodamente
i nostri prodotti farmaceutici
da remoto, evitando di uscire
e frequentare posti affollati

1) CHIAMA: 371 490 2396 · 2) ORDINA · 3) RICEVI!
PER MAGGIORI INFORMAZIONI: farmaciabottasso.com/xpress



Farmacia Bottasso
Via Roma 62, Cuneo
Aperti tutto l'anno!
Dal lunedì al sabato,
dalle 8.00 alle 20.00

**NOVITÀ
2020**
Consegna
gratuita!

Per fortuna non siamo schiavi delle nostre emozioni: possiamo imparare a gestirle senza esserne travolti

Reagire al panico da coronavirus

Strategie per contenere la reazione di allerta e fare appello alle risorse che abbiamo

segue da pag. 1

romanzo di José Saramago "Cecità", che racconta con pathos crescente di un'inspiegabile epidemia. Nonostante l'angoscia che suscita, il racconto ci offre l'opportunità di riflettere su una civiltà in preda al panico, ma senza rinunciare ad uno spiraglio di luce e di salvezza, dimensioni che appartengono all'umanità, a prescindere dalla gravità dei problemi che è costretta ad affrontare.

Nei momenti di incertezza, quando ci sono eventi che minacciano la sicurezza e la salute è naturale che si attivino reazioni di allerta. Il nostro sistema nervoso percepisce con rapidità i segnali di insicurezza, come lo sono le informazioni circa la facilità di contagio da coronavirus, e reagisce tempestivamente rendendoci più attenti ai segnali di rischio e quindi più prudenti.

L'attivazione automatica di questo sistema ci fa provare paura e questo ci aiuta ad essere più inclini alla nostra tutela; se questa "accensione" diventa però eccessiva genera panico, l'emozione che dà il via ad uno stato irragionevole e dilagante di paralisi. Il panico è "contagioso" e si estende rapidamente, trasformando così una comunità in una massa irrazionale, incapace di seguire le indicazioni per proteggersi e portata ad agire in modo cieco, pur di scaricare la tensione che si è accumulata. Il panico collettivo genera una tendenza automatica ad accumulare frustra-



zione che diventa poi rabbia. E la rabbia facilmente "trova" un colpevole sul quale scaricarsi, il famoso meccanismo del "capro espiatorio".

"Sapere è potere" ci hanno insegnato i Greci, sottolineando il valore delle informazioni come fonte di sicurezza. Ma ogni medaglia ha un suo rovescio: ovvero ogni strategia, se estremizzata, da utile diventa dannosa. Per evitare il panico la prima strategia è informarsi in modo adeguato, tempestivo e realistico sui rischi, ma è necessaria una buona informazione, che provenga da fonti affidabili e non allarmistiche. Le notizie devono quindi essere raccolte con cautela e buon senso, evitando messaggi sensazionalistici che sono un'inutile fonte di ansia.

Le emozioni sono condizionate dalle informazioni alle quali ci esponiamo e da come le interpretiamo. Dare un peso eccessivo agli eventi avversi

o cercare di controllare i rischi raccogliendo notizie in modo ossessivo è inefficace, porta a sovrastimare il pericolo e amplifica il senso di impotenza. Ricordando che "fa più rumore un albero che cada rispetto ad una foresta che cresce", è opportuno operare una valutazione d'insieme che tenga conto non solo dei rischi di complicitanza, ma anche dell'elevato numero di persone affette dal virus che non hanno riportato conseguenze.

Le nostre emozioni sorgono spontaneamente e non siamo responsabili se ci viene paura o se siamo sopraffatti dallo spavento o dal panico. Per fortuna non siamo schiavi delle nostre emozioni: possiamo imparare a gestire senza esserne travolti. È utile ricordare che anche l'emozione più intensa ha una sua durata limitata. La sua intensità infatti, se impariamo a tollerarla, inizia gradualmente a diminuire per poi svanire. La situazione di attuale allerta può essere una buona sfida, per quanto difficile, per imparare a convivere meglio con le nostre emozioni e con le difficoltà ricordando che dobbiamo inevitabilmente fare i conti con l'esistenza della malattia e l'imprevedibilità della vita umana. Il coronavirus, come lo sono state altre epidemie in passato, diventa un inevitabile bagno di umiltà che può aiutarci a riconoscere il valore e l'uguaglianza di ogni essere umano. La solidarietà, il senso civico, l'appartenenza ad una comunità che si

unisce per contrastare la sofferenza e gli adattamenti richiesti dal cambio repentino di stile di vita possono essere ottime ancora per aggrapparsi quando la navigazione diventa difficile.

Una ulteriore strategia è far appello alle proprie risorse e riportare alla memoria gli episodi avversi in cui in passato noi o persone che stimiamo sono riuscite ad uscire "vittoriose" da situazioni difficili. La letteratura può esserci di aiuto. I promessi sposi, La peste di Camus, oltre al già citato Cecità, ci raccontano di persone comuni che hanno attraversato indenni momenti di epidemia ben peggiori della attuale. Nel romanzo La linea d'ombra di Conrad, il protagonista riesce a sopravvivere all'epidemia che ha colpito il suo equipaggio: "quando ritornai in coperta tutto era pronto per il trasferimento degli uomini dell'equipaggio. Fu l'ultima dura prova di quell'episodio che-benché non lo sapessi-mi aveva maturato e temprato il carattere".

Per affrontare con realismo i rischi è utile tener presente che la natura ci ha dotati di una inata capacità adattiva e di una buona resilienza, indispensabili per affrontare le avversità. Possediamo a livello fisico e psichico una predisposizione per far fronte agli elementi negativi che incontriamo nel nostro percorso di vita; è importante saperlo e sapersi fidare di questo istante umano.

**Maura Anfossi
Andrea Pascale**

L'angoscia per quello che sarà, non deve impedire di privilegiare l'essenziale: la vita nostra e di chi ci sta accanto

Chiamati alla responsabilità, convertiamo la paura in prudenza

segue da pag. 1

Ma è soprattutto nel tempo libero che bisogna abbandonare i comportamenti di gregge, i sentieri percorsi ogni giorno come automi, reinventare l'agire quotidiano con occupazioni, anche manuali.

Le preoccupazioni per il danno all'economia, lavoro e stipendi a rischio, affitti e servizi da pagare senza poter contare sulle entrate certe che si avevano (penso a commercianti, artigiani, turismo, ristorazione, settori del ter-

ziario e dei servizi, lavoratori dello spettacolo e molti altri), sono pesanti ed è giusto e doloroso che lo stato intervenga con politiche di sostegno. E dobbiamo anche essere pronti alla possibilità più che concreta che nei prossimi giorni si chiuda quasi tutto.

Ma l'angoscia per quello che sarà, non deve impedire di privilegiare l'essenziale, la vita nostra e di chi ci sta accanto. Il gioco della solidarietà dobbiamo attivarlo per primi con i più prossimi a noi. Per camminare su queste

strade servono disciplina e sobrietà.

Volontà di convertire la paura in prudenza, l'impulso a giudicare con lo sforzo di pensare. Virtù desuete negli stili di vita del "mordi e fuggi", del "provare emozioni", delle relazioni virtuali tramite social cui ci siamo abituati. Dimenticando essere pienamente uomini e donne significativa non isolarsi ma diventare vivi e partecipativi nell'unica comunità umana.

"In una fase sociale in cui pensare al proprio orto è di-

ventata la regola - ha scritto la psicologa Francesca Morelli - il virus ci manda un messaggio chiaro: l'unico modo per uscirne è la reciprocità, il senso di appartenenza, la comunità, il sentire di essere parte di qualcosa di più grande di cui prenderci cura e che si può prendere cura di noi. La responsabilità condivisa, il sentire che dalle tue azioni dipendono le sorti non solo tue, ma di tutti quelli che ti circondano. E che tu dipendi da loro".

Ezio Bernardi

Casa del Materasso

Materassai dal 1948

TERRE DELL'ANIMA

Il Cristo velato

Abbandono alla vita e alla morte

di Maura Anfossi



Cappella Sansevero di Napoli: i turisti di tutto il mondo si commuovono davanti al Cristo Velato, il gruppo marmoreo di G. Sanmartino, che stupisce per la pace e la serenità che trasmette. Il tutto coperto da un velo realizzato con un tale realismo da aver fatto nascere svariate leggende sulla sua origine.

Il corpo "abbandonato" del Cristo richiama l'attitudine necessaria per riuscire a prepararsi alla morte e vivere l'esperienza del morire in modo consapevole, pacificato, senza troppi sospesi e troppe ribellioni. La stessa attitudine che favorisce il morire "bene" aiuta a vivere bene. Lasciarsi andare al flusso dell'esistenza è difficile perché contrasta la inata tendenza al controllo, al poter decidere, prestabilire, programmare. Nel film 7 anni in Tibet, la protagonista coglie la difficoltà dell'abbandonarsi tipica del mondo occidentale:

"voi ammirate l'uomo che scatta le vette - afferma - noi l'uomo che abbandona il suo Io".

Umberto Galimberti evidenzia l'analogia tra l'abbandonarsi alla morte con un'altra esperienza che richiede di lasciarsi andare totalmente: l'amore. E sottolinea come "l'amore è l'anticipazione della morte. Porta con sé un senso di dismessa. E un improvviso manifestarsi di qualcosa di nuovo che scompone un ordine." Amore e morte scomppongono l'ordine, la logica, la linearità, la prevedibilità e attaccano il nostro desiderio di ordine e controllo. Ma sono molte altre le esperienze che portano disordine: la malattia, le catastrofi, la nascita di figli o nipoti e tutte le esperienze imprevedibili.

Più riusciamo ad allenarci alla capacità di tollerare gli imprevisti, più è facile poter navigare nel flusso della vita. Imparare a lasciarsi andare, a tollerare che molte cose non ri-

entrano nella nostra possibilità di gestione è un'ottima palestra per allenarsi a vivere in modo consapevole ogni esperienza e un giorno anche la morte dei nostri cari e nostra.

D'altro canto l'enfasi culturale sulla prevenzione, per quanto utile, porta ad illudersi di avere un controllo sulla salute e sulla nostra esistenza decisamente maggiore di quello che è, come possiamo toccare con mano in questi giorni. Ci piace credere che se ci comportiamo bene, se mangiamo con moderazione cibi giusti, se facciamo esercizio fisico avremo in premio una vita lunga e serena, ma le cose non vanno necessariamente così.

Heath sottolinea come nella nostra società la morte sia oscurata e se ne parli solo in modo sensazionalistico, invece "se distogliamo gli occhi della morte, pregiudichiamo anche la gioia di vivere". Meno avvertiamo la morte, meno viviamo. Il compito della morte è costringere l'uomo all'essenzialità. Una vita vissuta al massimo rende possibile contemplare la possibilità del morire perché è più facile allontanarsi da tavola quando si è sazi, piuttosto che quando si è affamati.

La presenza della morte diventa un invito a vivere più intensamente le relazioni: "Dobbiamo parlarci più che possiamo, quando uno di noi morrà, ci saranno cose di cui l'altro non riuscirà mai più a parlare con nessuno", afferma Heath. Raccontarsi è un modo per trovare un senso nella storia della propria vita, cuore insieme pezzi di noi e della nostra vita con un filo rosso di "senso": questo permette di chiudere il cerchio con più pace e meno sospesi. "Quello che viene detto rinforza, quel che non viene detto tende alla non esistenza" afferma Heath. Ed è importante per chi se ne va e per chi resta.

Il questore Ricifari: "Siamo chiamati a restrizioni della libertà di riunirsi e di movimento per sanità pubblica. Ci vogliono calma, compostezza e rigoroso rispetto"

A casa restiamoci davvero fino al 3 aprile

Cosa si può e cosa non si deve fare fino ad oggi ma già nei prossimi giorni le restrizioni potrebbero aumentare

Cuneo - Il decreto che il presidente Conte ha firmato lunedì 9 marzo con le nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19, allargando la cosiddetta zona protetta sull'intero territorio nazionale fino al 3 aprile, è stato battezzato decreto #IoRestoCasa. Nelle prossime ore le restrizioni in alcune regioni, Lombardia, Veneto e Piemonte su tutte, potrebbero anche inasprirsi su attività, negozi e trasporti bloccati.

Da ministero, uffici pubblici, ma anche da associazioni di categoria sono arrivati consigli per cosa poter e non poter fare. Il messaggio è chiaro e all'unisono bisogna rimanere a casa: vale per il lavoro (dove si può), vale per la scuola e la cultura, ma vale soprattutto per il tempo libero che necessariamente, con scuole e attività chiuse aumenta. Stare a casa è il messaggio per tutti e gli invitati si moltiplicano attraverso tv, social, radio, giornali e tramite whatsapp. Uffici, pubblici e privati, chiudono o riducono gli orari, potenziano i servizi on line; gruppi sportivi e associazioni nazionali e locali invitano a stare a casa, dal Cai al Soccorso Alpino, dagli amanti della bicicletta alle stazioni sciistiche che sono state chiuse.

Un vademecum pubblicato nella tarda serata di martedì 10 marzo è arrivato dal questore di Cuneo, Emanuele Ricifari, chiarifica ulteriormente che cosa si deve e che cosa si può e non si può fare in questo momento di emergenza. Il principio da cui si parte è la necessità di stare a casa, e si parla di restrizioni della libertà di riunirsi e di movimento.

"Siamo chiamati a limitazioni per utilità e sanità pubblica - dice il questore -. Ci vogliono calma, compostezza ma anche rigoroso rispetto delle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie. Siamo in una situazione di "difesa civile" e il questore è l'autorità istituzionale chiamata a parlare sul territorio e a organizzare controlli per un corretto adempimento delle misure preventive".

I controlli ci sono e contravvenendoli si rischia una denuncia, l'arresto fino a tre mesi e sanzioni fino a 206 euro per falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale (articolo 495 del codice pen-

nale) e inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità (articolo 650) e altri reati contro la sanità pubblica.

"Non ci si può riunire evitando assembramenti e promiscuità - aggiunge Ricifari con a fianco il comandante provinciale dei carabinieri Pasquale Del Gaudio - lavorare più possibilmente a distanza con le nuove tecnologie. Ci si può muovere tra comune e comune ma anche all'interno del comune stesso solo per tre motivi: lavoro, salute e motivi personali e familiari importanti

te l'autodichiarazione (scaricabile dai siti ministeriali o su www.laguida.it). In caso di controllo, si dovrà dichiarare la propria necessità e l'Autorità verificherà la veridicità della dichiarazione. Ci sono controlli ma non posti di blocco fissi. Tutti gli spostamenti per motivi di turismo sono vietati.

Si può uscire per fare la spesa, per fare una passeggiata, per portare il cane ma non in luoghi affollati e solo se non si crea assembramento.

Divieto assoluto di spostamenti per chi è in quarantena.

CORONAVIRUS: LE NUOVE REGOLE

Prescrizioni del decreto esteso a tutta l'Italia

IN LINEA GENERALE



Evitare ogni spostamento



Vietata ogni forma di assembramento anche all'aperto

IN PARTICOLARE

Spostamenti

Consentiti per "comprovare esigenza lavorativa, necessità o motivi di salute". Possibili con autocertificazione. Chi trasgredisce o dice il falso rischia l'arresto

Febbre e quarantena

Chi ha 37,5 °C sta a casa. Obbligato a farlo chi è in quarantena

Lezioni

In scuole e Atenei sospese fino al 3 aprile

Merci e mezzi pubblici

Possono circolare, in attesa di nuove decisioni

Cerimonie

Sospese le cerimonie civili e religiose, compresi i funerali. Luoghi di culto aperti, ma con distanza di un metro tra i visitatori

Competizioni sportive

Stop per tutti. Gare internazionali a porte chiuse

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.3.2020

(dal babysitteraggio alla spesa, all'assistenza dei genitori anziani non autosufficienti).

Spostamenti

Ci si può spostare per motivi di lavoro qualora non possano essere svolte in smart working, di salute e per situazioni di necessità. Comprovate esigenze lavorative significa che si deve essere in grado di dimostrare che si sta andando (o tornando) al lavoro, anche median-

te si ha sintomi da infezione respiratoria e febbre superiore a 37,5 si deve rimanere a casa, telefonare al medico ed evitare contatto con altri.

Trasporti

Non sono previste limitazioni per **transito e scarico delle merci**. Questo significa che le corse a supermercati, farmacie e distributori sono inutili. I mezzi di **trasporto pubblico** e privato funzionano.

Pubblici esercizi

Bar e ristoranti possono aprire al pubblico dalle 6 alle 18 oltre quell'orario le **consegne a domicilio** sono possibili se in possesso delle relative autorizzazioni e personale addetto in regola. La spesa deve essere effettuata in prossimità della residenza o domicilio.

I **centri commerciali** di media e grande struttura il sabato e la domenica saranno chiusi, ad eccezione delle strutture che vendono generi alimentari. Sono consentite

la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Non è sospesa l'**attività di ricerca**.

Sessions d'esame e sedute di **laurea** potranno essere svolte adottando le precauzioni (un metro di distanza) o ricorrendo alle modalità a distanza così come **corsi di dottorato, ricevimento studenti**, test di immatricolazione, partecipazione a laboratori. Dalla sospensione sono esclusi i **corsi post universitari** connessi con l'esercizio delle **professioni sanitarie**, inclusi quelli per i medici in formazione speciali-



ti. Sono sospesi i **ricoveri programmati** sia medici che chirurgici non giudicati indifferibili dai sanitari. Sarà possibile effettuare solo i ricoveri programmati per **pazienti oncologici** e per **quelli provenienti dal Pronto Soccorso** considerati indifferibili. Si svolgeranno regolarmente i **piani terapeutici**, le somministrazioni di farmacoterapia e tutte quelle prestazioni che non si possono rimandare (dialisi, terapie oncologiche chemioterapiche, PET-TAC, radioterapia) in quanto potrebbero procurare un potenziale danno al paziente, e tutti gli esami, le visite ed ogni altra prestazione connessa alla procreazione, nascita, diagnosi prenatale e **parto**. Si svolgeranno regolarmente le **donazioni di sangue**. È prevista inoltre la sospensione temporanea delle operazioni di **sportello** all'interno dei Cup.

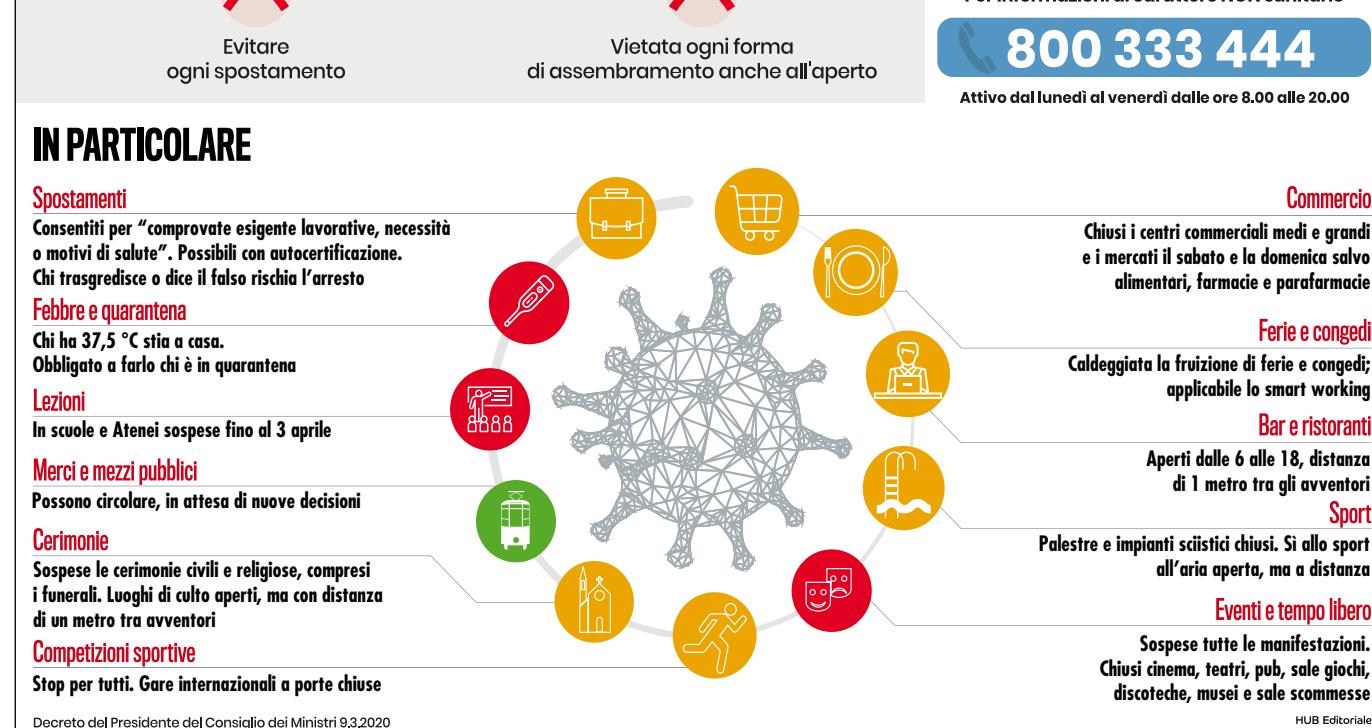
Cerimonie ed eventi

Sono sospese tutte le **manifestazioni** organizzate e gli eventi in luogo pubblico o privato, compresi quelli di carattere **culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico**, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico. Sono sospese tutte le **cerimonie civili e religiose**, compresi i funerali, messe, preghiera del venerdì per i musulmani o riti di qualsiasi culto. Sono consentiti l'apertura e l'**accesso ai luoghi di culto**, purché si evitino assembramenti e si assicuri la distanza.

Attività ricreative sociali

È sospesa ogni attività quali **pub, scuole di ballo, sale giochi, scommesse, bingo, discoteche e locali assimilati**. Inoltre sono chiusi **centri sportivi, palestre, piscine, centri benessere, centri culturali, centri sociali e ricreativi**. Sono sospesi gli **eventi e le competizioni sportive** di ogni ordine e disciplina, allenamenti e competizioni a **porta chiusa**. Qualunque attività esercitata isolatamente all'**aria aperta** deve rispettare le misure di prudenza e precauzione sanitaria. **Teatri, cinema e musei** sono chiusi. Non si può **andare a mangiare** da amici e parenti.

Massimiliano Cavallo



Se si ha sintomi da infezione respiratoria e febbre superiore a 37,5 si deve rimanere a casa, telefonare al medico ed evitare contatto con altri.

le attività commerciali di **farmacie e parafarmacie**. **Centri benessere e centri termali** sono chiusi. **Estetisti, parrucchieri e barbieri** sono chiusi in quanto non in grado di garantire la distanza.

Scuole e università

Chiuse **scuole e università** e le istituzioni di alta **formazione artistica musicale**, di corsi professionali, master e **università per anziani**. Resta

stica, e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie.

Attività sanitarie

Sono sospese in via straordinaria tutte le attività sanitarie non urgenti nelle strutture pubbliche. Le **prestazioni urgenti "U" e indifferibili "B"** restano invece garantite. Stop quindi a ricoveri, visite ambulatoriali, esami diagnostici e operativi, gli esami di laboratorio, i day service, non urgenti

M.T.M. Specializzati nel Relax

OFFERTA -50%

Materassi e reti

Nuovo modello 2020

Poltrone Relax

30 modelli esposti

Pronta consegna

Prodotti Italiani

BEINETTE Via Martiri 67 - Tel. 0171.38.41.47

VENDI CASA IN SICUREZZA!

scopri QUANTO VALE CASA TUA

grazie al nostro **report di valutazione GRATUITO!**

CHIAMA CI PER SAPERNE DI PIÙ

Cuneo,
C.so Vittorio Emanuele II, 4
tel. 0171 603995

e RICEVI un BONUS fino a 400 €!

per:
-attestato energetico
-raccolta documentazione urbanistica/catastale
-sopralluogo di tecnico abilitato convenzionato per verifica conformità

MEDIA SERVICE
Consulenza e Intermédiatione

www.mediaservicecuneo.it
info@mediaservicecuneo.it

In questi giorni anche a Cuneo in provincia molte attività commerciali e locali pubblici hanno deciso di chiudere

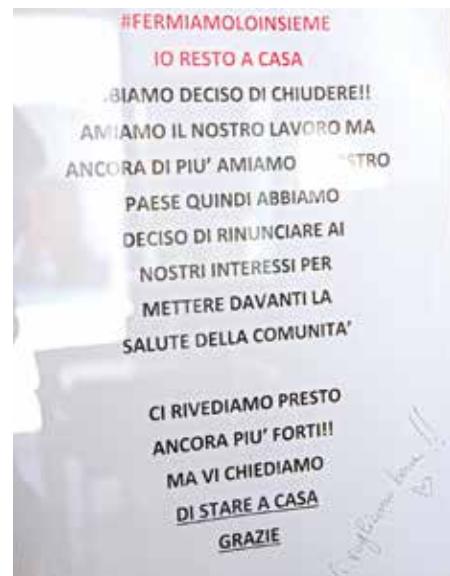
Serrande abbassate per tanti negozi

La chiusura non riguarda servizi essenziali come alimentari e farmacie

Cuneo - Sono molti i titolari di negozi, bar e ristoranti (tranne alimentari e farmacie) di Cuneo e nei paesi che nei giorni scorsi hanno deciso di chiudere l'attività fino a data da destinarsi o che comunque intendono farlo nei prossimi giorni, annunciandolo con una locandina (nella foto a fianco) attaccata sulle serrande abbassate, fornita da Confcommercio Cuneo. Rimangono ovviamente aperte le attività relative a servizi essenziali, come farmacie e alimentari.

Uno dei primi ad annunciare l'intenzione di chiudere le proprie attività è stato, nella giornata di martedì 10 marzo, Roberto Ricchiardi, titolare di sei punti vendita nel centro storico e referente di Federmoda Confcommercio Cuneo.

"La mia è stata una decisione a titolo personale - spiega Ricchiardi - ma ho subito ricevuto messaggi da molti miei colleghi che avevano la stessa intenzione. È una decisione presa pensando prima di tutto alla salute dei miei dipendenti e delle nostre famiglie, ma anche come atto di responsabilità in una situazione che deve essere affrontata con grande attenzione. Penso che ognuno debba valutare la propria situazione e la propria specifica attività". L'elenco dei negozi che hanno già chiuso in città a partire da mercoledì 11 marzo è lungo, in aggiornamento costante, e coinvolge anche catene come Decathlon. Tante chiusure anche nei centri della provincia e nei paesi: a Borgo San Dalmazzo, ad esempio, si va verso la chiusu-



La locandina appesa sulla vetrina di un bar del centro storico.

ra di tutte le attività non essenziali. Verso la chiusura anche alcuni alberghi in città e diversi bar e ristoranti, la cui apertura è consentita dalle 6 alle 18.

"Noi - spiega Giorgio Chiesa - abbiamo già chiuso l'hotel Ligure e verso il fine settimana chiuderemo il Lovera, anche altri alberghi in città stanno valutando la possibilità di chiudere. È un atto di consapevolezza e responsabilità, dobbiamo fare quanto possibile e non è il momento di scherzare con la salute. Non perdiamo pe-

rò la speranza: prima o poi riusciremo a uscire da questa situazione e ripartiremo tutti insieme".

Consegne a domicilio. In tanti paesi e a Cuneo alcune attività commerciali, enti e associazioni stanno organizzando servizi di consegna a domicilio della spesa (vedi articoli nelle pagine dei paesi, per seguire l'evolversi della situazione e tutti gli aggiornamenti www.laguida.it).

Confcommercio - L'iniziativa è stata condivisa da Confcommercio provinciale. "Confcommercio c'è - sottolinea Luca Chiapella, presidente di Confcommercio della Provincia di Cuneo - e rimarrà operativa per far fronte a questi giorni di grande criticità per le nostre imprese. Stiamo veicolando in tempo reale tutte le informazioni possibili e utili. Confcommercio c'è adesso e ci sarà a maggior ragione dopo, quando l'emergenza finirà. Le imprese della Granda dovranno essere pronte a ripartire più forti che mai con tutte le forme possibili di sostegno. Il DPCM permette alle attività di rimanere aperte con limitazioni e seguendo le regole: molti commercianti e imprenditori hanno deciso di chiudere la loro attività, con senso civile e di responsabilità, anteponendo gli interessi personali a quelli della salute della comunità. Consideriamo questo gesto una forma di rispetto e di senso etico. Ora deve prevalere il buon senso cioè quello di restare a casa, di mettere in atto le disposizioni emanate".

Enrico Giaccone

Il bar in corso Giolitti gestito da una famiglia cinese ha deciso la chiusura già il 6 marzo: "Solo uniti possiamo affrontare cose più grandi di noi"

Bar Bobo: "Chiudiamo fino alla riapertura delle scuole"

Cuneo - Alla porta d'ingresso del bar Bobo in Corso Giolitti, venerdì 6 marzo è stato affisso questo messaggio: "A seguito delle disposizioni per le misure anti-virus, la psicosi creatasi ha allontanato gran parte della clientela. Abbiamo deciso di dare il nostro contributo alle norme governative, programmando la chiusura straordinaria dell'attività per tutto il periodo fino alla riapertura delle scuole. Ricordiamo ai nostri gentili e affezionati clienti che la nostra famiglia è da anni integrata in questa splendida città, i nostri genitori sono da tanti anni qui ed anche i nostri figli sono nati qui. Ci auguriamo di poter ripartire al più presto e di ritornare alla normalità". Un gesto che ha anticipato gran parte delle restrizioni che si sono viste susseguirsi in tutto il Paese



nei giorni successivi. Il bar è gestito da una famiglia cinese e Yong Yang, 32 anni, arrivato in Italia a 10, spiega la decisione presa con intuito e senso di responsabilità.

Il bar Bobo è uno dei punti di riferimento e di ritrovo nella zona stazione per molti giovani, non solo studenti: come avete ma-

turato e preso la decisione della chiusura?

Questo virus è altamente trasmissibile. Nel nostro lavoro abbiamo un contatto molto ravvicinato con i clienti. In più, essendo vicini alla stazione, vengono da noi molti pendolari che vanno e vengono da Torino. Non avendo la possibilità di dotarci degli strumenti per tutelarci abbiamo optato per la chiusura in modo da difendere noi stessi e non divulgare i contagi. Ci siamo allineati alle direttive del governo, cioè di stare il più possibile in casa! Ci fossimo messi le mascherine e guanti monouso, avremmo spaventato i clienti che magari non sarebbero più entrati.

Verso la fine del vostro messaggio parlate di integrazione: perché?

L'integrazione a Cuneo è stata molto difficile perché le

persone sono diffidenti. Ma col passare degli anni abbiamo riscontrato che in molti erano anche affascinati dalla nostra cultura. Per noi l'integrazione è il vivere in società in modo equo, cioè rispettandosi a vicenda e comprendendosi l'uno con l'altro. È così che si può vivere in modo sereno!

Degli aspetti positivi di questa situazione d'emergenza che stiamo vivendo?

Inizialmente noi cinesi eravamo visti come i colpevoli untori. Ciò ha provocato episodi di razzismo e discriminazione. Poi è arrivato qui in Italia e in Europa e gli italiani a loro volta sono diventati quelli da evitare. Speriamo che ciò aumenti la consapevolezza che solo uniti si possono affrontare cose molto più grandi di noi!

Giulia Marro

Il Piemonte apre alla richiesta della Lombardia

La Regione valuta la chiusura delle attività



Torino - (eg). Mentre molti negozi anche a Cuneo hanno già deciso di abbassare le serrande in questi giorni, cresce di ora in ora la richiesta della regione Lombardia di un provvedimento del governo che imponga la chiusura di tutte le attività, con l'esclusione dei servizi essenziali (alimentari e farmacie), che potrebbe essere esteso anche al Piemonte. Nella serata di martedì 10 marzo il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha infatti aperto alla possibilità di arrivare alla chiusura di negozi, esclusi quelli di generi di prima necessità, come chiesto dal governatore della Lombardia.

"Se il presidente della Lombardia - sottolinea Alberto Cirio - che produce la metà del Pil italiano e che per prima ha

affrontato questa emergenza sanitaria, chiede oggi misure ancora più restrittive e propone di chiudere tutto, io credo che la sua voce vada ascoltata e valutata con grandissima attenzione, perché la Lombardia sta vivendo con un anticipo di una settimana l'evoluzione del contagio. Questo è il motivo per cui oggi ho convocato la Giunta e parlato dell'ipotesi. Ho chiesto all'assessore Icardi di confrontarsi con la nostra Unità di Crisi regionale e con il Comitato scientifico per avere un parere tecnico per avere un parere tecnico sull'impatto effettivo che le ultime misure di contenimento stanno avendo sul contagio. Se il giudizio medico-scientifico le riterrà non ancora sufficienti, siamo pronti a sostenere e appoggiare anche questo ulteriore passo".

Servizio di consegne a domicilio in farmacia a Cuneo e dintorni

Cuneo - La Farmacia Bottasso di Cuneo incrementa il suo servizio delivery di prodotti farmaceutici per venire incontro al nuovo decreto. "In questa situazione di emergenza è fondamentale offrire servizi di supporto che limitino la mobilità e il rischio di contagio" spiega la dottoressa Carla Tosco, proprietaria della storica farmacia e responsabile del servizio Xpress. "Per evitare che i soggetti più a rischio debbano effettuare uscite non necessarie abbiamo deciso di intensificare le

consegne a domicilio per garantire un servizio utile ed efficiente a tutti i cittadini di Cuneo e dintorni". Il servizio Xpress, già attivo da giugno del 2019, è totalmente gratuito ed è garantito dal lunedì al sabato nelle fasce orarie 12-13 e 19-20 chiamando o inviando un messaggio whatsapp al 3714902396. Inoltre, per velocizzare le tempistiche, la Farmacia Bottasso è a disposizione per il ritiro della ricetta medica presso il medico curante, previa delega del paziente".

PRIVATASSISTENZA

ASSISTENZA DOMICILIARE E OSPEDALIERA ANZIANI MALATI E DISABILI

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

0171 1872189

CUNEO · Via Michele Coppino, 37

Ceaglio
s.a.s.

di Ceaglio Giacomo & C.

ESCAVAZIONI
PICCOLE DEMOLIZIONI
FORNITURA MATERIALE INERTE
OPERE DI URBANIZZAZIONE
SISTEMAZIONI STRADALI

Strada Valle Maira, 261 - 12020 ROCCABRUNA (CN)
Tel. +39 370.3574235 - ceaglosas@gmail.com

SEGUICI SU

La domenica mattina sempre aperto

CONSEGNE A DOMICILIO

Promozione

LUNALLEGRA
VINERIA

"VIN DA STUP"
dal 15 marzo al 30 aprile

damigiana lt. 54 Dolcetto 12° - € 110
damigiana lt. 54 Barbera 12° - € 95

Via Roma, 82 - Caraglio
Tel. 0171 619876 - Cell. 392 0852484
osvaldobeccaria@live.it

Controlli alle porte d'ingresso, annullate operazioni chirurgiche, ambulatori, prevenzione serena e esami Rx

Il Carle, ospedale per il coronavirus

Aumentati i posti in rianimazione e infettivi e trasformata la medicina in Covid

Cuneo - Negli ospedali di Cuneo e Confreria stanno aumentando i posti, si stanno predisponendo tutte le norme di sicurezza possibili, ma c'è ancora spazio l'emergenza e per la possibile ulteriore crescita dei casi che, ora, gli esperti prevedono per i primi di aprile.

Tutti al lavoro serrato in un clima di programmazione che si aggiorna di ora in ora per l'emergenza coronavirus all'ospedale Santa Croce e Carle. Proprio il Carle di Confreria è il nosocomio che è stato individuato per l'emergenza Covid 19 con la rianimazione, gli infettivi e la medicina generale trasformata in medicina Covid 1. Si potranno aumentare i posti ancora con una Covid 2 probabilmente con l'implementazione della geriatria. Cinque i posti di **rianimazione** che potrebbero salire a giorni a 7, gli **infettivi** sono saliti da 22 a 30 posti, l'ex **medicina** è diventata Covid 1 con 33 posti che oggi solo in parte sono occupati, altri quindici posti potranno essere aggiunti sempre al Carle in **geriatria**. Alcuni pazienti sono stati spostati da Carle al Santa Croce ma in tutti i due gli ospedali sono stati predisposti flussi separati a seconda del paziente.

Alla Regione sono stati mandati i fabbisogni di aumento di **posti letto e personale** (medici e specializzandi e infermieri), seguendo le richieste stesse della Regione che ha chiesto a Cuneo una crescita dei posti, rad doppiando i letti infettivi e del 50% in urgenza. Il piano emergenza prevede poi la trasformazione di un piano di sale operatorie in posti di rianimazione qualora l'esigenza aumentasse improvvisamente e con numeri non più gestibili dagli ospedali del territorio piemontese. In provincia per ora a **Saluzzo** i posti letto in terapia intensiva solo saliti da 4 fino a 11, e sono stati predisposti fino a 30 posti letto per ricoveri ordinari.

Intanto è stato previsto già da venerdì scorso il **blocco delle sale operatorie** per gli interventi chirurgici ordinari con eccezione gli interventi urgenti, salvavita e di tipo oncologico, e anche gli ambulatori, salvo quelli di pazienti tumorali. Dal 9 sono sospese le



L'entrata al Santa Croce, code per il pre-triage prima di accedere.

attività relative al Programma di screening oncologico **"Prevenzione Serena"**. L'Aso ha bloccato la modalità di "accesso diretto" per gli **esami RX torace, scheletro, addome** a meno di prestazioni urgenti e a dieci giorni previa telefonata (0171.078650)

Sempre da venerdì è attivo un **pre-triage** con controllo temperatura davanti alle porte principali dell'ospedale in via

Coppino e in via Bassignano: passano i pazienti classificati di visite "U" urgenti 72 ore e quelli "B" programmati a dieci giorni, accompagnati da un solo familiare. Affissi cartelli di stop con indicazione di attendere il personale sanitario e vengono diversificate le entrate da una parte i visitatori, i pazienti e i rappresentanti e dall'altra il personale dipendente. L'ospedale ha in questi

giorni chiamato tutti i pazienti prenotati per disdire le 21 mila **visite già prenotate**

È tutto studiato per l'emergenza - spiega anche in un video il direttore generale del Santa Croce e Carle, Corrado Bedogni - con lo scopo primario di diminuire il flusso della gente in ospedale. Meno gente gira più abbassiamo il rischio contagio. Anche per il nostro personale, altrimenti chi cura i malati? Dobbiamo avere pazienza, consapevolezza e, soprattutto, fiducia".

La **struttura di Psicologia** (dipartimento di Salute mentale) in collaborazione con altre strutture dell'Asl Cn1 ha attivato un servizio di consulenza telefonica e teleconsulenza rivolto a pazienti, genitori e operatori, ma anche ai cittadini per rispondere al disagio psicologico (0171.450424 ore 9,30/12,30 per Cuneo).

Ridotti gli orari al **Centro prelievi dell'Asl Cn1** di via Boggio: l'attività è garantita dalle 7 alle 9 dal lunedì al sabato. Il referto può essere ritirato dalle 7 alle 17 dal lunedì al venerdì e dalle 7 alle 11 il sabato. L'attività ambulatoriale di prelievo è garantita per le richieste dei medici di famiglia, secondo le indicazioni dell'Asl.

Un fondo di 500 mila euro immediatamente disponibile è stato deciso dal consiglio d'amministrazione della Fondazione Crc per affrontare l'emergenza coronavirus, a supporto dello sforzo che il sistema sanitario della provincia di Cuneo sta realizzando.

Massimiliano Cavallo

La scuola non si ferma e il ministro dice no! al 6 politico

Didattica a distanza e gli esami di laurea



Cuneo - A scuola si tornerà (forse) sabato 4 aprile, per chi ha un orario spalmato su sei giorni, e lunedì 6 aprile per tutti gli altri, e dopo soli tre giorni inizieranno le vacanze pasquali. Di fronte a tutto ciò è presumibile che si tornerà a scuola dopo Pasqua. Nel frattempo docenti e alunni stanno imparando a fare lezione a distanza, non senza disagi per entrambe le parti. In molte scuole sono già iniziati le lezioni online e anche le interrogazioni. In altre si sta cercando di iniziare al più presto. Sono state sospese tutte le attività di formazione e aggiornamento in presenza e tutte le riunioni in presenza del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto; inoltre in alcuni istituti a discrezione dei dirigenti scolastici per i docenti la presenza lavorativa a scuola è limitata alle esigenze della didattica a distanza.

Per l'università il discorso è diverso, tutte le attività anche qui sono sospese in tutte le sedi extrametropolitane. Per gli studenti viene garantito che le carriere non saranno compromesse. Per chi si deve laureare nelle sessioni di marzo-aprile potrà farlo lo stesso, ma in video-conferenza, senza andare all'università e senza i festeggiamenti che si è soliti vedere all'entrata degli atenei con corone di alloro e il tocco di laurea, il berretto di forma quadrata tipico della tradizione anglosassone. Per gli studenti del Politecnico la cerimonia di proclamazione avverrà in una data da definire.

Francesco Massobrio

Dobbiamo essere il più possibile presenti nei confronti delle scuole, intervenire sulle difficoltà, ma pretendere da loro senso di responsabilità", chiudendo ogni possibilità. Per gli esami delle medie e delle superiori visto il prolungamento della situazione di emergenza il ministero sta pensando a un piano di emergenza.

Per l'università il discorso è diverso, tutte le attività anche qui sono sospese in tutte le sedi extrametropolitane. Per gli studenti viene garantito che le carriere non saranno compromesse. Per chi si deve laureare nelle sessioni di marzo-aprile potrà farlo lo stesso, ma in video-conferenza, senza andare all'università e senza i festeggiamenti che si è soliti vedere all'entrata degli atenei con corone di alloro e il tocco di laurea, il berretto di forma quadrata tipico della tradizione anglosassone. Per gli studenti del Politecnico la cerimonia di proclamazione avverrà in una data da definire.

Elisabetta Llerda

Anziani rimanete a casa!

Cuneo - (mc). "Anziani rimanete a casa! È per la vostra salute e per la vostra incolumità in questo momento di emergenza". L'appello è dell'assessore al benessere e servizi per la terza età del Comune di Cuneo Franca Giordano.

"Abbiamo chiuso i centri incontro - continua - e sospeso tutte le attività, ma ci sono ancora troppi anziani in giro per la città. State a casa, seguite le indicazioni sanitarie date".

L'Istituto della sanità dice che sono gli anziani le persone più a rischio e non a caso l'Italia è uno dei paesi più colpiti. Il Piemonte ha il 20% degli anziani in più rispetto alla Lombardia e per questo è ancora più a rischio.

Possibili riduzioni saranno probabilmente applicate in base alle misure di sostegno che saranno deliberate dallo Stato

Materne paritarie, rette ridotte in futuro, non per il mese di marzo

Cuneo - Il saldo dell'importo previsto per la rata di marzo, eventuali riduzioni sulle quote dei mesi successivi. È questo l'orientamento della Fism Cuneo, la Federazione Italiana Scuole Materne Provincia di Cuneo, in merito al pagamento delle aliquote dovute dalle famiglie alle scuole dell'infanzia non statali, in questo periodo di chiusura e di sospensione delle at-

tività didattiche per l'emergenza da coronavirus.

In una lettera inoltrata ai gestori e trasmessa alle famiglie, l'associazione di categoria spiega che il blocco e la cessazione delle lezioni non sono provvedimenti adottati di propria iniziativa dai consigli di amministrazione dei singoli istituti, ma rispondono a precise disposizioni di legge emanate dagli organi dello Sta-

to (Ministero della Salute, Regione, Presidenza del Consiglio dei Ministri). "L'attività didattica - scrive nella missiva il presidente della Fism, Ivo Viale - è sospesa, ma rimane a carico degli Enti il pagamento degli stipendi, dei contributi, delle utenze, delle forniture, senza per ora alcuna certezza circa aiuti o sovvenzioni aggiuntive".

Di qui la necessità, alme-

no per il mese di marzo, di richiedere ai genitori il saldo dell'intero importo. Poi, quando giungeranno da Governo, Ministero della Pubblica Istruzione e Regione indicazioni più precise circa gli ammortizzatori sociali attivati e circa le misure di sostegno adottate, allora si delibereranno le possibili riduzioni da applicarsi come conguaglio sulle rette dei prossimi mesi.

"Lo sconto non è al momento quantificabile - spiega Viale - ma sarà importante e chiediamo che venga applicato con uniformità dai vari istituti. Senza il pagamento della rata di marzo, - conclude - non essendo al momento pervenute comunicazioni in merito a deroghe degli obblighi fiscali, i gestori rischiano di andare in difficoltà".

Elisabetta Llerda

SANY BEI centro estetico ITALIANO PIEMONTESE

Modella il tuo Corpo

Dimagrimento • Snellimento • Estetica

fino a -5KG in 5 settimane
10 trattamenti a **200€**

fino a -10KG in 10 settimane
20 trattamenti a **300€**

I nostri trattamenti:
Conchiglia Cocoon, Fisikcelluderm, Fasce localizzate, Massaggio manuale, Pressomassaggio ed Elettrostimolazione.

L'offerta prevede:

Consulenza, scheda alimentare, controllo peso e controllo misure.

Trattamenti viso

Trattamento d'urto: 40€
(radiofrequenza con acido ialuronico - bisabololo - ossigeno)

Ceretta
Gamba completa: **18€**
Gamba completa+ inguine completo: **20€**

Massaggi
55 minuti: **30€** 30 minuti: **20€**

Epilazione laser
Una zona corpo: **27€**
Baffetti: **10€**

Per i nuovi clienti la prima seduta costa la metà

PROVA TRATTAMENTO: 25€
PERCORSO 5 + 1 OMAGGIO: 200€
Pulizia viso: **20€**

Pedicure e Manicure
Pedicure: **20€** Semipermanente: **20€**
Manicure: **12€**

Solarium
Doccia: da **6€** Esafacciale: **5€**

*Promozioni con tempo limitato

APPUNTAMENTI

"Piemontese" annullato

CUNEO - Il consiglio direttivo dell'associazione "Piemont dev vive odv" ha deciso l'annullamento di tutti gli incontri in oggetto. Convegni che erano stati illustrati in un articolo apparso sulla Guida del 22 febbraio 2020. "Mentre ci scusiamo per l'involontaria rinuncia a questi momenti di cultura piemontese - si legge in un comunicato - ci auguriamo di poter riprogrammare la stessa iniziativa nella stagione autunnale".

Aneb sospeso

CUNEO - La direzione locale dell'Aneb, Associazione nazionale educatori benemeriti, vista l'emergenza legata all'epidemia di coronavirus, comunica che l'incontro culturale previsto per mercoledì 18 marzo è sospeso e rinviato a data da definirsi.

Raccolta di donazioni

Cuneo - (fm). Per sostenere gli sforzi contro l'emergenza del coronavirus si può donare all'Azienda ospedaliera S. Croce e Carle Iban: IT34H0311110201000000032330, codice swift BLOP IT22487. Per l'Azienda Locale Sanitaria Cn1 Iban IT40K0311110201000000032341, codice swift: BLOP IT22. Causale per entrambi: "Donazione Covid-19" seguito da cognome, nome, codice fiscale del benefattore. Conto corrente "Regione Piemonte - Sostegno emergenza Coronavirus" codice Iban UniCredit Group - IT 29 H 02008 01152 000100689275.

Il sistema sangue è sicuro anche nell'emergenza coronavirus

Donate sangue

"Ricordiamoci che esistono anche altri malati"

Mondovì - (ev). Il nostro sistema sangue è sicuro e quindi le donazioni non devono fermarsi. È il messaggio lanciato dalla struttura regionale di coordinamento delle attività trasfusionali per contrastare la diminuzione di donazioni di sangue per via del coronavirus. "Da settimane - spiega Mauro Benedetto, Presidente dei donatori di sangue dell'Avas-Fidas Monregalese - la nostra attenzione è presa quasi esclusivamente da notizie riguardanti un unico argomento, il coronavirus e le sue variabili delle quali ormai abbiamo fatto l'abitudine: norme igieniche, zone rosse, contagiate, morti, guariti. È certamente vero che un'epidemia di questo tipo deve essere trattata con rispetto, seguendo le regole che ci vengono impartite ma neanche dobbiamo scollegarci dalla realtà. Ricordiamoci che esistono anche altri malati che necessitano di cure particolari e trasfusioni di sangue. Sto parlando, ad esempio, dei malati di leucemia, dei talassemici e poi di quelle persone che hanno bisogno di interventi chirurgici urgenti o chi ha subito emorragie o traumi. A questi pazienti do-



Mauro
Benedetto

biamo momentaneamente so- spendere le cure per occuparci di altro? Sicuramente no. Il bisogno di sangue prescinde da ogni epidemia e va trattato con l'importanza e la serietà che questo argomento rive- ste. È encomiabile - continua Benedetto - il lavoro che i no- stri donatori stanno facendo in questo momento nonostante tutte le difficoltà per man- tenere un adeguato supporto trasfusionale ma ciò potrebbe non essere sufficiente. Mi sento quindi in dovere di sol- lecitare ed invitare tutti coloro che godono di buona salute di recarsi al centro trasfusionale a depositare una unità di san- gue. Donare sangue è sicuro e garantisce un prezioso con- trollo per chi dona". Ogni gior- no in Italia oltre 1800 pazienti necessitano di trasfusioni.

L'appello dell'Avis

Cuneo - (fm). "Non c'è motivo per preoccuparsi, la salute dei donatori è salvaguardata e il vostro gesto salva vita oggi è ancora più importante". Il Presidente provinciale Avis Flavio Zunino esorta a recarsi al centro trasfusionale. Nel rispetto delle norme si consiglia la prenotazione telefonica. "Se ve- nite a donare - dice il dott. Lorenzi - avete un valido motivo di salute (pubblica!) per spostarvi. La presentazione sarà re- gistrata e quindi può essere dimostrata anche su richiesta".

Centro vestiario e Ambulatorio chiusi, pasti da portar via e il Centro d'ascolto solo per telefono

Caritas rimodula i servizi per tutelare i suoi volontari

Cuneo - (fm). La Caritas diocesana sospende o rimodula i suoi servizi per tutelare la salute dei suoi volontari, senza perdere il contatto con chi si trova in una situazione di bisogno. È sospeso il servizio di ritiro e distribuzione dei vestiti per il Centro unico vestiario di via Manfredi di Luserna 8 D e dei servizi di medicina generale, pediatrica e dentistica nell'Ambulatorio di via Bersezio 2.

È anche sospeso il servizio del Centro di ascolto di via Sen. Toselli 2 bis, una precauzione per i volontari per lo più anziani. Gli operatori ri- mangono a disposizione per le urgenze al numero 0171 63 41 84 o al 0171 60 51 51, co-

me è possibile prendere appuntamento per le situazioni più complesse. La mensa "Claudio Massa" di via Massimo d'Azeleglio 16 vista l'impossibilità di adottare un sistema che permetta alle persone di mangiare a distanza gli uni dagli altri continuerà con la consegna del pasto cucinato a portar via senza possibilità di consumarlo nel locale. Rimarranno aperti seguendo le prescrizioni igienico-sanitarie del Dpcm del 9 marzo le accoglienze notturne del Centro "Claudio Massa" e della Città dei Ragazzi. I

In particolare per quanto riguarda questi servizi, al fine di evitare in primo luogo l'assembramento di per-

sone presso la sede del Centro di Ascolto diocesano sono stati sospesi i colloqui di accoglienza previsti per giovedì 12 marzo confermando pertanto la permanenza degli attuali ospiti. Al fine di garantire la sicurezza igienico-sanitaria degli ospiti e del personale gestore sono stati intensificati gli interventi di sanificazione dei locali che saranno giornalieri e di conseguenza, sia gli ospiti che il personale, dovrà attenersi scrupolosamente al rispetto delle norme igienico-sanitarie all'interno dei locali. Al momento la data per la prossima accoglienza è giovedì 9 aprile alle 14.30 salvo il perdurare dell'attuale situazione.

I salesiani propongono "La spesa che non pesa" per portare agli anziani ciò di cui hanno bisogno

Cuneo - Vista l'emergenza in corso e le relative disposizioni a riguardo i Sale stanno attivando un servizio di spesa a domicilio per gli anziani che si trovano impossibilitati o in difficoltà ad uscire di casa.

"La spesa che non pesa" è il nome dell'iniziativa che consiste nel chiamare i numeri 3334442064 (don Alberto) e 3897997867 (Denise) dalle 9 alle 12 e la spesa verrà consegnata dai giovani volontari dell'oratorio a domicilio il giorno seguente.

Per effettuare il servizio si chiede il cognome presente sul citofono e l'indirizzo, e chi vuole può lasciare anche



Logo del tesserino di riconoscimento.

il numero di telefono. La lista della spesa viene fatta per prodotti farmaceutici e alimentari, per richieste particolari si concorda al telefono.

L'oratorio anticipa la somma della spesa e al momento della consegna della spesa verrà consegnato lo scontrino per il pagamento, nella consegna si rispetteranno tutte le norme sanitarie.

I volontari che al momento hanno dato la disponibilità sono venticinque giovani e adulti.

Quando arriveranno a casa saranno riconoscibili dal tesserino con il nome e il cognome, il simbolo dell'oratorio e la firma di don Alberto, non entreranno in casa e riceveranno solamente il denaro corrispondente alla spesa.

Francesco Massobrio

Gli Angeli del Sollievo

Negozi



La Cooperativa "Gli Angeli del Sollievo" offre servizi di assistenza di base per ammalati e anziani 24 ore su 24 a domicilio ed in Ospedale.

Le operatrici dedite all'assistenza di malati ed anziani negli ospedali, nelle residenze per anziani e presso il domicilio sono anche un valido sostegno alla famiglia.



Il negozio "Gli Angeli" nasce dall'iniziativa delle assistenti di base della Cooperativa "Gli Angeli del Sollievo".

Sito davanti all'ingresso dell'Ospedale Santa Croce, è un ottimo punto di riferimento per acquistare tutto ciò che può essere utile od indispensabile durante o dopo la degenza in ospedale.

Il negozio "Gli Angeli" ha inoltre un notevole assortimento di prodotti per le neomamme e i loro piccoli venuti.

È inoltre attivo il servizio di consegna a domicilio.

Venite a trovarci siamo a CUNEO in Via Michele Coppino, 33

Cell. 328.6326993 - www.gliangelidelsollievonegozio.it

Positivo anche l'assessore Andra Tronzato, in isolamento fiduciario volontario Borgna e la parlamentare Chiara Gribaudo

Cirio positivo, Borgna in isolamento

Dopo l'incontro con Zingaretti il presidente della Regione lavora da casa in quarantena

Cuneo - (mc). Il presidente del Piemonte, Alberto Cirio, è risultato positivo al test per il coronavirus. L'annuncio è arrivato domenica mattina, a poche ore di distanza dalla presentazione tramite conferenza stampa da parte del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, delle nuove restrizioni imposte tramite decreto per contrastare la diffusione dei contagi.

Alberto Cirio aveva fatto il test a scopo precauzionale insieme ad altri colleghi governatori presenti a Roma il 4 marzo per l'incontro a Palazzo Chigi ed è risultato positivo così come il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti.

"Sono a casa isolato - ha detto Cirio - sto bene, non ho

nessun tipo di sintomo, se non ci fosse stato l'incontro di martedì a Roma non mi sarei sottoposto al tampone, perché non ho sintomi".

Continua a lavorare a distanza per affrontare l'emergenza sanitaria, ma sono scattate tutte le procedure previste in caso di contagio, tra cui la messa in sicurezza delle persone a lui vicine. A partire dagli assessori regionali della sua giunta. Sui dieci dell'esecutivo è risultato positivo l'assessore alle attività produttive Andrea Tronzano.

Ma l'ufficialità del test positivo ha fatto scattare l'isolamento fiduciario volontario di chi aveva avuto contatti con Cirio. Tra questi, sempre da domenica, il sindaco di



Alberto Cirio



Federico Borgna



Chiara Gribaudo

Cuneo e presidente della Provincia Federico Borgna che era stato con il presidente giovedì sera.

"Sto bene - rassicura da casa Borgna -, ma viste le notizie, ho deciso di fermarmi volontariamente per qualche giorno, come forma precau-

zione di tutela per me e per gli altri".

Come lui anche l'onorevole borgarina Chiara Gribaudo che da lunedì si è messa in autoisolamento per 14 giorni a seguito dell'incontro dell'Unità di crisi del Piemonte a cui ha partecipato.

Gli italiani dovevano esprimersi sulla riduzione dei parlamentari

Il coronavirus ferma il referendum del 29

Cuneo - (mc). Il coronavirus con la zona rossa estesa a tutta Italia fa rimandare anche il referendum confermativo sulla riduzione del numero dei parlamentari, indetto per il 29 marzo. Il provvedimento è stato assunto dal Governo già il 5 marzo perché in questa situazione di emergenza non è possibile consentire a tutti i soggetti politici una campagna elettorale efficace e ai cittadini un'adeguata informazione sulla scelta e inoltre il 29 marzo sarebbe ancora nel periodo delle norme restrittive che sono attive fino al 3 aprile.

Probabile, ma di questi tempi diventa difficile dare certezze, sarà un "election day" in una domenica tra il 17 e il 31 maggio (la data inizialmente prevista era il 24), con l'accorpamento delle elezioni amministrative in 500 Comuni (primo turno o ballottaggi per i grandi Comuni) e sette elezioni regionali (Puglia, Campania, Toscana, Marche, Liguria, Veneto e Valle d'Aosta).

In provincia di Cuneo si voterà in 18 Comuni medio-piccoli a partire da Peveragno, il più grande con 5.481 abitanti, seguito da nelle valli cuneesi Aisone, Roaschia e poi Bennevello, Briga Alta, Caprauna, Carrù, Castiglione Tinella, Cortemilia, Costigliole Saluzzo, Diano d'Alba, Morozzo, Narzole, Priero, Rossana, Santo Stefano Belbo, Treiso e Vicoforo.

A sfidare lo storico e combattivo sindaco Vassallo due donne già consiglieri Tomasini e Ferrari

Francesi al voto: a Tenda tre i candidati

Tenda - (gber). Sono due donne, Elise Ferrari e Valérie Tomasini, che cercheranno di sottrarre la seggiola di sindaco di Tenda, a Jean Pierre Vassallo, che da vent'anni, esattamente dal 2001 è alla guida interrotta della cittadina alla testata della Val Roya.

Domenica 15 marzo, in tutta la Francia, si voterà per il rinnovo delle Municipali. A Tenda, il comune confinante con la provincia di Cuneo, e anche comune con più di 1.000 votanti, è previsto anche il doppio turno con il ritorno ai seggi la domenica successiva, domenica 22 mar-

Jean Pierre Vassallo
per CommuneElise Ferrari
per AvenirValérie Tomasini
per Tende autrement

zo, a meno del raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti da parte di una delle tre liste alla prima chiamata

elettorale. Il doppio turno era accaduto nel 2014, ma le formazioni quell'anno erano solo due, "Generations commu-

ne" di Vassallo, eletto poi con il 59,9% dei voti, e "Tende autrement" di Valérie Tomasini.

Questa volta con tre candidati a sindaco l'incognita di un'elezione del sindaco al primo turno è più alta. Entrambe le sfidanti, alleate alle scorse elezioni e ora avversarie, sono consiglieri comunali di minoranza uscenti. I candidati sono cinquantasette, 19 per ognuna delle liste: la lista "Avenir" che candida la Ferrari, "Commune" che candida Vassallo, e "Tende autrement" la lista già presente alle ultime elezioni e che candida Tomasini.

Cuneo - (mc). Saltano il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci in provincia e quasi certo è anche il rinvio del consiglio comunale di Cuneo di lunedì 23 e martedì 24 marzo. Il consiglio di Cuneo salta per l'emergenza, ma in programma non aveva ordini del giorno o interpellanze urgenti.

Azzerare gli spostamenti non necessari e dare il tempo di realizzare una piattaforma informatica che consenta di svolgere l'assemblea dei sindaci e il consiglio provinciale in modalità audio o video appena possibile. Sono le ragio-

ALBERTENGO
dal 1905

www.albertengo.com

...anche a Pasqua i Piemontesi sono fatti di un'altra pasta...

Albertengo Panettoni • 12030 Torre San Giorgio (Cn) • T. +39 0172 921028 • info@albertengo.com

Giorgio Chiesa: "Dopo una guerra c'è sempre una rinascita, adesso si deve chiudere!". Mauro Bernardi: "Distrutti anni di lavoro e di promozione"

Alberghi chiusi, turismo in ginocchio

Perdite per il settore del 100%, si spera di ripartire con l'autunno gastronomico e la prossima stagione invernale

Cuneo - "In questo momento siamo tutti vittime di una guerra strana, "batteriologica" - non nel senso di un conflitto scatenato da qualcun altro attraverso l'uso di armi batteriologiche, ma nel senso di una lotta contro un virus -, ma ricordiamoci che sempre dopo una guerra c'è un periodo di rinascita e di ricrescita che porta al boom economico. Adesso è il momento di essere ligi alle prescrizioni: si deve chiudere! Dopo, faremo l'analisi economica del caso, tutti insieme... E voglio che per allora possiamo essere in tanti!".

È un appello accorato quello che Giorgio Chiesa, vice presidente dell'Associazione Alberghatori ed Operatori Turistici della Provincia di Cuneo, rivolge ai colleghi all'indomani dell'entrata in vigore del nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che estende a tutta la penisola le norme più restrittive per il contenimento del coronavirus.

In provincia Granda, escluso l'Albese che non fa capo al nostro sodalizio, esistono 2.000 aziende tra bar, ristoranti, alberghi, nelle quali lavorano 10/11.000 persone, per una media di circa 5 persone ad



Mauro Bernardi



Giorgio Chiesa

esercizio. Siamo tutti piegati in questa situazione. Tuttavia, io voglio stimolare i miei colleghi su quello che è l'aspetto primario perché, non dimentichiamolo, siamo in emergenza sanitaria: prima dobbiamo sopravvivere, dopo penseremo alla politica economica. A Cuneo hanno già chiuso gli hotel Ligure, Superga, Cristal; il Palazzo Lovera (di cui Chiesa è titolare, *n.d.r.*), esauriti i soggiorni in essere, fermerà i battenti fino al 3 aprile. Sono in attesa della risoluzione del Cuneo Hotel e del Principe di Piemonte. Questa decisione è volta a tutelare la salute nostra, dei nostri cari, dei nostri clienti e dei nostri dipendenti. Invito tutti ad andare oltre le prescrizioni date dal Governo e a chiudere l'attività temporaneamente: ci corre l'obbligo di contenere il contagio con lo scopo di bloccarlo".

Ma a quanto ammonta, già ad oggi, il danno economico arrecato dall'epidemia al settore ricettivo cuneese?

"Sin dal 23 febbraio le strutture alberghiere del Cuneese hanno avuto un calo di soggiorni del 90%, operando al 10% delle loro potenzialità. Nel mio hotel ho registrato

perdite per 20.000 euro a settimana. Molte manifestazioni sono state annullate: dal tennis in carrozzina, che tornerà solo nel 2021, al campionato di duathlon, rimandato a settembre. Alcuni eventi organizzati da privati sono stati cancellati e i clienti disdicono le prenotazioni fino a maggio, giugno. Ad oggi abbiamo un tracollo del 90% e in prospettiva, da qui fino all'estate, prevediamo un calo del 40%. Su indirizzo della Federalberghi regionale e come Associazione Alberghatori provinciale, abbiamo però deciso di non accanirci sulle penali applicate a chi disdice: ci accolleremo noi questo debito, vista l'eccezionalità del fatto".

La domanda di stagionali è alta, nel 2019 tra i ragazzi dell'ex Caserma Filippi sono stati attivati 2.590 contratti

In forse l'accoglienza dei migranti al Pas di Saluzzo

Saluzzo - (ma). In forse l'accoglienza dei migranti al Pas (Prima Accoglienza Stagionali) di Saluzzo. Il perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del coronavirus rende difficile l'apertura del centro nell'ex caserma Filippi. "Abbiamo inviato un migliaio di sms alle persone ospitate nella stagione scorsa per avvisarle dell'impossibilità di garantire l'apertura del Pas e delle altre strutture di alloggio temporaneo" ha spiegato il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni.

Un allarme importante che arriva proprio alla vigilia dell'apertura della stagione. Secondo i dati dell'Osservatorio Regionale 2019, i contratti attivati lo scorso anno nei Centri per l'impiego di Cuneo, Saluzzo e Savigliano sono stati 18.496, di cui 6.797 a lavoratori provenienti dall'Africa. Il picco tra giugno e settembre, periodo della frutticoltura, 4.603 contratti a stagionali di origine africana.

Un numero consistente, che tradotto significa: le aziende cuneesi del settore hanno bisogno e utilizzano gli stagionali.

Ma non tutti rientrano nel "sistema flussi" e quindi non usufruiscono necessariamente dell'ospitalità in azienda. Lo scorso anno molti si erano appoggiati al servizio di accoglienza diffusa (19 posti a Costigliole, 40 a Saluzzo, 30 a Lagnasco, 24 a Verzuolo), ma la maggior parte ha fatto tappa proprio Pas di Saluzzo. Qui, nel 2019, sono transitate 1.131 persone (tra stabili e fruitori di soli servizi diurni). Ragazzi tra i 20 e i 40 anni, provenienti da Mali (54%), Senegal 18%, Co-

sta d'Avorio (12%) e tutti con regolare permesso di soggiorno, chi per motivi umanitari (42%), chi per protezione subsidiaria (19%) o permessi in fase di rinnovo (10%). Tra loro sono stati attivati 2.590 contratti.

Appena la scorsa settimana dal primo cittadino di Saluzzo è partito un appello ai colleghi per chiedere un sostegno ad alleggerire la pressione delle presenze sulla comunità saluzzese. "Il contributo della manodopera straniera alla nostra agricoltura è ormai determinante - si legge nella comunicazione -. Ogni analisi lo indica e, specie nella frutticoltura saluzzese, tale apporto è determinante. Il 35% circa degli addetti al comparto inoltre è di origine africana e vive in Italia in virtù di regolari permessi di soggiorno. Dai nume-

ri forniti da Regione Piemonte puoi constatare quanti contratti le aziende del tuo comune hanno siglato con persone che hanno soggiornato presso la struttura comunale dell'ex Caserma Filippi (vedi tabella a fianco *n.d.r.*). I numeri sono rilevanti, quindi auspico che per la prossima stagione tu voglia e possa contribuire in qualche modo ad alleggerire la pressione di queste presenze sulla comunità saluzzese. Siamo naturalmente a disposizione per supportare ogni progettualità in merito e trasferire la nostra esperienza che, pur tra mille difficoltà, non ha mai prodotto criticità insormontabili".

Per ora niente è ancora sicuro, si attendono gli sviluppi dell'emergenza per capire come far fronte alla situazione che si verrà a creare a stagione iniziata.

po la fine dell'emergenza. Sono già arrivate le disdette dei turisti per giugno. Il 2020 si prospetta un anno difficile per il settore e a cascata per tutti gli altri compatti ad esso legati. Questa emergenza ha distrutto anni di lavoro e di promozione turistica delle nostre zone. L'obiettivo può essere di ripartire con una forte promozione estiva per l'autunno gastronomico cuneese e per la stagione invernale 2020/2021, neve permettendo.

Speriamo che al più presto si possa mettere la parola fine a tutto questo, poi ci renderemo conto del tracollo economico forte e ci sarà da rimboccare le maniche. Il commercio è in ginocchio, siamo al collasso. Ci vogliono degli aiuti economici, ma è coinvoltta tutta Italia: dove prenderemo tutti i soldi che serviranno?".

Se dovessimo quantificare le perdite avute finora?

"Impossibile - conclude Bernardi - abbiamo perso un mese e mezzo di stagione estiva, perderemo la primavera e buona parte dell'estate. Le stime le faremo solo a fine anno, con chi sarà rimasto in piedi e con quel che ancora ci sarà".

Elisabetta Lerda

Atl, Uffici Turistici chiusi

Cuneo - (el). Resteranno chiusi fino al 3 aprile prossimo gli Uffici Turistici gestiti dall'Atl del Cuneese. La decisione, che interessa nella specifico gli sportelli di Cuneo, Mondovì, Fossano, Limone Piemonte, Vicoforte e Roburent, è stata assunta di concerto con le amministrazioni comunali interessate, alla luce delle disposizioni per il contenimento dell'epidemia da coronavirus.

L'assistenza all'utenza sarà assicurata dagli uffici della sede centrale di Cuneo, operativi dal lunedì al venerdì. Per informazioni contattare il numero 0171-690217, interno 1, oppure inviare una mail all'indirizzo iatcuneo@cuneoholiday.com.

Durante le settimane di chiusura al pubblico, i responsabili degli Uffici Turistici si occuperanno di impostare già le future attività di comunicazione e di promozione turistica, onde favorire la ripresa del territorio non appena cesserà l'emergenza sanitaria. In questo periodo sarà, inoltre, portata avanti, a porte chiuse, la formazione degli operatori in vista della stagione estiva.

NUMERI DI CONTRATTI DEL PAS PER COMUNE

COMUNE	TOT LAVORATORI PAS + PAS DIURNO	COMUNE	TOT LAVORATORI PAS + PAS DIURNO
Bagnolo	10	Manta	64
Barge	57	Martiniana Po	26
Boves	3	Monasterolo	1
Bra	3	Moretta	3
Brondello	1	Neive	2
Busca	42	Oncino	4
Campiglione Fenile	9	Pagno	20
Caraglio	16	Piasco	29
Cavallermaggiore	27	Racconigi	5
Cavour	1	Revello	396
Centallo	1	Saluzzo + Castellar	531
Costigliole	89	Sanfront	22
Cuneo	47	Savigliano	118
Dronero	141	Scarnafigi	165
Envie	25	Tarantasca	58
Fossano	5	Verzuolo	360
Lagnasco	325	Villafalletto	77
Gambasca	2		

 Il contributo dei lavoratori stagionali alla frutticoltura cuneese, problematiche di accoglienza e prospettive di sviluppo

Agricoltura e giardinaggio

Bongioanni

SPAZIO AI VALORI

Tuo a partire da € 45,00 al mese. Assistenza e tagliando invernale per il primo anno compresi nel prezzo. **AMBROGIO**

C'è aria di primavera da Bongioanni Agricoltura e Giardinaggio! Ampia scelta di attrezzi e macchinari per la cura del vostro orto e del vostro prato!

Kubota **Grillo** **AMBROGIO** **URBAN** **PERUZZO** **SICMA**

Shindaiwa **ARS** **WOLF Garten** **Cub Cadet** **SICMA**

SEDE: Via Cuneo 24/b - PIANFEI (CN) - Tel. 0174.585159 - Fax 0174.584935
www.agribongioanni.it - info@agribongioanni.it

CUNEO E ZONE LIMITROFE www.dogservice.it

CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO

PRENOTA LA TUA SPESA

- +39 0171 493366
- +39 376 0313960
- m.me/dogservice.petstore
- ordini@dogservice.it

PAGAMENTO

SATISPAY
CONTANTI
CARTA DI CREDITO/DEBITO

DIRETTAMENTE A CASA, ALL'ORA CHE VOI VOI

L'ATTIVITÀ RIMARRÀ APERTA COME SEMPRE CON I SEGUENTI ORARI
LUN-SAB 8:30-13:00/14:30-19:30

*ORARI NEGOZIO DOG SERVICE VIA G. GIORDANENGO, 6/8 CUNEO

Il tampone è stato eseguito dal personale medico sulla salma

Morto 67enne buschese positivo al coronavirus

Cuneo - (gga). Martedì pomeriggio 10 marzo si è registrato il primo decesso per coronavirus in provincia di Cuneo: è morto all'ospedale Carle di Confreria un pensionato 67enne residente a Busca da qualche mese. Il tampone è stato eseguito da personale medico sulla salma.

L'uomo era rientrato venerdì 6 marzo da un viaggio di qualche giorno in Emilia Romagna, di preciso da Forlì, con gravi sintomi influenzali. Lunedì sera 9 marzo era stato ricoverato all'ospedale di Confreria con un quadro clinico già compromesso da preesistenti patologie cardiache.

Il sindaco di Busca Marco Gallo: "Siamo in costante contatto con il servizio di igiene e sanità pubblica dell'Asl Cn1 e stiamo monitorando attentamente la situazione. Gli operatori sanitari stanno eseguendo tutte le operazioni previste dal protocollo e la tracciatura dei contatti avuti dal paziente deceduto. Importante ridurre gli spostamenti e

rispettare attentamente le disposizioni contenute nel decreto emanato lunedì 9 marzo dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Mi appello - prosegue il primo cittadino - al buon senso di voi buschesi. Per ridurre la diffusione del virus è necessario ridurre gli spostamenti e restare a casa. Con la collaborazione di tutti e il vostro senso di responsabilità riusciremo a passare questo momento difficile".

La situazione piemontese. Secondo il bollettino regionale delle 18.30 dell'11 marzo le persone positive sono 552. I casi sono così distribuiti: 169 a Torino, 68 ad Asti, 124 ad Alessandria, 39 a Biella, 20 a Cuneo, 31 a Novara, 25 a Vercelli e 18 nel Verbano-Cusio-Ossola. I casi positivi provenienti da fuori regione sono 20, mentre 38 sono ancora in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoveri in terapia intensiva sono 77. Le persone in isolamento domiciliare sono 87. Sono 20 i decessi.

Attivato il Centro operativo comunale Disposizioni per l'accesso agli uffici

Cuneo - (gga). Il sindaco Federico Borgna, in qualità di autorità locale di Protezione Civile, ha stabilito di pre-attivare il Centro operativo comunale (Coc) con funzioni di sala operativa per poter gestire l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e affrontare possibili situazioni critiche. Al Coc il compito, attraverso il coordinamento con la Regione e la Prefettura, di organizzare le azioni di assistenza e comunicazione con la popolazione. È stata anche attivata un'apposita sezione sul sito del Comune di Cuneo.

Al fine di evitare ogni forma di aggregazione in luogo pubblico, sia chiuso che aperto all'utenza, il Comune ha inoltre deciso di disciplinare l'accesso agli sportelli comunali secondo le seguenti indicazioni. Gli utenti che intendono accedere agli sportelli Anagrafe e Stato Civile (via Roma 28) lo devono comunicare al personale addetto alla portineria. L'ingresso è consentito ad un massimo di cinque utenti ogni 10 minuti; nessun limite per chi ha una prenotazione agli sportelli della Carta di Identità Elettronica. Per accedere agli sportelli del Comando di Polizia locale (via Roma 6) è necessario comunicarlo al personale addetto alla sala operativa. L'accesso è consentito ad una sola persona alla volta per ogni ufficio.

Per il Servizio tributi (largo Barale 1) contattare gli uffici telefonicamente o via mail. Al Settore Edilizia, pianificazione urbanistica e Attività produttive (via Roma 4) si riceve solo su appuntamento, in casi di urgenza documentata ed una sola persona alla volta. Garantisce l'attività di segreteria. I professionisti che intendono accedere all'Archivio Storico e pratiche edilizie devono farne richiesta all'indirizzo archivio.generale@comune.cuneo.it; per le ricerche d'archivio telefonare allo 0171-444671 dal lunedì al venerdì tra le 11 e le 12.

Contatti da limitare, distanze da mantenere e precauzioni per tutelare noi e gli altri

Le relazioni, la paura, i social Strumenti potenti da bilanciare e sfruttare per reagire all'emergenza

Cuneo - Supermercato in centro città, ore 18.45 di domenica 8 marzo. Due donne si riconoscono al banco frigo dei surgelati. Si avvicinano, si salutano con un "ciao" e contemporaneamente si sporgono una verso l'altra per scambiarsi un bacio sulla guancia. Improvisamente, quasi sospese nel vuoto, si fermano, si guardano negli occhi e tornano indietro, ognuna in asse con il proprio corpo. Restano qualche secondo in silenzio, nei loro occhi si nota un momento di imbarazzo. Poi iniziano a chiacchierare, o meglio a giustificarsi una con l'altra. "Il mio frigo piangeva e così ho fatto una scappata". La donna, elegante e composta, sulla cinquantina, non ha certamente fatto una "scappata", il suo carrello è stracolmo: beni di prima necessità, farina, pasta, scatolame, acqua, tutto fuorché una spesa ordinaria. Piuttosto un insieme di acquisti ben pianificati con il fine di gestire un'eventuale emergenza. "Io sono passata a prendere due cose, domani vorrei

fare i biscotti con mia figlia, è a casa da scuola. Mi mancavano un paio di ingredienti". L'affermazione trova giustificazione nei prodotti che la donna ha in mano: lievito, farina, uova e Nutella. Ma anche lei non sembra esente dalla situazione di emergenza che stiamo vivendo: ha una mascherina appesa al collo, pronta per essere indossata ad ogni evenienza. Lo farà circa 15 minuti dopo, durante la coda in cassa, senza smettere mai di guardarsi intorno e monitorare ogni persona nelle vicinanze. Questa la quotidianità, all'apparenza normale, ai tempi del coronavirus, in una città di 56.000 abitanti che tanti definiscono - o forse definivano - un'isola felice. Protagonista è la paura. La paura per ciò non possiamo controllare né vedere. È la paura del nuovo, del diverso, ma anche dell'altro e per l'altro, di chi conosciamo e delle persone a cui vogliamo più bene: il fratello, l'amico, il vicino di casa. Ma la paura può essere anche uno strumento potente: permette di alzare l'attenzione. Non deve essere motivo di vergogna o imbarazzo ma occasione di responsabilità. La responsabilità di prendere le corrette precauzioni per tutelare noi stessi e gli altri. Potrebbe essere proprio la paura, se ben canalizzata e strumentalizzata, a salvare da questa epidemia, forse già una pandemia, almeno per il risolto che i social network le hanno dato contribuendo a "diffondere" il virus in molte coscienze prima ancora che arrivate nelle case.

Giulia Gambaro

Sospensione del mutuo, cassa integrazione in deroga e fondo di garanzia Le misure economiche della Regione

Torino - (gga). Sono state presentate venerdì 6 marzo le misure economiche della Regione Piemonte a sostegno di piccole e grandi aziende piemontesi, con l'obiettivo di sostenere tutti coloro che a causa dell'emergenza del coronavirus stanno attraversando un momento di crisi. Anticipati i tempi di erogazione dei contributi e dei finanziamenti dovuti agli enti e alle associazioni per un importo complessivo di 200 milioni di euro. Sospensione del pagamento delle rate del

mutuo in corso con Finpiemonte a 1.000 aziende piemontesi per un importo complessivo di 110 milioni di euro. Attivazione del fondo di garanzia con 54 milioni di euro destinati alle piccole e medie imprese in difficoltà a pagare gli interessi nei confronti delle banche che potranno accedere a nuove forme di credito utili, ad esempio, a pagare gli stipendi dei dipendenti. Attivata anche la cassa integrazione in deroga per sostenere le aziende con meno di 6 dipendenti.

Notizie false sui social e su WhatsApp per diffondere il panico, l'appello ad affidarsi solo a fonti ufficiali

Cuneo - (gga). In questo periodo di emergenza sanitaria si stanno diffondendo sul web, sui social network e su WhatsApp molte notizie false veicolate con l'unico obiettivo di diffondere il panico. A queste si aggiungono tentativi di truffa che colpiscono soprattutto le persone anziane e sole. Le forze dell'ordine e le autorità invitano i cittadini a consultare soltanto i siti ufficiali e istituzionali per gli aggiornamenti e ricordano che nessuno è abilitato a presentarsi, se non sotto specifica richiesta, presso le abitazioni dei cittadini per eseguire tamponi di positività al coronavirus o per disinfezare i locali e le case.

Sull'argomento è intervenuto anche l'assessore regionale al digitale Matteo Marnati che invita a considerare falsi i messaggi audio di presunti operatori sanitari che si sono diffusi attraverso WhatsApp riguardanti il contagio da coronavirus e le condizioni di lavoro all'interno degli ospedali o addirittura di singoli pazienti. Priva di ogni fondamento anche la notizia di una disinfezione aerea sulle città del Piemonte che sta circolando in queste ore su molte chat e sui social.

BREVI

Sospesa distribuzione kit raccolta rifiuti

CUNEO - Il Consorzio Ecologico Cuneese ha sospeso la distribuzione massiva dei kit per la raccolta differenziata nel Comune di Cuneo. Fino al 3 aprile saranno anche chiusi tutti i punti informativi presenti negli altri Comuni del Consorzio. Per avere notizie è necessario rivolgersi al numero verde 800.654300 da telefonia fissa e allo 0171-697062 da telefonia mobile.

Permessi di soggiorno garantita la consegna

CUNEO - Per quanto riguarda gli sportelli dell'Ufficio Immigrazione, la Questura ha temporaneamente sospeso la ricezione della documentazione. È garantita la sola consegna dei permessi di soggiorno il giovedì, dalle 15 alle 17, con la raccomandazione di mantenimento delle distanze di sicurezza e l'utilizzo dei dispositivi di protezione. Resta attiva la prenotazione attraverso il sito www.cupa.project.it.

Denunce anche via posta elettronica

CUNEO - La Questura comunica che le denunce, fatte salve quelle di entità più gravi, potranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata (ci sono 90 giorni per la ratifica) all'indirizzo upgsp.quest.cn@pecps.poliziadistato.it presidiato 24 ore su 24.

Prenotazione online per Ufficio passaporti

CUNEO - Per accedere all'ufficio passaporti della Questura, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dal 20 marzo dalle 8.30 alle 12.30, è necessario prenotarsi sul sito www.passaportonline.poliziadistato.it.

Accesso in Provincia su appuntamento

CUNEO - L'accesso agli uffici della Provincia avviene esclusivamente previo appuntamento da concordare in anticipo con i referenti tecnico/amministrativi degli uffici. Si invita il pubblico ad utilizzare il più possibile i contatti telefonici, le videochiamate e la posta elettronica.

PROMOZIONE PRIMAVERA!

FINO AL 21% DI SCONTO ENTRO IL 21 MARZO



Cuneo
Via Valle Po, 92
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171 411774

Saluzzo
Via Martiri della Liberazione, 31
Tel. 0175 064682

LA PERCENTUALE DI SCONTO VARIA PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
VALIDA PER LA PROVINCIA DI CUNEO

Operazione "Piazza di Spagna" della Guardia di finanza

Sequestro per 25 milioni di euro e 11 indagati



Cuneo - (eg). Le Fiamme Gialle del comando provinciale di Cuneo hanno condotto, nelle scorse settimane, una vasta operazione di polizia economico-finanziaria, denominata "Piazza di Spagna" che ha interessato, oltre al cuneese anche altre località in Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Calabria e che ha permesso di scardinare un'articolata associazione a delinquere, dedita alla commissione di complesse frodi fiscali.

Sono stati oltre 70 i militari impiegati nell'esecuzione di un provvedimento di sequestro di beni e disponibilità per 25 milioni di euro emessa dal G.I.P. del Tribunale di Cuneo, Alberto Boetti, dopo due anni di indagini, coordinate dalla locale Procura, Carla Longo. Le indagini sono state svolte dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Cuneo nei confronti di un sodalizio, operante su tutto il territorio nazionale, composto da imprenditori, professionisti e prestanome (11 gli indagati) che aveva escogita-

to un articolato meccanismo fraudolento, al fine di evadere l'erario, attraverso l'indebita formazione di crediti Iva inesistenti, arrivando a mettere in pratica un vero e proprio "modello evasivo", sfruttando indebitamente l'istituto, previsto dalla normativa, dell'accollo fiscale.

Il sofisticato meccanismo di frode ha visto coinvolte 6 società, tutte con sede in Roma, ed è stato reso possibile anche grazie alla compiacenza di due professionisti, che apponevano il visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali contenenti il credito inesistente, venendo ricompensati di questa condotta illecita attraverso una percentuale sul risparmio tributario indebitamente ottenuto. Tra i beni oggetto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca figurano 21 immobili (tra cui, un prestigioso appartamento in un quartiere di lusso in Roma), 33 terreni, 6 autovetture e quote societarie di 27 società (quest'ultime per un valore nominale di oltre 1 milione di euro).

Processo al tribunale di Cuneo per i fatti accaduti tra marzo e aprile 2017, prese di mira le addette dello stabilimento ex Nestlè di Moretta

Autotrasportatore di notte molestava le centraliniste al telefono

Moretta - (cp). Di giorno autotrasportatore e di notte molestatore al telefono. Per E. M. di Avellino è questa l'accusa con cui è finito a processo al Tribunale di Cuneo.

I fatti risalgono al periodo tra marzo e aprile 2017. Le donne offese, e inizialmente anche molto preoccupate, sono tre centraliniste e addette alla reception dello stabilimento di Moretta ex Nestlè e ora Giovanni Rana.

"Le telefonate arrivavano di sera e nel turno notturno - ha

riferito nei giorni scorsi in aula N. A. B., una delle impiegate -, il contenuto era decisamente osceno, ma la cosa che mi preoccupò era che una o due volte mi chiamò per nome, e quindi mi conosceva e nelle telefonate diceva di vedermi, che mi aspettava. Il nostro gabbetto si affacciava su un piazzale di parcheggio, eravamo sole, eravamo spaventate".

"Millantava di aver fatto sesso con me e che quindi pretendeva di farlo con le

altre - ha riferito la collega D. P. -. Ero così preoccupata che facevo venire mio marito a tenermi compagnia. Poi una volta la mia collega riuscì a registrare una di queste telefonate e ascoltando quella voce con più attenzione riconobbi E. M., uno dei conducenti di camion che veniva a caricare da noi. Su consiglio del nostro addetto al personale ci recammo dai Carabinieri e denunciammo 'il maniaco' come lo chiamavamo".

Sul display del telefono fis-

so dell'azienda compariva sempre la chiamata da numero anonimo, ma i Carabinieri tramite i tabulati arrivarono all'identificazione dell'intestatario dell'utenza, il signor C. D., titolare di una ditta di trasporti di Nocera Inferiore.

Affidato a un avvocato

Assolutamente ignaro del cellulare e dell'utenza attivata a suo nome, l'uomo conosceva però E. M. perché era stato suo dipendente e procedette subito a sporgere querela per sostituzione di persona.

Dalle indagini dei Carabi-

nieri emerse che nei confronti di E. M. era aperto un procedimento per fatti analoghi presso il Tribunale di Forlì.

A conclusione dell'istruttoria, il pubblico ministero ha chiesto la condanna a quattro mesi di reclusione, mentre la difesa ha chiesto l'assoluzione per mancanza certa della prova che fosse proprio l'imputato a usare quel cellulare. Il giudice ha invece accolto la richiesta dell'accusa, condannando E. M. al pagamento di 516 euro di ammenda.

Peveragno, l'autore della tentata rapina "non era alla bocciofila di Boves"

Peveragno - Nell'articolo "Arrestato l'uomo della tentata rapina in villa a San Lorenzo" (su La Guida del 5 marzo scorso) è stato riportato che "l'uomo aveva trascorso la serata in bocciofila a Boves": dal presidente dell'Asd Bocciofila Bovesana "Aldo Rosaspina", Aurelio Andreis, giunge la precisazione sul protagonista dell'accaduto, che "non è né socio, nemmeno frequentatore della Bocciofila Bovesana e tantomeno quella sera non era nella Bocciofila di Boves".

Processo per lesioni colpose all'amministratore dell'azienda e al carrellista. L'operaio è guarito ed è stato risarcito dall'azienda

Investito dal carrello elevatore e ferito alla gamba

Magliano Alpi - (cp). Era stato investito da un carrello elevatore all'interno della Ferro Legno di Magliano Alpi e aveva riportato delle ferite alla gamba sinistra. L'operaio M.L. fu completamente risarcito dall'azienda per la quale lavorava, ma l'amministratore delegato G.F. e il carrellista V.C. sono stati chiamati a rispondere in Tribunale del reato di cooperazione nel delitto di lesioni colpose. I fatti risalgono al 16 maggio 2018, quando M.L., aiuto carrellista e ma-

gazziniere nell'azienda, si stava spostando dall'area di carico dei laminati destinati alla macchina squadratrice per recarsi alla falegnameria. Non si accorse del carrello elevatore che arrivava in retromarcia e venne colpito alla gamba.

Oltre all'operaio, che ha riferito di essere guarito e di essere stato interamente risarcito, hanno deposito in aula il tecnico dello Spresal che eseguì i rilievi all'interno della zona dell'incidente e l'ingegnere consulente della difesa. C.A.

dello Spresal ha riferito che in quella zona c'erano indicazioni orizzontali che segnavano l'area di manovra dei carrelli, ma non c'erano strisce pedonali che dividevano l'area di manovra dall'area di carico. Le strisce gialle erano presenti, ma mancavano critogrammi e non erano molto visibili. "Prescrivemmo delle opere migliorative della zona di circolazione di quell'area - ha riferito il tecnico Spresal - che sono poi state attuate dalla ditta al fine di abbassare il

rischio residuo". L'ingegnere B.M., consulente della difesa, ha esaminato la dotazione di sicurezza del carrello elevatore, giudicandolo all'avanguardia, "l'operaio ferito era un aiuto carrellista, sapeva quali manovre si facevano in quella zona e il carrellista stava appunto manovrando in retro marcia uscendo dal magazzino. L'azienda aveva fatto tutto quello che era nelle sue mansioni". L'udienza è stata rinviata per la discussione al 7 maggio.



Per le misure di prevenzione l'accesso agli uffici giudiziari è consentito solo a persone autorizzate, anche dai giudici di pace

Tribunale di Cuneo, udienze sospese

Sospesi i termini per qualsiasi atto rinviato, si procede con atti urgenti e indifferibili

Cuneo - Udienze civili e penali sospese fino a data successiva al 22 marzo, sospesi i termini per qualsiasi atto dei procedimenti rinviati, si procederà esclusivamente con gli atti urgenti e indifferibili (convalida di arresto, procedimenti con misure detentive e altro) e solo le persone autorizzate personalmente dai presidenti di sezione e dal giudice di pace referente potranno accedere agli uffici giudiziari. In seguito al decreto governativo di domenica 8 marzo, che prevede l'estensione della zona rossa anche ad alcune province piemontesi, anche il Tribunale di Cuneo ha adottato le misure di prevenzione più restrittive, al fine di limitare le occasioni di diffusione dell'epidemia e a tutela di tutti coloro che lavorano negli uffici giudiziari. Questo

vuol dire che fino a data successiva al 22 marzo, in Tribunale di Cuneo e presso gli uffici del Giudice di pace a Cuneo, Mondovì e Saluzzo potranno accedere solo il personale amministrativo, i ma-

gistrati, gli avvocati, le parti, il personale addetto alla pulizia e agli altri soggetti che devono partecipare alle udienze penali e civili o che devono depositare atti urgenti e indifferibili e che non possono es-

sere depositati in via telematica. Verranno quindi stilate liste di persone ammesse all'interno di questi uffici giudiziari, che saranno compilate dai magistrati e controfirmate dai presidenti di sezione e dai responsabili dei giudici di pace.

All'ingresso degli uffici saranno gli addetti alla vigilanza a far entrare le persone in base a queste liste di ammissione e in ogni caso tutti quelli che entrano all'interno degli uffici giudiziari saranno sottoposti alla sanificazione delle mani. Dato che gli uffici del giudice di pace sono sprovvisti di sicurezza, le porte di accesso saranno chiuse e sarà il personale amministrativo, incaricato dal responsabile dell'ufficio, ad ammettere all'interno solo le persone che saranno autorizzate.

Camilla Pallavicino

Sospensione della licenza

Costigliole Saluzzo - (ma). Arrivano le prime sanzioni per mancata osservazione delle nuove normative in materia di sicurezza sanitaria.

Licenza sospesa fino al prossimo 6 aprile per il Castello Rosso Srl.

Il provvedimento è arrivato come conseguenza di un evento con oltre 150 partecipanti ospitato nel locale pubblico di Costigliole Saluzzo venerdì 6 marzo, quindi due giorni dopo l'entrata in vigore del Decreto del 4 marzo con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva vietato tutti gli eventi e le manifestazioni come misura precauzionale per contenere ed evitare il diffondersi del coronavirus.

Sospesa quindi l'attività alberghiera, quella di ristorazione e del centro benessere.

Nell'ordinanza di sospensione si evidenzia la violazione del Decreto sulle misure di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria in atto e dell'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza perché costituisce "un pericolo per l'ordine pubblico o per la sicurezza dei cittadini".

Nei prossimi giorni continueranno i controlli delle Forze dell'Ordine per verificare che vengano osservate le disposizioni in materia di sanità e sicurezza dei cittadini.

Non comunica all'Inps la morte della convivente e per otto anni incassa la pensione

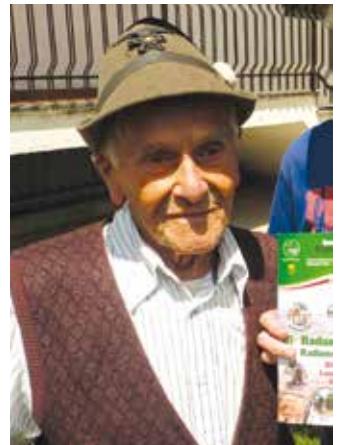
Ceva - Per otto anni ha continuato a percepire la pensione di invalidità civile, con tanto di indennità di accompagnamento, della convivente defunta, di cui non aveva comunicato il decesso all'Inps. La Guardia di Finanza di Ceva ha scoperto l'illecito commesso da un uomo dal 2011 al 2019, per più di 80.000 euro. Il soggetto è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria, beni immobili e mobiliari posseduti sono stati sottoposti a sequestro preventivo.

Classe 1923, di Borgo San Dalmazzo, ex dipendente del Catasto

L'addio a Giacomo Garis, ex alpino e segretario Cai

Borgo San Dalmazzo - Giacomo Garis, classe 1923, si è spento domenica 8 marzo alla residenza Casa Famiglia di Cuneo. Ad aprile avrebbe compiuto 97 anni. Borgarino doc, era stato arruolato nel periodo bellico nel corpo degli alpini. Catturato dai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre, era stato rinchiuso in un campo di prigionia in Germania.

Nel 1950 si era sposato con Iolanda Fantino, classe 1928, pure lei borgarina con radici a Roaschia, morta quattro anni fa: i coniugi avevano avuto due figli, Sergio e Irene. Impiegato all'Ufficio Catasto di Cuneo, svolse anche l'incarico di segretario del Consorzio Bealera Nuova e del gruppo Cai. La sua grande passione erano le montagne che frequentava sia d'inverno che nella bella stagione, a piedi o con gli sci, in pista e fuori pista. Nel dopoguerra aveva maturato una profonda amicizia con il Vicario don Raimondo Viale, il prete-partigiano. Molto attivo nella vita dell'associazione alpini, non mancava mai - finché la salute glielo ha consentito - ai raduni nazionali, regionali e zonali. Le sue condizioni di salute hanno cominciato a declinare intorno a Natale, con successivi ricoveri all'ospedale Santa Croce, al Carle e alla clinica Montserrat, ma aveva conservato la lucidità e la verità di sempre, insieme alla voglia di raccontare e rievocare le vicende del passato. Lascia il figlio Sergio, componente del cda dell'Acsr (Azienda cuore smaltimento rifiuti), la



figlia Irene, i nipoti Sara, Matteo e Lorenza e una pronipote. Ultimo saluto e benedizione della salma oggi pomeriggio, martedì 10 marzo, alle 14.30 al cimitero di Borgo.

L'ultimo saluto a Giovenale Giaccardi, ex professore di storia e filosofia al Classico

Professore e partigiano

Tra i fondatori dell'istituto storico della Resistenza di Cuneo

Cuneo - È morto venerdì 6 marzo all'ospedale Santa Croce all'età di 96 anni Giovenale Giaccardi, ex professore di Storia e Filosofia al liceo Classico di Cuneo e partigiano decorato con la Medaglia della Liberazione. Dopo l'8 settembre del 1943 fu tra i fondatori del gruppo degli Studenti al rifugio Sestrera in alta Valle Pesio che poi confluì nella Divisione autonoma "R" (Rinnovamento) guidata dal capitano Piero Cosa.

Dopo la guerra insegnò storia e filosofia, prima a Mondovì e Fossano e poi, dal 1951 fino al 1989 al Liceo Classico di Cuneo dove ha lasciato un ricordo indelebile. Nel 1964 fu tra i fondatori dell'istituto storico della Resistenza di Cuneo. Fu apprezzato studioso e

e raccontò l'esperienza partigiana nel libro "Le formazioni "R" nella lotta di liberazione", pubblicato nel 1980 dall'Arciere. Vedovo della moglie Maria Teresa, lascia la figlia Teresa

(ex insegnante all'istituto "Bonelli"), il fratello Sergio, la sorella Maria e i nipoti. I funerali lunedì 9 marzo, alle 10, nella chiesa del Cuore Immacolato a Cuneo.

È mancata Andreina Bertolotti

Borgo San Dalmazzo - Lutto nell'Anpi di Borgo, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia: mercoledì 5 marzo si è spenta all'ospedale Santa Croce di Cuneo, Andreina Bertolotti vedova Girodeno, classe 1923. Residente in via Madonna del Campo, nel periodo bellico era stata stafetta partigiana nella zona di Cherasco. Socio onorario della sezione Anpi Borgo e valli, era stata insignita della Medaglia della Liberazione. Lascia la cognata Teresita con i figli Giorgio e Cristina, le nipoti Stefania, suor Graziella Maria, Graziella, Donatella, i pronipoti. I funerali si sono tenuti venerdì 6 marzo a San Dalmazzo, Le ceneri sono state tumulate nel cimitero di Roreto di Cherasco.

Addio a Gianfranco Marciano Vice brigadiere in congedo

Bra - (ma). È morto martedì 10 marzo Gianfranco Marciano, vice brigadiere della Guardia di Finanza dal 2012 in servizio alla Caserma di Bra.

Marciano, in congedo da pochi mesi aveva 54 anni e si era arruolato nelle Fiamme Gialle nel 1984.

Lunga la sua carriera. Negli anni aveva prestato servizio in provincia di Como, poi ad ancora, Pescara ed Alba. Da otto anni era tornato a lavorare e vivere nella sua città natale.

Molto stimato da colleghi e amici, lascia la moglie Gina e la figlia Alessia, 20 anni.

Cordoglio per Lina Capriglione decana del commercio ambulante



re, dove ha vissuto e costruito la propria famiglia. Vedova dal 2012, lascia i figli Luciano (che ha continuato l'attività dei genitori) con Alida e Monica con Marco, oltre ai nipoti Federica, Marica e Igor.

Intervento del soccorso alpino, la donna di 64 anni è stata ritrovata nella zona sopra ad Acceglio

Si perde e cade in alta Valle Maira

Valle Maira - (mc). Era andata alla ricerca di corna di animali selvatici dalla sua casa di Lausetto sopra Acceglio e non è rientrata. Una signora C. P. di 64 anni risultava dispersa in alta valle Maira per questo si è reso necessario l'intervento notturno degli uomini della stazione di soccorso alpino di Dronero con i Carabinieri di Acceglio e il Sagaf di Cuneo.

Nel pomeriggio come spesso faceva la 64enne si era allontanata di casa alla ricerca di corna di animali selvatici. In evidente stato di shock,

verso le ore 19 riusciva a contattare telefonicamente il marito dicendo che era caduta e che non riusciva a muoversi ma non risultava in grado di fornire indicazioni sulla sua posizione. Da quel momento è scattato l'allerta con l'intervento della squadra della valle Maira. Arrivati sul posto si riusciva a ricontattare per telefono la signora che non sapeva dare indicazioni se non di una grande pietra davanti a lei.

L'intuizione di una volontaria ha indirizzato le ricerche nella zona delle vecchie cave di marmo verde di Acceglio, dove la signora veniva ritrovata viva ma con gravi traumi. Con il 118 veniva concordato intervento in notturna dell'elisoccorso partito da Torino. Nel tempo di attesa la signora veniva immobilizzata sulla barella e portata a valle, dove un'ambulanza la attendeva per il trasferimento al campo di atterraggio notturno di Prazzo. Dopo la stabilizzazione da parte del medico la 64enne è stata elitarportata all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le cure del caso.

Dronero - (ac). Ha destato commozione la scomparsa dopo una breve malattia di Lina Capriglione, decana del commercio ambulante, conosciuta e apprezzata in molti mercati della provincia. Ottantotto anni, di origini calabresi si era trasferita in Piemonte nel 1955 dopo aver sposato Emilio Ferrero, insieme al quale aveva avviato un'attività di commercio di tessuti e stoffe. Gioviale di carattere e garbata nei modi, amava ricordare la benevola accoglienza riscontrata nella Granda e a Dronero in modo particolare,



UN TEAM DI GIOVANI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DEL PAZIENTE!



Da 15 anni il nostro obiettivo è quello di offrire il maggior numero di servizi possibili ai nostri pazienti. L'orario continuato, l'apertura 357 giorni all'anno, compresi i sabati e le domeniche e la cura di tutte le problematiche odontoiatriche richiedono un team di professionisti numeroso, in maniera da suddividere i compiti al meglio.

PER QUESTO MOTIVO OGGI SIAMO LO STUDIO PIÙ GRANDE E CON PIÙ PERSONALE DI CUNEO

STUDIO ODONTOIATRICO SALZANO TIRONE CUNEO • Via Cascina Colombaro, 37 • Tel. 0171.619210 • www.studiosalzantonirone.it

**SAN GIOVANNI BOSCO** / Cinque ragazzi dell'oratorio hanno vissuto un confronto con la comunità salesiana

Imparare e fare esperienza di una vita di comunità

Fin dall'origine del carisma salesiano, grazie alla guida e alla dedizione carismatica di don Bosco, la presenza della comunità salesiana è stata indicata con il nome di "casa", ed è questa la definizione che spesso i giovani dei Sale danno all'oratorio don Bosco.

Lungo l'anno pastorale alcune esperienze dei Sale aiutano a percepire la famigliarietà di cui i ragazzi parlano e mirano a renderla più esplicita ancora. Tra queste ad esempio c'è la settimana comunitaria di settembre che coinvolge ormai più di 110 ragazzi, le mini settimane comunitarie, o settimane vocazionali per gruppi di ragazze e ragazzi del triennio e poi il triduo santo, vissuto tutti insieme in oratorio in un grande clima di preghiera e di fraternità.

Quest'anno inoltre, per la prima volta, abbiamo vissuto un mese di vita comunitaria con 5 ragazzi dell'oratorio: la comunità per la vita. Essi

hanno vissuto un intenso confronto con la comunità salesiana e tra di loro, in un clima di preghiera particolarmente curato e di servizio quotidiano in oratorio. Questo è uno dei frutti più belli portati dal Sinodo dei giovani qui ai Sale.

Purtroppo l'epidemia del Coronavirus ha fatto sospendere il secondo esperimento pastorale di quest'anno: la tre giorni comunitaria per i cresimandi! L'intenzione voleva essere quella di aiutare le ragazze e i ragazzi in cammino verso la cresima a percepire la bellezza e la profondità della comunità cristiana in cui stanno per inserirsi in modo più consapevole e maturo. Chissà che non possiamo riproporla in futuro. Invece, a inizio febbraio abbiamo vissuto la settimana comunitaria del gruppo "nonpiùteenagers" – universitari e giovani lavoratori.

Ecco qui la testimonianza di uno di loro, Lorenzo: "Dal



9 al 15 febbraio si è svolta la seconda "edizione" della settimana comunitaria per gli universitari e giovani lavoratori, un'occasione per vivere la vita di comunità insieme ai nostri confratelli salesiani, in un mix di studio, preghiera, condivisione, formazione e divertimento.

I ragazzi hanno dovuto fondere la loro quotidianità nello

studio con la routine della vita salesiana, dedicando la giusta importanza e il giusto impegno ad ogni momento.

C'era chi, invece, avendo avuto la fortuna di aver già superato la sessione esami ha potuto cimentarsi nei lavori in oratorio e nella cucina multiculturale a beneficio di tutti.

È stata davvero, come sem-

pre, una bella esperienza che mi ha ricordato i valori della comunità salesiana e dello stare insieme, condividendo dalle azioni quotidiane più semplici a quelle più particolari. Stare in comunità è sempre un'esperienza che ti lascia tanto e che ti ricorda che i Sale sono una grande famiglia per tutti."

La comunità salesiana, composta da sei religiosi, è disponibile ad accogliere dei giovani maggiorenni interessati a condividere un tempo di preghiera, di vita fraterna, di accompagnamento nel discernimento vocazionale e di disponibilità al servizio secondo le proprie sensibilità. Non è necessario essere dei Sale o appartenenti in qualche modo alla famiglia salesiana, basta avere il desiderio di mettersi in ascolto del Signore che chiama attraverso la Chiesa, di cui la vita religiosa ne è un'esperienza significativa.



Quell'incontro al pozzo che ti cambia la vita

III DOMENICA DI QUARESIMA (Anno A)*Dal Vangelo secondo Giovanni (4, 5-42)*

In questa terza domenica di Quaresima interrompiamo la lettura del Vangelo di Matteo e ci lasciamo accompagnare da quello di Giovanni. L'incontro con la donna di Samaria al pozzo di Sicar ci illumina in un momento sicuramente non facile per tutte le nostre Comunità e per il nostro Paese. Domenica non potremo partecipare all'Eucarestia, ma la Parola del Signore non ci abbandona.

La donna di Samaria, che viene al pozzo quando non c'è nessuno, a mezzogiorno, è sicuramente una donna inquieta, che sfugge la gente da cui si sente giudicata. Succede anche a noi di essere inquieti, insoddisfatti, di non voler incontrare altri. Ci sono domande che ritornano continuamente e cercano risposte soddisfacenti, ma non le trovano.

Quante anche in questi giorni! C'è una sete che non riesce a trovare la sorgente; il nostro cuore è inquieto finché non risposa in te, diceva sant'Agostino. È la sete in un giorno caldo e il desiderio di una sosta nel suo lungo pellegrinare che fa incontrare un giorno Gesù con questa donna al pozzo. "Dammi da bere", dice Gesù. Più tardi sulla croce griderà: "ho sete".

Si meraviglia la donna samaritana per questa richiesta da parte di un uomo ebreo.

Due popoli in un costante mutuo disprezzo, un uomo e una donna contro ogni regola di comportamento pubblico.

Gesù conosce quella donna nel profondo, conosce la sua vita, la sa disorientata e butta. Viene ad attingere acqua al pozzo, ma è inquieta, ha dentro una sete più profonda cui non riesce a dare un nome. "Se tu conoscessi il dono che Dio ti può fare, se sapessi che cosa veramente sta al fondo di tutte le tue ricerche, dei tuoi giorni su te stessa, delle tue avventure che poi ti lasciano sempre sola! Se ti intestardisci a bere di quest'acqua avrai sempre sete. Se continuerai a dare via la tua vita a pezzettini sarai sempre al punto di prima. Troverai sempre e solo risposte parziali, non sarai mai in grado di tenerli in mano la vita. Chi beve l'acqua che io darò non avrà più sete per sempre". È Gesù l'acqua della vita, la sorgente della nostra pietanza. È lui che sta al fondo di ogni nostra domanda.

Foto Housing Sociale**CUORE IMMACOLATO** / Sul sito parrocchiale delle iniziative per "sentirsi a casa" anche in questi giorni

Quaresima social: segni per rimanere in comunione

Nonostante tutto, per sentirsi a casa

Desideriamo condividere alcuni strumenti di aiuto per vivere questo nuovo tempo, privo di celebrazioni.

È certamente un grande vuoto non poter celebrare l'Eucaristia: vivremo anche questo con fiducia.

Alla televisione o su internet ci sono mille possibilità per aiutarci a meditare la Parola di Dio del giorno, trovare strumenti di preghiera, seguire la Messa da casa. Tuttavia vorremmo attivare alcuni strumenti sui nostri canali social per "sentirsi a casa" e non nell'anonimato della rete. Poder essere nella nostra chiesa o nei nostri ambienti almeno virtualmente può essere un piccolo segno di comunione fraterna per tutti: dai più grandi ai più piccoli. Ci saranno gli aggiornamenti sul nostro sito di diverse iniziative: www.cuoreimmacolato.cuneo.it

Per ora possiamo dare alcune indicazioni: la **Messa domenicale** sarà trasmessa in streaming; **ogni giorno un breve commento video al vangelo** del giorno sulla **pagina facebook** "Parrocchia Cuore Immacolato di Ma-

ria"; il venerdì la tappa della **via crucis** alle ore 18; **per i bimbi e i ragazzi** alcuni stimoli tramite le catechiste e il don.

Un tetto per chi non ce l'ha

Da qualche anno il Signore ci guida in quest'avventura delle case di accoglienza. Attualmente ospitiamo 35 persone: un sogno più grande di noi. Un sogno che continua ad aver bisogno di aiuto: di volontari soprattutto.

Case: luoghi familiari e a misura d'uomo. Siamo convinti che le persone possano riacquistare dignità e fiducia in un contesto piccolo e familiare. Dormitori e mense non possono che essere "d'emergenza". Va' in questa direzione anche l'ultimo progetto dell'housing sociale, con la partecipazione al Bando indetto dal Comune che potrà dare, prima dell'estate, un tetto ad altre 6/8 persone.

È trascorso ormai un mese dall'inizio dei lavori. Sono stati abbattuti tutti i muri interni, per iniziare poi la fase di ricostruzione sul nuovo progetto: i nuovi muri separatori, il carotaggio dei pavimenti per portare la rete fognaria e il riscaldamento, la stesura di tutto l'impianto idraulico. Piano piano si cominciano a vedere i risultati.

**SAN PAOLO** / È necessario mettersi in gioco, assumersi delle responsabilità per imparare a farsi prossimo dell'altro

Centro di ascolto e doposcuola: relazioni oltre il servizio



problemi di dipendenza, diversi casi di depressione.

Anche dei ragazzi migranti sono stati accolti nel doposcuola: ricevevano delle lezioni di italiano e, in cambio, aiutavano i bambini con la pratica delle lingue straniere. Altri ragazzi di famiglie indigenti sono stati inseriti come volontari ricevendo in cambio il pagamento di alcune spese universitarie. Delle persone che stavano vivendo un periodo critico per una malattia, un lutto o per altri motivi hanno trovato un po' di conforto aiutando i bambini in difficoltà.

Credo sia fondamentale andare oltre l'espletamento di un servizio, anche se non è un passaggio immediato perché comporta il mettersi in gioco, esporsi, assumersi delle responsabilità, dire dei no, rinunciare a del tempo libero per farsi prossimo.

Gianfranco

I servizi che vengono svolti in parrocchia sono sicuramente importanti, ma anco-
ra più significative sono le relazioni che si instaurano grazie ad essi.

Per il centro di ascolto la richiesta di un contributo economico deve rappresentare solo la base di partenza di un percorso da intraprendere con la persona. Con il tempo e la disponibilità, si cerca di instaurare un rapporto di fiducia tentando, con discrezione, di capire i motivi per i quali un nucleo familiare si trovi in difficoltà ed avviare, così, le azioni più opportune per aiutarlo.

Diverse persone, venute inizialmente a chiedere un aiuto, sono state inserite nei servizi della Caritas parrocchiale tramite i progetti di restituzione: al pagamento di utenze o di altre spese di tipo puramente assistenziale si sostituisce un contributo che vie-

lato un mezzo indispensabile per far emergere situazioni di disagio: mi vengono in mente un bambino vittima di violenza, una donna con un fi-

glio messi alla porta dal convivente, la famiglia di un collaboratore di giustizia costretta ogni pochi mesi a cambiare città, un ragazzo con gravi

La struttura era stata danneggiata da atti vandalici: chiusa la stradina che porta all'area relax

Riparata la palizzata

Il lavoro lungo la ciclopedinale di via Piozzo a Madonna delle Grazie

Madonna delle Grazie

- È stata riparata a metà febbraio la palizzata che costeggia la pista ciclopedinale di via Piozzo, danneggiata da atti vandalici avvenuti nelle ore notturne. Erano stati divelti e rotti una quindicina di pali lasciati poi sul bordo strada o nei campi adiacenti.

Una ditta del Consorzio imprese per lo sgombero neve e la manutenzione di palizzate ha effettuato la sostituzione con pali di castagno più robusti rispetto agli attuali di legno di conifere che richiedevano una maggior manutenzione.

Infatti quasi ogni anno un gruppo di volontari della frazione provvedeva a dare loro l'impregnante per proteggerli dagli agenti atmosferici.

La palizzata, lunga circa 400 metri, è stata eretta alcuni anni fa come barriera di protezione, in concomitanza con la realizzazione



della pista ciclopedinale. La stessa ditta ha anche riparato la staccionata lungo via del Borgo Gesso.

Il comitato di quartiere di Madonna delle Grazie, in accordo con i gestori del Parco fluviale, ha richiesto al Comune l'installazione di una sbarra per chiudere ai veicoli l'accesso alla stradina che porta all'area relax de-

nominata "Le Querce".

L'intervento - dice il presidente Aurelio Giordano - si rende necessario per impedire i frequenti atti di vandalismo e di inciviltà, quali l'abbandono di rifiuti di ogni genere. Ci dispiace per i cittadini che si comportano bene, che potranno accedere solo a piedi o in bicicletta".

Francia Ramero

Romano Marabotto riconfermato alla guida del sodalizio per il terzo mandato

Rinnovato il direttivo del Gruppo Alpini di Madonna dell'Olmo

Madonna dell'Olmo - (el).

Terzo mandato alla guida del Gruppo Alpini di Madonna dell'Olmo per Romano Marabotto. I dieci consiglieri eletti nel corso delle votazioni svoltesi a fine gennaio per il rinnovo del direttivo per il triennio 2020/2022, si sono, infatti, riuniti martedì 18 febbraio e hanno definiti gli incarichi sociali.

Ad affiancare Marabotto ci sarà il vice capogruppo Aldo Alberti, mentre Eraldo Degioanni rivestirà il ruolo di segretario tesoriere, Renato Parola e Corrado Menardi quello di revisori dei conti. Secondo Cavallera si occuperà dei contatti con le altre organizzazioni della frazione, Lorenzo Giraudò delle attività culturali e Guido Dupuis delle comunicazioni stampa. Roberto Ricca sarà l'addetto alla cucina con Claudio Beccaria, il quale provvederà alla logistica ed al mantenimento della sede.



Quale responsabile del gruppo di Protezione civile degli Alpini è stato confermato Eraldo Degioanni.

Sospesi gli incontri di marzo

Madonna delle Grazie - (fr). A seguito dell'ordinanza del Ministero della Salute e della Regione, sono sospesi gli incontri del 20 e 27 marzo sul tema "Il mio posto nel mondo". Sospesa anche la Messa zonale del 20 marzo, per i giovani.

ALPINI - Rinnovato il direttivo del gruppo di Spinetta

Spinetta - (fr). Il Gruppo Alpini ha rinnovato il direttivo con le votazioni del 22 febbraio. Gli eletti sono: Marco Castellino riconfermato capogruppo, Luigi Pesciglione vice capogruppo, Giancarlo Brignone segretario, Roberto Righetti vice segretario; Angelo Giordano, Roberto Cavallo e Luigi Bonada sono gli alfiere; Livio Cometto, Graziano Viada e Luigi Cometto i consiglieri, mentre Tomaso Mandrile è il revisore dei conti. Rimarranno in carica per un



triennio. Ai 111 componenti del Gruppo Alpini di Spinetta - Oltre a 70 soci aggregati, che partecipano attivamente alle iniziative del gruppo.

MICHELIN SPORT CLUB - Festa di Carnevale

Ronchi - (dc). Un pomeriggio di festa, tra maschere e giochi, sotto lo sguardo attento di animatori e genitori. Sabato 22 febbraio i colori del Carnevale hanno invaso il campo n. 5 del Michelin Sport Club. I numerosi bambini presenti hanno potuto assistere agli spettacoli di magia e divertirsi con clown e truccabimbi, prima di gustare insieme le bugie.



O **Il nostro miglior usato garantito**

Finanziamento agevolato



Audi A1 Sportback 25 TFSI (70 kw/95 CV) Advanced
03/2019 - 6.300 km - Benzina - Bianco cortina - Clima bizona - Audi Smartphone interface.
Consumi: ciclo urbano 5,8 l/100 km, extraurbano 3,9 l/100km, combinato 4,6 l/100km. Emissioni di co2 ciclo combinato 104 g/km.



Audi A1 Sportback 30 TFSI (85 kw/116 CV)
S-tronic 04/2019 - 12.700 km - Benzina - Nero mythos - Audi Smartphone interface - Cerchi da 17.
Consumi: ciclo urbano 5,8 l/100 km, extraurbano 4,2 l/100km, combinato 4,8 l/100km. Emissioni di co2 ciclo combinato 108 g/km.



Audi A1 Sportback 30 TFSI (85 kw/116 CV) S-tronic S line Edition 02/2019 - 15.900 km - Benzina - Rosso misano - Navigatore MMI plus - Cerchi in lega da 18.
Consumi: ciclo urbano 5,8 l/100 km, extraurbano 4,2 l/100km, combinato 4,8 l/100km. Emissioni di co2 ciclo combinato 108 g/km.



Audi A1 Sportback 40 TFSI (147 kw/200 CV) S-tronic S line Edition 07/2019 - 5.100 Km - Benzina - Grigio chronos - Navigatore MMI plus - Audi Sound system.
Consumi: ciclo urbano 8,2 l/100 km, extraurbano 4,7 l/100km, combinato 6 l/100km. Emissioni di co2 ciclo combinato 136 g/km.

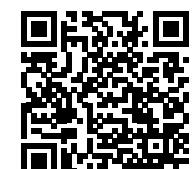
Linea diretta con il nostro Responsabile Sig. Luca Cavallo: Tel. 340.7163519

Sportquattro Cuneo

Via Attilio Fontana, 12 - Borgo San Dalmazzo (CN)
www.audizentrumalessandria.it

Concessionaria Audi per Cuneo e provincia

Scopri **QUI** il Nostro vasto assortimento



Maestre e bambini al lavoro su un progetto ispirato alla favola "Caracol" del pittore Coco Cano

Piccoli artisti crescono

Laboratori nelle Scuole dell'Infanzia della Valle Stura

Valle Stura - "C'era una volta Caracol, una piccola lumaca un po' distratta e spensierata che vedeva solo quello che voleva e andava avanti senza pensieri, senza badare alle cose importanti della vita. Un giorno incominciò a costruire la sua casa come tutte le lumache. Decise quindi che il suo guscio doveva essere diverso da tutti gli altri, doveva essere il più grande del mondo".

Inizia così "Caracol", libro per bambini scritto e illustrato dall'artista torinese Coco Cano che è alla base di un grande progetto artistico rivolto ai bambini delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto comprensivo "Lalla Romanò".

Il progetto è promosso dal Comune di Rittana in collaborazione con l'Unione Montana Valle Stura. "Nelle nostre iniziative da sempre prestiamo molta attenzione ai bambini: dalle piante seminate e raccolte dai bimbi, alla raccolta delle castagne, alle feste di Natale e della Befana - spiega il sindaco di Rittana Giacomo Doglio -. Non solo per i bimbi del nostro paese che, sappiamo, sono pochi, ma per i tanti bambini che richiamiamo da fuori. È un modo per far loro incontrare la realtà e la cultura di un paese di montagna, creare occasioni ed esperienze fuori dagli ambiti abituali, far affezionare loro e le loro famiglie a Rittana, con un ritorno e ricadute in termini sociali e, perché no, anche economici. Questo progetto è un nuovo tassello in questa direzione".

A partire da gennaio, sotto la supervisione delle insegnanti Rita Ambrosoli (Vinadio), Michela Del Col (Demonte), Barbara Parola, Elisa Corrado e Antonella Tesio (Piano Quinto), 55 bambini dell'ultimo anno di scuola dei plessi di Piano Quinto, Demonte e Vinadio,



L'artista Coco Cano in Valle Stura durante uno dei laboratori nelle Scuole.

hanno iniziato a lavorare sulla storia di Caracol.

Le attività hanno preso il via a gennaio, con l'incontro tra i bambini e l'artista. "Io sono uruguiano, per noi sudamericani l'arte è quotidianità - spiega -. Io non insegno a dipingere, perché sono dell'opinione che l'arte non si possa imparare, ma solo conoscere. Vado nelle scuole a sensibilizzare i bambini all'arte, ma soprattutto ad essere liberi nelle loro interpretazioni. Ho pubblicato diversi libri per bambini e ogni volume racconta non solo una storia, ma cerca di far riflettere e dare un messaggio, come la lumachina Caracol".

Da quel primo incontro sono partiti i laboratori artisti-

ci. Una volta alla settimana i bambini e le insegnanti lavorano all'allestimento di pannelli su cui viene interpretato il libro, che saranno poi raccolti ed esposti durante la Festa degli Artisti in programma a Rittana il 2 giugno.

Accanto all'esposizione si stanno valutando anche delle attività ludiche collegate, come la realizzazione di un percorso sensoriale con giochi per piccoli e genitori.

Ma i percorsi con i bambini non si concluderanno con l'anno scolastico, Amministrazione Comunale e artista stanno infatti valutando la possibilità di realizzare una residenza estiva.

Monica Arnaudo

Chiese aperte in Valle Stura

Valle Stura - (fm). Le chiese principali della valle rimangono aperte, specialmente la domenica, per la preghiera personale. In particolare a Demonte il giovedì dalle 9 alle 11 in chiesa ci sarà la possibilità di incontrare un sacerdote che è a disposizione per le confessioni nella sacrestia. Il santuario di San Mauro a Rittana, costruito proprio come riferimento per tutti i malati, sarà aperto il sabato dalle 15 alle 19 per la preghiera di adorazione. Sarà disponibile un prete per il colloquio e il sacramento della riconciliazione.

Sebastiano Ortu racconta la storia dei volontari e degli amici che si sono occupati del restauro

La realizzazione del "Carbonetto" e la rinascita del Vallone dell'Arma

Demonte - (ma). Il Vallone dell'Arma e il Rifugio Carbonetto (1874 mt) sono ormai punti di riferimento riconosciuti da tutti, appassionati di montagna e non solo, anche cicloturisti, motociclisti, klimber e camminatori impegnati in traversate di più giorni.

Ma come è stato possibile far conoscere a molta gente il Vallone dell'Arma? Ce lo racconta Sebastiano Ortu, demontese, tra i fondatori del "Revelin" di Vinadio, consigliere del Comune di Demonte e dal '92 al 2000 vice-presidente della Comunità Montana.

"Devo premettere che come già successo per l'area del 'Revelin' di Vinadio, la collaborazione di volontari e amici, in modo particolare del Gruppo Alpini di Demonte, è stata determinante per la realizzazione di quest'opera" racconta.

All'inizio degli anni '90, alcuni appassionati di montagna - in particolare membri del soccorso alpino ed escursionisti - avevano chiesto all'Amministrazione comunale di verificare la possibilità di creare nel Vallone dell'Arma un punto d'appoggio o un rifugio alpino.

"Esaminata la richiesta, essendo appassionato di montagna e facendo parte dell'Amministrazione comunale, fui incaricato di seguire la questione - continua Ortu -. Presso la Malga Cavera era collocato un manufatto in ferro di proprietà del signor Carbonetto di Genova, appassionato cacciatore e titolare autorizzato della Riserva di caccia Viridio che per questioni legate all'età non utilizzava più la struttura".

Rintracciato il figlio del proprietario, nell'ottobre del 1994, fu firmato l'atto di acquisto da parte del Comune, spesa simbolica mille euro. Unica clausola intestare il futuro rifugio al signor Carbonetto.



Come primo passo fu creata l'associazione "Amici del Vallone dell'Arma di Demonte", gruppo che riuniva volontari e simpatizzanti. Presidente fu eletto Sebastiano Ortu, che rimase in carica fino al 2000.

Nell'estate del 1995 partirono i primi lavori, la verniciatura totale esterna dell'edificio, la posa della recinzione, la pulizia e la tinteggiatura interna. Il piccolo fabbricato comprendeva allora 2 camerette con circa 12 posti letto, una cucinotta, un servizio igienico e l'ingresso che poteva ospitare due tavoli con panche per 20 persone circa. A questi interventi, sempre eseguiti di sabato e domenica, si aggiunse la totale pulizia esterna e la posa della fossa biologica.

Nel maggio del 1996 iniziarono i lavori per realizzare una serie di servizi igienici indipendenti (ancora oggi efficienti). In 35 giorni lavorativi muratori e carpentieri volontari li realizzarono nella parte posteriore del rifugio, "Dove il signor Carbonetto aveva costruito una voliera in legno per il lancio di selvaggina nella riserva di caccia: fagiani di monte, coturnici, pernici, ecc." ricorda sorridendo Ortu. E continua: "Alla posa del tetto, eseguita in un giorno di

sabato, erano presenti circa 30 volontari. Animati dal vedere quasi totalmente realizzata l'opera, quel giorno rinunciarono al pranzo con la compagnia di finire in serata tutt'io tetto".

Il Rifugio fu pronto e funzionante da fine luglio 1996. Da allora, ogni anno presso il rifugio si tiene la Festa del Margaro e, nell'agosto del 1996, il Vallone fu anche teatro del tradizionale Concerto di Ferragosto.

Dall'anno 2000 fino al 2010 la gestione passò alla signora Mafalda che fu anche presidente dell'associazione con altre socie.

Nel 2013 il Comune decise di trasformare l'originale edificio in una struttura più confortevole e, con un contributo di circa 90.000 euro, fu costruito l'attuale nuovo rifugio oggi gestito dai giovani Andrea Caula e Micol Bona.

"L'associazione Amici del Vallone dell'Arma ha realizzato un sogno - conclude Ortu -, quello di usufruire anche in questo Vallone di un punto d'appoggio o rifugio da utilizzare nel periodo estivo e, a richiesta, anche invernale per escursioni, ski-alpinismo o racchette da neve".

Monica Arnaudo

Sospesi gli incontri, si continua a lavorare per promuovere il progetto di sviluppo turistico "Muovere le montagne"



Valle Stura - (ma). In attesa di riprendere con gli incontri, sono infatti stati annullati a data da destinarsi gli appuntamenti in programma per lo scorso fine settimana a Demonte e Moiola, si continua a lavorare al progetto "Muovere le montagne - Verso nuovi mondi" promosso da associazione culturale Kosmoki, Fondazione Nuto Revelli, Dislivelli e Unione Montana Valle Stura.

Dopo la presentazione di inizio febbraio nel salone comunale di Demonte, nelle scorse settimane sono partiti gli incontri per creare un gruppo di ragazzi che si dovranno occupare di svolgere il compito di facilitatori nel processo di co-creazione di un racconto di Valle. Ad incontrarli a Moiola è stato Davide Longo, scrittore torinese che

si è fatto raccontare specificità e attitudini dei ragazzi per accompagnarli a riflettere su cosa significhi essere un giovane che vive in Valle Stura, sul perché della scelta di rimanere e sulle peculiarità che rendano unico il loro territorio. Obiettivo: abbandonare il punto di vista del residente e cercare di raccontare la Valle a qualcuno che ancora non la conosce. "Quando scegliete un posto dove stare per una settimana, in base a cosa lo scegliete?" la domanda posta ai ragazzi. Suggerimenti e risposte verranno poi raccolte in un video-racconto per promuovere turisticamente il territorio. "Per valorizzare la Valle Stura non è sufficiente dire che i laghi sono belli, le montagne verdi e il sole caldo, ma è necessario trovare una storia e trovarla tutti insieme" commenta Silvia Bongiovanni dell'associazione Kosmoki. Questa è la sfida di muovere le montagne". Quando sarà nuovamente possibile organizzare incontri, i ragazzi completeranno la parte formativa e si potrà partire con il coinvolgimento dei soggetti che ogni giorno vivono e lavorano sul territorio.

In Valle Stura 11 posti per Over 58 con i Cantieri di lavoro da impiegare in attività di manutenzione verde e pulizia

Valle Stura - (ma). A breve si apriranno le candidature per i Cantieri di lavoro Over 58. L'iniziativa coinvolgerà 6 dei 13 comuni aggregati nell'Unione Montana Valle Stura (Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Roccasparvera, Vignolo e Vinadio). Undici i posti disponibili, di cui 4 a Borgo San Dalmazzo, 3 a Demonte, 1 ad Argentera,

1 a Roccasparvera, 1 a Vignolo ed 1 a Vinadio.

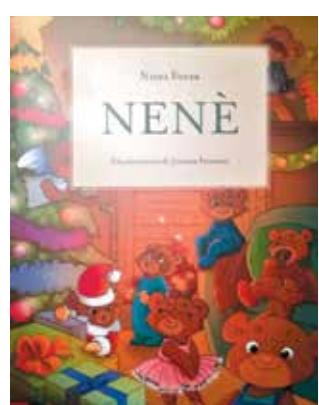
I lavoratori saranno impegnati in interventi nel campo ambientale ed in particolare: manutenzione del verde pubblico, insabbiamento e pulizia strade, sgombero neve, collaborazione in altre azioni di valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale e di attivita-

tà di manutenzione straordinaria di vario genere collegata.

L'attività lavorativa si svolgerà sotto la guida ed il controllo dei funzionari comunali e sarà monitorata dai Segretari dei Comuni e del direttore dell'Unione Montana. L'attività è finanziata dalla Regione Piemonte con un importo pari a 81.065,61 euro.

"Nenè", una favola regalata ai bambini delle Scuole dalla scrittrice di Demonte Nives Rovere Forza

Demonte - (ma). In occasione del Carnevale, insieme a Re Kant (Elvis Re) e Monna Demontina (Romana Fiandino), Nives Rovere Forza, originaria di Demonte, ha regalato agli alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo della Valle Stura, il suo libro di favole "Nenè". Il volume racconta una fiaba adatta a grandi e piccini nella quale l'autrice fa vivere ad alcuni orsi diverse avventure. Un mix perfetto tra fantasia e realtà che



racchiude anche le tradizioni natalizie della famiglia della scrittrice. "Un pensiero gentile e un regalo gradito da tutti" hanno commentato le maestre demontine.

Sospese attività

Valle Stura - A seguito delle disposizioni regionali e nazionali degli scorsi giorni, tutte le attività del progetto de "I Ragazzi della III Età" sono sospese.

Il parco urbano riqualificato è già meta di una panoramica passeggiata anche per i forestieri

Giardini d'Ara e la Rocca

Roccavione, lavori per 300.000 euro per valorizzare tutta l'area

Roccavione - (gber). L'area dei giardini d'Ara e della Rocca San Sudario che sovrasta il paese è diventata una meta per una facile e panoramica passeggiata anche per i non roccavionesi. Il recupero della zona - circa 300.000 euro d'investimento -, la valorizzazione dei ruderi dell'antico castello, il percorso fitness, insieme alla dotazione di nuovi giochi per i bambini e arredi, piace, e molto.

"Nelle giornate di bel tempo abbiamo riscontrato la presenza di un buon flusso di visitatori che arriva da fuori e che apprezza la sistemazione", dice il vicesindaco Rudi Medicato. I giardini d'Ara offrono ai frequentatori anche l'opportunità di un approfondimento della storia di Roccavione.



Roccavione - Scorcio dei Giardini d'Ara.

Pannelli e sagome di acciaio corten riportano al medioevo e alle vicende dei Bogres o Cattari che, nel XIII secolo, s'insediarono nella zona. Nel corso dei lavori è stata anche migliorata la strada per Tetto Cioma, parte integrante del percorso all'interno del parco urbano. Un'area di 28.000 ettari che nei prossimi giorni vedrà ancora piccoli interventi di ma-

nutenzione, a cura della squadra locale degli operai forestali della Regione, la posa di punti di illuminazione e poi sarà pronta per l'inaugurazione. La data, salvo imprevisti, è domenica 3 maggio. Il parco sarà intitolato a Gian Franco Donadei, che nel 1962 con lungimiranza seppe immaginario, e ai colleghi sindaci, Giusto Giusta e Arnaldo Giraudo.

Quattro film in quattro lingue

Revocata la rassegna "Crear al Pais"

Robilante - (gber). Dopo l'annullamento del primo appuntamento, il 6 marzo, della rassegna cinematografica "Crear al Pais - Cinema" sono stati cancellati anche i restanti tre programmati nei venerdì di questo mese. La Chambre d'oc, che con il Comune aveva programmato i quattro incontri nell'ex Confraternita, in seguito alle misure del governo per contrastare la diffusione dell'epidemia di coronavirus, dichiara: "Speriamo di potervi presto aggiornare su una sua riproposta nei prossimi mesi o se la manifestazione verrà rinviata al prossimo anno". La manifestazione promuove la diversità linguistica con quattro film in altrettante lingue: basco, francoprovenzale, occitano e guaranì.

Il Gruppo storico di Entracque vuole proporre nel 2021

Annnullata l'edizione 2020 delle "Parlate"

Entracque - (mm). Annullata l'edizione 2020 de "Le Parlate" di Entracque. La decisione è stata ufficializzata nei giorni scorsi dal "Gruppo storico" dopo le prime restrizioni decise dalle autorità regionali e dal governo a seguito della diffusione del coronavirus. Anche nel caso di revoca dei provvedimenti restrittivi, per ora in essere fino al

prossimo 3 aprile, il divieto di effettuare le prove nella Confraternita di Santa Croce e le difficoltà organizzative rendono comunque impossibile il regolare svolgimento dell'attesa manifestazione.

Il Gruppo storico ha manifestato l'intenzione di proporre in via eccezionale "Le Parlate" in occasione della settimana Santa 2021.

Sospeso il concorso in Comune

Entracque - (mm). È stato sospeso, a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 la procedura per il concorso, per la copertura di due posti di "istruttore amministrativo" di cate-

goria C a tempo pieno e indeterminato presso i Comuni di Entracque e di Roccavione.

Le prove di selezione erano previste per la seconda metà del mese di marzo.

Verrà affrontato lo studio di iniziative in campo turistico per far fronte al possibile calo di presenze, soprattutto di stranieri, durante la prossima stagione estiva

Attribuite le deleghe ai nuovi consiglieri di amministrazione dell'ente Parco

Valdieri - (mm). Primi provvedimenti operativi del nuovo presidente dell'ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime, Piermario Giordano. Dopo i primi incontri, necessari per i primi adempimenti burocratici e per l'esame del bilancio dell'ente, sono state attribuite alcune deleghe specifiche ai diversi consiglieri per garantire una migliore operatività ed efficienza del Parco. Al vice presidente Andrea Bodino (referenza territoriale l'ambito di Chiusa Pesio) sono state conferite le deleghe a pi-

nificazione territoriale, gestione del patrimonio, immobili, terreni, aree attrezzate, sentieri, segnalética, energia ed efficientamento energetico dei fabbricati; al consigliere Federico Lemut (referenza Federico Lemut (referenza territoriale alta val Tanaro, sorgenti del Belbo e Grotte di Bossea) vanno le deleghe a progettazione e gestione procedure di gara, attività connesse alla gestione informatica e alla transizione digitale e all'organizzazione dell'ente, mentre il consigliere Franco Parola (referenza territoriale valle Gesso) si occuperà di attività di animazione territoriale e didattica,

rà di conservazione e gestione ambientale, attività scientifica, agricoltura, foreste, paesaggi e relativa gestione e pianificazione, gestione scientifica Unesco e marchio del Parco. Il consigliere Massimiliano Fantino (referenza territoriale valle Gesso) avrà la delega a bandi, contratti e aspetti legali connessi all'attività dell'ente, turismo, comunicazione ed eventi, punti informativi e di visita del Parco. Valeria Marrone (referenza territoriale valle Gesso) si occuperà di attività di animazione territoriale e didattica,

della Carta europea del turismo sostenibile, del marchio del Parco, di attività culturali e delle problematiche connesse alla gestione delle acque. Di turismo, comunicazione ed eventi si occuperà anche Armando Erbi (referenza territoriale ambito di Chiusa Pesio, Vernante, riserve del Ciciu del Villar, Crava e Morozzo e Bene Vagienna), a cui sono state conferite le deleghe alle attività di promozione, a mostre e partecipazione a saloni, strade bianche e progetti europei. Il presidente Piermario Giordano ha mantenuto

le deleghe a rapporti con enti e istituzioni, affari e gestione generale, bilancio, personale, organizzazione dell'ente, affari internazionali e gestione generale dell'Unesco.

"Con questa organizzazione - dice il presidente Giordano - ogni consigliere, oltre a essere un riferimento per uno specifico ambito territoriale, si occuperà di specifici settori fondamentali per la vita del Parco interfacciandosi con gli uffici e, di volta in volta, con i colleghi consiglieri referenti territoriali. L'auspicio è che questa organizzazio-

JEEP. LA SICUREZZA DI GODERSI L'INVERNO.

ACTIVE DRIVE SELEC-TERRAIN CONTROLLO ELETTRONICO DI STABILITÀ

Jeep
THERE'S ONLY ONE



L'UNICA concessionaria Jeep di Cuneo

Via Motorizzazione, 2/B

www.tua.cn.it



Jeep

COLORIFICIO DELL'OLMO
F.lli CURTI
PARQUETS

Pitture per interno e esterno
Parati e decorazioni
Cappotti termici

FORNITURA E POSA PAVIMENTI
IN LEGNO E RIVESTIMENTI

COLORIFICIO DELL'OLMO
Via Valle Po, 45 - Madonna dell'Olmo - Cuneo (CN)
Tel./fax 0171.1871107 - colorificioolmosrl@gmail.com

F.lli CURTI PARQUETS
Esposizione c/o il Colorificio dell'Olmo
Cel. 328.1424735 - 333.1518893 - curtisparquets@gmail.com

sikkens



GALFRÈ PIERPAOLO srl
Albo bonificatori CAT 10 A/E

BONIFICA AMIANTO

RIMOZIONE E SMALTIMENTO ETERNIT CON RILASCIO DI CERTIFICATI
RISTRUTTURAZIONE E RELIZZAZIONE NUOVE COPERTURE
LAVORI EDILI VARI

GALFRÈ PIERPAOLO srl
Strada dei Campassi, 26 - PIASCO
Tel. 0175.064052 - Cell. 333.9336413
impresagalfrepierpaolo@gmail.com
www.rimozioneamiantocn.it

revis
LA FIAMMA DELLO SPECIALISTA

Installazione e Manutenzione impianti di riscaldamento
Bruciatori e caldaie di ogni tipo
Centro vendita e assistenza

Lamborghini e
BM2 remeha

ed idropulitrici ad alta pressione

HAWK
AZIENDA CERTIFICATA UNI EN 9001:2015

CB di Gazzola Paolo e C. sas
Via F.lli Silvestro 1 - Madonna dell'Olmo CUNEO
Tel. 0171.411462 - e-mail: cbdigazzola@alice.it

A Madonna dell'Olmo in Via Valle Po 45 Colorificio dell'Olmo & F.lli Curti



Il Colorificio dell'Olmo si è trasferito lo scorso anno nei nuovi e più ampi locali in Via Valle Po 45 sempre a Madonna dell'Olmo. Da anni è un solido punto di riferimento per tutti i professionisti del settore. Il Colorificio dell'Olmo è un distributore autorizzato SIKKENS, e nel suo nuovo punto vendita sviluppato su due piani è presente una vasta scelta di prodotti: pitture per interni e esterni, carta da parati, attrezzi e prodotti per decorazioni, smalti per pareti, vernici a smalto, stucchi, finiture decorative per interni. Oltre al prestigioso marchio SIKKENS, trattano prodotti delle migliori marche: GIORGIO GRASEAN, FARBENTECH, FILASOLUTIONS, ROFIX, VAIAGROUP, FRANCHI & KIM e LA PARATI ITALIA.

Il Colorificio dell'Olmo risponde a tutte le esigenze, grazie alla lunga esperienza nel settore ed all'aiuto di un team di professionisti, pronti a venire incontro

ad ogni vostra esigenza; pone la soddisfazione del cliente al centro del proprio processo di crescita, convinto di quanto sia importante il buon lavoro per affermarsi attivamente sul mercato.

Al piano superiore da qualche mese c'è l'esposizione della ditta F.lli Curti Parquets che da oltre 20 anni lavorano

nel mondo dei pavimenti in legno: nati come posatori grazie alla loro ambizione e all'esperienza maturata nel settore, oggi propongono la fornitura e la posa di qualunque rivestimento interno ed esterno in legno. Realizzano parquets con personalizzazioni di vario genere, dal legno tradizionale a quello più innovativo e ricercato, per assecondare le specifiche esigenze di unicità e funzionalità. I loro prodotti sono garantiti e utilizzano solo legni di prima qualità. Nell'esposizione potete trovare un ampio assortimento e il consiglio giusto per dare al vostro ambiente un tocco di naturale personalità.

Smantellamento amianto in Piemonte

Galfè Pierpaolo

L'azienda Galfè Pierpaolo è sinonimo di puntualità, affidabilità e professionalità nel settore dei lavori edili. L'impiego di personale qualificato e costantemente aggiornato è in grado di soddisfare le richieste dei clienti e di trovare soluzioni adatte alle loro esigenze. L'impresa si occupa di effettuare analisi eternit facendosi carico di tutte le incompatibilità burocratiche. La Galfè Pierpaolo gestisce le pratiche presso l'Azienda Sanitaria Locale di competenza e si occupa dello smaltimento in impianti associati con rilascio di certificati, così come richiesto dalle normative vigenti.

Tra le tante cose si occupano di rifacimento coperture, risanamento coperture, risanamento tetti e ristrutturazioni con l'utilizzo di diversi materiali in modo da soddisfare

qualsiasi necessità e garantire il massimo isolamento termico e acustico, consigliando sempre la soluzione tecnologicamente più idonea al miglioramento della classe energetica dell'edificio.

La ditta segue tutte le fasi del lavoro: dalle pratiche burocratiche ai ponteggi, dalla fornitura di materiale allo smaltimento, dal trasporto presso il cliente alla posa in opera, dal collaudo alla pulizia di fine cantiere.

Attraverso un sopralluogo, gratuito, i tecnici specializzati troveranno la soluzione più adatta ad ogni richiesta, grazie allo studio e analisi di fattibilità e alla consulenza preliminare iniziale.

Per maggiori informazioni e per ricevere un sopralluogo con preventivo gratuito, senza impegno, chiama lo 0175.064052

Installazione e manutenzione a marchio REVIS

CB di Gazzola Paolo

CB di Gazzola Paolo è un'azienda seria che da anni opera nel settore dell'installazione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, bruciatori e caldaie di ogni tipo e centro vendita e assistenza dei marchi Lamborghini e BM2. E' azienda certificata UNI EN 9001:2015.

Gazzola in quanto specialista certificato si appoggia alla REVIS, colosso del solare termico, bollitori ed accumuli, termoregolazioni e distributore esclusivo delle caldaie a condensazione REMEHA.

REVIS porta in esclusiva in Italia il marchio REMEHA: una sicurezza in più, grazie alla solidità di un marchio centenario che rimarrà inalterato nel tempo.

La qualità è una "ragion d'essere", una scelta che REVIS ha fatto. Ma la qualità è un progetto che richiede un'attuazione complessa, REVIS E REMEHA

perseguono entrambi gli obiettivi: l'eccellenza qualitativa nei prodotti e la ricerca della perfezione organizzativa che abbraccia ogni settore, dalla ricerca al marketing, dall'evoluzione tecnologica alla professionalità degli uomini.

Compatte, potenti e affidabili. Design unito all'innovazione tecnica di tutti i suoi componenti, le caldaie murali REMEHA soddisfano anche le soluzioni tecniche più esigenti, fornendo una gamma completa per ogni tipo di soluzione abitativa. Gazzola a tal proposito vende, installa ed assiste nel tempo, assicurando così all'utilizzatore finale un servizio alla pari dell'alta qualità del prodotto scelto. Grande novità sono le caldaie a pellet dell'azienda olandese che garantiscono alti standard qualitativi. Per maggiori informazioni potete contattare lo 0171.411462.

Rivenditore della ditta Wisniowski

Nuova Metalporte

fino al 1986, anno in cui viene definita l'attuale ragione NUOVA METALPORTE e poi nel 1990 con l'ingresso dei figli in NUOVA METALPORTE di Manigrassi Paolo & C. snc.

L'azienda produce porte basculanti zincate, vernicate, rivestite in legno, isolate, rivestite in PVC, con azionamento manuale e motorizzato, porte per locali caldaia, porte cantina, sportelli gas e servizi vari.

Box metallici per auto e cantieri, coperture grecate, punzonatura e piegatura della lamiera inox.

La Nuova Metalporte è rivenditore della ditta Wisniowski che è conosciuta nell'ambiente per il loro continuo aggiornamento e sviluppo dei loro prodotti che permette di essere leader del settore di portoni e recinzioni.

Uno dei punti di forza di Wisniowski

è quello di adattarsi alle idee e alle esigenze dei clienti fornendo un'estetica

stupenda e una vasta gamma di colori.

Questo permette di fare abbinamenti di colore con la porta, finestre o altre finiture della proprietà.

Per i clienti con esigenze particolari abbiamo realizzato un'offerta di verniciatura a polvere con oltre 200 colori della paletta ral.

Per informazioni potete conoscerli direttamente nello stabilimento a Costigliole Saluzzo in via Bisognetta 3, telefonicamente allo 0175.230867 o visitando il sito www.nuovametalporte.it.

NUOVA METALPORTE

SEZIONALI

RECINZIONI e CANCELLI

WISNIOWSKI
PORTONI | FINESTRE | PORTE | RECINZIONI

NUOVA METALPORTE

COSTIGLIOLE S. (CN) - VIA BISOGNETTA, 3

TEL. 0175.230867 - CELL. 335.6364929

La vita su sedia a rotelle è meno complicata nelle frazioni rispetto al concentrato

Barriere architettoniche

Come ci si può muovere in Cervasca e nelle frazioni?

Cervasca - Come riesce a muoversi nel paese chi è costretto in sedia a rotelle? Meglio nelle frazioni che nel capoluogo.

Non è questione di privilegi, semplicemente il centro storico del capoluogo presenta maggiori problemi rispetto agli altri luoghi. Si parla soprattutto di via Roma e della dimensione dei marciapiedi, su cui fanno già difficoltà a passare mamme con passeggini.

Claudio Viano lo conferma. Da 38 anni si trova su una sedia a rotelle a causa di un grave incidente d'auto e da 35 abita a San Defendente. "Quando sono arrivato qui, il paese era molto diverso - dice - e c'erano pochi edifici e case. Man mano che si è costruito, si è comunque data importanza alla percorribilità. Mi ricordo per esempio quando è stata costruita la nuova chiesa: don Martini aveva previsto fin da subito il lungo scivolo di accesso".

"Io giro soprattutto a San Defendente - continua - e qui si sta bene: i marciapiedi sono percorribili, riesco a fare la spesa, a recarmi al bar per un caffè, mi servo anche della parafarmacia nell'area commerciale. Non giro tanto a Cervasca e non vado in farmacia là, dove so che ci sono dei problemi da questo punto di vista".

La farmacia in via Cuneo effettivamente è dotata di un piccolo scivolo per oltrepassare una canalina, ma rimangono due ostacoli, il primo con due gradini e il



Claudio Viano

secondo con tre. "Per ovviare a questo problema - spiega la farmacista Ponso - possiamo anche recarci fuori a ritirare ricette, dare le medicine richieste, addirittura a misurare la pressione. Normalmente le persone in carrozzina vengono accompagnate ed è l'accompagnatore che viene a chiamarmi".

"Tutti gli edifici pubblici - spiega il sindaco Enzo Garnerone - , municipio, scuole, palestre, l'anfiteatro o il salone polivalente, l'edificio che ospita i servizi Asl sono a norma con scivoli o ascensori adatti a persone diversabili. Su tutte le nuove opere, come la creazione di marciapiedi, stiamo seguendo la normativa che prevede l'abbattimento di barriere architettoniche. Quando sarà ultimato il percorso pedo-

nale, che raggiungerà il cimitero, l'anfiteatro, il parco pubblico, l'area dei servizi Asl, il municipio, fino in via Roma, allora chiunque potrà spostarsi in paese più facilmente, ma soprattutto in sicurezza".

"La biblioteca - aggiunge l'assessore comunale alla cultura Daniela Benessia - è a due piani, di cui il secondo non accessibile con ascensore, ma abbiamo messo tutti i libri a pian terreno proprio per dare a tutti la possibilità di usufruire al meglio dei servizi bibliotecari".

Anche il centro d'incontro in centro paese ha un accesso con due gradini, ma esiste un altro accesso, che corrisponde anche a un'uscita di sicurezza, con scivolo adatto alle carrozzine.

Ada Origlia

Sospese iniziative collegate a biblioteca e festa della donna

Vignolo, panchina rossa senza inaugurazione



Vignolo - (ao). La panchina rossa sulla piazzetta del municipio c'è, avrebbe dovuto essere inaugurata ufficialmente domenica 8 marzo, in presenza di donne invitate per l'occasione. Tutto ciò non è stato possibile, perché questo appuntamento è stato rin-

viato come tutti quelli previsti per il mese dedicato alle donne, secondo il calendario della biblioteca. Tutte le iniziative sono sospese: si renderà noto il nuovo calendario, quando si allenteranno le misure restrittive legate al rischio di diffusione del coronavirus.

BREVI

Centro incontro chiuso

CERVASCA - (ao). Il centro d'incontro da lunedì 9 è chiuso per qualsiasi attività, soprattutto per preservare una categoria considerata più a rischio delle altre. Il presidente Costanzo Colombero avverte che è stato anche rinviaato il pranzo dedicato alle donne che era in programma per domenica 15.

Tesseramento del Cai

CERVASCA - La sezione Cai Cervasca ricorda che è in corso il tesseramento 2020 e che la copertura assicurativa garantita dalla quota sociale 2019 scadrà il prossimo 31 marzo. È possibile rinnovare il giovedì sera passando nella nuova sede sociale di via Marconi 11 a San Defendente di Cervasca, oppure al Bar Kalimochi in piazza San Defendente a Confreria (vicino alla farmacia); inoltre da quest'anno è possibile rinnovare il tesseramento presso Mobili Bruno (zona Ipercoop, tel. 347-9759882).

Il coronavirus trasforma il catechismo in "chattechismo"

Cervasca - (ao). Anche il catechismo si adegua alle esigenze di stare in casa e limitare i contatti, e ricorre alla tecnologia utilizzando messaggi tramite Whatsapp: catechiste e volontari delle parrocchie cervaschesi, infatti, hanno "potenziato" il ricorso a questo strumento per comunicare coi ragazzi, per inviare messaggi con riflessioni e consigli.

La Quaresima era iniziata con l'invito, da parte dei parroci, di celebrare in famiglia un momento di preghiera e di riflessione: l'ascolto di una loco (link su Youtube), la lettura

del Vangelo con il commento, un piccolo impegno da prendere in famiglia. E per queste comunicazioni sono tornati utili i gruppi Whatsapp (tipo "chat" in cui scambiare messaggi) creati già da tempo da alcune catechiste con i propri ragazzi e anche quello che le catechiste avevano per un contatto diretto con i parroci e le suore. I gruppi erano stati creati per comunicazioni veloci, quelle dell'ultimo minuto; ora si rivelano fondamentali per portare avanti il catechismo. E ora qualche catechista vorrebbe preparare un incon-

tro a distanza, come avviene con la scuola. "Oltre ai ragazzi del catechismo e alle loro famiglie - spiega don Mario Bernardi - , abbiamo iniziato a mandarli anche ai giovani, naturalmente solo a chi ha chiesto di riceverli. E alcuni adulti che sono venuti a saperlo, hanno chiesto di essere inseriti in questa lista broadcast per ricevere il messaggio giornaliero. In questo momento di isolamento si sono creati legami, ci si sente vicini. Spesso c'è chi risponde al messaggio e si fanno vere e proprie chiacchierate virtuali".

Offerta valida fino al 31/03/2020 su Nuovo Transit Connect 200L 1.5 TDCi 75CV E6.2 Entry con Radio e Clima a € 11.950,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa) a fronte di rottamazione o permuto di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2015, grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di Leasing Ford Credit comprensivo del servizio facoltativo Ford Protect 7 anni/105.000 Km: prezzo di vendita € 12.565,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa). Primo Canone anticipato € 518,01 (comprensivo di IVA esclusa), 10 versamenti di € 1.000,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa) e 1 versamento finale di € 1.000,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa). Assicurazione vita e invalidità. Totale da rimborsare € 14.716,88. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 1,99%, TAEG 3,48%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 100.000, costo esuberio 0,10€/km. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla brochure informativa disponibile sul sito www.Fordcredit.it. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Transit Connect: consumi da 5,7 a 6,4 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 123 a 146 g/km.

TRANSIT CONNECT

SEMPRE CONNESSO
CON IL TUO BUSINESS

ANTICIPO ZERO
€ 170 AL MESE IVA ESCLUSA

TAN 1,99% TAEG 3,48%



ford.it

CUNEO - Tel. 0171.412112

MONDOVI - Tel. 0174.42755

SAVIGLIANO - Tel. 0172.717660

SALUZZO - Tel. 0175.240002



AZZURRA
people first

www.azzurra.cn.it

BAR GELATERIA
Eventi • Apericene • Piano Bar

Piazza Carlo Emanuele 55
tel 0174563193
Vicoforte - Santuario (CN)
www.caffetteriaportici.it

101CAFFÈ

IL CAFFÈ IN TUTTE LE SUE FORME

VIA ROMA, 23 - 12100 CUNEO (CN)
TEL. 0171070369 - cuneo@101caffè.it - www.101caffè.it

illy

PALLENA MIRCO & C. SAS
DISTRIBUTORE IPERESPRESSO
ILLY PROFESSIONAL
per PRIVATI e AZIENDE

Macchine in comodato d'uso GRATUITO

PALLENA MIRCO - Tel. 339.3087306
RACCONIGI - Via Principessa Mafalda Di Savoia, 13

NUOVA APERTURA

Dal lunedì al venerdì
Pranzi di lavoro 10 €

Dal mercoledì
Apericena

Via Bisalta 34 - BORGO SAN GIUSEPPE - Cuneo
Cell. 331.7878037

Nelle Botteghe Colibrì-Equal trovi caffè equosolidale e biologico
pagato ad un giusto prezzo ai produttori nel Sud del mondo

Chi coltiva il nostro caffè?

anche in cialde per casa e ufficio
con macchine in comodato d'uso

BOTTEGHE COLIBRÌ-EQUAL

CUNEO - corso Dante 33
BORGOSD - via Garibaldi 19
FOSSANO - via Garibaldi 8
SALUZZO - via Volta 10
MONDOVÌ - via S. Arnolfo 4

COLIBRÌ EQUAL
I PRODOTTI BUONI E SOLIDALI
www.prodottiquali.it

Gli italiani adorano il caffè e lo bevono in grande quantità, nei bar come a casa. Per molti, la giornata non può cominciare senza una o più tazzine di caffè (attenzione, il caffè non si beve in una tazza, ma in una "tazzina", chiamata così proprio perché è di piccole dimensioni). La mattina, tutta la penisola italiana emana aroma di caffè e risuona di cucchiaini che girano lo zucchero o nel silenzio di chi lo ama "nudo e crudo" (senza Zucchero). La popolazione si divide fra chi beve il caffè mattutino in casa, con un rito che può cambiare secondo le famiglie e che è tramandato di generazione in generazione, e chi preferisce fare colazione al bar.

I locali **DOTTA CAFFÈ** Stazione (piazzale della stazione di Cuneo) e Dotta Caffè Torrefazione (Strada provinciale Cuneo-Beinette) nascono dall'idea del titolare Corrado Dotta e della figlia Cinzia di valorizzare la cultura del caffè ma anche da quella di creare una propria linea di pasticceria artigianale di alta qualità.

La Torrefazione di cui uno dei locali dispone rappresenta il centro creativo della miscela 100% Arabica Dotta Caffè; qui i chicchi vengono selezionati, miscelati e tostati per creare il connubio perfetto tra qualità, gusto e aroma. All'interno di ciascun locale è stato adibito uno Store dove acquistare i caffè provenienti da svariati paesi nel mondo (Costa Rica, Brasile, India) nei formati: capsule, cialde (compatibili Nespresso, Lavazza a Modo mio, Nescafè Dolce Gusto, Lavazza Point, Cialde), moka, espresso e grani. Non meno protagonisti sono i prodotti dolcari di loro produzione che guarniscono le vetrine ogni mattina con un'ampia scelta di croissant artigianali, torte ed alcune altre specialità disponibili in graziosi packaging come: Cuneesi, Baci di Dama e Paste di Meliga. La cucina inoltre offre giornalmente un menù di lavoro con pasta fresca realizzata dalla loro cuoca e piatti della tradizione piemontese. Perché come cita Corrado: "in questi due tempi del gusto, noi non vendiamo caffè ma esperienze meravigliose" (R. Schulz).

Nuova apertura a Borgo San Giuseppe in via Bisalta 34, da circa un mese ha aperto **COOL RIVER** un nuovo ristorobar che propone caffetteria già dalle 7 del mattino, pranzi di lavoro a 10 € da lunedì al venerdì e ricchi apericena dal mercoledì al sabato. Come caffè hanno scelto la Dicaf linea della famiglia Ghigo di Bra che propongono miscele uniche e speciali fatte con qualità di caffè, che provengono da Etiopia e Centro e Sud America per quanto riguarda gli Arabica; Kapi Royal indiano per il Robusta.

Il cocktail **BAR APOTHEKE** si trova nel pieno centro di Cuneo in Via Roma 19. Locale caratteristico, accogliente, con annesso un piccolo bistro, occupa dal giorno della sua inaugurazione 12 mag-

gio 2016 gli spazi della storica Farmacia Bertero. Francesca la titolare ed il suo staff Vi accoglieranno sempre sorridenti per le vostre colazioni, per le Vostre pause pranzo e con degli sfiziosi aperitivi. Gli amanti del buon caffè potranno sorseggiare in tazza una eccellenza del territorio della Torrefazione **CAFFÈ EXCELSIOR** di Busca. Francesca propone il blend Gold della Excelsior, una miscela intensa composta dai migliori arabica dell'America centrale, Brasile, da Naturali Indiani e dell'Africa orientale. In tazza ritroverete un gusto intenso e persistente, con un'ottima cremosità ed un tenore in caffeina basso che vi permetterà di non rinunciare al gusto del caffè in tutte le ore della Vostra giornata. Apotheke è aperto dal Lunedì al giovedì dalle ore 7.45 alle 21, il venerdì dalle ore 7.45 alle 24, il sabato dalle 15.30-01 e la domenica dalle 15 alle 22. Da provare assolutamente nelle prossime settimane in carta i nuovi cocktail a base di Caffè Excelsior.

Sempre a Cuneo, nella parte alta di Corso Nizza al numero 66, il **BAR E-DELWEISS** rappresenta sicuramente un punto di riferimento per chi vuole fare una colazione di qualità, prendendo un ottimo caffè, un marocchino o cappuccino della ILLY. Sceglie l'Arabica selezionata nei migliori raccolti del mondo per offrire sempre la massima qualità; potete ritrovare il suo gusto equilibrato e il suo ricco aroma in ogni tazza. Il Bar è gestito dal 1990 dai fratelli Renaldo e da un paio di anni è stato completamente ristrutturato e reso molto elegante. A pranzo vengono proposti panini e focacce gourmet e piatti sfiziosi preparati sul momento da due cuochi le cui proposte vengono cambiate settimanalmente. Sono inoltre proposti ricchi aperitivi, degustazione vini ed è possibile acquistare differenti prodotti del territorio.

All'ombra della splendida cupola ellittica più grande al mondo del Santuario sito in Vicoforte, al sole ed ai colori delle ridenti colline monregalesi e nello splendido scenario dell'architettura barocca è situata la **PASTICCERIA BAR PORTICI** di Valter e Daniele che offre alla clientela prodotti artigianali di alta qualità. Grazie all'abilità e professionalità dello

Un percorso tra arabica, robusta, aroma, caffina e gusto...
L'amore degli italiani per il caffè



staff dell'arte pasticciere, nel laboratorio prendono vita ricette antiche, custodite gelosamente nel tempo. Come caffè hanno scelto Mokafé di Alba dove la qualità delle miscele Arabica e Robusta si unisce alla cura per le persone e per l'ambiente espresso dalle certificazioni Fairtrade e biologica, per offrire un caffè corposo, dall'aroma intenso e ricercato (o altre caratteristiche organolettiche) che profuma di cambiamento, dignità e giustizia.

101 CAFFÈ ha aperto a Cuneo in Via Roma 23 da circa 10 mesi. È un bellissimo negozio dove si può trovare il meglio del caffè in cialde e capsule, lavorato nelle migliori torrefazioni italiane. Caffè di altissima qualità insieme alla professionalità del personale formano una miscela perfetta. Gli specialisti presenti in negozio sono pronti ad aiutare i clienti nella scelta del caffè più adatto alle vostre esigenze. In più, tanti prodotti sfiziosi legati al mondo del caffè zuccheri, cioccolati, sempre artigianali e di qualità, ed un vasto assortimento di macchine ed accessori. Marianna e Michele vi aspettano!



distributore ufficiale, in tutta la Provincia di Cuneo, dell'Iperespresso Illy Professional sia per privati che per Aziende (uffici in genere, agriturismi e B&B). Viene lasciata la macchina in comodato d'uso gratuito e si possono ordinare cialde e capsule in base alle esigenze che vengono consegnate in due giorni lavorativi.

Altro capitolo a parte per le **BOTTEGHE COLIBRÌ** dove si può trovare un caffè buono per chi lo consuma e per chi lo produce. Il caffè, infatti, è una delle principali materie prime il cui prezzo

è regolato dal mercato. Nonostante sia interamente prodotto nel sud del mondo, la sua compravendita avviene nelle borse dei Paesi occidentali, dominate dagli attori della finanza e dai grossi importatori che spesso impongono condizioni sfavorevoli ai piccoli produttori, esclusi dalla distribuzione del profitto maturato sul loro lavoro. Nelle Botteghe Colibrì, invece, il caffè del commercio equo e solidale proviene da un circuito che riconosce un giusto compenso ai produttori, grazie al quale possono creare uno sviluppo sostenibile per la propria comunità. Il caffè equosolidale, tostato e confezionato interamente in Italia, viene prodotto in Messico, Etiopia, Nicaragua, Guatemala, Brasile... da coltivatori che certificano l'uso di metodi di agricoltura biologica, per rispettare l'ambiente e la salute di lavoratori e consumatori. Nelle Botteghe Colibrì puoi trovare caffè in grani, macinato in pacchetti senza alluminio (per essere conferiti direttamente nella raccolta differenziata) ed anche in cialde (espresso, orzo, decaffeinato, completamente compostabili) da gustare a casa o in ufficio, con macchine in comodato d'uso. Un mondo migliore comincia proprio da un buon caffè! Le Botteghe della Cooperativa Colibrì sono a Cuneo (c.so Dante 33), Borgo San Dalmazzo (via Garibaldi 19), Fossano (via Garibaldi 8), Saluzzo (via Volta 10) e Mondovì (via S. Arnolfo 4), ma anche sul web (www.coopcolibri.it - Facebook Colibrì Altromercato).

edelweiss
bar tabacchi giornali
colazioni - aperitivi
panini gourmet - degustazione vini

Pranzi di lavoro con cucina espressa

Vendita prodotti del territorio

CUNEO - C.so Nizza 66 - Tel. 0171.65958

TORREFAZIONE
DOTTA Caffè
100% arabica

Caffetteria - Pasticceria - Capsula store - Ristorante

S.P. 564 (Cuneo-Mondovì) 46, PEVERAGNO
Tel. 0171.1988146

www.caffedotta.altervista.org @caffedotta

Via Sebastiano Grandis, 38, CUNEO
Tel. 0171.681980

A CUNEO IN VIA ROMA 19

APOTHEKE
ha selezionato il Caffè...

BREVI

Nuovi orari uffici tecnici comunali

BOVES - (cv). Da lunedì 16 marzo cambia l'orario di apertura al pubblico degli uffici tecnici comunali Urbanistica e Edilizia privata, oltre a Lavori pubblici, Gestione territorio, Patrimonio, Demanio e Agricoltura. Gli orari si riducono perché molti ricevono su appuntamento. Aperti al pubblico soltanto il martedì pomeriggio dalle 14 alle 16 e il giovedì mattina dalle 8,30 alle 12. Lunedì chiuso tutto il giorno; martedì, mercoledì e venerdì mattina aperti solo su appuntamento; mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio chiuso.

Incarico esterno per la comunicazione

BOVES - (cv). Il Comune ha affidato un incarico esterno a supporto della comunicazione istituzionale dell'ente e per la gestione del sito a Fabio Guglielmi, dipendente del Comune di Cuneo e responsabile dell'Ufficio Stampa del capoluogo cuneese, che riceverà un compenso annuo di 5 mila euro per la sua attività.



Prevista per Pasquetta, la manifestazione slitta a data da destinarsi

Coronavirus, stop alla Festa delle leve

Boves - (mac). Il Covid-19 ferma temporaneamente uno degli appuntamenti più attesi dell'anno a Boves. La tradizionale Festa delle Leve originariamente prevista per lunedì 13 aprile (Pasquetta) slitta a data da destinarsi, probabilmente in una delle giornate di manifestazioni dedicate a San Bartolomeo, patrono di Boves. Una decisione presa congiuntamente dalle amministrazioni di Boves e Peveragno (anche in questo caso, celebrazione il giorno della festa

patronale) per fare fronte all'emergenza che sta sconvolgendo le abitudini dei cittadini. La data ufficiale in cui verrà recuperata la Festa, che raduna ogni anno migliaia di bovesani fra protagonisti della sfilata e pubblico nella piazza, sarà comunicata nei prossimi giorni. Compito di promuovere la manifestazione nel 2020 è affidato alla classe 1980, la cosiddetta leva di mezzo. In piazza scenderanno tutti i nati negli anni che terminano per 0 e per 5.



ler continuare la trattativa personalizzata con ciascuno dei lavoratori coinvolti. Per coloro che non accetteranno il trasferimento in Lombardia, è stato preventivato un incentivo all'esodo. Agli addetti al magazzino è stato garantito invece il mantenimento della struttura per 24 mesi (considerando che comunque il gruppo francese specializzato in cosmetici naturali ha un contratto di locazione del capannone fino a dicembre 2021). Lo sciopero è proseguito nella giornata

di martedì 10 marzo ed è stato sospeso in quelli successivi fino al nuovo vertice.

L'incontro di lunedì è stato il primo passaggio ufficiale dopo la comunicazione ricevuta dai dipendenti lo scorso 3 febbraio. Nella lettera, l'azienda comunicava ai lavoratori la scelta di trasferire la sede amministrativa nel capoluogo lombardo per avvicinarsi a tutti quei marchi che operano nel settore della moda. Un fulmine a ciel sereno per l'affiatato gruppo di dipendenti che ha reagi-

to in maniera compatta esercitando il diritto allo sciopero e rivendicando i risultati ottenuti nel corso degli anni. In particolare Giordanengo, Gorla e Pesce hanno rimarcato la crescita esponenziale del gruppo sul territorio nazionale dal momento in cui, anno 2007,

grazie all'operato del bovesano Ugo Pellegrino (giunto alla pensione nel 2018 con contestuale cessione delle quote), Nuxe decise di aprire la sua attività sul territorio bovesano.

Marco Campagna

Niente cresime

Boves - (mac). Fra i tanti rinvii derivanti dall'emergenza Coronavirus, spicca anche quello per le Cresime nel concentrico a Boves. La celebrazione, inizialmente prevista per domenica 15 marzo, è rinviata a data da destinarsi. Nei prossimi giorni sarà comunicata dalla parrocchia alle famiglie la nuova data scelta.

APPUNTAMENTI

Annullato incontro

BOVES - (cv). Secondo rinvio per l'incontro pubblico sulla presentazione del progetto di regimazione delle acque dei valloni San Giovanni e Stellino, previsto prima a fine febbraio e poi per giovedì 12 marzo al Centro Anziani di Fontanelle. Si svolgerà appena le condizioni lo permetteranno.

Rinvia concerto

BOVES - (cv). È stato rinviato a data da definirsi il concerto "Dove c'è un tetto c'è casa" previsto nel santuario della Madonna Miracolosa di Mellana per domenica sera 15 marzo alle ore 20,45 con la Corale polifonica Santalbanese.

Gita in Savoia

BOVES - (cv). Le parrocchie e le cappelle di Boves organizzano un viaggio in Savoia con Chambery, Hautecombe ed il lago di Bourget per il 1° maggio. Le adesioni si raccolgono sabato 14 marzo a Rivoira dalle 8,30 alle 10 nel salone parrocchiale e a Boves dalle 10,15 alle 11,30 in parrocchia. Per informazioni telefonare al numero 335 8150757.

Viaggio in Croazia slitta

BOVES - (mac). È stata rinviata a settembre la gita organizzata dalle parrocchie bovesane alla scoperta delle bellezze della Croazia. Originariamente previsto per il periodo 16-21 maggio, il viaggio si terrà probabilmente a settembre. I luoghi interessati dal viaggio di gruppo saranno Parenzo, Pola, laghi di Plitvice, Zara, Spalato e Zagabria.

DA OGGI SI RESPIRA
IN'ARIA NUOVA.



HYBRID NUOVE 500 E PANDA HYBRID. FINO AL 30% IN MENO DI CONSUMI* E PIÙ CONVENIENZA. SCEGLI L'IBRIDO SECONDO FIAT. CON FINANZIAMENTO BE-HYBRID DA 10.900€ OLTRE ONERI FINANZIARI ANZICHE 12.400€. E INIZI A PAGARE DA SETTEMBRE.

*RIFERITO AI CONSUMI NEL CICLO NEDC MISTO -30% SU PANDA CITY CROSS HYBRID 1.0 70CV RISPETTO A PANDA CITY CROSS 1.2 69CV BENZINA. -18% SU 500 POP 1.0 70CV HYBRID RISPETTO A 500 POP 1.2 69CV BENZINA.

FINO AL 31 MARZO.

Iniziativa valida fino al 31 marzo 2020. Panda City Cross 1.0 70 cv Hybrid - prezzi (IPT e contributo PFI esclusi) listino 15.100 €, promo € 12.400 oppure 10.900 € solo con finanziamento Be-Hybrid di FCA Bank. Es: Anticipi € 0,00 - 72 mesi, 1^a rata a 180 gg - 67 rate mensili di € 213,50, (incl. spese incasso SEPA € 3,50/rata), Importo Totale del Credito € 11.465,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00, Interessi € 2.604,28. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 14.325,50. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,09%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrate. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto 500 Pop & Panda City Cross 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d-FINAL (l/100 km): 4,0-3,9; emissioni CO₂ (g/km): 88-89. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati al 29/02/2020 e indicati a fini comparativi.

TAN 6,45% - TAEG 9,09%



fiat.it



L'UNICA concessionaria Fiat di Cuneo

Via Motorizzazione, 2/B

www.tua.cn.it



Il progetto prevede di rivestire con una lamiera il tratto in via Gransis interessato dal crollo del 13 agosto

Bealera Nuova, via libera al bypass

Scartate le soluzioni alternative proposte per riportare l'acqua alla pianura

Borgo San Dalmazzo - Per riattivare la Bealera Nuova l'unica ipotesi praticabile rimane quella del bypass sotto via Grandis. È la conclusione scaturita dalla riunione tenutasi in municipio giovedì 5 marzo con la partecipazione del Comune, degli amministratori del Consorzio che gestisce il canale irriguo e dei tecnici incaricati dalle varie parti coinvolte.

“L'incontro - spiegano dalla direzione del Consorzio Irriguo Bealera Nuova” - è stato convocato dall'amministrazione comunale per valutare eventuali alternative al bypass. Ma tutte si sono rivelate impraticabili”. Si ritorna quindi alla soluzione già prospettata da tempo: ricoprire con una lamiera ondulata il fondo e le pareti del canale nel tratto che scorre sotto via Grandis (per bypassare il punto in cui si è prodotta una profonda voragine), permettendo in questo modo di reimmettere l'acqua nel canale e servire la vasta area di campagna tra la zona ovest del territorio borgarino e San Rocco Castagnareta. I lavori potrebbero iniziare a breve, forse già alla fine di questa settimana.

Ancora dal Consorzio: “Ci siamo offerti di eseguire i lavori a nostre spese. Questo inter-



La bealera nel tratto che costeggia via Roma.

vento non significa una assunzione di responsabilità da parte nostra, ma scaturisce soltanto da un senso di responsabilità per superare questo punto morto ovviamente salvo rivalsa nei confronti del soggetto o dei soggetti che, all'esito delle indagini peritali, dovessero risultare responsabili del dissesto”.

Nel corso della riunione sono state esaminate varie ipotesi alternative al bypass: utilizzare l'acqua del canale Praverro “travasandola” nella Bealera Nuova, sfruttare i pozzi dismessi del Comune di Cuneo che servivano per l'alimentazione dell'acquedotto, pompare l'acqua sfruttando la tuba-

zione che scavalca la collina di Monserrato. Tutte scartate, per i costi più elevati e perché in ogni caso verrebbe assicurata l'irrigazione solo di una piccola parte dell'area servita dalla Bealera Nuova, lasciando fuori i terreni di via Candela. Di qui la decisione di puntare sul bypass. Intanto proseguiranno indagini e rilievi da parte del CTU (consulente tecnico d'ufficio), il perito incaricato dal Tribunale di stabilire a chi sia attribuibile la responsabilità dei danni registrati in alcune abitazioni di via Grandis prossime alla bealera.

La vicenda risale al 13 agosto dello scorso anno, giorno in cui si evidenziarono crepe e

cedimenti in alcune case di via Grandis. “I fenomeni di dissesto - si legge in un comunicato della Bealera Nuova - in un primo tempo sono stati addebitati al cedimento della pavimentazione in calcestruzzo del canale, nel tratto che attraversa via Grandis. Dai primi accertamenti condotti dai nostri consulenti emerse che la causa del cedimento non poteva essere addebitata ad un difetto di manutenzione del canale da parte del Consorzio, bensì alla presenza di numerosi sottoservizi collocati nel letto della bialera: quattro tubazioni Acda per acquedotto e fognatura, Italgas, fibra Tim, ecc., oltre a molti scarichi, quali le caditoie stradali”.

All'inizio della scorsa settimana la ditta T-Tec di Montanera ha eseguito il taglio di un breve tratto della copertura del canale per permettere a tecnici e periti di effettuare rilievi e sopralluoghi, puntellando anche i muri delle abitazioni. “Il CTU - spiega il sindaco Gian Paolo Beretta - eseguirà una serie di carotaggi per acquisire ulteriori dati. Nel frattempo il Consorzio presenterà una nuova Cila (comunicazione di inizio lavori asseverata), dopodiché si potrà partire con i lavori”.

Piergiorgio Berrone

Il parroco don Marco
“Allontanate le tende,
avvicinate i cuori”

Borgo San Dalmazzo - Il parroco di Gesù Lavoratore, don Marco Riba, scrive ai parrocchiani per invitare in questo periodo alla fiducia e alla speranza. Lo fa con un foglio posato sul tavolo al fondo della chiesa e con un messaggio whatsapp pubblicato sul suo stato. Il titolo è una citazione di un proverbio tuareg: “Allontanate le tende, avvicinate i cuori”.

“La difficile situazione che stiamo affrontando - spiega - ci induce a cercare strumenti diversi per sentirci comunità che prega e celebra insieme. Pertanto troveremo sempre sul tavolino libri e opuscoli per la lettura e la riflessione personale o in famiglia. Ce n'è per grandi e piccoli, per ragazzi e adulti. Non esitate a utilizzarli, anzi prendeteli liberamente e portateli a casa se possono esservi di aiuto per pregare e aiutare i figli a pregare.

Cercheremo in tutto di starci vicino, di non permettere che l'influenza ci allontani. È una prova, un deserto da attraversare! Ce la faremo se saremo uniti, come suggerisce il proverbio tuareg”.

Don Marco rinnova la poi disponibilità per colloqui personali e confessioni e invita a non dimenticarsi dei poveri per poi concludere: “Quando l'emergenza sarà finita ci troveremo tutti più maturi e consapevoli che l'eucarestia è fonte di autentica fraternità e amicizia. E allora sarà una vera Pasqua di liberazione, non solo perché potremo muoverci liberamente senza paura nel quartiere, quanto piuttosto perché avremo liberato le nostre migliori energie interiore”.

Il presidente di ABCdoc: “Vi aspettiamo ad aprile senza gel e mascherine”

Verso la chiusura dei negozi e stop mercato

Borgo San Dalmazzo - (pgb). Si va verso una chiusura totale delle attività commerciali di Borgo, ad eccezione di quelle di prima necessità. Lo comunica sulla sua pagina Facebook Fabrizio Massa, presidente dell'associazione ABCdoc che raggruppa la maggior parte dei commercianti di Borgo. “Tra oggi pomeriggio (mercoledì 11 marzo, ndr) e domani saranno molte le serrande abbassate - spiega -. La salute innanzi tutto! Anche se non ancora obbligati, da domani la maggior parte delle attività di Borgo San Dalmazzo sarà chiusa per scelta personale, si è deciso di tutelare la salute dei clienti e di tutti noi commercianti, in questo momento molto difficile che arriva ad ampliare le criticità che già mettevano in crisi il commercio. Certi di fare la cosa migliore per la collettività, vi aspettiamo ad aprile nei vostri negozi di fiducia della cittadina, pronti a darvi consigli ed un sorriso e non gel e mascherine”.

“Prevedo che la chiusura toccherà l'80% degli esercizi con generi non di prima necessità - aggiunge -. Ci stiamo confrontando da lunedì attraverso la chat del nostro gruppo, in un primo tempo eravamo orientati ad aspettare le decisioni del Governo, ma visto che tardano ci muoviamo di nostra iniziativa. Giovedì rimarrà aperto solo chi aspetta le forniture dai corrieri”.

I primi sono stati i titolari del supermercato Best 1 di via Cuneo, non lontano dall'area commerciale di Borgomercato. Già il 27 febbraio hanno abbassato le serrande e all'ingresso hanno affisso un avviso.

“L'evoluzione della situazione relativa alla diffusione del coronavirus nel nostro territorio - si legge - ci impone l'adozione di misure cautelative a tutela della salute pubblica e del sereno funzionamento dell'attività. La Best 1, per ridurre al minimo la probabilità di esposizione al contagio, ha deciso momentaneamente di chiudere l'attività. Siamo consapevoli che queste procedure straordinarie potrebbero creare dei disagi alla clientela e per questo ci scusiamo. Il negozio rimarrà chiuso fino al 5 aprile”.

Il Best 1, in attività da diversi anni, è gestito da alcune famiglie cinesi. Allo stesso modo si sono comportati alcuni loro connazionali che gestiscono un paio di piccoli esercizi commerciali in largo Argentera, che hanno chiuso “per ferie”. Chiuse da giorni le sale di Cinelandia, da domenica pomeriggio serrande abbassate anche al bowling di via Cuneo, al cui ingresso una pattu-

glia dei Carabinieri informava della situazione gli avventori. Intanto niente mercato giovedì 12 marzo a Borgo. Il sindaco Gian Paolo Beretta ha emanato un'apposita un'ordinanza di sospensione, alla luce del Dpcm del 9 marzo. La decisione deriva dalla constatazione che “le attività commerciali sono consentite in presenza di condizioni strutturali ed organizzative che permettano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro mentre le aree mercatali del Comune si estendono per le strade comunali con numerose vie di accesso e di esodo, area per la quale non è possibile garantire un adeguato controllo delle disposizioni di sicurezza né impedire spontanee forme di assembramento”.

Le assenze da parte ambulanti non verranno conteggiate ai fini della decadenza della concessione, considerate le condizioni di eccezionalità del provvedimento.

Le lezioni degli insegnanti arrivano sullo smartphone

Didattica a distanza per gli alunni di Borgo



L'edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado.

Borgo San Dalmazzo - (pgb). Classroom, lezioni in video, condivisione di materiali, utilizzo di piattaforme digitali: anche le scuole di Borgo da alcuni giorni hanno attivato la didattica a distanza, dopo la sospensione delle lezioni per il coronavirus.

“Ci stiamo organizzando - spiega Pierpaolo Varrone, insegnante e animatore digitale della scuola secondaria di primo grado -. Sono state attivate le Googleapps su cui c'era già stata a inizio anno un'attività di formazione per i docenti. Altri incontri di formazione sono in programma per i prossimi giorni. Questo pacchetto di applicazioni per la didattica consente di inviare mail a ogni studente, condividere documenti e presentazioni, assegnare compiti che poi vengono corretti dagli insegnanti, inviare video e link. Da parte degli insegnanti c'è stata grande disponibilità a sperimentare”.

Lunedì 9 marzo sono partite anche le prime lezioni in video: la classe 2^a E della scuola media ha potuto seguire una lezione di grammatica (argomento: il complemento d'agente e di causa efficiente) e una di storia (sulla tratta degli schiavi); la 3^a E ha seguito una lezione di inglese e anche alcune classi della scuola primaria si sono collegate nella “classe virtuale”.

“Seguendo le ultime indicazioni arrivate dal Ministero - spiega la Dirigente scolastica Luciana Ortù - la scuola è aperta per l'autoformazione, la condivisione di materiali e modalità da utilizzare per la didattica a distanza, ma non per altri tipi di riunioni. Sono sospese tutte le riunioni degli organi collegiali. La segreteria lavora regolarmente, si restringe ai criteri di distanza”.

“Tra gli insegnanti c'è gran-

de disponibilità e senso di responsabilità - continua la presidente -. Il problema è che non tutte le famiglie, specialmente a livello di scuola primaria, possono utilizzare la connessione internet. Abbiamo avuto una forte collaborazione da parte dei rappresentanti di classe che nei primi giorni di chiusura delle scuole hanno fatto da tramite tra gli insegnanti e le famiglie per distribuire i materiali didattici rimasti a scuola e far arrivare le comunicazioni. Un'attenzione particolare è riservata agli alunni diversamente abili: nei tre ordini di scuola gli insegnanti di sostegno stanno facendo un lavoro enorme, preparando una grande quantità di materiali da fare avere alle famiglie”.

Didattica a distanza anche nella scuola dell'infanzia dove le insegnanti provvedono a distribuire, attraverso i rappresentanti dei genitori, schede di pregrafismo e altri materiali, con particolare attenzione agli alunni dell'ultimo anno.

Ancora la prof. Ortù: “Tutto questo richiede un grande sforzo, la capacità di mettersi in gioco e di cogliere la sfida delle nuove tecnologie, ma certamente non è risoluto in quanto non equiparabile all'attività didattica in presenza, soprattutto per gli alunni più deboli e in difficoltà”.

Riflessione condivisa da un'insegnante che ha postato sul suo profilo il messaggio di un collega: “Una cosa sta insegnando questo virus. Che la didattica di presenza è insostituibile, con la postura dell'insegnante, la mimica, i sorrisi, gli sguardi, i silenzi, la battuta di spirito, la barzelletta, la teatralità... Un'altra cosa sta insegnando: che la scuola e i suoi insegnanti sono un valore da custodire e apprezzare”.

Gite, teatro, raccolta firme: stop a tutti gli appuntamenti borgarini

Borgo San Dalmazzo - (rr). Sospese le gite del Cai, cancellata la festa del Perdono, annullati gli incontri con gli scrittori in libreria. Sono davvero tanti gli appuntamenti saltati o rinviati a causa dell'emergenza coronavirus.

Il Cai, dopo aver chiuso la sede a fine febbraio, è intenzionato a riaprire i locali venerdì 13 per consentire il rinnovo delle tessere, scaglionando però gli ingressi per evitare assembramenti. Le gite sono sospese, a cominciare dalla traversata scialpinistica previ-

sta per domenica 15, ma continua la raccolta delle iscrizioni, per via telefonica, per quelle di aprile-maggio, con l'auspicio di un allentamento delle norme di contenimento.

Nelle parrocchie, oltre alle messe e ai funerali, cancellate anche tutte le attività pastorali: a San Dalmazzo rimanata a data da destinarsi la festa del Perdono che il 28 marzo avrebbe dovuto coinvolgere i bambini di seconda elementare, idem a Gesù Lavoratore dove è stato chiuso il campanile dell'oratorio e annullata

ti gli incontri quaresimali di riflessione del lunedì sera. La libreria Sognalibro ha tolto dal programma tutti gli incontri con gli autori, le presentazioni di libri, le conferenze e le altre iniziative almeno fino a fine mese. Rinviate l'assemblea del Centro Incontro Anziani e quella del Centro Don Luciano Pasquale. Si ferma anche il Comitato No-Biodigestore: “Gli incontri pubblici - fanno sapere - e la raccolta firme nei mercati cittadini sono sospese. Ovviamente prosegue la raccolta firme on line. Terminata l'e-

mergenza sarà nostra cura comunicare il riavvio di tutte le iniziative pubbliche del nostro Comitato”.

Cancellati gli ultimi tre spettacoli della rassegna di teatro in piemontese alla Bertello. Saltano anche i campionati regionali di karate che avrebbero dovuto disputarsi domenica 15 marzo al palazzetto dello sport, con l'organizzazione dello Shotokan Karate Borgo San Dalmazzo: la speranza è di poterli recuperare a maggio, in tempo utile per la partecipazione alla fase nazionale.

“Rifiuti non conformi”
Non si ritira



Boves - (cv). “Rifiuto non conforme”. È l'avviso lasciato su un sacchetto di rifiuti in una via del centro cittadino di Boves: il sacchetto contiene rifiuti differenziabili che non sono stati separati correttamente. Il servizio di raccolta non lo può ritirare. L'avviso consiglia agli utenti di controllare il contenuto del sacchetto e li invita a differenziare i rifiuti negli appositi contenitori stradali di carta e plastica, consegnando la settimana successiva soltanto il rifiuto effettivamente non differenziabile. I rifiuti vanno conferiti sfusi e non inseriti in altre buste di plastica. Oltre ad essere una violazione del regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti urbani, buttare tutti i rifiuti insieme in un unico sacchetto non aiuta la raccolta perché gli operatori devono ritornare la settimana dopo. Il Comune ha aumentato anche i controlli con alcune telecamere mobili che la polizia municipale utilizza sul territorio per scorgiare gli abbandoni.

Crollo dei prezzi nella vendita del materiale differenziato alle aziende di riciclo: la carta è passata da 140 a 40 euro a tonnellata, il vetro da 18 a 2

Raccolta differenziata al 73,15% nel 2019

Registrata una leggera crescita rispetto all'anno precedente, scende di poco la quantità dei rifiuti prodotti



timoto dato è quello che è migliorato di più. In dieci anni si è passati dal 30% del 2009 al 53% del 2012, anno in cui è stato introdotto il metodo della raccolta “porta a porta” nel concentrato. Poi si è cresciuti ancora con un 63% nel 2016 con l'estensione del servizio alle principali frazioni fino all'attuale 73,15%.

Aumentare la differenziazione e diminuire i rifiuti da smal-

tire in discarica o in impianto ha portato anche ad una leggera diminuzione del costo della bolletta Tari nel corso degli ultimi anni di 1,5 punto all'anno (vedi tabella fonte Comune). Un risparmio che corrisponde a qualche euro sulla bolletta, ma che segna una tendenza virtuosa. È interessante leggere l'andamento della raccolta differenziata. Se la quantità di rifiuti prodotta da cia-

scun cittadino è rimasta quasi stabile, è infatti calata la quantità portata in discarica grazie ad un'ulteriore leggera crescita della raccolta differenziata. Ma la crescita non è stata però univoca per tutti i tipi di rifiuti. La raccolta differenziata è migliorata per cartone (+9.000 kg), plastica (+11.000 kg), frazione umida e verde (+400 kg), rifiuti ingombranti (+10.000 kg), terra e inerti (+19.000 kg) e per i rifiuti da raccolta selettiva 8+4.000 kg).

Al contrario, è peggiorata per vetro (quasi 100.000 kg in meno), carta (solo 7.000 kg in meno), rifiuti elettronici (-5.000 kg), legno (-500 kg) e metalli (-7.000 kg).

Il materiale differenziato raccolto viene poi venduto alle aziende che si occupano di riciclo, ma su questo fronte bisogna segnalare un crollo dei

prezzi. Il valore della carta è passata da 140 a 40 euro a tonnellata, il vetro viene acquistato a 2 euro a tonnellata (un anno fa valeva 18 euro), i vestiti sono passati da 85 a 25 euro. Il mercato è saturo e anche Paesi come la Cina, che ad esempio in questi anni acquistavano dall'estero grandi quantità di carta riciclata, hanno ridotto gli acquisti.

Da due anni il Comune ha introdotto sul territorio anche i bidoni per la raccolta dei vestiti usati e adeguati quelli per i pannolini, inserendo le serrature. Ci sono poi i bidoni per raccogliere gli oli esausti e da circa tre anni si svolge la raccolta del verde “porta a porta” riducendo i rifiuti non conformi che venivano abbandonati all'interno dei cassonetti verdi.

Carla Vallauri

ESEMPI PER TIPOLOGIA DI UTENZA	IMPORTO TARI					VARIAZIONE % 2014-2018
	2014	2015	2016	2017	2018	
UTENZA DOMESTICA CON 2 OCCUPANTI	€ 170	€ 171	€ 164	€ 162	€ 161	-5,29%
UTENZA DOMESTICA CON 3 OCCUPANTI	€ 240	€ 245	€ 237	€ 234	€ 233	-2,92%
UTENZA DOMESTICA CON 4 OCCUPANTI	€ 272	€ 275	€ 263	€ 259	€ 257	-5,51%
UTENZA DOMESTICA CON 6 OCCUPANTI	€ 401	€ 402	€ 387	€ 382	€ 380	-5,24%
111 UFFICI	€ 186	€ 201	€ 192	€ 187	€ 178	-4,30%
117 ATTIVITÀ ARTIGIANALI, BOTTEGHE, PARRUCCHIERI	€ 141	€ 152	€ 145	€ 141	€ 135	-4,26%
119 CARROZZERIA, AUTOFFICINA	€ 157	€ 170	€ 162	€ 158	€ 150	-4,46%
121 ARTIGIANI	€ 441	€ 476	€ 454	€ 442	€ 423	-4,08%
124 BAR, CAFFÈ	€ 1.259	€ 1.361	€ 1.298	€ 1.264	€ 1.207	-4,13%
125 SUPERMERCATO, PANE, PASTA, MACELLERIA	€ 793	€ 857	€ 818	€ 796	€ 760	-4,16%

SAPEVI CHE IL CANCRO PUÒ VENIRE ANCHE IN BOCCA?



NON ESISTE SOLO LA CARIE!

La bocca è parte integrante del nostro corpo e come tale soggetta a patologie di diverso tipo che possono avere causa batterica, virale, autoimmune e anche tumorale... insomma non esiste solo la carie! Si può andare dalla semplice (seppur fastidiosa!) afta sulla lingua, all'herpes orale, fino a patologie tumorali anche molto gravi ed invalidanti. A questo proposito siamo a volte portati, sbagliando, a pensare che il cancro non possa interessare la bocca quando invece in Italia ogni anno vengono diagnosticati circa 4.500 casi e il 90% delle volte si tratta di tumori maligni (fonte AIRC). Questa malattia è più frequente nei forti consumatori di alcol e tabacco (sia fumato che masticato).

Da qui l'importanza di adottare uno stile di vita salutare e di sottoporsi a regolari controlli presso il Tuo odontoiatra di fiducia, non curandoci solo della salute di denti e gengive ma della salute di TUTTA la bocca!

Sostituiti alcuni serramenti e completata la coibentazione della parte piana del tetto della Scuola dell'Infanzia, in Municipio controsoffittatura e lampade a led

A Valgrana si lavora per il risparmio energetico

Entro la primavera aprirà il nuovo chiosco vicino agli impianti sportivi e al parco giochi, un nuovo punto di ritrovo per il paese

Valgrana - A Valgrana si continua a lavorare per ridurre il risparmio energetico.

Approfittando del periodo di chiusura straordinaria della Scuola dell'Infanzia, sono stati effettuati alcuni interventi di efficientamento.

Nella parte sud dell'edificio, quella che presentava problemi di maggior differenza di riscaldamento dovuta alla costante esposizione al sole amplificata da grandi vetrate, sono stati sostituiti i vecchi serramenti con nuove porte a vetro con doppia camera a due ante. Completata anche la coibentazione della parte di copertura piana dove negli anni scorsi si erano presentate criticità nello smaltimento delle acque meteoriche. Il tetto è stato rialzato e coibentato, così da migliorare l'isolamento dell'aula sottostante e risolvere il problema degli scarichi che si ostruivano troppo facilmente.

Periodo di lavori anche in Municipio, dove in questi giorni si sta concludendo la posa del controsoffitto del primo piano, quello degli uffici. In tutti i locali sono stati anche sostituiti i vecchi neon



Il sindaco Arlotto davanti al nuovo chiosco di fianco agli impianti sportivi.

con nuove lampade a led che presentano vantaggi sia in termini di spesa che di manutenzione.

“E’ un intervento che con una spesa abbastanza contenuta ci ha permesso di ottenere dei risultati immediati - spiega il sindaco Albino Arlotto -. Con la sola soffittatura siamo infatti riusciti a diminuire notevolmente le perdite di calore e a migliorare net-

tamente l’acustica all’interno dei locali. Certo, l’ottimo sarebbe riuscire a realizzare ancora un cappotto termico e sostituire i serramenti, ma sono spese che potremmo ammortizzare solo in un tempo molto più lungo, per questo abbiamo deciso di frazionare in interventi più piccoli e puntuali che ci hanno permesso di riuscire ad ottenere un risultato migliore in un



Nuovi serramenti nell’ala sud della Scuola dell’Infanzia di Valgrana.

tempo più breve. Siamo soddisfatti del risultato, sono stati soldi ben spesi, sia in termini di risparmio economico che di diminuzione dell’inquinamento, noi qui scaldiamo già tutto a biomasse, però meno ne bruciamo meglio è”.

Entrambi i lavori, finanziati con i 50 mila euro del Decreto Crescita, rientrano negli interventi per l’efficientamento energetico partiti già

lo scorso anno con il rifacimento dei vecchi impianti di illuminazione pubblica lungo la via per Montemale, la linea più vecchia presente a Valgrana (finanziati con il contributo statale di 40.000 euro destinati alla messa in sicurezza dei territori).

In questi giorni si dovrebbe anche definire l’affidamento del nuovo chiosco degli impianti sportivi realizza-

to a fine 2019 (investimento con fondi comunali di circa 107.000 euro). Il locale, che sarà adibito a piccolo bar gestito come Acli, era stato più volte in passato oggetto di un bando sempre andato deserto. Entro la fine della settimana si procederà con l’apertura delle buste pervenute e poi, effettuate le dovute verifiche, si partirà la procedura ufficiale di assegnazione.

“Potrebbe essere una buona opportunità di lavoro - commenta Arlotto -. Il chiosco è vicino al parco giochi, ai campi da pallavolo e da calcio, servito da un comodo parcheggio e punto di partenza perfetto per escursioni in montagna e in bici. Sull’area, inoltre, abbiamo già in programma ulteriori interventi che dovrebbero partire entro la fine dell’anno, come quello migliorativo sul vecchio campo da tennis in terra rossa, ormai malandato e la realizzazione di una pista ciclopedinabile nella strada che sale a Montemale. Speriamo che possa diventare un nuovo punto di riferimento per la nostra comunità”.

Monica Arnaudo

La pasticceria caragliese si è aggiudicata il trofeo messo in palio dalla trasmissione tv **Paganessi è la “Cake Star” di Cuneo**

Caraglio - (ma). È Paganessi di Caraglio la migliore pasticceria di Cuneo.

La pasticceria si è aggiudicata il prestigioso trofeo messo in palio dalla trasmissione televisiva “Cake Star” e il premio in denaro di 2.000 euro da investire nell’azienda.

La puntata del celebre format è andata in onda venerdì 6 marzo.

In gara tre pasticcerie del capoluogo e zone limitrofe: la pasticceria Musso di San Rocco di Bernezzo, la pasticceria Paganessi di Caraglio e la pasticceria Prisma di Cuneo, rispettivamente condotte da Francesco, Manuela e Nefertari. A turno i concorrenti sono stati chiamati a dare un giudizio, espresso in stelle da 0 a 5, sugli altri sfidanti in merito all’aspetto della pasticceria, al cabaret delle paste e al “pezzo forte”, ossia al dolce di spicco proposto da ciascun maestro pasticciere.

Al loro giudizio si è somma-



la finale della trasmissione “Cake Star” al Circolo L’Caprissi di Cuneo.

to quello formulato dai conduttori Katia Follesa e Damiano Carrara.

Al termine della prima manche sono rimaste in gara Prisma e Paganessi, che si sono poi sfidate ad armi pari preparando ciascuna nel proprio laboratorio una torta, impiegando prodotti locali scelti dalla direzione del programma. Il trofeo della vittoria è sta-

to conquistato da Manuela della Pasticceria Paganessi. Le riprese del programma erano state effettuate nel novembre scorso e quale sede della proclamazione del vincitore era stato scelto il circolo L’Caprissi di Cuneo. La puntata sarà riproposta in replica su Real Time (in data da definire) e potrà essere visionata sulla piattaforma DPlay.

All’Infopoint di borgata Valliera un’esposizione di pezzi storici

Castelmagno - (ma).

Un’esposizione di storia e cultura all’Infopoint di borgata Valliera. La Giunta comunale, nell’approvare il rinnovo della concessione per l’utilizzo dei locali Infopoint al gestore del Rifugio La Valliera fino al 31 dicembre 2021, ha infatti deliberato di ospitare nei locali del punto informativo anche alcune opere provenienti dalla collezione privata del professor Mario Ruberi, storico-biografo, autore tra le altre opere del volume “Turin Piemonte e nostre storie – Aneddoti, personaggi, curiosità storiche, proverbi”. A partire dalla tarda primavera quindi, nei locali dell’Infopoint recuperati dopo i lavori di completamento del sentiero ad anello Colletto-Narbona-Valliera-Colletto, troveranno quindi posto oltre al materiale informativo e promozionale (cartine, guide alpine, pubblicazioni, mostre) e allo schermo multimediale con le notizie su percorsi, sentieri e posti letto, anche



Il professor Mario Ruberi

una trentina di pezzi del Centro Storico Piemontese tra cui alcuni Statuti del Re relativi alle montagne della Granda, un organino e opere di artigianato. Tutta la collezione, frutto della passione di una vita, è stata ceduta in comodato d’uso gratuito al Comune.

“Quest’estate il professor Ruberi è venuto a Castelmagno quando abbiamo organizzato la settimana di lavoro con le scuole e si è innamorato del nostro territorio. Ed è per questo che ha voluto farci questo regalo”. L’esposizione sarà visibile dal pubblico a partire dalla tarda primavera.

Montemale, consegna a domicilio di medicine e beni di prima necessità

Montemale - (ma). In ottimale armonia con le normative in materia di contenimento del contagio da coronavirus, per evitare assembramenti nell’unico esercizio di alimentari presente sul territorio comunale, è attivo un servizio di consegna gratuita a domicilio della spesa per medicinali e beni di prima necessità.

La spesa può essere prenotata telefonicamente chiamando il numero 0171-904169.

Le prenotazioni saranno gestite direttamente dai fratelli Gabriele e Fabrizio Elena, che insieme alla madre Marilena Olivero gestiscono l’alimentari. Il giro di consegna verrà organizzato in base alle richieste ricevute.

Il servizio è finanziato nell’ambito del progetto “Servizi per un Borgo montano” presentato nell’ambito del “Bando Desertificazione” della Regione Piemonte a cui il Comune di Montemale ha partecipato negli scorsi mesi.

La Pro loco sta lavorando al calendario della manifestazione in programma domenica 5 aprile

Caraglio si prepara alla Fiera di Primavera

Caraglio - (ma). Mentre fioccano rinvii e annullamenti di eventi, la Pro loco “Insieme per Caraglio” ufficializza il programma della Fiera di Primavera 2020. Quest’anno la manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune e dedicata all’artigianato, ai prodotti tipici e alle attività del territorio, si terrà domenica 5 aprile.

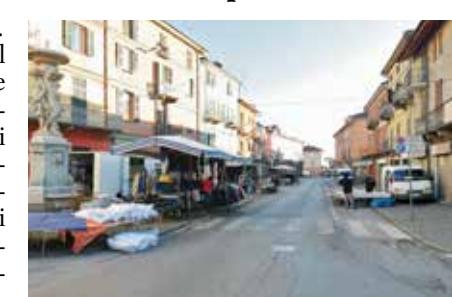
“Da una piccola fiera che nel 2013 contava circa 30-40 banchi, oggi siamo riusciti a raddoppiare – commenta il presidente della Pro Loco Mattia Pellegrino -. Per noi organizzatori vuol dire tanto, innanzitutto gratificazione per il lavoro svolto da tutti i volontari e poi il piacere di portare gente a Caraglio perché tanti



espositori significano tanti visitatori e quindi pubblicità per il nostro paese”.

Come da tradizione la Fiera si svilupperà lungo l’asse di via Roma (dalle 9 alle 18). Dopo il successo dello scorso an-

no tornerà anche la seconda sagra dalla “Polenta Bastarda”, mix di cinque farine prodotta da un’azienda agricola del paese da gustare sia con lo spezzatino che con il formaggio (alle 12.30 sotto il Pellerin, prenotazioni tel. 329-2516729). Diverse le novità messe in campo dalla Pro Loco. Dopo lo stop di alcuni anni ritornerà il raduno di camion d’epoca che, promosso in collaborazione con il Circolo Italiano Camion Storici, si affiancherà all’esposizione di auto d’epoca. Per tutta la giornata, in piazza Cavour, “Guarda, Prova ed Impara”, intrattenimento per famiglie e bambini a cura dell’associazione culturale “Val di Treu” (dalle 9 alle 18).



Valle Grana. Diverso il discorso per gli alimentari e per i beni di prima necessità, quasi tutti presenti sotto al Pellerin e in piazza Madre Teresa.

Pochi banchi al mercato del mercoledì a Caraglio Da via Roma a piazza Cavour tanti spazi vuoti, presenti gli alimentari e i beni di prima necessità

Caraglio - (fm). Al primo mercato del mercoledì dopo le nuove restrizioni governative in tema di contenimento dell’emergenza sanitaria, sono stati pochi i banchi degli ambulanti presenti mercoledì 11 marzo a Caraglio.

Da via Roma a piazza Cavour, erano tanti gli spazi vuoti tra i banchi che di solito partecipano numerosi al mercato della cittadina ai piedi della



RENAULT
Passion for life

Nuovo Renault CAPTUR

SUV by Renault



A marzo

Nuovo Renault CAPTUR

Tuo da **199 €*** al mese

Con soli **1.000 €** di ANTICIPO

in caso di permuta

Oltre oneri finanziari. TAN 4,99% - TAEG 6,60%

Scoprilo nelle versioni Benzina, Diesel e GPL.

E con il motore E-TECH Plug-In Hybrid,
scegli tu quando guidare elettrico.

E-TECH



Nuova Gamma Renault CAPTUR. Emissioni di CO₂: da 106 a 129 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,0 a 5,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni.renault.it. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2020.

*Esempio di finanziamento riferito a NUOVO CAPTUR LIFE TCe 100 a € 14.030 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo usato con data di immatricolazione a partire dal 01/01/2011 e di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 1.000, importo totale del credito € 14.530,73 (include finanziamento veicolo € 13.030 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 601,73 e Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 36,33 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.832,95, Valore Futuro Garantito € 9.204,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.363,68 in 36 rate da € 198,88 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,60%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2020.

Renault raccomanda

renault.it



CONCESSIONARIA RENAULT CONTATTO
MADONNA DELL'OLMO (CN) - VIA VILLAFALLETTO, 3/C
MONDOVÌ (CN) - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 0174.42755
www.contatto.cn.it



Misure straordinarie per arginare la crisi delle strutture private anche per le microimprese

Baby parking in difficoltà

La richiesta di aiuto del settore al Governo per sopravvivere

Beinette - L'emergenza coronavirus e l'obbligo di chiusura di scuole pubbliche e private ha creato disagi alle famiglie e anche alle microimprese (micronidi e baby parking), come il baby parking Fantasia in via Roma a Beinette. Le titolari di questi servizi in provincia chiedono alla Regione di rientrare nella fascia delle misure straordinarie necessarie per arginare la crisi delle strutture private.

“La situazione è drammatica - scrivono in una lettera indirizzata alla Regione - e viste le misure preventive prese dal Governo ci siamo sentite subito in dovere civile, non solo di rispettare i decreti, ma anche di salvaguardare la salute delle famiglie. Tutto ciò, però, sta comportando enormi difficoltà logistiche ed economiche a tutte noi, che stiamo per arrivare alla crisi definitiva. Questa crisi metterebbe in ginocchio l'intero settore, sarebbe un danno enorme per tutte quelle famiglie che usufruiscono dei nostri servizi, oltre ad avere ricadute disastrose sulle nostre stesse famiglie. Pertanto, di comune accordo, abbiamo stilato un elenco di misure straordinarie, attraverso le quali potremmo riuscire a garantire il nostro servizio, anche una volta scongiurata la crisi sanitaria.

Chiediamo contributi economici per far fronte alle spese (utenze, locazioni, spese condominiali, eventuali finanziamenti, tasse, imposte, contributi) che dobbiamo sostenere anche se non ci sono incassi; un programma biennale che permetta alle strutture private rivolte alla prima infanzia non solo di riaprire, ma



anche di risollevarsi e continuare ad offrire un servizio di qualità alle famiglie; la conferma della cassa integrazione in deroga per le educatrici assunte, anche sotto le cinque dipendenti; un sussidio per titolari, coordinatrici, referenti e socie che non hanno percepito compenso in questi mesi”.

Le titolari chiedono pure la possibilità di aprire alcuni tipi di servizi per la prima infanzia, con l'attuazione di pre-

cauzioni del caso e scarico di responsabilità dei genitori, se la chiusura forzata si protraesse oltre il 15 marzo, perché, dicono, “un'ulteriore chiusura porterebbe inevitabilmente al collasso di tutte le nostre strutture”.

La speranza è che il loro “grido di aiuto” venga ascoltato affinché le strutture che gestiscono possano ripartire al più presto con tutte le attività rivolte ai piccoli ospiti.

Franca Ramero

Le agevolazioni erogate per l'anno di avvio e per i successivi tre

Beinette concede contributi per la riapertura o l'ampliamento di esercizi commerciali

Beinette - (fr). Il Comune ha approvato i criteri e la procedura per la concessione di agevolazioni per l'ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno sei mesi.

Sono ammesse a fruire delle agevolazioni le iniziative finalizzate alla riapertura di esercizi operanti nei seguenti settori: artigianato, turismo, fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero, nonché commercio al dettaglio, limitatamente agli esercizi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e), del decreto legislativo 114 del 31 marzo 1998, compresa la somministrazione di alimenti e di bevande al pubblico.

Sono escluse dalle agevolazioni l'attività di compro oro e le sale per scommesse o che detengono al loro interno apparecchi da intrattenimento.

Sono inoltre esclusi i subentri, a qualunque titolo, in attività già esistenti preceden-

temente interrotte, le aperture di nuove attività e le riaperture conseguenti a cessione di un'attività preesistente da parte del medesimo soggetto che la esercitava in precedenza o di un soggetto, anche costituito in forma societaria, che sia ad esso direttamente o indirettamente riconducibile.

“Le agevolazioni - spiega il sindaco Lorenzo Busciglio - consistono nell'erogazione di contributi per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento degli esercizi e per i tre anni successivi. La misura del contributo è pari alla somma dei tributi comunali dovuti dall'esercente e regolarmente pagati nell'anno precedente a quello nel quale è presentata la richiesta di concessione. I contributi sono erogati a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività dell'esercizio, attestata dalle comunicazioni previste dalla normativa vigente”.

I soggetti che intendono usufruire delle agevolazioni devono presentare al Comune la richiesta, su apposito modello, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti prescritti. Il Comune, dopo i dovuti controlli, determina la misura del contributo spettante, previo riscontro del regolare avvio e mantenimento dell'attività. I contributi sono concessi, nell'ordine di presentazione delle richieste, fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio comunale. L'importo è determinato in misura proporzionale al numero dei mesi di apertura dell'esercizio nel quadriennio considerato, che non può comunque essere inferiore a sei mesi.

BREVI

Divieto di sosta per lavori stradali

BEINETTE - (fr). Per eseguire in sicurezza i lavori di manutenzione stradale in via Vittorio Veneto, il Comune ha disposto con un'ordinanza il divieto di sosta dal numero civico 16 all'intersezione con via Mario Rosso da lunedì 9 marzo fino a fine lavori. La ditta Daniele provvede al rifacimento delle bordature delle piante lungo il tratto interessato del viale per ovviare al problema di scolo delle acque meteoriche.

Si risistema la scala della palestra

BEINETTE - (fr). Sono stati affidati alla ditta Roggero di Boves i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della scala esterna della palestra. In programma: rimozione e pulizia dei gradini deteriorati, ripristino dell'intonaco, sostituzione di pietre mancanti e/o deteriorate, sigillatura di fughe, fornitura e posa di mancorrenti laterali e di sopralzi alle ringhiere per la messa a norma dei parapetti, pulizia e rivernicatura delle ringhiere per complessivi 4.819 euro Iva inclusa.

Prosegue il progetto “Orto in condotta”

BEINETTE - (fr). La giunta ha rinnovato la convenzione tra Comune, Condotta Slow Food di Fossano e l'Istituto comprensivo di Morozzo per la realizzazione del progetto “Orto in condotta” in quanto è ritenuto uno strumento utile per l'educazione ambientale, alimentare e del gusto degli alunni delle scuole dell'infanzia di Beinette. Il progetto è inserito nel Piano dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo di Morozzo; vi collaborano anche i “nonni ortolani” che, in qualità di esperti volontari, si rendono disponibili nelle ore e nei modi concordati con gli insegnanti per le attività in aula e in giardino, supportando anche la gestione ordinaria dell'orto.

Nuovo costo di costruzione

MOROZZO - (fr). A seguito della variazione Istat dei costi di costruzione per i fabbricati residenziali, l'Ufficio tecnico comunale propone di stabilire il nuovo costo di costruzione in 404,39 euro a metro quadrato, come indicato dalla Regione. Il nuovo importo verrà applicato a tutti i permessi di costruire, le cui istanze siano state presentate a partire dalla data di approvazione della presente determinazione. Lo stesso importo è stato proposto dalle giunte comunali di Beinette, Castelletto Stura e Margarita.

L'orso Felix ha portato spensieratezza e allegria al Raduno delle mascotte d'Italia ad Artesina e al Carnevale di Savigliano

Castelletto Stura - (fr). Anche quest'anno l'orso Felix, mascotte del paese, ha partecipato sabato 22 febbraio al 15° Raduno delle mascotte d'Italia sulla neve ad Artesina. Insieme a Pinky, la mascotte del comprensorio, e a tutte le altre mascotte, ha portato allegria, soprattutto ai bambini, cimentandosi anche nella tradizionale discesa sugli sci. Il giorno successivo l'orso Felix, su invito degli amici della Pro Loco di Savigliano, ha partecipato ai tradizionali festeggiamenti del Carnevale saviglianese. L'orso Felix è una mascotte nata nel 2010 dall'idea dell'allora Pro Loco “Amici di Castelletto Stura” ed ha come obiettivo, oltre a partecipare agli eventi di varie associazioni, quello di regalare momenti di gio-



ia, allegria, felicità ad anziani, grandi e soprattutto ai piccini.

Chiunque voglia invitare Felix ad un evento può visitare la sua pagina Facebook “Orso Felix di Castelletto Stura” o inviare una mail a orsofelix.castelletostura@gmail.com.

Il palazzo comunale di Pianfei cambia volto

Pianfei - (fr). I lavori di efficientamento energetico del palazzo comunale (nella foto), conclusi da poche settimane, gli hanno dato una nuova veste moderna e funzionale. Esternamente si presenta con nuovi serramenti, ma la differenza si nota soprattutto all'interno: il capotto termico, l'isolamento del sottotetto e la nuova caldaia rendono l'ambiente molto confortevole e consentono un notevole risparmio energetico.

I lavori non finiscono qui. “Il prossimo passo - spiega il sindaco Marco Turco - sarà la realizzazione di un nuovo ingresso che permetta l'accesso alla sala Fulcheri, sede degli incontri dell'Università del Mondolè e di altre iniziative culturali, senza passare dagli uffici comuni. Il progetto è già finanziato e approvato, stiamo procedendo all'affidamento dei lavori e contiamo di vederlo realizzato entro l'estate”.



Anche il plesso scolastico è stato riaffidato con il posizionamento di un impianto fotovoltaico.

Successo per la Giornata ecologica di Montanera, che ha coinvolto più di 30 volontari

Raccolti sette camioncini di rifiuti

Montanera - (fr). L'iniziativa della “Giornata ecologica”, promossa dalla Pro Loco sabato 29 febbraio, ha coinvolto una trentina di persone, da bambini a nonni e con il sindaco, il vicesindaco, il cantiere comunale e molti volontari.

I volontari si sono divisi in due squadre: una ha ripulito le strade del paese da ciò che sfugge alla pulizia ordinaria, la seconda ha svolto una vera e propria opera di bonifica nel Parco fluviale e nei pressi di una bealera di epoca napoleonica, “zone che l'inciviltà di alcuni aveva ridotto a discarica a cielo aperto”. In alcune situazioni i volontari hanno usato un'imbragatura per potersi calare in sicurezza lungo le rive e recuperare i rifiuti più ingombranti, legandoli con una carrucola. Nelle vie del paese e lungo la statale i bambini sono stati i più veloci a raccogliere mozziconi di sigarette e bottigliette di plastica, lanciati spesso da automobilisti.

Dopo ore di lavoro sono stati raccolti e portati alla discarica comunale ben sette camioncini colmi di rifiuti: più di trenta pneumatici, bombole del gas, due freezer, elettrodomestici, abiti, coperte, scarpe, medicinali, trapani, oltre una decina di sacconi riempiti di



piccole cose: pacchetti di sigarette, carte di caramelle, tappi, polistirolo, vaschette.

Il pomeriggio si è concluso in allegria con the caldo e i pasticcini offerti dalla Pro Loco e soprattutto con la soddisfazione di aver fatto un lavoro utile per la comunità e un piccolo passo verso la civiltà. A fine giornata tutti si sono sentiti “più puliti” (e non solo grazie alle abbondanti docce). I partecipanti hanno anche espresso un desiderio: “Ci piacerebbe poter credere che questo lavoro dia i suoi frutti: abituare le persone a riporre i rifiuti nei luoghi appropriati, estirpare quella mentalità che ci fa dire ‘fuori dal mio uscio non è più casa mia’ e sostituendolo con un più realistico ‘se tutti facciamo qualcosa il mondo inte-

L'ipotesi è il rinvio ai giorni delle rispettive feste patronali: San Bartolomeo a Boves e Madonna del Borgato a Peveragno

Rinviate la festa delle leve di Pasquetta

A Peveragno e a Boves, a causa del perdurare dell'emergenza epidemia coronavirus

Peveragno - L'ipotesi prima ventilata e poi sempre più insistente è adesso una conferma: le feste delle leve, appuntamenti storici del lunedì di Pasquetta a Peveragno e Boves sono rinviate a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Troppo rischioso prevedere un evento così grande e partecipato su entrambi i versanti della Bisalta, in un contesto di incertezza legata alla diffusione del virus e che rende impossibile al momento pronosticare un esito.

"Nella situazione ottimistica, in cui al 3 di aprile - spiega il sindaco di Peveragno Paolo Renaudi -, termine delle



misure precauzionali così come sono state stabilite attualmente, si possano riprendere tutte le attività, mancherebbero soli dieci giorni alla festa. Arriveremmo dunque praticamente a ridosso del 13, giorno in cui è calendarizzata la festa delle leve, con tutti i problemi organizzativi che ne potrebbero conseguire. Senza trascurare il fatto che sarebbe comunque realistico prevedere uno scenario di difficoltà sanitaria nelle strutture preposte e quindi ancora dentro l'emergenza. Si tratta di un gesto di responsabilità e di esempio nei confronti di cittadini, comitati, associazioni e gruppi, ai quali in questa fase delicata è richiesto controllo e misura per quanto riguarda l'organizzazione di feste. Le due amministrazioni sono d'accordo sul rinvio così come hanno condiviso il provvedimento le associazioni coinvolte nell'organizzazione".

Interventi in viale Bonelli Staccionata sull'argine del Bedale realizzata dai forestali della Regione

Peveragno - (ac). Il Comune ha impegnato 4.611 euro per la potatura delle 131 piante che compongono il viale Professor Bonelli, rimaste danneggiate dalla nevicata del novembre scorso. L'intervento verrà svolto nei giorni a venire dalla Società cooperativa sociale "Il Ginepro" di Alba. Sempre in viale Bonelli il personale forestale della Regione ha provveduto alla posa in opera di una staccionata in legno sull'argine sinistro del rio Bedale nel tratto compreso tra l'incrocio con via Abate e il civico 2. In primavera, infine, sul medesimo tratto è prevista la realizzazione di una pista cicla-



bile e nel punto terminale della strada, la definitiva sistemazione di piazza San Domenico. Nello specifico si procederà alla piantumazione di alcuni carpini, alla posa del manto erboso, alla collocazione di un gioco inclusivo per disabili e di tavoli per pic nic.

Rimossi tronchi, ramaglie e vegetazione dall'alveo del corso d'acqua

Protezione civile sul torrente Josina

Peveragno - (ac). Continua al termine dell'inverno il lavoro di ripristino del territorio da parte delle associazioni locali. Questa volta i volontari del gruppo peveragnese di Protezione civile sono intervenuti sullo Josina nella zona di Montefallonio, rimuovendo la vegetazione dall'alveo del torrente. Ramaglie, tronchi e arbusti spostati sono stati trattati con il cippatore acquistato dall'Unione montana. In questo modo è scongiurato il rischio di diffusione di incendio.



Interventi sul canale Bealerassa per la messa in sicurezza di Santa Margherita

Peveragno - (ac). Sono stati appaltati i lavori di allargamento del canale Bealerassa, volti alla messa in sicurezza dell'abitato di Santa Margherita. L'intervento, che sarà completato in primavera, consentirà di migliorare la gestione dei flussi di piena del rio Goli, il quale confluiscerebbe proprio nella Bealerassa riempiendola durante i periodi più piovosi. Grazie all'allargamento, le acque di piena del Goli potranno essere scaricate nel Bedale con una maggiore efficacia rispetto a quella attuale. Il costo totale dell'opera ammonta a 36.749 euro, spesa finanziata con fondi Ato.

Chiese aperte ma celebrazioni sospese La Caritas e il "cesto della carità"

Peveragno - (ac). Tutto sospeso per quanto riguarda le celebrazioni religiose, anche quelle legate alla quaresima, così come deciso dai vescovi piemontesi in conformità al decreto del presidente del consiglio dei ministri varato per il contenimento della diffusione del coronavirus. Le chiese rimarranno comunque aperte per consentire la preghiera personale. In occasione della quaresima è partita l'iniziativa del "cesto della carità", i cui generi alimentari verranno devoluti alla Caritas parrocchiale. Possibilità di donare offerte in denaro a favore di un missionario monregalese che vive e lavora in Amazzonia.

Si fermano gli impianti sciistici del Mondolè, a Prato Nevoso e Artesina

Frabosa Sottana - (ac). Anche lo sci si ferma per aiutare ad arginare il diffondersi del Covid-19. Prato Nevoso e Artesina hanno comunicato di prendere atto delle direttive nazionali e regionali con cui si dispone la chiusura degli impianti sciistici, e comunicano l'immediata interruzione del servizio su tutto il complesso. "Ci scusiamo con i nostri sciatori - dicono i responsabili - e ringraziamo le migliaia di persone che nel corso dell'inverno hanno scelto Prato Nevoso. Sarà un sacrificio altissimo che causerà un enorme danno economico all'intero comparto dello sci. Cercheremo di affrontare questa prova, ma ora è il momento di fermarci". Salta dunque anche il notturno sulle piste dedicato all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova che era in programma venerdì 13 marzo.

Continua l'iniziativa dei commercianti peveragnesi

Un centesimo per futuro di scuole e casa di riposo

Peveragno - (ac). È ancora rivolta alla scuola e alla casa di riposo comunale l'iniziativa di solidarietà promossa dall'associazione commerciante Pevecomm, che propone il programma "Un centesimo per il futuro". Duplica lo scopo perseguito dall'associazione attraverso il progetto: da una parte incentivare il commercio dentro i confini comunali e dall'altra promuovere un'attività di beneficenza a favore dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole di Peveragno e degli ospiti della casa di riposo "Don Peirone".

La festa

non sarà tuttavia annullata, perché l'ipotesi al momento più accreditata è il rinvio ai giorni delle rispettive feste patronali: fine agosto a Boves in occasione delle celebrazioni di San Bartolomeo, settembre a Peveragno in concomitanza della festa della Madonna del Borgato. La non sovrapposibilità delle date consentirà maggiore possibilità di partecipare ad entrambe le feste a chi ha legami familiari e di amicizia nei due paesi. Sarà cura dei singoli gruppi gestire le future modalità di iscrizione, compresa la gestione delle cappari già versate.

Angelo Campagna



Ancora limitazioni per l'accesso in casa di riposo "Don Peirone"

Peveragno - (ac). Contrariamente a quanto inizialmente pronosticato, visto il perdurare dell'allerta contagio da coronavirus, è stato prorogata la chiusura al pubblico della casa di riposo comunale "Don Peirone". Nei prossimi giorni sarà deciso se consentire nuovamente le visite, che dovranno tuttavia essere limitate a una sola persona per ospite, per un tempo massimo di dieci minuti. In tal caso, per potere effettuare l'ingresso nella struttura, è necessario attenersi alle regole di igiene riportate sulla bacheca della struttura residenziale. "La direzione e il personale sono particolarmente vicini agli ospiti in questo momento di difficoltà anche emotiva - spiega la responsabile Germana Dutto -. Cerchiamo di ravvivare il clima attraverso iniziative diverse. In occasione della Festa della donna è stato consegnato un rametto di mimosa alle donne e una primula agli uomini e si è festeggiato insieme con dei dolci".

APPUNTAMENTI

Gita annullata

PEVERAGNO - (ac). La gita di scialpinismo proposta dal Cai peveragnese in programma domenica 15 marzo è stata annullata a seguito delle disposizioni per il contrasto della diffusione del Covid-19.

Eventi musicali sospesi

PEVERAGNO - (ac). Il Jocasta di Santa Margherita sospende tutti gli eventi musicali e di intrattenimento previsti. Restano invece regolarmente

Alcuni negozi consegnano la spesa a domicilio fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria



no comunicato la chiusura a scopo preventivo fino a data da destinarsi.

Il Comune ha invece attivato un numero (366.8765222) a cui rivolgersi per ricevere chiarimenti specifici su situazioni e interpretazioni delle regole in merito al decreto del presidente del consiglio dei ministri dell'8 marzo integrato il 9 marzo. Al telefono ri-

spondono il sindaco o i membri della giunta. In municipio è possibile ritirare l'autodichiarazione da presentare ai controlli al fine effettuare spostamenti per esigenze lavorative, situazioni di necessità o ragioni di salute. La stessa dichiarazione è scaricabile dal sito istituzionale del Comune www.comune.peveragno.cn.it nella sezione novità.

“La nostra missione è preservare il dono prezioso dell’unità, uno dei valori fondamentali dell’Azione Cattolica”

Michele Abrate guida l’Ac diocesana

Centalrese, classe 1985, è entrato nel mondo dell’Azione Cattolica fin da bambino

Centallo - Sarà Michele Abrate, classe 1985, il nuovo presidente dell’Azione Cattolica della diocesi di Fossano. Il giovane, originario di Genova, vive a Centallo da un anno insieme alla moglie Michela Serra, è geometra in uno studio tecnico fossanese.

Volontario dell’istituto assistenziale Mons. Signori, animatore del gruppo giovani parrocchiale di Centallo, membro del direttivo dello Svac (Servizio anziani fossanese) e della sezione artistica dell’ufficio liturgico diocesano, Michele Abrate è entrato nel mondo dell’Ac fin da bambino.

È stato animatore Acr a Genova e coordinatore dei gruppi giovanissimi, ha operato a livello diocesano fin da giovanissimo con l’esperienza dei campi estivi ad Acceglio.

Nel 2009 l’ingresso in Equipe giovani, esperienza che ha



Michele Abrate

portato avanti fino a inizio 2020. “Questa nomina - scrive il vescovo di Cuneo e Fossano mons. Piero Delbosco - è segno della fiducia che poniamo sulla tua persona e sulle tue capacità nel guidare l’Azione Cattolica in un cammino sempre più qualificato di impegno ecclesiale e di formazione spirituale e apostolica. La nostra diocesi ha nell’Ac una delle espressioni più significative della sua vivacità e missionarietà, e l’esperienza estiva della casa alpina di Acceglio lo attesta splendidamente”.

“Per me - spiega Michele Abrate - era già una gioia inaspettata essere stato inserito nella terna dei possibili presidenti diocesani insieme a due carissime persone, Chiara Tortone e Danilo Ariauo, che ringrazio per lo splendido cammino intrapreso insieme. Quando poi ho ricevuto

- che ringrazio - hanno seminato davvero molto bene, sotto la guida dell’amico Paolo De Boni e del suo staff. Il nuovo consiglio e l’ufficio di presidenza sono formati da persone esperte, attive nell’associazione da tanti anni, e da molti giovani entusiasti e capaci. La nostra missione è preservare il dono prezioso dell’unità, uno dei valori fondamentali dell’Azione Cattolica: la vera ricchezza dell’Ac sta nella sua capacità di unire trasversalmente tutte le fasce di età, dai bambini dell’Acr ai giovanissimi, dai giovani agli adulti, senza mai dimenticarci degli “adultissimi”. Siamo - e saremo - a servizio della diocesi e del vescovo, che da sempre dimostra grande affetto e stima per l’Ac, con occhio attento alla grande opportunità rappresentata dall’accorpamento delle nostre due diocesi”.

Paolo Riberi

Serata sulla “bellezza” organizzata da Movimento giovanile, Azione Cattolica, parrocchia e Officine Lux

Il significato della bellezza secondo mons. Derio Olivero

Centallo - (pr). Successo di pubblico martedì 3 marzo al Nuovo Lux per la presentazione del libro “Il gusto della vita” di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo originario di Roata Chiusani. Al centro della serata il concetto di “bellezza”. Mons. Olivero si è soffermato in particolare su una frase presente all’interno del libro: “Siamo arrabbiati e fermi. Dovremmo essere fiduciosi e in cammino. Guardare le stelle ci aiuta a ripartire”. Soddisfatti i volontari di Movimento giovanile, Azione Cattolica, parrocchia e Officine Lux che hanno reso possibile lo svolgimento della serata.



Cure termali primaverili a Lurisia, iscrizioni in municipio

Centallo - (pr). Dal 4 al 16 maggio, salvo nuove disposizioni per l’allerta coronavirus, tornerà il ciclo di cure termali a Lurisia: sono in corso le iscrizioni al primo piano del municipio che, salvo esaurimento dei limitati posti disponibili, dovranno essere effettuate entro il 20 aprile. Il ciclo sarà di due settimane per 12 ingressi: dal lunedì al venerdì pomeriggio e sabato mattina. Il costo del pullman, con partenza da piazza Vittorio Amedeo alle 14.30 e rientro alle 18.45, è di 75 euro. Le cure termali sono convenzionate con il Sistema sanitario nazionale: su prescrizione del medico di base si avrà diritto a un ciclo annuo pagando il ticket di 55 euro. Chi gode di esenzione, avrà diritto all’ingresso gratuito.

La convenzione prevede anche uno sconto del 30% sulla seconda cura annua, oltre a vari sconti e agevolazioni su trattamenti estetici, cosmetici e massaggi. Per iscrizioni e informazioni: ufficio segreteria del municipio, oppure 0171.211221 (Michela Pellegrino).

Sono ammesse anche iscrizioni da residenti in altri Comuni: su richiesta, si effettueranno fermate a Castelletto Stura, Tetto Gareto, Beinette e Chiusa Pesio.

Il chiusano Franco Pastorello eletto viceispettore nel direttivo provinciale Antincendi boschivi



Con le stesse preferenze è stata eletta segretaria Simona Giorello, della squadra di Canale, mentre il chiusano Franco Pastorello, che già ricopri-

va la carica di viceispettore, è stato confermato nella carica a larga maggioranza.

L’altra carica di viceispetto-

re, lasciata vacante da Badellino, è stata affidata a Fortunato Michele, già comandante di distaccamento.

Lunedì 9 il nuovo cda si è

riunito nei locali del Parco del Marguareis: sono state distribuite le deleghe, si è discusso sul bilancio e di coronavirus per trovare un modo per tutelare la salute dei dipendenti.

“L’intenzione del nuovo cda è quella di lavorare come una squadra - spiega il neo vicepresidente - , non solo per territori di competenza ma in base alle competenze specifiche. Anche la decisione di svolgere la riunione a Chiusa

Rivolti festival, serate teatrali e rassegne cinematografiche

Manifestazioni annullate e disinfezione edifici



Centallo - (pr). Anche nel centalrese sale l’allerta coronavirus: nello scorso fine settimana il sindaco Giuseppe Chiavassa ha disposto la disinfezione di tutti gli edifici pubblici soggetti ad aggregazione di persone. Scuole, chiese, impianti sportivi: tanti i luoghi in cui gli operatori dell’azienda specializzata Pavon srl di regione Madonna dei Prati hanno eseguito una pulizia straordinaria degli interni. La settimana precedente, sempre su disposizione dell’amministrazione comunale, erano stati gettati oltre 400.000 litri d’acqua sulle strade del paese e delle frazioni. “Nessun allarmismo, anzi: cerchiamo di avere fiducia ed essere ottimisti. Continuiamo a vivere normalmente”, ha dichiarato il primo cittadino.

Durante le funzioni religiose serali e del fine settimana, i Carabinieri hanno presidiato la chiesa parrocchiale, facendo osservare ai fedeli il corretto distanziamento nei banchi.

Tante le manifestazioni annullate: slitta nella tarda primavera l’edizione 2020 de

“Il nostro festival”. Nei giorni scorsi la vendita dei biglietti aveva già fatto registrare il tutto esaurito per la serata di sabato 21 marzo. I tagliandi rimarranno comunque validi: per chi non riuscisse a partecipare alla nuova data è previsto il rimborso. Il rimborso e la vendita dei biglietti saranno effettuati in tabaccheria “Riso” e “Galfre” a Centallo e in cartoleria “La quilon” a Roata Chiusani.

Chiuso fino a nuove disposizioni il Nuovo Lux: rinviata a data da destinarsi lo spettacolo teatrale in piemontese “Parej a val nen” della compagnia della Calzamaglia, la proiezione dell’ultimo film della RrLux e gli otto titoli della rassegna di primavera, che sarebbe dovuta partire venerdì 13 marzo. Rinviata a data da destinarsi anche la serata di venerdì 13 marzo a Roata Chiusani, nella quale gli Alpini della frazione e l’artista borgarino Barba Brisu avrebbero presentato alla comunità le due nuove sculture in legno che ornano l’altare dei caduti.

Coronavirus: “Non bisogna aver paura, ma fare attenzione”

Chiusa Pesio - Anche se ad oggi in paese non sono ancora segnalati casi di infezione, Chiusa Pesio si uniforma alle indicazioni del governo e chiude l’ufficio turistico, il museo e la biblioteca.

Il sindaco Claudio Bodino ha inoltre pubblicato sulla pagina Facebook del Comune una lista di raccomandazioni per coloro che devono recarsi negli uffici comunali, dove invita a restare distanti almeno un metro dalle altre persone come pure dagli impiegati pubblici e a pulirsi le mani con i disinfettanti messi a disposizione.

La casa di riposo La Meridiana conferma la chiusura ai frequentatori esterni.

“Ho spiegato la situazione ai nostri ospiti - spiega Donato Bergese, presidente della casa di riposo Musso - Gassaldi -, che hanno capito perfettamente il problema accettando di buon grado di non poter ricevere visite”. “In questo momento di grande paura - continua Bergese - mi tornano in mente le parole dell’ex parroco di Vigna, don Botto, che a proposito delle masche, diceva: Venta gnen avei pou, ma faa atensiu (Non bisogna aver paura, ma fare attenzione)”, parole che mi sembrano molto appropriate a questo periodo”.

Agnese Mattalia



Andrea Bodino

(Valdieri) come membri del Gruppo europeo di cooperazione territoriale “Parco europeo Marittime Mercantour”.

Pesio è frutto della volontà di coinvolgere tutte le aree protette del Parco Alpi Marittime e non è escluso che altre riunioni si potranno svolgere anche nelle oasi”.

“Lavoriamo a stretto contatto con i sindaci - spiega Bodino - dei Comuni del Parco con progetti di cooperazione, cosa che giudico molto importante per fare sì che l’Ente delle Aree Protette sia veramente utile alle comunità che vivono nel territorio”.

“L'attenzione si è immediatamente spostata sulla didattica, sull'insegnamento, ma soprattutto sui ragazzi e sul loro percorso di crescita”

La scuola chiusa è una grave ferita per tutti

Intervista al dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Carducci" di Busca, Davide Martini

Busca - "La scuola chiusa è una grave ferita per tutti. Percorrere i corridoi dà una profonda tristezza: mancano le voci dei bambini e dei ragazzi, il rumore dell'intervallo, il suono della campanella, le parole dei docenti che spiegano e parlano agli alunni. A volte pare di vivere una situazione surreale, ma ciò che rimane dentro è una sensazione di profonda impotenza e debolezza".

Sono le parole del professore Davide Martini, dirigente dell'istituto comprensivo "Carducci", frequentato da 968 alunni tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con 95 docenti, al quale abbiamo posto alcune domande.

Quali difficoltà ha dovuto affrontare da dirigente e da educatore?

Nei primi giorni di chiusura c'erano preoccupazioni, soprattutto legate alla sanificazione degli spazi, alla corretta comunicazione, all'espletamento, con le scuole deserte, di obblighi amministrativi cui siamo soggetti come pubblica amministrazione. Il quadro è completamente mutato quando invece si è profilata una chiusura lunga in un momento cruciale dell'anno scolastico.

Come si è messa in moto la macchina organizzativa?

Si è dovuto agire in fretta, pur tra continue incertezze: le comunicazioni degli organi governativi spesso sono arrivate in tarda sera, pertanto le circolari e le comunicazioni sono state recapitate di notte ai docenti e al personale Ata; in tempi brevissimi si sono dovuti attivare procedure di sanificazione, dare indicazioni su come regolamentare gli accessi, ricalendarizzare le riunioni e le programmazioni, comunicare con gli enti



Il professor Davide Martini nell'atrio deserto della scuola media, lunedì 9 marzo.

che forniscono i servizi alla scuola e così via. Ma, se la riorganizzazione dei servizi è stata complessa, ma tutto sommato sostenibile, la preoccupazione maggiore è stata e continua ad essere, per i bambini e i ragazzi della scuola e per le loro famiglie.

Come ha reagito il personale scolastico?

L'attenzione si è immediatamente spostata sulla didattica, sull'insegnamento, ma soprattutto sui ragazzi e sul loro percorso di crescita. Si è diffusa una sensazione di smarrimento correlata al bisogno di fare qualcosa per i ragazzi. Attraverso i mezzi informatici sono stati mantenuti i contatti con tutti gli insegnanti che, univocamente, hanno iniziato a pensare come mantenere vivo l'apprendimento nei ragazzi.

Sebbene si siano immediatamente attivate modalità di insegnamento a distanza, condivisio-

ni di materiali, invio di compiti, video, sintesi, schemi ecc... nulla può sostituire la lezione con gli insegnanti ed il rapporto che si crea in classe. Se questo vale per tutti, ha un valore inimmaginabile per la scuola dell'infanzia e nei primi anni della primaria. Ai ragazzi mancherà inoltre il rapporto coi compagni, i momenti informali (intervallo, uscita, pre-scuola...) che sono importantissimi per costruire la socialità e le relazioni.

Un ulteriore pensiero va alle famiglie, che, insieme alle preoccupazioni del momento, si trovano a gestire una situazione organizzativamente complessa.

Come si garantisce il servizio in queste condizioni?

Dal punto di vista amministrativo, la segreteria è pienamente funzionante, ma gli accessi dall'esterno devono essere limitati al massimo. Sotto il profilo della didattica, con gli insegnanti, ci sia-

mo confrontati per pianificare gli interventi on line; a questi incontri si sono affiancate le comunicazioni telematiche che vengono condivise con l'intero collegio dei docenti.

Gli insegnanti hanno quindi iniziato a diffondere le prime indicazioni su compiti e attività sui gruppi WhatsApp. I docenti della media, attraverso il registro elettronico, stanno inviando materiali ai ragazzi; sono inoltre state create delle aule virtuali sulle quali trovare lezioni, sintesi, indicazioni operative. In altre situazioni, ancora, sono state create delle piccole videoconferenze con gli alunni.

Per la scuola primaria?

I docenti hanno messo a disposizione i materiali sul sito dell'istituto e non è mancata una parte più tradizionale: grazie al supporto di alcuni genitori (che ringrazio personalmente) sono stati recapitati direttamente a casa quaderni e fotocopie.

Le comunicazioni arrivano a tutti?

Qualche dubbio e perplessità rimangono e sono sensazioni forti. Molte famiglie hanno difficoltà ad accedere ai servizi informatici, sono fuori dai gruppi WhatsApp o non hanno connettività a Internet. Questo causerà, senza dubbio, delle diseguaglianze tra i bambini e i ragazzi e ci fa capire quanto, la scuola in presenza, con tutti i suoi limiti e difficoltà, sia molto più inclusiva ed equa.

Il silenzio di questi giorni mi ha spinto a valorizzare ancora di più il rapporto e la relazione con i docenti, gli alunni, i genitori: ci accorgiamo delle cose importanti quando queste vengono a mancare.

Mariangela Tallone

A causa dei provvedimenti per contenere l'epidemia

Gli appuntamenti rinviati o annullati



Busca - (mar.t). Numerosi appuntamenti già organizzati e preparati per il mese di marzo sono stati rinviati o annullati a causa delle disposizioni dettate per contrastare la diffusione del coronavirus. Annullata la presentazione dal vivo del nuovo cd di Elia, nome d'arte di Paolo Acchiardi, già docente del Civico istituto musicale "Vivaldi" di Busca, in programma per il 6 marzo e così pure il concerto del "Quartetto di Praga" previsto per sabato 7 marzo e rinviata anche la commemorazione dell'eccidio di Valmala, fissata per domenica 8 marzo. Altro appuntamento non realizzato, quello previsto, sempre per l'8 marzo al Civico, dello spettacolo "Uova toste" di Daniele Ronco e neppure la passeggiata non competitiva sulle distanze di 11 e 6 chilometri, organizzata dalla Podistica Buschese per il 15 marzo, potrà essere fatta. Rinviata la mostra fotografica collettiva dedicata all'universo femminile, dal titolo "Donna 2.0", in calendario dal 20 al 22 marzo a Casa Francotto, a cura di Busca Fotoclick e il convegno medico al Teatro Civico promosso dalla Città di Busca e dal Comitato locale della Croce Rossa, per il 21 marzo. Infine, anche l'incontro con l'autore Massimiliano Frassi al Lux, la giornata meteorologica del 27 marzo e gli eventi programmati dall'associazione "Ingenium" per il mese in corso si faranno solo a emergenza rientrata.

Iniziativa a favore degli anziani e delle persone che non possono uscire di casa

Consegne a domicilio di alimenti e farmaci

Busca - (mar.t). È partito come iniziativa di privati cittadini con il coordinamento di Ivo Vigna, ex consigliere comunale, amministratore del sito Internet "Sei di Busca e provincia se", un primo elenco delle attività commerciali disponibili a consegnare a domicilio prodotti alimentari e medicine, in questo periodo di emergenza coronavirus.

Alcuni già lo facevano normalmente e altri si stanno aggiungendo.

I primi ad aver aderito sono: panetteria, pasticceria "Antichi Sapori": 0171.944273, 339.5940847; pizzeria "Sherwood" pizza a domicilio: 0171.943170, 338.2795261; vini Tomatis Dario e figli, vini tipici locali e succhi di frutta: 339.5489745; "El granat", frutta verdura, rivendita pane, mangimi: 347.4546429; "La capanna" caseificio, formaggi della tradizione: 340.9988783; Cantaluppi, salumeria artigianale e tradizionale: 0171.325928; macelleria Marco Ballario, carni e salumi 0171.290969; macelleria Terraviva carni e prodotti tipici: 0171.946724; Parafarmacia del Consiglio: 0171.944787; parafarmacia dottoressa Molineris: tel. 0171.937473; farmacia San Lorenzo: tel. 0171.945255; pizzeria "Di pasta in pizza",



pizze piatti pronti e torte: telefono 334.7634722. Le persone anziane e tutti coloro che non

possono uscire di casa possono mettersi in contatto telefonico con gli esercenti.

Asta attrezzature comunali

Busca - (mar.t). Devono pervenire entro le 12 di venerdì 20 marzo all'ufficio protocollo del municipio le offerte di partecipazione all'asta pubblica indetta dal Comune per la vendita di alcune attrezzature, in parte utilizzate dalla squadra degli operai e altre ricevute in eredità dalla successione di Romana Fornero, e ora non più usate. Il materiale è suddiviso in cinque lotti per un valore a base d'asta che va dai 3.500 euro per trattore, rimorchio, sega a nastro, trincia, pala e spandiconcime, ai 150 euro per due betoniere a bicchieri per cemento. 1.000 euro sono richiesti per una combinata con aspiratrici, 500 per un trattorino con lama spartineve e lancianeve e 1.250 per una lama spartineve per trattore e compressore Rotair. I beni sono illustrati sul sito del Comune e la gara si farà lunedì 23 marzo alle 10.

BREVI

Giornata del risparmio energetico

BUSCA - (mar.t). Il Comune ha aderito, nella "giornata del risparmio energetico", venerdì 6 marzo, all'evento "M'illuminò di meno" (promosso e organizzato dalla trasmissione "Caterpillar" di Radio 2), spegnendo le luci del campanile della Rossa, che è gestito dal municipio, monumento simbolo della città. L'iniziativa "M'illuminò di meno" gode dell'alto patrocinio del Parlamento europeo e della Presidenza della Repubblica. Quest'anno, oltre allo spegnimento simbolico delle luci per una serata, l'iniziativa promuoveva anche la piantumazione di alberi.

Acquisto di spazi di pubblicazione on line

BUSCA - (mar.t). L'amministrazione comunale ha deliberato la spesa di 2.000 euro più Iva (440 euro) per acquistare, sul sito del quotidiano on line "Targato CN", degli spazi per la pubblicazione di comunicati stampa e informazioni riguardanti la città. Le comunicazioni verranno anche condivise su Facebook; inoltre la redazione dovrà garantire la presenza giornalistica a tre appuntamenti e realizzare due video notizie su argomenti indicati dal Comune.



LEXAN
THERMOCLEAR



Al vostro servizio un centro di avanzata tecnologia per la sezionatura e bordatura di:

Trucioliari

Compensati

Listellari

MDF

grezzi-impiallacciati
ignifughi - idrofughi
nobilitati

Laminati plastici e stratificati

Lavorazione di pantografatura

Foratura con centro di lavoro

Piani cucina

Battiscopa - angolari e profili a finire

Lastre in policarbonato metacrilato e lexan
per serre-serramenti
insegne e protezioni
di macchine utensili



Porte interne

Hobbistica del legno

Pavimenti prefiniti in laminato e PVC

**CUNEO (Madonna dell'Olmo)
Via F.Illi Ceirano, 23 (AREA 90)**

Tel. 0171.412824

Fax 0171.412111

e-mail: legno.co@alice.it

Primi appuntamenti l'uscita del nuovo depliant promozionale del territorio e "Ciciufestival"

Nuovo direttivo Pro Villar

L'assemblea dei soci ha eletto presidente per tre anni Ivo Conte

Villar San Costanzo - (errebì). Appuntamento elettorale per la Pro Villar, chiamata a rinnovare il suo direttivo. Nella seduta svolta nel salone del consiglio comunale, l'assemblea dei soci ha eletto alla carica di presidente Ivo Conte, salutato da un cordiale e corale applauso e chiamato "a tenere alta la bandiera giallo-verde della nostra associazione".

Nei tre anni di mandato sarà affiancato dai due vice Enrica Piumatto ed Enrico Golè, la segretaria Anna Rinaudo, il tesoriere Riccardo Giordano, i consiglieri Chiara Rinaudo, Roberta Beltramo, Margherita Demino, Grazia Colozza, Enrico Collo e Marco Del Torchio; i revisori dei conti Iva Reineri, Flavio Garnero, Patrick Chiaffredo.

Nei suoi dieci anni di vita, la Pro Villar, oltre all'organizzazione dei principali eventi comunitari, si è impegnata in altri svariati settori, quali la gestione della biglietteria del Parco naturalistico dei Ciciu e le visite alla chiesa di San Costanzo al Monte con i "Volontari per l'arte".

"Siamo pienamente soddisfatti dell'operato della Pro Villar - dice il sindaco Gianfranco Ellena - e pregiamo al nuovo presidente e al suo consiglio direttivo i migliori auguri di buon lavoro, auspicando il rinnovarsi dell'ottima collaborazione con l'amministrazione comunale che in questi anni ha caratterizzato i nostri rapporti". Primi grandi appuntamenti di collaudo del nuovo direttivo, l'uscita del nuovo de-



pliant promozionale del territorio villarese, comprendente l'indicazione di tutte le attività

commerciali, e la decima edizione di "Ciciufestival" in programma nel mese di giugno.

Soddisfazione da parte dell'associazione "Amici della ferrovia della valle Maira"

I lavori alla vecchia stazione di Dronero



Dronero - (errebì). L'associazione "Amici della ferrovia turistica della valle Maira" è nata nel novembre del 2005 con l'obiettivo di recuperare la linea ferroviaria Dronero - Busca e al contempo riportare all'antico splendore la vecchia stazione ferroviaria. Almeno uno di questi "sogni" ha trovato di recente un'interessante soluzione nell'ambito dell'accordo tra Comune e Dimar per la costruzione del nuovo supermercato.

"La sistemazione dell'area - dice un comunicato dell'associazione - ha bonificato una zona di Dronero che per troppi anni era stata lasciata in un quasi totale stato di incuria e di abbandono".

E prosegue.

"Attualmente la zona si presenta molto ordinata e gli abitanti fruiscono di ampi parcheggi ben illuminati anche di notte e anche gli edifici di pertinenza hanno ricevuto, almeno esternamente, una sistemazione che rende il tutto abbastanza gradevole". Molto apprezzato anche l'intervento che ha consentito di trasferire vicino al vecchio serbato-

Aperto anche a Dronero dal Consorzio socio assistenziale

Sportello per le donne vittime di violenza

Dronero - (errebì). Dal mese di settembre 2009 il Consorzio socio assistenziale del Cuneese aveva aperto a Borgo San Giuseppe "Le ali di Zena", uno sportello di accoglienza, di ascolto e di sostegno dedicato alle donne vittime di violenza.

Per rispondere a un'esigenza, fortemente attesa, di allargamento sul territorio, l'iniziativa raggiunge adesso Dronero, con l'apertura di un nuovo sportello, presso i locali del Consorzio socio assistenziale del Cuneese in via Pasu-



bio 7, aperto ogni martedì dalle 10.30 alle 12.30. L'ufficio, operativo dalla metà di marzo, sarà gestito da personale qualificato di assistenti sociali e psicologi.

"Grande soddisfazione - dice il sindaco di Dronero, Livio Acchiardi - per la possibilità di usufruire di un nuovo servizio a favore delle situazioni di fragilità a livello territoriale".

Aggiunge Giancarlo Arnedo, presidente del Consorzio: "L'apertura del nuovo sportello serve a dare risposte alle donne residenti nelle aree dell'ex Consorzio valli Grana e Maira. Anche attraverso queste operazioni, si intende raggiungere gli utenti per offrire al meglio i propri servizi, rendendo armonica ed efficace l'operazione di fusione completa un anno fa. Su un tema così importante e delicato quale la violenza di genere, la vicinanza fisica rappresenta un segnale importante di accoglienza e accompagnamento, determinante per persone che si trovano a vivere in una condizione di grande fragilità e solitudine".

Ricerca storica su Domenico Calandra



Acceglio - (errebì). L'8 marzo del 1865 moriva a Torino Domenico Calandra, un montanaro di Acceglio diventato grande gioielliere e forniture di Casa Savoia, che in punto di morte volle destinare il suo intero patrimonio per garantire l'istruzione ai giovani del suo paese.

"Fu sempre vivo in me - scrisse nel testamento - il desiderio di poter contribuire al progresso intellettuale e morale di quella parte dei miei concittadini la quale abita in luoghi in cui ebbi vita".

Settant'anni dopo, grazie agli interessi maturati, il capitale iniziale raggiunse una cifra stimata attorno a un milione e 200.000 lire, che permise la costruzione di quattro scuole: la prima, nel 1933, nell'edificio che oggi ospita il municipio di Acceglio, negli anni seguenti le altre, dislocate nelle borgate di Chiappera, Villaro e Chialvetta.

Su questo straordinario benefattore della valle Maira pochissime sono le testimonianze, per cui si è creato un gruppo di lavoro che da due anni porta avanti ricerche negli archivi civili e religiosi sia di Torino che di Acceglio.

In occasione del 155° anniversario della morte di Calandra, l'8 marzo 2020 è stato diffuso un comunicato in cui si annuncia che "sono state trovate notizie nuovissime e documenti inediti che in un prossimo futuro saremo lieti di pubblicare". Fanno parte del gruppo di lavoro: Maria Luisa Ponza, Roberto Mattiuda, Costanzo Ponza, Simone Rivero, Francesco Revello e Carmen Revello.

Fino al 31 maggio è stata affidata gratuitamente al Circolo di cultura cinematografica "Suspiria", che mantiene la programmazione

Gestione del cinema teatro e della sala polivalente "Milli Chegai"

Dronero - (errebì). Mentre è stato risolto il problema della gestione del "Caffè Teatro", affidata all'imprenditore Simone Porcedda di Bernezzo, con apertura prevista per fine mese, restava aperto quello relativo al Cine teatro e alla sala polivalente "Milli Chegai".

In attesa di poter indire apposita asta pubblica, diventava necessario affidare temporaneamente i due locali ad associazioni in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, al fine di poter garantire lo svolgi-

mento di attività cinematografiche, teatrali e di aggregazione destinate alla popolazione locale.

La soluzione del problema è arrivata con la richiesta presentata il 19 febbraio dal Circolo di cultura cinematografica "Suspiria", con

sede in Dronero. Ha dato, infatti, la sua disponibilità a gestire in via del tutto eccezionale e gratuitamente fino al 31 maggio 2020 l'apertura del Cine teatro "Iris", mantenendo una programmazione cinematografica di prime visioni, la rassegna di cine-

ma d'essai, gli spettacoli teatrali già programmati e contemporaneamente la gestione del calendario delle attività presenti nella sala polivalente "Milli Chegai".

Con la delibera n. 46 del 27 febbraio la giunta ha accolto e autorizzato l'iniziativa.

Una figura nei secoli molto rappresentata sia nei luoghi caratteristici che nelle raffigurazioni ufficiali ed emblematiche della città

Dronero, la città del drago, un simbolo tra leggenda e storia

Dronero - Quando nel 1748 Carlo Emanuele II concesse a Dronero il titolo di "città", gli amministratori provvidero a confezionare lo stemma ufficiale che rappresenta un drago incoronato, in campo argento e azzurro, testimonianza del passato di suditanza ai Signori di Saluzzo e agli Este.

Il legame tra Dronero e il drago è frutto di una mescolanza di storia, ma soprattutto di leggenda. La più nota racconta che presso l'attuale via dei Tetti sorgeva una grotta in cui viveva un drago: gli abitanti della via lo vedevano di colore nero, mentre quelli del Borgo Macra lo vedevano rosso. La bestia venne per lungo tempo nutrita con doni affinché non divorasse le persone spinto dalla fame. Sarebbe morto travolto dalle acque in piena del torrente Maira.

Un'altra versione collega la fondazione di Dronero a "Draconarius", comandante bizantino che sarebbe riuscito a convincere gli abitanti di Ripoli e Surzana a stabilirsi sul triangolo di terra tra i due torrenti, Maira e Rigamberto, e fondare così un unico borgo, la Dronero medievale.

Che sia storia o leggenda, resta il fatto che a tutt'oggi il "drago" è il simbolo di Dronero, con un solo punto interrogativo non risolto, il colore: nero o rosso? Per la verità è predominante la versione in smalto rosso, ma va detto che le più antiche lo volevano nero.

Di questa testimonianza del passato restano tutt'oggi numerose riproduzioni realizzate nel tempo e sparse in vari punti della città.

È di colore rosso, ad esempio, quello che campeggiava sul-

la facciata di San Sebastiano, l'edificio gotico ottagonale detto "ala del mercato" e anche "frumentario", costruito a fine '400.

Ugualmente rosso il drago riprodotto nel fregio del frontone della facciata del teatro civico costruito negli anni 1861-64.

È nero, ma con cresta rossa, quello che si può vedere raffigurato sul gonfalone delle autorità droneresi, nel suggestivo dipinto del sipario ottocentesco del Teatro comunale che raffigura lo storico ingresso in Dronero, il 27 ottobre del 1646, dei marchesi d'Este, Margherita di Savoia con lo sposo Filippo Francesco d'Este.

Dopo la seconda guerra mondiale, tale sipario è stato trasferito nel salone consigliare del municipio, dove occupa tutta la parete di fondo.

Ancora un drago rosso si può vedere sul gonfalone ufficiale della città; un altro, in ferro battuto, è stato realizzato dal fabbro Riccardo Rinaudo sul pilone del ponte che da Dronero porta alla strada per Busca.

I droneresi di una certa età ricordano il drago rosso in campo bianco-azzurro sulla targa metallica ovale collaudata sull'arco esterno del municipio, rimossa in occasione dei lavori alla facciata del 1952 e nuovamente riportata nell'ottobre del 1995.

Durante il periodo fascista, la figura del drago campeggiava nell'intestazione di tutta la posta ufficiale del Comune, sia le delibere che la corrispondenza.

E per quasi cinquant'anni, dagli Anni '20 al '70, venne riprodotto nelle luminarie per la festa patronale di set-



tembre, su iniziativa del capo elettricista dell'Aem, Francesco Porato, con la collaborazione del figlio Felice e del pittore Nino Allione.

Infine, a partire dal regolamento del 1927, il drago (in colore rosso) fa bella mostra di sé sul cappello dei Vigili urbani di Dronero.

Romano Borgetto

BREVI

Gestione del Convitto

SAN DAMIANO MACRA - (errebì). L'Unione montana ha accolto la richiesta di adeguamento tariffario proposta dalla ditta "Cooperativa sociale Gmr" di Mondovì, incaricata del servizio di assistenza, pulizia, cucina del Convitto alpino Val Maira. L'aumento dell'importo è del 5% e fissa in 118.500 euro la spesa annuale per i servizi.

Via da Uncem e Anci

SAN DAMIANO MACRA - (errebì). L'Unione montana Valle Maira ha deciso di non rinnovare l'adesione all'Unione nazionale comuni comunità enti montani (Uncem) e di conseguenza anche all'Associazione nazionale comuni italiani (Anci). "In quanto - dice la motivazione - non si sente adeguatamente rappresentata".

Si occuperà dell'emergenza del disagio psichico del minore e si attende il via libera anche per il Centro Disturbi Alimentari

A Dogliani "l'unico" centro per il disagio

Rimandata l'inaugurazione al Sacra Famiglia del primo ed unico Centro Riabilitativo del cuneese

Dogliani - Avrebbe dovuto essere inaugurato con una serie di eventi il 19 marzo l'Approdo, primo ed unico Cdsr (Centro Diurno Socio Riabilitativo) di tutta la provincia di Cuneo (due sono presenti a Torino) progettato all'interno del Sacra Famiglia di Dogliani Castello, per dare risposte all'emergenza del disagio psichico del minore. Un evento rimandato, a causa delle recenti disposizioni di emergenza sanitaria, a data da definirsi.

La struttura semiresidenziale, operante nella fascia diurna, è capace di ospitare fino ad un massimo di 10 ragazzi in contemporanea tra i 10 e i 18 anni. L'obiettivo è quello di offrire ai giovani autonomia di relazioni garantendo il supporto alla frequentazione scolastica, favorendo occasioni di socializzazione e integrazione nel tessuto sociale attraverso eventi educativi e riabilitativi messi in atto da un'equipe multidisciplinare specializzata. Il

Centro di supporto alle famiglie permette di evitare l'aggravamento di situazioni di disagio e sofferenza.

"La Cooperativa Cos, dopo anni di ricerca di un sito - dice Gian Piero Porcheddu, direttore Consorzio Sinergie Sociali - pur cosciente dell'enorme bacino provinciale di utenza da gestire, ha raccolto l'invito del Comune di Dogliani con la messa a disposizione di una parte dell'edificio schelliniano. Preziosa si è rivelata la collaborazione con i volontari di "Castello c'è", che ne hanno capito l'importanza. Adesso si spera nell'approvazione della nuova Dgr da parte della Giunta regionale per aprire anche il 2° piano dello stabile storico ed annettere anche il Centro di disturbi alimentari".

L'anoressia e la bulimia sono la seconda causa di morte, nella fascia adolescenziale, dopo gli incidenti stradali, 5% la popolazione giovanile è affetta da questi disturbi. Circa 7000 famiglie piemontesi



hanno una problematica legata a questo, mentre si registra l'assenza in Regione Piemonte di strutture per la riabilitazione post ricovero ospedaliero, che costringe almeno 70/90 utenti a rivolgersi fuori regione. "Vivere l'adolescenza, oggi sta diventando sempre più difficile - prosegue il direttore Css - stereotipi di bellezza, successo e denaro facilmente ostentati spesso, nascondono un disagio che, se trascurato, diventa una malattia importante per la famiglia, la personalità e il futuro dei ragazzi. Le statistiche parlano sempre di più di giovani tra i 13 e i 20 anni che manifestano disagio attraverso atti di violenza e bullismo, abbandono scolastico, rifiuto di qualsiasi contatto esterno e riducono al mini-

mo indispensabile i rapporti con la famiglia come il fenomeno dell'hikikomori, (stare in disparte)".

In Italia la tendenza è in aumento e gli ambulatori della Neuro Psichiatria Infantile sono chiamati in causa. Già nel 2012 la Regione Piemonte aveva emanato una delibera per dare risposte a questa sindrome culturale. "I servizi offerti, gestiti dalla Cooperativa Cos - conclude il dirigente - vanno a sostegno delle esigenze e delle numerose richieste di aiuto fino ad arrivare ai casi più difficili e all'inserimento nella comunità psicosociale riabilitativa di Sagnello, il tutto in stretta sinergia con Asl, servizi di Npi e Cn1 e Cn2. A questa virtuosa capacità di lavorare in rete sotto controllo e con la regia del servizio pubblico, manca un tassello che prevedeva all'interno del quadrante sanitario provinciale questo Centro Diurno Socio Riabilitativo (Cdsr)".

Sandra Aliotta

Partita igienizzazione di tutti i locali comunali da scuole a impianti sportivi

A Dogliani disinettanti nei locali pubblici

Dogliani - (s.al). Il Comune, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del Covid-19 e recependo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sta provvedendo dal 2 marzo, a mettere in atto tutte le misure igieniche che vengono richieste e specificate nel documento. In primo luogo lunedì scorso è stata attivata un'attività straordinaria di igienizzazione dei locali di proprietà comunale e la messa a disposizione di 21 dispenser con soluzione disinettante in 16 luoghi pubblici del paese. Si consiglia inoltre per tutte le realtà private commerciali, di servizio e di intrattenimento che non sono ancora normate da restrizioni precise di limitare al massimo le loro attività per non creare rischio. Gli interventi di disinfezione sono stati applicati su: impianti sportivi, bagni e spogliatoi di Piandeltroglio e via Louis Chabat, Palazzetto dello Sport, Cittadella delle Associazioni, la Scuola Primaria, Secondaria, dell'Infanzia, il Comune, la Biblioteca, il Cimitero, il Complesso Sacra Famiglia, il Centro Diurno Nucci Banfi e la Bottega del Vino Dogliani docg. L'Amministrazione comunale raccomanda le seguenti misure igieniche dettate dall'art. 4 del Decreto: lavarsi spesso le mani, di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani, evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, non tocarsi occhi, naso e bocca con le mani, coprirsi la bocca e il naso quando si starnutisce e tossisce, non prendere farmaci antivirali e antibiotici, al-

meno che non siano prescritti dal medico, pulire le superfici con disinettanti a base di cloro e alcool, usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate. "La corretta attuazione di tutte le procedure necessarie - dice il sindaco Ugo Arnulfo che insieme all'assessore al Bilancio e Sport Roberto Occelli e al capogruppo di maggioranza Claudio Raviola, ha attivato immediatamente il provvedimento - messa in atto in tempi brevissimi da noi amministratori con l'indispensabile supporto dello staff tecnico amministrativo del Comune, unitamente alla collaborazione dei cittadini, è un passo importante per garantire alla popolazione doglianese una consapevole convivenza con questa emergenza sanitaria e un progressivo ritorno alla quotidianità".

Roddi, chiusi i luoghi del ritrovo bocciofila e il centro anziani

Roddi - (s.al). Il contagio da Covid-19 nel pomeriggio di sabato scorso parla di Roddi, un piccolo Comune con poco più di 1600 abitanti. A dare la notizia il sindaco del paese Lorenzo Prioglio, che ha confermato l'avviso pervenutogli da AslCn2 che comunicava la positività nel prelievo del tampone di un suo concittadino e che l'azienda sanitaria aveva già predisposto tutti i percorsi necessari ad identificare i contatti avuti dal soggetto in questi ultimi giorni. La prassi prevede di procedere con gli accertamenti per circoscrivere al massimo la diffusione del virus. Nel paese è stata emessa ordinanza di chiusura della bocciofila e del centro anziani, unico luogo pubblico di aggregazione del luogo.

Salta l'edizione 2020 nel mese di aprile della Fiera di Primavera a Mondovì

Mondovì - (s.al). L'edizione 2020 dell'attesa Fiera di Primavera in programma il 4 e 5 aprile salta. La decisione di annullarla è stata presa dall'Amministrazione comunale al termine dell'incontro con i dirigenti e gli Uffici impegnati nell'organizzazione. "Una decisione ponderata - dice il sindaco Paolo Adriano - assunta nell'ottica del rispetto delle direttive del Governo e della tutela della salute pubblica".

Parte del lavoro era stato fatto e gli uffici avevano già acquisito tutte le domande degli espositori pronti per gli affidamenti delle forniture dei servizi necessari all'allestimento e alla gestione della Fiera.

"Il rischio di doverla spo-

stare - dice l'assessore alle Manifestazioni, Luca Oliveri - unito alla volontà di agire in coerenza con il rispetto delle misure previste ha fatto sì che si propendesse per l'annullamento. Spostare un evento di tale portata avrebbe, inoltre, comportato sicure e ragguardevoli defezioni da parte degli espositori, nonché la coincidenza con eventi analoghi già programmati sul territorio cuneese, oppure oggetto, a loro volta, di spostamento da parte degli organizzatori. Spiace molto, poiché si tratta di un appuntamento radicato nella tradizione, che quest'anno avrebbe tagliato il traguardo della 61esima edizione, ma riteniamo sia la scelta corretta da assumere in questo momento".

A Carrù fino al 3 aprile lo stop al mercato settimanale del giovedì

Carrù - (s.al). Il Comune di Carrù ha emesso, oggi 11 marzo, un'ordinanza dove si va ad intervenire sulle prossime edizioni del mercato settimanale del giovedì. La disposizione prevede la sospensione temporanea dell'iniziativa mercatale e l'annullamento di ogni manifestazione su suolo pubblico fino al 3 aprile. La scelta è stata presa in conseguenza dell'emergenza Covid-19 sulla base delle note chiarificatrici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale pur permettendo i mercati all'aperto, stabilisce che si svolgano in area definita, contingente e che consenta il controllo del pubblico, condizioni queste non verificabili sulla piazza mercatale carruccese.

Il "Coc" per l'Unione del Fossanese consegna farmaci e alimenti a domicilio

Bene Vagienna - (s.al). L'Unione del Fossanese ha attivato da mercoledì 11 marzo, il proprio Coc (Centro Operativo Comunale) per poter dare un aiuto nella consegna a domicilio di farmaci e alimenti. I Comuni interessati sono: Bene Vagienna, Sant'Albano Stura, Trinità, Salmour, Genola, Cervere, Centallo. Nell'organizzazione del Coc, i capi squadra della Protezione Civile andranno a censire nel proprio comune i negozi che aderiscono alla consegna a domicilio della spesa: macellerie, panetterie, alimentari, tabaccherie e farmacie registrando il loro recapito telefonico. A questo punto, sarà promosso il numero unico di riferimento a cui i cittadini potranno rivolgersi 345.354672 informandoli che

BREVI

Sospesa l'Università del Mondolè

VILLANOVA MONDOVÌ - (ev). Alla luce dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, tutti i corsi e gli incontri dell'Università del Mondolè in programma nei cinque Comuni (Frabiosa Soprana, Frabiosa Sottana, Pianfei, Roccaforte e Villanova) sono sospesi fino a domenica 15 marzo, in attesa di nuove disposizioni.

A Monchiero niente festa di San Fedele

MONCHIERO - (s.al). Il presidente Walter Rovella e tutto il direttivo della Pro Loco di Monchiero in seguito all'emergenza, comunicano che la festa di San Fedele programmata dal 16 al 19 aprile è stata annullata. L'appuntamento si rinnova per l'edizione 2021.

La Biblioteca di Farigliano chiusa

FARIGLIANO - (s.al). La Biblioteca civica Dadone rimarrà chiusa fino al 3 aprile e tutte le attività al suo interno sono annullate.



mo è che, come di consueto, il venerdì sera sarà dedicato ad uno spettacolo teatrale incentrato quest'anno su di un tema molto attuale ovvero quello dell'ambiente mentre il sabato mattina si svolgerà il consueto approfondimento di un

tema politico di particolare interesse. Ad ospitare i Dialoghi sarà ancora una volta l'antica Chiesa di Santa Caterina a Villavecchia. Ora è troppo presto per far nomi circa possibili ospiti ma ovviamente i primi contatti sono già avvenuti".

BREVI

Lavori appaltati

BROSSASCO - La Bua costruzioni di San Benigno Canavese si è aggiudicata il secondo lotto dei lavori di riqualificazione tra via Provinciale e via Roma. 35.010 euro la spesa prevista.

Progetto approvato

SAMPEYRE - La giunta ha approvato il progetto esecutivo dei lavori del Centro sportivo polivalente, con la sopraelevazione degli spogliatoi e spesa prevista di 205.500 euro.

Via l'amianto

SAMPEYRE - La giunta ha stanziato 1.500 euro per la bonifica dell'area dei cassonetti dei rifiuti, al bivio per la borgata Dughetti, dove sono stati trovati resti di materiale contenente amianto.

Il municipio paga i terreni espropriati, la Regione aveva approvato gli interventi nel maggio del 1993

Bellino da ben 26 anni attende lavori idrogeologici

Bellino - (albu). La Regione Piemonte, con delibera della giunta 198 del 17 maggio 1993, aveva approvato il progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica delle frazioni Celle e Chiazzale (con creazione di paravallanghe) per l'importo complessivo di 600 milioni di lire, di cui 497.828.975 lire per lavori, 7.583.520 lire per indennità di esproprio, de-

I rappresentanti della minoranza consiliare di "Piasco per passione" scrivono al sindaco

Situazioni di pericolo nel cimitero

Piasco, segnalati distacchi di materiale e preoccupanti fessurazioni



Piasco - A seguito di diverse segnalazioni pervenute dai piaschesi, il gruppo di minoranza "Piasco per passione" ha scritto al sindaco Ponte. Nella comunicazione inviata, viene segnalato "il forte degrado strutturale della porta d'ingresso sul lato sud del cimitero, dove si sono già verificati distacchi di materiale edilizio e i cornicioni presentano preoccupanti fessurazioni che preludono a un distacco degli stessi. Tale situazione potrebbe essere causa di gravi lesioni per chi dovesse trovarsi a passare sotto tale struttura. Il degrado inoltre è tale da fare poco onore al luogo tanto caro ad ogni famiglia piaschese,

Alberto Burzio

Piasco - Le crepe nel muro del cimitero.

Inserite fonti alternative di ossigeno nella fase di produzione

Esiti degli accertamenti sugli scarichi della Burgo



Verzuolo - (albu). L'Arpa ha comunicato alla Provincia e al Comune gli esiti degli accertamenti sugli scarichi della Burgo, fatti dopo la segnalazione partita dal municipio di Verzuolo il 23 febbraio, quando il rio Torto era risultato inquinato nel tratto fra Verzuolo e Saluzzo.

L'Arpa ha verificato le emissioni e "i valori rilevati di acido solfidrico sono lontani dalle soglie di tossicità". L'Arpa ha concordato con la Cartiera, al fine di risolvere definitivamente le criticità e ripristinare la piena funzionalità dell'impianto di trattamento, di proseguire nella manutenzione e di inserire fonti alternative di ossigeno.

"Burgo Group", come già comunicato nell'incontro con una rappresentanza di amministratori comunali di Verzuolo, ha deciso di aggiungere ossigeno liquido direttamente nella vasca biologica e sta ultimando la manutenzione straordinaria dei diffusori d'aria.

Il sindaco Giancarlo Panero: "L'azienda continua ad effettuare prelievi ed analisi (esaminati da un laboratorio esterno certificato), finalizzati a verificare la conformità dello scarico ai limiti di legge".

L'Arpa continuerà a monitorare la situazione prelevando campioni dell'acqua e dello scarico produttivo della Cartiera verzuolese.

Brossasco, il capogruppo di opposizione: "La maggioranza non considera le nostre idee"



Silvano Mori

Brossasco - (albu). "Il giudizio sull'operato della maggioranza guidata da Paolo Amorisco è negativo": a parlare è il toscano Silvano Mori, presente a Brossasco dal 1978. La sua presenza in valle è iniziata con gli Scout. Ha lavorato per oltre 30 anni all'Enel.

Lei è capogruppo della minoranza dal giugno 2019. Come mai l'avvicendamento?

"Sono diventato capogruppo per i sopravvissuti impegni personali e lavorativi di Nadia Martino, presente con Domenico Rinaudo nel gruppo".

Che clima si respira oggi in municipio, dopo le "assurde guerre interne" degli anni passati di cui parla il sindaco?

"È una bella domanda, bisognerebbe chiederlo ad Amorisco, considerato che opera in municipio da molti anni, men-

tre noi solo da circa tre anni". Un giudizio sull'operato della maggioranza?

"È negativo. A fronte delle nostre richieste di documentazione (in particolare modo su temi finanziari) ci risponde sempre: 'La richiesta non può essere indeterminata, ma deve consentire una sia pur minima identificazione dei documenti che si intendono consultare, non essendo dovuta opera di ricerca e di elaborazione'. Pur sapendo che tutti i consiglieri dovrebbero avere, per le norme sulla trasparenza degli atti amministrativi, libero accesso a tutti i documenti comunali. Più volte abbiamo chiesto se hanno qualcosa da nascondere".

Siete rispettati nel vostro ruolo?

"Secondo loro siamo dei disturbatori, ma dimenticano che siamo stati eletti dai brossaschesi e che il loro comportamento offende i nostri elettori".

Gli uffici comunali come funzionano?

"Gli operatori sono ottimi elementi".

Il cantiere di via Roma, che ha già creato più disagi?

"Prima di iniziare i lavori sa-

rebbe stato il caso coinvolgere i commercianti e gli abitanti, e non darlo come un dato di fatto. Pensando anche al costo di 110.000 euro".

L'amministrazione è attenta alla periferia?

"Le borgate non sono tutte raggiungibili con il servizio di linea usato solo verso Gilba (il che va bene). Circa un anno e mezzo fa, alla prima riunione del sindaco con i brossaschesi, ho fatto presente che per logica anche verso San Mauro il servizio di collegamento sarebbe utile, considerando anche che è residente un cittadino con gravi problemi di salute: Amorisco ha assicurato che avrebbe provveduto, ma ad oggi non è stato fatto ancora nulla. Naturalmente di ciò si sono fatti carico amici e conoscenti che quando possono si rendono disponibili. Come sovente accade, le istituzioni sono assenti".

La rotonda creata a monte di Brossasco?

"Non ci convince: perché in prossimità di una curva non è strategica per la circolazione, anzi ha portato più smog, generato dal rallentamento dei veicoli. I brossaschesi che vivono lì non sono molto d'accordo. Pensiamo anche che il suo costo, pari a 160.000 euro, sia eccessivo (bastava un autovelox funzionante e sanzionante!). Sarebbe stato più opportuno che questi denari fossero stati investiti per sostenere l'economia di Brossasco".

C'è qualcosa che vi sta a cuore e vorreste fare?

"Abbiamo molte idee, ma l'attuale amministrazione non le prende in considerazione".

Le nuove tecnologie a scuola in tempo di coronavirus

Venasca - (albu). A causa del coronavirus, le scuole facenti capo all'istituto comprensivo di Venasca-Costigliole Saluzzo sono chiuse.

Le nuove tecnologie aiutano però i docenti a mantenere i rapporti con i loro allievi: c'è chi posiziona le lezioni in chiaro sul sito della scuola; gli altri docenti usano il registro elettronico e Google Classroom.

In queste ore vengono fatte delle prove con le videoconferenze, mentre le maestre usano anche WhatsApp.

Il Salumificio dona un defibrillatore al Soccorso Alpino

Venasca - (albu). Il Salumificio Brizio ha donato un nuovo defibrillatore portatile alla XIV Delegazione Monviso del Soccorso alpino. Un'apparecchiatura ideale per gli interventi di soccorso in alta quota. I volontari del Soccorso alpino: "Con questo dono, l'azienda conferma la sua attenzione al territorio e al paese dove ha iniziato la sua attività nel lontano 1939. La XIV Delegazione Monviso Saluzzo ringrazia per il dono, che diventa uno stimolo per noi a fare sempre di più e meglio".

Sampeyre, botta e risposta tra sindaco e opposizione sull'aumento delle tasse

Sampeyre - (albu). Sulla pagina "Per Sampeyre" di Facebook, il sindaco Domenico Amorisco, riferendosi all'ultimo consiglio di sabato 22 febbraio, sostiene che non ci sono aumenti di tasse comunali nel 2020. E ancora: "Noi queste aliquote le abbiamo ereditate nel 2016 e non le abbiamo mai aumentate come è avvenuto anche per quest'anno". Il capogruppo della minoranza consiliare, Gianfranco Fino: "Sono dichiarazioni sorprendenti, che non rispecchiano la realtà. Basta andare a leggere le delibere sull'albo pretorio del municipio, dove si ha la conferma che l'ultimo consiglio di fine febbraio ha infatti deliberato, con il nostro voto contrario, il raddoppio dell'addizionale Irpef dallo 0,3 allo 0,6%, mentre l'Imu per il 2020 è dell'11,40 per mille (tariffa massima applicata in 300 Comuni italiani su 7.904), con una "stangata" per i numerosi sampeyresi residenti all'estero: fino al 2019 la loro casa era esente per legge nazionale dall'Imu e soggetta solo al pagamento di un terzo della Tasi, ora si trovano a pagare il massimo di Imu, all'11,40 per mille".

IL BILANCIO RIMANE NEGATIVO, RISPETTO AL 2018 SI REGISTRA UN CALO DELLO 0,9%

Nel 2019 nate 976 imprese "rosa", ma altre 1.108 attività hanno chiuso Agricoltura e commercio al 1º posto

Cuneo - La donna e il mercato del lavoro, due mondi che ancora faticano ad incontrarsi. Secondo gli ultimi dati, in Italia solo un'attività imprenditoriale su cinque è guidata da una donna. Tendenza "non proprio rosa" che si conferma anche in Provincia di Cuneo.

A pochi giorni dalla festa dell'8 marzo, i dati della Camera di Commercio di Cuneo (fonte InfoCamere) evidenziano infatti come anche le imprese femminili del territorio abbiano in parte sofferto le criticità che in questi ultimi anni hanno colpito il settore imprenditoriale.

I numeri parlano chiaro. A fronte della nascita, nel 2019, di 976 nuove aziende a conduzione femminile, numero in aumento rispetto al 2018 che si era chiuso a quota 863, si deve purtroppo registrare la chiusura di 1.108 "imprese rosa". In parole povere un saldo negativo di 204 unità che traduce in un tasso di crescita generale negativo del -1,3%.

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE IMPRESE FEMMINILI REGISTERATE IN PROVINCIA DI CUNEO - ANNO 2019

SETTORE	IMPRESE FEMMINILI REGISTERATE AL 31/12/2019	% IMPRESE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE REGISTERATE	% SUL TOTALE DELLE IMPRESE FEMMINILI	TASSO DI VAR. % ANNUO DELLO STOCK
Agricoltura, silvicoltura pesca	5.157	26,5%	33,8%	-3,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.949	24,5%	19,3%	-3,8%
Altre attività di servizi	1.740	64,5%	11,4%	1,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.366	34,9%	8,9%	-0,7%
Attività immobiliari	874	20,7%	5,7%	1,6%

Fonte: Camera di commercio di Cuneo su dati InfoCamere

Peggio del 2018 (-0,9%), ma anche peggio della media piemontese (-0,5). Insomma, ne sono nate molte nuove (+6,3%), dato che evidenzia un certo dinamismo del settore,

ma tante ne sono anche state chiuse (+7,6%).

"Il 2019 ci consegna la fotografia dell'impegno e della fatica che quotidianamente affrontano le imprenditrici, ri-

cordandoci come l'apporto delle donne sia fondamentale per il benessere e la crescita della società - sottolinea il presidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanello



-. L'ente mette a disposizione iniziative mirate e servizi qualificati, anche in collaborazione con il nostro Comitato per l'imprenditoria femminile, oltre a campagne di sensibilizzazione quali l'adesione alla rete delle Panchine rosse, contro la violenza sulle donne".

Analizzando i dati da un punto di vista più generale, nel 2019 in provincia di Cuneo sono state registrate 15.227 imprese, il 22,7% del totale, l'11,7% di queste è guidato da giovani donne e il 6,9% da straniere.

Per quanto riguarda i settori, a farla da padrona è sempre l'agricoltura (33,8%), seguita dalle attività di commercio al dettaglio o all'ingresso, di servizi (come parrucchieri e lavanderie), alloggio e ristorazione (8,9%) e immobiliari (5,7%).

Miglioramenti rispetto all'anno precedente solo per le attività di servizio, che hanno fatto registrare un +1,8% e quelle immobiliari (+1,6%), netta contrazione invece per

agricoltura (-3,6%), commercio (-3,8%) e attività di alloggio e ristorazione (-0,7%).

Otto aziende su dieci sono organizzate come imprese individuali (76,6%), forma societaria meno onerosa nel momento dell'avvio dell'attività, seguono le società di persone e quelle di capitale con incidenze del 14,6% e 7,4% (le stesse quote sono pari al 22,3% e 12,5% per l'universo delle imprese cuneesi), mentre le cooperative sono solo l'1,5%.

Nella scelta della forma giuridica pesa sicuramente l'approccio alle nuove sfide del mercato del lavoro. Le società di capitale, giuridicamente più strutturate hanno infatti registrato un tasso di crescita positivo (+4,6%), frutto di un'elevata natalità (+8,4%) e di una mortalità più contenuta (+3,8%). Il saldo tra i flussi di iscrizioni e cessazioni

è, invece, negativo per tutte altre forme giuridiche. Fanalino di coda per tasso di crescita le società di persone (-1,9%) e le imprese individuali (-1,8%).

Monica Arnaudo

COSE BELLE E SEMPLICI

È tempo di... avere pazienza?

di Daniela Dao Ormena

In questo pomeriggio noioso, un vecchio album di fotografie cade dalla mensola più alta e si apre proprio su una tua fotografia. "Il caso non esiste" ha scritto un giorno qualcuno... E il caso oggi vuole che la mente mi riporti a te... che, anche se sei lontanissima, sorridente dietro chissà quale nuvola, forse vuoi insegnarmi qualcosa...

Forse vuoi dirmi che è tempo di avere... avere pazienza. Tu che ne hai avuta tanta. Tu che, dopo una vita passata a respirare il profumo del timo e dell'"erbo bianco" (assenzio) non avevi perso il sorriso neanche quando le stampelle ti avevano rilegato in pochi metri quadri. Eppure gioivi del tuo focolare, di un tavolo e quattro sedie, di una stufa ed una vecchia credenza... Questo vuoi dirmi? Che è tempo di riscoprire il bello delle mura domestiche, dell'oziare su un divano con una vecchia coperta a quadrettoni ed un gatto coccolone a farci compagnia.

Forse vuoi dirmi che è tempo di tornare... tornare bambini. Tu che di giochi non ne avevi mai avuti. Tu che conoscevi i trucchi per vincere a scopa anche se di partite, nella tua vita, ne avevi fat-

te ben poche. Questo vuoi dirmi? Che non è mai troppo tardi per giocare, rimescolando un vecchio mazzo di carte che profuma di vicende di gioventù. Riprendendo in mano un modellino dimenticato sul ripiano e ridando vita e colla, ad una vela spezzata da troppo tempo.

Forse vuoi dirmi che è tempo di viaggiare... viaggiare con la fantasia. Tu che non ti eri mai mossa dalla casa in cui eri nata ma sognavi di girare il mondo. Tu che avevi la quinta elementare eppure mi insegnasti a leggere, il giorno che ti portai orgogliosa il libro di prima elementare. Questo vuoi dirmi? Che quando non si può viaggiare per davvero, lo puoi fare attraverso le pagine di un libro mai finito. Che quando non puoi muoverti, è la fantasia a portarti lontano, aprendo un cassetto dove un romanzo chiede di essere scritto ed una poesia reclama di essere dedicata a qualcuno.

Forse vuoi dirmi che è tempo di rifare amicizia... amicizia con noi stessi. Tu che di inciampi ne avevi avuti tanti. Tu che sostenevi che se un uomo sa fare una cosa giusta per ogni errore commesso, allora può già considerarsi un buon uomo. Questo vuoi dirmi? Che cucinare qualcosa di buono per chi si ama rimane la forma di affetto più bello che ci sia, perdendosi in ge-

sti senza tempo, che aiutano a scacciare le angosce per cui non si trova soluzione.

Forse vuoi dirmi che è tempo di familiarizzare... familiarizzare coi nostri familiari. Tu che avevi sempre il tempo per ascoltare i problemi di tutti e nessuno si fermava mai a chiederti se ne avessi di tuoi. Tu che quando non sapevi che consigli dare, facevi una carezza e bastava. Cosa vuoi dirmi? Che è tempo di tornare a regalare sorrisi veri anziché faccine virtuali, dedicando tempo a chi amiamo, per dirgli quel niente che significa tutto.

Forse vuoi dirmi che è tempo di apprezzare... apprezzare le piccole cose. Tu che un caffè non lo negavi mai a nessuno. Tu che ci ricordavi sempre che la felicità altro non è che gioire dei piccoli piaceri nell'esatto momento in cui la vita te li concede. Questo vuoi dirmi? Che fino a ieri, quando prendevamo un caffè con un amico, non lo ascoltavamo per guardare un telefonino e oggi che vorremmo guardarla negli occhi, possiamo vederlo solo attraverso uno schermo.

Forse vuoi dirmi che è tempo di sacrificare... sacrificare un po' di libertà. Tu che hai vissuto quando ubbidire si-



gnificava andare alla guerra. Tu che hai dovuto regalare all'Italia la tua fede nazionale, unico lusso in una vita di sacrifici. Questo vuoi dirmi? Che è tempo di mettere da parte l'egoismo, la nostra smania di libertà, per un bene assai più prezioso.

Forse vuoi dirmi che è tempo di pregare... pregare chi sta lassù. Tu che ci hai insegnato a "dir lu ben" (pregare) con parole semplici che erano ben lontane dalle solite, imparate a memoria. Tu che mentre giravi la minestra, mischiali il canto con le lodi al buon Dio. Questo vuoi dirmi? Che è tempo, adesso più che mai, di rivolgersi a chi, di so-

lito, cerchiamo solo in caso di necessità.

Forse è un caso se oggi questo vecchio album di fotografie mi è caduto tra le mani... O forse volevi trovare il modo per dirmi che è tempo di perdere la libertà, per tornare ad apprezzarla. È tempo di stare lontano da chi amiamo, per capire quanto teniamo a loro. È tempo di perdere il superfluo, per capire cosa conta davvero. Ma soprattutto: è tempo di stare a casa... sfogliando un vecchio album che ci fa volare, con la mente, sulle ali dei ricordi e dedicandoci a tutte quelle cose che sognavamo di fare, quando non avevamo il tempo per farle!

LA STORIA

Il giovane imprenditore di origini saluzzesi ha un grande sogno: è quello di ripopolare una borgata abbandonata dell'alta valle Po, con un progetto molto innovativo. I sogni da bambino, gli studi, il grande amore per la montagna trasmessogli dai genitori Gigi e Marcella. "Mi piace la vita. E un sacco di posti del mondo".

Il suo grande sogno? Ripopolare una borgata abbandonata dell'alta valle Po, con un progetto innovativo. Carlo Ferraro è nato a Saluzzo il 2 aprile 1975: "Mio padre Gigi, mancato da poco, impiegato di banca, era molto impegnato in politica e giornalista appassionato. Amava molto la montagna e le escursioni. Mia mamma Marcella è professoressa a riposo ed è stata amministratrice di Saluzzo. Mi hanno insegnato che bisogna impegnarsi nelle cose in cui crediamo, a sorridere di fronte alle difficoltà. E che la serietà è fatta di sostanza, e non di forma".

I suoi giochi da bambino?

"Adoravo andare a zonzo in bici per le campagne di Saluzzo. Passavo i pomeriggi a giocare nelle cascine o all'Oratorio don Bosco. Sono passati solo 40 anni, ma avevamo una grandissima libertà, serenità e indipendenza... che oggi sono spariti! Ho giocato tanto".

Le scuole?

"Le Elementari a 200 metri da casa, ci andavo a piedi, di mattina insieme a mia sorella Anna e a mio papà. Le Medie a Saluzzo, l'Itis a Fossano, l'Università a Torino: non ho mai studiato tanto (ricordo la mia povera mamma ai colloqui a scuola: "Carlo è un ragazzo intelligente, ma non studia!"). Solo da genitore ho capito la sua pena, solo da adulto ho capito l'importanza dello studio. Ho sempre preferito coltivare le passioni, i sogni e le amicizie. Ma per fortuna c'è

spazio per tutti, nel mondo".

Cosa sognava di fare da bambino?

"Sognavo di vivere in campagna, nella natura".

Quando ha iniziato a lavorare?

"Quando ero ragazzo ho colto le pesche e lavorato nei "frigo" durante l'estate. Il primo lavoro vero, nel 1998: il disegnatore progettista di auto. Un incubo! Non ero proprio capace. Ma così ho iniziato a lavorare nel settore metalmeccanico, che mi ha permesso di crescere e di fare tante cose in questi ultimi venti anni. Ho imparato che anche in ciò che pensi sia più lontano da te, ci possono essere soddisfazioni e cose interessanti da scoprire".

Che lavori ha fatto?

"Ho fatto il disegnatore, poi il tecnico informatico e poi, casualmente (ma forse non troppo), sono diventato imprenditore. Oggi ho un'azienda metalmeccanica a Orbassano insieme a due soci e ho avviato anche una società che sviluppa dispositivi per la sostenibilità ambientale. Vivo a Torino e ho due figlie adolescenti".

Il primo incontro con Ostana?

"Da bambino i miei genitori mi hanno portato tantissimo in montagna! Avevamo una cassetta in Valle Varaita, il mio primo rifugio subito dopo l'adolescenza. Giravamo molto e conosco bene le Valli Maiara, Varaita e Po. Ho delle foto da ragazzo con i miei genitori sul sentiero che porta a Punta



Ostanetta. Il primo ricordo vero legato a Ostana è quando il comune ha lanciato il primo grande progetto per il recupero della borgata Sant'Antonio".

Il Monviso, per lei?

"E' l'immagine che mi indica dov'è casa mia! Quando ero bambino, a Saluzzo, era la prima cosa che vedevo di mattina e quando ho iniziato a lavorare ed ero spesso in trasferta in giro per il mondo, la cima del Monviso all'orizzonte accompagnava il mio ritorno a casa. Anche a Torino cerco tutti i giorni di vederlo, e se non ci riesco apro la webcam che abbiamo a Ambornetti e me lo trovo sempre davanti!".

Come è nato il progetto per la borgata disabitata?

"Abbiamo un'azienda che si occupa di sviluppare siste-

mi per il trattamento dei rifiuti e dell'acqua in luoghi isolati. Cercavamo un posto dove non ci fossero luce, acqua, fogne. L'ex sindaco di Ostana, Giacomo Lombardo, ci ha indicato la strada per Ambornetti, ed è stato un vero colpo di fulmine! Lombardo non si assume le sue responsabilità, ma questo progetto è "colpa" sua!".

Che volete fare?

"Abbiamo realizzato un progetto complesso e corposo... con un "business plan" da 80 pagine! Abbiamo dato forma ad un'ambizione: ripopolare una borgata abbandonata e attivare un'economia circolare che consenta un nuovo sviluppo del territorio. Come pensiamo di farlo? Realizzando un resort con 30 stanze (con ristorante, piscine, terme, la zo-



na dove faranno i massaggi e i trattamenti di benessere) dove testare le nostre tecnologie e offrire un'esperienza unica a chi soggiorna, rendendoli parte di un laboratorio innovativo che gode di una straordinaria vista sul Monviso!".

Quanti soldi servono?

"Circa 16 milioni di euro. Una parte l'abbiamo messa noi, una parte arriva dal credito bancario. Stiamo cercando qualcuno che creda nel nostro progetto e voglia investire insieme a noi. Qualcuno che sappia cogliere la potenzialità dell'iniziativa e voglia scommettere sulla bellezza delle nostre valli!".

Il futuro delle nostre montagne come lo vede?

"Sono ottimista, c'è tanto fermento. Spero che nelle no-

stre valli ci possa essere la stessa trasformazione che c'è stata nelle Langhe. Noi ci crediamo e sappiamo di non essere soli, ma bisogna aver voglia e coraggio per unire le forze e buttare il cuore oltre l'ostacolo".

Cosa è importante per lei?

"Il lavoro. I diritti e i doveri. La famiglia. Gli amici. La serietà".

Il mondo di oggi le piace?

"Mi piace la vita. E un sacco di posti del mondo...".

Il primo pensiero quando si sveglia alla mattina?

"In un Paese dove chiunque può svegliarsi e metterti i bastoni tra le ruote, mi chiedo sempre: 'Quale sarà il mio primo problema oggi?'. Questo nonostante io sia un ottimista di natura".

Alberto Burzio

Paolo Signoretti, Presidente della Croce Rossa di Cuneo, al suo secondo mandato, offre la sua fotografia della città

Croce Rossa, un mondo volontariato attivo che lavora in silenzio Sul piano del sostegno, "i cuneesi potrebbero fare molto di più"

Paolo Signoretti, Presidente della Croce Rossa di Cuneo, al suo secondo mandato, propone la sua fotografia della città.

A Cuneo ci sono numerose associazioni di volontariato e vi è un forte legame tra imprenditoria ed attenzione al prossimo. Chi sono i cuneesi che aiutano la Croce Rossa?

Il Comitato CRI di Cuneo è ben inserito tra le associazioni di volontariato, come "Misericordia", "Cari-tas", "Papa Giovanni XXIII" e "San Vincenzo", con cui collabora per il conseguimento di scopi comuni, assistenza ad eventi e manifestazioni, quali l'Illuminata e la Fiera del marrone. È attivo anche nel campo sociale con la gestione del Centro di

Accoglienza per persone senza fissa dimora, in sinergia con il Comune, proprietario dei locali in via Bon-giovanni, 20. I cuneesi che aiutano la CRI e quindi il Comitato sono pochissimi e con piccole oblazioni in denaro. Alcuni preferiscono acquistare attrezzi utili all'attività d'assistenza e soccorso come ventilatori polmonari ed aspiratori; altri contribuiscono, invece, consegnando vestiti ai più bisognosi. Devo però sottolineare che, nelle raccolte alimentari, i clienti dei supermer-

cati sono molto sensibili e generosi. I volontari sono a disposizione della CRI per quattro ore: se non ci fossero, non saprei come garantire l'emergenza ed il trasporto dei pazienti dializzati e dei bisognosi. A volte, le gente spreca banalmente i soldi, ma è restia a fare donazioni alla CRI. La Valle Stura, in passato, ha ricevuto in donazione due ambulanze: ciò vuol dire che, anziché dare un lascito per esempio al gattile, hanno pensato alla CRI.

Qual è la fotografia di Cuneo, città del benessere, scattata da un volontario della Croce Rossa?

Sono il Presidente della CRI di Cuneo e, in quanto responsabile legale dell'associazione, rispondo in giudizio in prima persona per le obbligazioni sociali di fronte a terzi e per tutto ciò che si verifica dal punto di vista amministrativo, assicurativo e giudiziario. Sono impegnato anche come volontario in casi d'emergenza, per l'assistenza a eventi e manifestazioni sociali, nel centro di accoglienza migranti e nelle raccolte alimentari. Considerato il benessere che è ostentato a vari livelli, i cittadini cuneesi potrebbero fare molto di più, dato che oltre diecimila servizi all'anno sono garantiti sui nostri territori ed anche per-

ché un'ambulanza costa 80.000€ ed una vettura per il trasporto infermi circa 30.000€. Recentemente, al teatro Toselli, abbiamo allestito un'operetta in collaborazione con la "Promocuneo": erano presenti circa quattrocento persone e sono stati donati solo 557€ alla CRI. Questo, a Cuneo, città del benessere, è ridicolo: c'era gente facoltosa che avrebbe potuto essere più generosa.

Siete impegnati nella gestione

del Centro di Accoglienza per per-

sonne senza fissa dimora. Quali

sono le sue caratteristiche e quali

dificoltà dovete fronteggiare, in

situazioni come quelle del sotto-

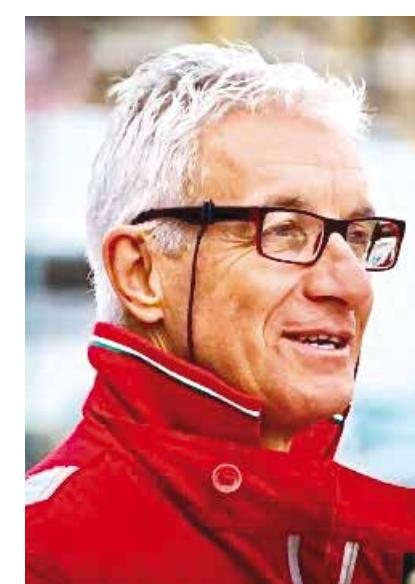
passo di Movicentro?

Il Centro di Accoglienza per persone senza fissa dimora è aperto per circa otto mesi ed è attivo in stretta collaborazione con il Comune. Abbiamo in tutto quaranta posti disponibili, di cui cinque per le donne, perché c'è meno richiesta. Funziona dalle 20.30 di ogni sera alle 7.00 del mattino seguente. Gli ospiti possono guardare la televisione, ricaricare i cellulari, lavarsi, bere un the caldo e fare colazione prima di lasciare i locali la mattina seguente. All'interno del CdA vige un regolamento che vieta agli ospiti l'introduzione di alcol, ar-

mi e sostanze psicoattive, inoltre non devono arrecare disturbo agli altri ospiti o arrivare al centro completamente alterati. In questi casi, si ricorre alle forze dell'ordine per espellere chi contravviene alle regole. Questo servizio contribuisce alla riduzione delle criticità del Movicentro, costantemente monitorato da altre associazioni, come "Papa Giovanni XXIII". Questo luogo di ritrovo è utilizzato come dormitorio da migranti stagionali della frutta, al termine dei raccolti.

Per il Coronavirus, la CRI invita alla calma e a diffidare di falsi sanitari che vorrebbero eseguire tamponi orali, porta a porta. A Cuneo, qual è la situazione?

Al momento non ci sono state segnalate particolari evenienze, anche se persone scaltri, approfittando della psicosi del Coronavirus, tendono a raggiungere soggetti più deboli come gli anziani, magari disinformati sulle procedure che l'Asl applica sul territorio. La CRI, in genere, non fa screening domiciliari di questa natura e i nostri volontari, nello svolgimento di qualsiasi servizio, indossano sempre l'uniforme CRI e sono muniti di tessellino di riconoscimento. Pertanto, invito la popolazione a diffidare di



chi, telefonicamente, si spaccia per volontario CRI con servizi che non ci competono, quali tamponi svolti porta a porta. Nel dubbio o in caso di sospetto, chiunque può rivolgersi alle forze dell'ordine oppure telefonare in CRI per la verifica.

Quali rapporti si creano tra i volontari della Croce Rossa?

Siamo oltre cinquecento volontari appartenenti al Comitato di Cuneo e, salvo qualche eccezione fisiologica, il personale è professionalmente preparato, serio, educato e rispettoso dei valori umani, prima di tutto. Si lavora senza fare rumore, in serenità, tranquillità ed armonia. Questo fa sì che tra di loro, specialmente in servizio, si creino intese e saldi legami d'amicizia e, a volte, alcuni volontari sono anche coniugati a nozze.

Altea Fino

UN VIAGGIO A RITROSO NEL TEMPO PER RICORDARE ALLE NUOVE GENERAZIONI TRACCE DEL PASSATO

“Torre Bonada”, una ricchezza architettonica andata distrutta

La cascina sorgeva in aperta campagna, nella zona che oggi è delimitata dall'isolato di corso Galileo Ferraris, via Quintino Sella, via Schiavarelli e via XX Settembre, attualmente occupato dal complesso delle scuole primarie

Perché scrivere su “Torre Bonada”? Cosa è, o meglio ‘era’, costei?

Nel mio viaggio a ritroso nel tempo sono convinto sia doveroso ricordare alle ultime generazioni tracce del passato. Ho valutato che chi scrive, per diletto o per studio, pone la propria attenzione principalmente sul Centro storico di Cuneo dove sono localizzate le memorie storico-artistiche rimaste e ancora oggi percepibili.

Desidero invece portare alla memoria quanto si è perso nella “Cuneo nuova” con demolizioni e ne diserto con il materiale in mio possesso che ritengo sufficiente, iniziando a far conoscere cos’è stata “Torre Bonada”.

Preciso che la dicitura “Torre Bonada” non era riferita alla torre vera e propria, ma a tutta la cascina o casa colonica e tutta la zona circostante che ne prese il nome.

È su questa che voglio soffermarmi.

Dove era localizzata la cascina “Torre Bonada”?

Dalla Foto 1 si vede distintamente il nucleo della casa colonica detta “Torre Bonada”, con l’alba aperta prospettante (Foto 2) a sud con la via Vecchia di Borgo San Dalmazzo. Siamo in aperta campagna, nella zona che oggi è delimitata dall’isolato di corso Galileo Ferraris, via Quintino Sella, via Schiavarelli, via XX Settembre, occupato oggi dal complesso delle scuole primarie.

La torre vera e propria era sita quasi d’angolo tra le vie Q.Sella e via Schiavarelli.

Non entro in merito al nominativo “Bonada”, comporando un diverso approccio storico.

Abbiamo notizie che i Gallispani la occuparono con il comando del Marchese di Feuquieres nel 1691 e nella notte tra il 9 e il 10 settembre 1744 con il capitano Conti, dove si trincerarono.

Vi sono notizie di occupazione della cosiddetta “Torre Bonada” nelle cronache cuneesi del 1641, portando la sua esistenza a molti anni

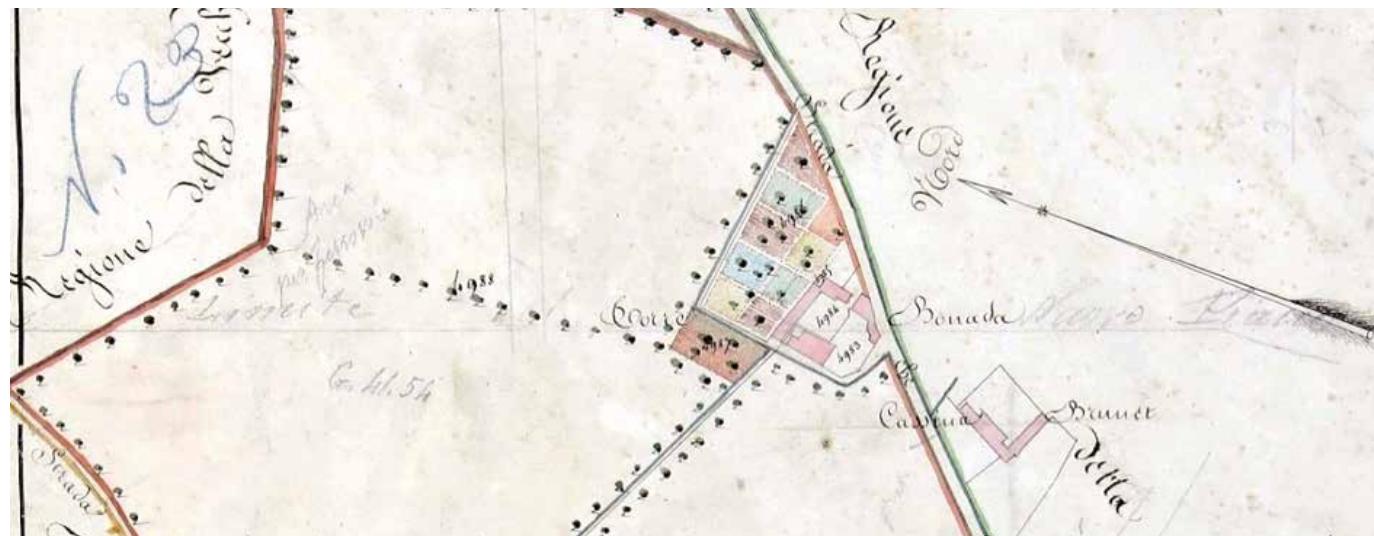


FOTO 1 - Estratto Foglio 22 del Catasto G. Rossi - 1819



FOTO 2 - La cascina “Torre Bonada” nel 1908 (Foto G. Reynaudi)



FOTO 3 - 1965. La torre e la parte restante della cascina (foto dell'autore)



prima. Lascio alla lettura della storia degli assedi la narrazione con tutti i particolari.

Da “La Guida” del 26 agosto 1966, traggo la Foto 4, e alcune notizie che riporto. Ti tolava l’articolo: “Demolita la

Torre Bonada per far posto ad una scuola”.

L’ultima occupazione della Cascina “Torre Bonada” risale al 1945, quando i tedeschi vi si installarono e, con i cannoni, cominciarono a bom-

bardare le formazioni partigiane che discendevano dalle vallate per liberare la città.

Si fa cenno alla precedente demolizione del 1950 di parte della Cascina per far posto all’attuale Corso Galileo Ferraris, alla casa dei dipendenti della Provincia e ad uno dei caseggiati popolari.

Nel 1962 seguì un’altra demolizione e rimase in piedi, a quanto consta, la parte di cui alla Foto 3.

Dalla Foto 4 si arguisce che alla data del citato articolo, il caseggiato retrostante era già stato demolito qualche giorno prima di ferragosto, ovviamente del 1966, lasciando in piedi la sola Torre.

A distanza di cinquantatré anni porto alla memoria per le nuove generazioni la breve documentazione di cui sopra relativa alla secolare storia del casolare detto di “Torre Bonada”.

È di pochi anni fa la realizzazione di un fabbricato multipiano nella zona del Cuore Immacolato, fronte Via Dante Livio Bianco, con l’interruzione della costruzione di altri fabbricati e connesse opere di urbanizzazione per la presenza sulla ex Via Bodina n. 11 della “Villa Amilcare Invernizzi” di cui era prevista la demolizione.

La villa Invernizzi invece trovò un riconoscimento da parte della Sovrintenden-

za ai Beni Culturali, che pose una tutela sull’edificio, per l’alto valore storico e architettonico motivato dal fatto che, durante la Seconda Guerra Mondiale, fu sede del Comando Partigiano e al cui interno si trovano decori e affreschi di pregio in stile art déco che risalgono al primo Novecento.

L’alto valore storico e architettonico della villa Invernizzi

zi non è rilevante in confronto all’alto valore storico secolare che aveva proprio la cascina “Torre Bonada”.

A ognuno le proprie considerazioni in merito alla diversità di vedute e considerazioni sia della Sovrintendenza ai Beni Culturali sia degli Amministratori Comunali.

Concludo, fatto che è già stato fatto rilevare in Consiglio Comunale, che la mancanza di ogni manutenzione della villa Invernizzi, ne provoca il degrado, ma non è una novità per molti beni immobiliari di proprietà del Comune di Cuneo, di cui ebbi a trattare su queste pagine anche ultimamente.

Quale sarà la prossima demolizione? Quella dell’ex fabbricato dell’Istituto Provinciale Infanzia in via Monte Zovetto angolo via XX Settembre, che l’Amministrazione Provinciale di Cuneo, proprietaria inascoltata, ha recentemente alienato per la somma di cinque milioni di euro, non ritenendolo degno di essere utilizzato ad uso scolastico per l’antistante Liceo Classico e Scientifico.

Beppe Sarà



FOTO 4 - La “Torre Bonada” demolenda (foto La Guida 26.8.1966)

San Francesco, restaurata la replica in gesso della statua di re Carlo I d’Angiò

Entrando pochi giorni fa nel chiostro del complesso monumentale di San Francesco, notai con gradita sorpresa che la replica in gesso del la statua del re Carlo I d’Angiò, inaugurata negli anni Trenta per volere di Euclide Milano presso l’ex Museo Civico in Via Cacciatori delle Alpi, era stato finalmente restaurato.

La statua versava in precarie condizioni con diverse rotture, concentrate soprattutto sul lato sinistro del basamento e sulla mano sinistra, ed altre piccole frammentazioni, oltre al degrado della patinatura.

La replica deriva dal calco della statua in marmo originale eseguita da Arnolfo di Cambio intorno al 1277 ed

ora egregiamente esposta nei musei Capitolini Roma.

Il re siede su un trono con i braccioli terminanti a testa di leone ed è decorato dai simboli del potere: la corona reale e, nella mano destra, lo scettro.

Ringrazio l’amministrazione comunale e tutti coloro che hanno contribuito al restauro.

La statua versava in precarie condizioni con diverse rotture, concentrate soprattutto sul lato sinistro del basamento e sulla mano sinistra, ed altre piccole frammentazioni, oltre al degrado della patinatura.

La replica deriva dal calco della statua in marmo originale eseguita da Arnolfo di Cambio intorno al 1277 ed



A FINE 1600 GLI ABITANTI SONO 3700, 1200 RESIDENTI IN MENO DI TRENT'ANNI PRIMA

Ogni crescita incontrollata ha in sé i germi della rovina, dopo una stagione di benessere, Entracque raggiunge il 62% di poveri

Ogni crescita incontrollata ha in sé i germi della rovina e già a fine Cinquecento, in pieno boom demografico, Entracque comincia ad accusare problemi di gestione, di controllo e di coesione interna.

L'arricchimento di alcune famiglie e l'impoverimento di altre ha riflessi anche nella sfera normativa della Comunità e nello stesso periodo la gestione paritaria dei pascoli comuni viene sostituita da nuovi criteri che privilegiano i grandi allevatori.

La parabola discendente è accentuata dallo spostamento dei commerci sulla direttrice del col di Tenda, a scapito del passaggio attraverso il locale colle delle Finestre.

Nel corso del Seicento l'attività di lavorazione della lana sembra entrare in crisi e a fine secolo delle quattro macchine follartrici ne rimane una soltanto, associata al frantio di canapa, olio e miglio. La diminuzione delle attrezzature è parallela alla decrescita della popolazione, che inizia ad avere saldi negativi.

A fine 1600 gli abitanti sono 3700, con una perdita di quasi 1200 residenti in meno di trent'anni (erano 4750 nel 1667). La crisi dell'industria tessile si accentua negli ultimi anni del secolo e nel primo decennio del Settecento, cioè proprio nel periodo immediatamente precedente alla Relazione del 1716, da cui eravamo partiti per questa lunga chiacchierata.



Entracque oggi.

(foto di Ornella Giordano)

Il record del 62% di poveri diventa allora comprensibile ed è la fotografia di un'industria che dopo anni di boom sta vivendo un periodo negativo che si riflette in modo drammatico sulla manodopera salariaata accorsa in massa negli anni precedenti.

Resta la curiosità di sapere quale sia stata la causa di questa crisi. Di certo non mancava la materia prima, cioè la lana, perché l'attività di allevamento sembra non risentire

del periodo difficile. Le famiglie di notabili di Entracque, anzi, sembrano reagire a questa situazione di oggettiva difficoltà allargando in modo sensibile la loro sfera d'azione, affittando pascoli fuori dal territorio d'origine e "invadendo" col loro bestiame le valli vicine, Stura, Grana, Maira. I capitali accumulati nei decenni precedenti consentono loro di non avere rivali nelle aste di assegnazione dei pascoli, rilanciando con cifre insostenibili per gli al-

levari locali. Per questo, arrivano a esercitare un vero e proprio monopolio, che riempie le casse dei comuni dotati di vasti pascoli da affittare, ma va a detrimenti degli allevatori e agricoltori locali.

Forse la crisi dell'industria tessile derivava dall'incapacità di reggere la concorrenza di altri centri produttivi, migliorando la qualità del prodotto. Forse la materia prima, cioè la lana delle pecore locali, era grossolana e meno pregiata rispetto a quella di altre zone e di altre razze ovine. Forse anche in quegli anni lontani il mercato era spietato e selettivo e sopravvivevano solo i migliori e i più capaci di adattarsi.

O forse, più semplicemente, gli abitanti di Entracque erano bravissimi a fare gli allevatori e anche un po' i commercianti, ma molto meno a fare gli industriali. In fondo, essere un buon pastore è una vocazione e un mestiere che non si improvvisa, ma non ha molto in comune con un'attività produttiva meccanica e ripetitiva.

E forse il paese di Entracque avrà ritrovato con piacere le sue dimensioni ridotte e famigliari, scordandosi degli anni un po' folli in cui aveva provato a imitare le città industriali. A voler guadagnare troppo a volte si perde l'anima, e proprio questo sembrava essere capitato al centro della val Gesso nel periodo della crescita fuori controllo.

La Storia è anche occasione per

raccontare storie e appagare curiosità, e sono contento di aver capito, alla fine, il mistero dello strano numero che mi aveva stupito leggendo la Relazione del 1716, quel 62% di poveri che contrastava con l'idea di ricchezza e potenza che mi ero fatto nelle mie ricerche precedenti.

E la storia di nostri paesi ha anche una forte connessione con la geografia, è fatta di persone, ma anche di luoghi. Passeggiando per i tre "terzieri" che componevano il paese di Entracque (Paschier, Chiapier e Autari) è possibile immaginare come potesse essere strutturato una volta, dove fossero impiantati i magli, come viveva la gran massa di salariati (la "minuta gente" della Relazione), dove sostassero le migliaia di ovini in attesa dei vari spostamenti.

Oppure salendo per l'interminabile sentiero che porta al Pagari ci verrà in mente il progetto visionario e un po' folle di Paganino e la sua ostinazione suicida a voler tener aperto un passo a quasi tremila metri di quota per nove mesi all'anno, in tempi in cui l'unica energia disponibile arrivava da gambe e braccia.

Chissà cosa direbbe il buon Paganino se sapesse che in quest'epoca di pale meccaniche e alta tecnologia per quattro fiocchi di neve chiudiamo il Maddalena, mille metri più basso.

Lele Viola

"All'ombra de' cipressi e dentro l'urne..." La storia della città sulle lapidi e nei monumenti delle sepolture nel cimitero cittadino

Suor San Giovanni Cavallo, vittima di carità nel colera del 1835 e la nascita della congregazione delle Suore Giuseppine di Cuneo

Nel 2° recinto del Cimitero urbano di Cuneo, all'inizio del muro est, vi è una tomba del 1976 della Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Cuneo (Suore Giuseppine) con queste parole:

"Io credo risorgerò. Fondatrici della Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Cuneo.

Suor San Giuseppe Steccini, 1° Superiora Generale, 1840; Suor San Giovanni Cavallo, Assistente generale, vittima di carità nel colera, 1835, e altre 26 Suore trasportate dal 1° sepolcro della Cappella di San Giuseppe di Via Barbaroux, a cura delle Consorelle. Giugno 1916".

La nascita delle Suore Giuseppine di Cuneo

La Congregazione delle Suore di San Giuseppe nasce a Cuneo il 10 ottobre 1831, per opera del Canonico don Giovanni Manassero (1776 - 1835), priore e parroco della Cattedrale, che si ispirò alle Suore di San Giuseppe fondate in Francia nel 1650 dal Gesuita Padre Jean Pierre Médaille.

Le prime cinque suore di Cuneo furono ospitate nella casa canonica della Cattedrale, dando subito inizio ad una scuola gratuita per le fanciulle povere e alla visita domiciliare delle donne ammalate.

Quando il loro numero co-

minciò a crescere, nel 1835 le suore si trasferirono nel loro primo monastero, in via Barbaroux 7, nell'edificio che poi divenne la sede dell'Istituto Magistrale ed oggi ospita una Scuola secondaria di primo grado.

Anche le pecore contro il colera del 1835!

A luglio del 1835 a Cuneo giunse la notizia che a Nizza era comparso il "colera - morbus", una malattia contagiosa che mieteva numerose vittime. L'Amministrazione comunale inviò subito in quella città il medico Luigi Parola, per prendere conoscenza di tale malattia e dei mezzi per curarla, ma la scienza medica di quel tempo era impotente contro il colera.

A Cuneo i primi casi si manifestarono alla fine di luglio, e l'epidemia imperversò fino a settembre, causando oltre 1300 morti (su una popolazione di circa 20.000 abitanti). Avendo saputo che in anni precedenti nella città spagnola di Pamplona il colera era sparito nel giro di pochi giorni in occasione del passaggio di greggi di pecore e ipotizzando, quindi, che il loro odore fosse un buon disinfettante, per non lasciare nulla di intentato il Comune acquistò 471 pecore della Valle Stura, facendole stazionare in città



e, naturalmente, non si ebbe nessun regresso del contagio!

"La maggior parte dei decessi - ha scritto Giovanni Dutto - avvenne tra i ceti più poveri che vivevano in case malsane, piccole, sovraffollate e sporche, affacciate su corti-

li umidi con poco sole. Come nella peste manzoniana, anche a Cuneo quando Dio volle il contagio finì e l'allontanarsi dell'epidemia fu preannunciato da un violento temporale che nella notte del 13 settembre si abbatté sulla città".

Il sacrificio di Suor San Giovanni Cavallo

Il primo vescovo di Cuneo, l'ottantenne mons. Amedeo Bruno di Samone, fu attivissimo nell'organizzare i soccorsi ai colerosi e a visitare gli am-

malati ricoverati nel lazzeretto e nelle abitazioni. Su richiesta del Municipio, il vescovo inviò quattro suore Giuseppine come infermieri nel lazzeretto che era stato istituito nei pressi del Santuario di Madonna della Riva; una di loro era suor San Giovanni Cavallo che, nel salutare le consorelle, aveva detto profeticamente: "Pregate per me, questa volta è che Nostro Signore mi vuole", e avvenne proprio che dopo pochi giorni contrasse il colera e morì. Cessata l'epidemia, le suore Giuseppine si presero cura delle ragazze rimaste orfane, creando un orfanotrofio temporaneo nel quale aprirono anche una scuola.

Le Suore Giuseppine oggi

Il seme di carità gettato dal Canonico Manassero nel lontano 1831 è cresciuto in tante opere di bene, ed oggi le Suore Giuseppine sono presenti a Cuneo, San Chiaffredo di Busca, Fontanelle Boves, Fossano, Torino, Vercelli, Ospedalotti, Roma e Rombiolo (provincia di Vibo Valentia). Fuori d'Italia le troviamo in Brasile, Argentina, Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Romania e Svizzera.

Giovanni Cerutti

Nella fotografia, la tomba di Suor San Giovanni Cavallo e delle altre Fondatrici delle Giuseppine di Cuneo.

IL DRAMMA DELLA SIRIA E LA TESTIMONIANZA DI GIORGIO FALCO, DELL'ASSOCIAZIONE SENTIERI DI PACE"

Randa e Houlli: dalla Siria per una nuova vita

Arrivati a Cuneo attraverso i "corridoi umanitari"

Randa ha 32 anni e suo marito Abdul Razzaq, Houlli per gli amici, ne ha 38. Sono siriani, originari della zona di Homs, e fino a qualche anno fa conducevano una vita normale. Houlli era titolare di una ditta di piastrelle e marmi e la loro condizione economica si poteva definire medio-alta, con una bella casa, un po' di terra. Niente di diverso da una vita analoga nel resto del mondo, almeno quello che usiamo chiamare "sviluppati".

Poi tutto è cambiato nel giro di qualche giorno: la guerra, la repressione del regime e la fuga dalle bombe, di notte, attraverso le montagne, il campo profughi. Fin qui una storia che accomuna milioni di siriani, ma che a ben vedere non è molto diversa anche per molti altri popoli del resto del mondo.

A rendere davvero diversa la loro storia da quella di migliaia e migliaia di connazionali l'evoluzione, che ricorda vagamente un lieto fine, o qualcosa che almeno un po' gli assomiglia. Randa e Houlli dal campo profughi libanese di Tel Abbas, sul confine con la Siria, non sono fuggiti per imbarcarsi su un barcone e mettere il loro destino nelle mani di uno dei tanti scafisti che battono le rotte del Mediterraneo. Randa e Houlli sono arrivati in Italia con regolare biglietto aereo e volo prenotato e, cosa ugualmente importante, qui hanno trovato ad aspettarli una comunità di sostegno ed aiuto e un supporto economico per cercare di arrivare all'autonomia nel giro di un anno e mezzo, due anni. In una parola, sono arrivati in Europa grazie ai cosiddetti "corridoi umanitari". Come loro, sono una decina i nuclei familiari arrivati così ed ospitati in provincia.

"Randa e Houlli sono arrivati a maggio 2018 a Rosbella - racconta Giorgio Falco, presidente dell'Associazione Sentieri di Pace, che ha aderito al progetto dei corridoi umanitari di Sant'Egidio e accolto i due ragazzi -. Come la maggior parte dei siriani arrivati in Italia, provengono dal campo profughi libanese di Tel Abbas, a pochi chilometri dal confine con la Siria, dove hanno trovato rifugio dopo essere scappati dalla loro casa, nella zona di Homs. Nel campo profughi di Tel Abbas, uno dei più grandi della zona, è l'Operazione Colomba, il Corpo Non-violento di Pace della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, a segnalare le famiglie in situazioni più critiche, poi Sant'Egidio si occupa del trasporto aereo e delle pratiche amministrative per ottenerne il visto. Naturalmente purché vogliano partire: nei campi profughi c'è anche chi sceglie di non andarsene perché sperano un giorno di poter tornare in Siria, e sono molti".

Intanto però in Libano la situazione si sta facendo sempre più difficile perché stanno avendo luogo i rimpatri, con la motivazione ufficiale da parte del governo libanese che la guerra in Siria è finita. In realtà la situazione è ancora molto pericolosa e ci sono ancora fo-

colai di guerra, inoltre il contesto è così compromesso che chi viene rimpatriato dal Libano poi viene arrestato non appena arriva in Siria e non si sa bene che fine faccia. Anche diversi parenti delle famiglie ospitate in Italia hanno avuto la stessa sorte. Vengono perseguitati come disertori perché sono scappati. Si calcola che in Libano ci siano un milione e mezzo di profughi. Di questi 3.000 sono arrivati in Europa attraverso i corridoi umanitari.

Unica alternativa ai barconi

"Il corridoio umanitario è l'alternativa ai barconi: chi non ha questa possibilità dai campi profughi libanesi segue la rotta balcanica e con le carrette del mare cerca di arrivare in Grecia. La cosa che in pochi sanno è che è un'operazione completamente a costo zero per lo stato italiano, perché sono S. Egidio, Chiese Valdesi e Evangeliche e Cei a sostenere i costi del trasporto, vale a dire i biglietti aerei, e la gestione amministrativa dell'interburocratico" spiega Giorgio Falco.

Ma a fare la differenza è anche la situazione in cui arrivano queste persone, che davvero permette loro di potersi rifare una vita. Anzitutto hanno un permesso di soggiorno per asilo politico per cinque anni, praticamente la migliore delle soluzioni possibili, che permette loro di avere un contratto di lavoro già dopo due mesi, cosa impossibile per chi arriva con i barconi. La maggior parte di coloro che arriva con i corridoi inizia quasi subito a lavorare e questo è un primo



passo fondamentale verso l'autonomia. Una bella differenza rispetto al campo profughi, dove non potevano fare nulla. Per loro è come ricominciare a vivere, costruirsi una vita. Poi, ad aspettarli c'è una comunità e un gruppo di volontari a cui possono appoggiarsi, oltre ad un sostegno economico per i primi mesi, con l'obiettivo di accompagnarli verso l'autonomia.

"Possono partire solo se c'è qualcuno qui che li aspetta - spiega Giorgio Falco -: deve esserci un gruppo di volontari che si occupi di loro, almeno all'inizio, una casa dove ospitarli e un sostegno economico di accompagnamento per il primo anno o anno e mezzo, tutto a carico dell'associazione o il gruppo di volontari. Per esperienza posso dire che è il tempo giusto: ce la si fa. Devono imparare la lingua e trovare un lavoro innanzitutto, poi, i bambini devono andare a scuola, cosa che spesso nel campo profughi non potevano più fare. Devono arrivare ad essere completamente autonomi. Certo, non si può dire che non ci siano difficoltà, anzi. Ma c'è la forza del grup-

po ad affrontarle e questo è il segreto. La mia associazione, Sentieri di Pace, è composta da una trentina di volontari ma quando si è trattato di comporre un gruppo per l'accoglienza di queste persone siamo arrivati ad un centinaio di volontari. In questo modo i tempi e le ore da dedicare si suddividono tra molte persone e l'impegno è molto più gestibile per tutti. Non dimentichiamo che si ha a che fare con persone che hanno subito ferite profonde e che hanno aspettative e speranze non sempre realizzabili, ma con la forza del gruppo tutto si supera. L'esperienza mi ha insegnato che il gruppo tampona il bisogno: c'è chi si occupa dei passaggi, chi di trovare un lavoro, chi degli abiti, chi di racimolare soldi con una raccolta fondi. Finora ce la stiamo facendo e vedo che è così per tutti i gruppi che hanno accolto. È come aggiungere componenti alla propria famiglia. Alla fine diventano fratelli e sorelle. Ed è proprio questo il bello".

Effetto collaterale, neanche poi tanto collaterale, rendersi conto che conoscere le perso-

ne è il modo migliore per superare i pregiudizi e la paura del diverso. "Molte persone ci avevano detto di avere paura dei musulmani perché sapevano di loro solo quello che avevano sentito dalla tv. Poi è bastato un sorriso quando hanno stretto la mano di Randa e Houlli e tutto è svanito. Quando conosci qualcuno di reale tutto cambia. Anche questo è un lato molto positivo del corridoio. Prima dell'arrivo delle famiglie ospitate si presenta il progetto e si racconta alla comunità in cui le persone si inseriscono quello che succederà. Questo è servito molto a confrontarsi. Nel bene e nel male" conclude Giorgio Falco.

Alcuni vorrebbero tornare. La Siria è casa loro e quello che è successo li ha colti impreparati: l'hanno dovuta lasciare in modo improvviso e violento. Là non stavano male, non sono migranti economici, hanno dovuto scappare dalle bombe. Per un po' di anni però certamente il rientro è impossibile, poi chi lo sa... Molti di loro non hanno nemmeno più una casa, andata distrutta dai bombardamenti, quindi dove potrebbero tornare?

Chi fosse interessato a dare una mano, o fare una donazione può contattare l'Associazione Sentieri di Pace scrivendo a eligio@livecom.it o contattando il numero. 335 8723523. È possibile anche donare il 5permille indicando il codice fiscale 03014290047.

Cosa sono e come funzionano i corridoi umanitari

Il progetto, ideato dalla Comunità di Sant'Egidio, sta crescendo e conta in provin-

cia già diversi nuclei familiari che ne hanno potuto usufruire, mettendosi in salvo da situazioni di pericolo e scappando da zone di guerra in maniera sicura e meno traumatica delle storie che siamo abituati a sentire di naufragi e completa mancanza di umanità e diritti.

A Boves, in frazione Rosbelia, un nucleo familiare con due adulti, arrivato a maggio 2018, ora trasferitosi a Cuneo. Poi a Fossano tre famiglie: tra cui anche una mamma anziana con quattro figli di cui due sposati con figli e una laureata l'anno scorso con 110 e lode al Politecnico di Torino. A Marne, ospitati dalla comunità Il Cenacolo, una famiglia composta da padre madre e 6 figli, tra i 3 e i 19 anni, tutti iscritti a scuola. A Trinità due famiglie, una di tre e una di cinque persone, arrivate a marzo dello scorso anno. A Saluzzo è ospitata da Caritas una famiglia Eritrea composta da padre, madre e due figli di 24 e 29 anni. Infine a Cervasca due ragazzi, arrivati a marzo 2019 e accolti dal gruppo giovani della città.

"Quelli che rientrano nel progetto dei corridoi umanitari sono soggetti deboli, quindi solitamente chi sta nei campi profughi scappa dalla guerra e dalle persecuzioni a sfondo religioso, razziale o politico - spiega Antonio Taranto della Comunità di Sant'Egidio -. Nel caso della scelta dei soggetti per i corridoi si dà precedenza ai minori, alle famiglie con disabili o a casi in cui c'è una storia clinica da risolvere, ad esempio bambini che hanno subito danni in seguito ad attacchi o bombe. Per quanto riguarda la provenienza, tutti coloro che stanno arrivando attraverso i corridoi organizzati da Sant'Egidio vengono dalla Siria, nello specifico dai campi profughi in Libano o a Lesbo, in Grecia. Cei e Caritas lavorano invece sui campi profughi in Etiopia e Sudan, che accolgono profughi in provenienza dal Corno d'Africa, tendenzialmente in fuga da Somalia e Eritrea. Si tratta in questi casi di migranti economici".

I corridoi umanitari sono totalmente a carico dei soggetti promotori, quindi nel caso della Siria la Comunità di Sant'Egidio, oltre all'8x1000 dalla Tavola delle Chiese Valdesi e dalle Chiese Evangeliche. Nel caso dell'Etiopia sono a carico di Cei e Caritas. Fino ad oggi in tutta Italia sono stati accolti più di 2.500 profughi provenienti dalla Siria. Arrivano già con le pratiche per il permesso di soggiorno per lo status di rifugiato, poiché Sant'Egidio seleziona i soggetti e prima di partire dal campo profughi vengono fatti i controlli da parte dello stato che li accoglie, Polizia e Ministero rilasciano i visti e all'arrivo a Fiumicino vengono registrati e smistati in tutta Italia nelle varie realtà di accoglienza. Ad oggi anche altri paesi europei hanno aperto dei corridoi: Francia, Andorra, Principato di Monaco e Belgio.

Sara Comba

In questi giorni si sente di tutto. Il messaggio del Dicastero per i Laici per sostenere chi vive momenti di fatica

Flagello permesso per convertirci? È davvero così?

"La vita dell'uomo ha un valore grandissimo agli occhi di Dio. Se, in alcune circostanze, qualcosa attenta alla salute e alla vita stessa di molti uomini, e forse anche la nostra, non dobbiamo sentirci soli di fronte a questo nemico. Siamo tutti chiamati ad affrontare questa emergenza sanitaria internazionale con serietà, serenità e coraggio, rendendoci disponibili anche ad alcuni sacrifici nel nostro stile quotidiano di vita per il bene comune: il bene nostro e quello di tutti. Ognuno è chiamato a fare la propria parte, ma non è solo: abbiamo la protezione di Dio, che veglia su ciascuno di noi con l'amore di Padre, e uomini e donne che condividono con noi il cammino della vita e la solidarietà nel tempo presente e che verrà", così un messaggio del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita rivolto ai laici e alle famiglie.

Tra i tanti strafalcioni sentiti in tempo di coronavirus si sono udite pure espressioni che assicuravano che questo flagello è stato permesso dall'alto

per convertirci, che la Madre di Cristo "lo ha permesso" per farci tornare sulla retta via. Insomma la punizione divina che s'abbatte su questo mondo di infedeli e traviati.

Noi preferiamo credere a quanto detto nel Vangelo, che il creatore fa sorgere il suo sole sui buoni e sui cattivi. E che il suo essere è solamente amore e non può né punire né mandare castighi all'umanità. Pensiamo invece che siano i sintomi delle anomalie della globalizzazione scoordinata e distratta, che ci richiamano a sempre meno distrazioni, e a comportamenti di rispetto verso l'ambiente in cui viviamo.

E poi è interessante non sottralutare in queste settimane la dimensione sociale dell'epidemia da Covid-19, che è certamente una sciagura, ma, come ricordava sant'Agostino, se si riceve uno schiaffo non è detto che esso sia volontà di Dio, ma il dolore che si sente lo è per forza.

Nel dolore, nella sofferenza si può "crescere" come per-

soni umane, perché siamo costretti a ritornare all'abc del senso della vita. Il virus indirettamente ha provocato e provoca ogni giorno di più, accanto ai tanti effetti negativi se non drammatici, non pochi miglioramenti nella convivenza civile. Ci costringe a correggere e ripensare la qualità della nostra vita, alle cose future, al bene.

"Anche la Chiesa - si legge nel testo inviato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita - vuole essere accanto a ciascun ammalato di Covid-19, alla sua famiglia e ai suoi amici, al personale sanitario e di pubblica assistenza che si prende cura della sua persona, e agli studiosi che cercano un rimedio per questa patologia. In questo momento di difficoltà - a quanti sono stati colpiti dalla Covid-19 o si sentono minacciati da questa infezione virale - la nostra vicinanza, il nostro affetto e la nostra preghiera per loro. Ai laici che svolgono la professione di medici, infermieri, soccorritori e ricercatori scientifici, impe-

gnati nell'alleviare le sofferenze e l'ansia provocate dall'incombere di questo contagio e nello scoprire forme efficaci di trattamento di questa malattia, diciamo grazie per la generosità della loro dedizione e li incoragiamo a spendere per questa buona causa le energie migliori e i talenti intellettuali che Dio ha loro dato".

"In queste circostanze difficili - prosegue il messaggio - la comunione d'amore tra i coniugi e con i loro genitori e figli è una risorsa preziosissima per l'intera società e per ciascuna persona a rischio di sperimentare la solitudine. La solitudine è male della persona che, nel caso del pericolo di contrarre una malattia, si aggiunge al male fisico provocato dalla patologia".

"In queste circostanze la famiglia - conclude il Dicastero - può farsi risorsa, forza trainante e diffusiva del senso di responsabilità di ciascuno, di solidarietà, di forza e prudenza, di condivisione e aiuto reciproco nella difficoltà".

Silvano Gianti

IL SETTORE PIÙ COLPITO È L'ABBIGLIAMENTO, SEGUITO DA FERRAMENTA, CALZATURE, GIOCATTOLI, EDICOLE E LIBRERIE

Le difficoltà che da tempo incontrano i negozi di vicinato

L'attuale emergenza coronavirus sta accentuando la crisi di quasi tutti i settori del commercio e dei servizi. Le piccole attività fanno i conti con la diminuzione dei consumi, la concorrenza della grande distribuzione e soprattutto della vendita online

Nel giro di pochi giorni le nostre abitudini sono state sconvolte. L'emergenza sanitaria ci chiede di non frequentare luoghi affollati, di ridurre gli spostamenti ai casi di necessità, di stare in casa. Ci stiamo abituando a immagini prima insolite: strade deserte, città silenziose, negozi vuoti. Una crisi trasversale che ha investito quasi tutti i settori del commercio e dei servizi. Anche i negozi di vicinato che, già prima dell'emergenza, dovevano fare i conti con nu-

merose difficoltà. Non è infatti nuova la vista di serrande abbassate, luci spente, vetrine vuote. Cambia l'indirizzo del negozio, cambia il nome della via, cambia la città, ma le immagini rimangono le stesse: sono tanti i negozi di vicinato che chiudono, in provincia di Cuneo come in Italia.

I motivi sono numerosi: le piccole attività devono fare i conti con una generale diminuzione dei consumi (secondo Confesercenti negli ul-

mi otto anni la spesa media annuale delle famiglie italiane è calata di oltre 2.500 euro), la concorrenza della grande distribuzione e la nuova minaccia rappresentata dalle grandi piattaforme di vendita online. Il rapporto nazionale divulgato da Confesercenti a maggio dello scorso anno conta 32.000 negozi al dettaglio non alimentari chiusi tra il 2011 e il 2019. Il settore più colpito è l'abbigliamento, seguito da ferramenta, calzature, giocattoli, edicole e librerie.

Per quanto riguarda gli alimentari, in calo macellerie e panetterie.

Il dossier socio economico annuale pubblicato a ottobre 2019 dalla Fondazione Crc indica che, tra il 2009 e il 2018, la provincia di Cuneo ha perso il 10,1% del tessuto imprenditoriale; ad essere maggiormente colpiti sono state le imprese di piccole dimensioni. Il commercio è il terzo (19,9%) comparto imprenditoriale più sviluppato, dopo agricoltura e servizi (in Piemonte è il se-

condo, con il 24,6%) e ha perso, nel 2018, l'1,5% delle sue attività.

I dati forniti dal centro studi della Camera di commercio di Cuneo mostrano che, in tutti i settori presi in analisi (alimentare e non alimentare), sono stati più numerosi i negozi di vicinato che nel corso del 2019 hanno abbassato la saracinesca rispetto alle attività aperte. I dati sottolineano, in parallelo, la crescita del settore online.

Federica Bosi



Luca Chiapella

"Il commercio è fondamentale per preservare il tessuto sociale ed economico del territorio", commenta Luca Chiapella, presidente di Confcommercio - Imprese per

l'Italia della provincia di Cuneo. "Il nostro territorio ha reagito bene rispetto ad altre zone, ma la preoccupazione rimane. Lo scorso anno ha registrato un risultato negativo: sono stati più numerosi i negozi che hanno chiuso rispetto a quelli che hanno aperto".

Anche i Comuni che registrano una crescita complessiva del commercio, includono zone d'ombra: è il caso di Cuneo. "Ci sono aree che presentano maggiori difficoltà, in particolare la zona Sud della nostra città", spiega Luca Serale, assessore

all'urbanistica e ai compatti produttivi. "Proprio per questo, nel nuovo programma di sviluppo commerciale, abbiamo deciso di concentrare li quasi tutti gli investimenti".

"La situazione è critica", afferma Liliana Meineri, commercialista di Cuneo che conosce bene i problemi dei negozi di vicinato. "Molti dei miei clienti sono proprietari di piccole attività e osservano da vicino i problemi che devono affrontare ogni giorno. In un primo tempo è stata la grande distribuzione a far loro concorrenza sleale: i nego-

zi di vicinato non potevano garantire al cliente una gamma d'offerta e dei prezzi paragonabili a quelli dei grandi supermercati. Poi il decreto Bersani ha rivoluzionato il mondo del commercio: l'intenzione era liberalizzare il mercato per calmierare i prezzi, ma il risultato è stato decisamente. Senza un controllo sul numero dei negozi e sulla distanza tra attività dello stesso tipo, è diminuita la vita media dei negozi e sono colate a picco realtà che prima stavano a galla. Oggi le piattaforme di vendita online rappresentano l'ennesimo

pericolo: vendono la merce a prezzi fuori mercato, sfruttano la distribuzione e non sono sottoposte alle stesse regole delle altre attività commerciali".

I negozi di vicinato e Amazon



Per rendere più semplice la fase finale dell'acquisto, le piattaforme dell'e-commerce hanno studiato forme di consegna alternative a quella a domicilio. Amazon dà la possibilità ai suoi clienti di ritirare i pacchi presso uffici postali, negozi e appositi distributori collocati in punti strategici della città (spesso stazioni di servizio, supermercati e parcheggi). A Cuneo sono stati installati tre distributori Amazon e in nove negozi è possibile ritirare i pacchi acquistati sulla piattaforma. Uno di questi è l'edicola-tabaccheria di Matteo Santero, in corso Vittorio Emanuele II. "Amazon fa numeri incredibili", osserva Matteo. "Non possiamo neanche pensare di farle concorrenza. Il mondo va avanti, bisogna accogliere il cambiamento e cercare di riposizionarsi in modo da mettere insieme i pezzi e portare a casa uno stipendio. Ritiravo già gli acquisti online per fare un favore ai clienti e, quando si è presentata la possibilità, ho deciso di aderire. È molto semplice, gestisco tutto attraverso un'app fornita dalla piattaforma e ricevo venti centesimi a pacco ritirato. Nel periodo di Natale sono arrivate fino a dieci o quindici spedizioni al giorno, negli altri momenti dell'anno due o tre. Non si guadagna molto, ma è un modo per far conoscere l'esercizio commerciale: per ritirare il pacco i clienti devono entrare in negozio e a volte, vedendo la merce esposta, comprano qualcosa".

Le piattaforme di vendita online

"Siamo di fronte a una modifica strutturale del mercato, paragonabile a quella determinata dall'avvento della grande distribuzione", spiega Marco Manfrinato, direttore di Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo. "Bisogna innanzitutto fare una distinzione tra le potenzialità dell'e-commerce e le grandi piattaforme di vendita online. Nonostante internet rappresenti una risorsa per le piccole attività, poiché permette di raccontarne la storia, comunicarne l'identità e fidelizzare il cliente, in realtà il commercio online è una galassia in cui è difficile farsi individuare. L'e-commerce isola l'attività, a meno che l'impresa non costituisca la galassia stessa, come

nel caso delle piattaforme di vendita online". Ai commercianti di oggi, spiega ancora Manfrinato, sono richieste nuove competenze. Devono essere professionisti capaci d'innovare l'offerta, essere buoni amministratori e venditori, occuparsi del marketing e del commercio online, oltre a garantirsi una certa qualità della vita.

"Le piccole attività devono fare i conti con costi fissi non eliminabili - spiega Stefania Signetti, commercialista di Cuneo -. Ci sono l'affitto, le bollette, la manutenzione, i dipendenti da pagare, i controlli da effettuare affinché tutto sia sempre a norma. I piccoli negozi non possono offrire i prezzi della grande distribuzione o delle piattaforme online. Alcuni

di loro si fanno prendere dal panico e ci provano: concedono sconti che pregiudicano i loro margini di guadagno. Altri si buttano e assecondano il mercato, offrendo servizi aggiuntivi, spesso a loro spese, ma lo sforzo funziona solo se l'attività è ben avviata e non ha l'acqua alla gola, poiché si tratta di un percorso difficile, lungo e costoso. Il piccolo commercio patisce, è ridotto e ridimensionato, ma per i negozianti di lungo corso è diverso: grazie alla loro esperienza, non si scompiono davanti ai cambiamenti e riflettono a lungo prima di agire".

La maggior parte dei consumatori non è consapevole degli sforzi richiesti alla piccola distribuzione per so-



Marco Manfrinato

pravvivere, per questo molti di loro scelgono semplicemente la modalità d'acquisto che permette di risparmiare. Le grandi piattaforme online, grazie a speciali contratti stipulati con le aziende, riescono a offrire ai clienti prezzi fuori mercato, a volte inferiori a quelli pagati dai piccoli negozi al grossista.

La catena di distribuzione degli acquisti online

"L'e-commerce è in grande crescita anche nella provincia di Cuneo, nonostante la difficile viabilità - sostiene Gerardo Migliaccio, segretario regionale Uil trasporti -. Non ci sono dati precisi, ma il numero dei lavoratori coinvolti continua ad aumentare. Il magazzino di Marene è il punto di raccolta per la distribuzione sul territorio dei prodotti di diverse aziende, tra cui la piattaforma online Amazon".

Il magazzino è servito dall'azienda di trasporto Teamwork e a novembre dello scorso anno, in occasione del Black Friday, la Uil trasporti ha indetto uno sciopero per denunciare l'eccessivo carico di lavoro dei trasportatori, costretti a consegnare tra i 150 e i 200 pacchi al giorno.

"Grazie all'iniziativa - conclude Gerardo Migliaccio - abbiamo ottenuto una riduzione del carico e la stabilizzazione dei lavoratori precari. Il prossimo obiettivo è regolamentare i turni di lavoro, che interessano sempre più le ore serali e i giorni festivi".

È sui trasportatori, unica interfaccia umana, che grava maggiormente la pressione della catena di distribuzione online.

L'ultimo film del regista inglese Ken Loach ha attirato l'attenzione sulle condizioni di sfruttamento che interessano gran parte dei trasportatori.



IL CONSUMO DI PANE È PASSATO DA QUATTRO ETI AL GIORNO PER PERSONA AGLI 80 GRAMMI DI OGGI

Panetterie a rischio e coraggio imprenditoriale di tre giovani

Il ricambio generazionale è sempre più difficile, anche a causa dei costi che un'attività deve sostenere per assumere nuova forza lavoro, ma tre ragazzi vanno in controtendenza, riaprendo un forno a legna spento da anni in un piccolo paese

Glossario

Negozi di vicinato: punto vendita al dettaglio con una superficie a cui ha accesso il cliente non superiore ai 150 mq, per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, e ai 250 mq, per i comuni con più di 10.000 abitanti.

Gdo (Grande distribuzione organizzata): sistema di vendita al dettaglio attraverso una rete di supermercati o ipermercati di "grandi superfici". Rappresenta l'evoluzione del supermercato singolo, che a sua volta è lo sviluppo del negozio tradizionale

Commercio elettronico (e-commerce): insieme delle attività di vendita e acquisto di prodotti effettuato tramite internet

Il futuro incerto delle panetterie

Anche quando l'attività è avviata, conosciuta e apprezzata dai clienti, i problemi non sono finiti. È infatti necessario garantirle un futuro.

"Il ricambio generazionale è sempre più difficile anche a causa dei costi che un'attività deve sostenere per assumere nuova forza lavoro", sottolinea ancora Rigucci.

Riccardo e Rita Gregorio hanno gestito per 36 anni una panetteria in via Sebastiano Grandis; tre anni fa hanno cercato una persona che volesse rilevare l'attività, ma non l'hanno trovata. "Le panetterie sono destinate a scomparire - sostiene Riccardo, battendo la mano sul tavolo -. Se non c'è ricambio, l'attività non può andare avanti. Il lavoro è diventato sempre più complicato, si sono aggiunte norme su norme, la fatica e gli orari invece rimangono più o meno gli stessi. Ci sarebbero giovani in gamba, con la voglia e le capacità necessarie, ma l'investimento iniziale è importante e spesso non ci sono i soldi, così ripiegano sulla grande distribuzione e vanno a lavorare nel reparto panetteria dei supermercati".

"I nostri figli hanno deciso di prendere un'altra strada, così abbiamo dovuto lasciare - racconta Rita -. Non è stata una decisione facile, ma necessaria: dopo più di trent'anni eravamo stanchi. Fa effetto passare lì davanti e vedere che la panetteria



non c'è più, al suo posto adesso c'è un negozio di profumi".

"Non si può chiedere troppo a un settore già in crisi - continua Rigucci -. Ci sono panetterie di montagna che si vedono costrette a spendere centinaia di euro per registratori di cassa telematici e connessione internet, necessari per inviare i dati degli scontrini elettronici; alcuni di questi negozi hanno deciso di chiudere perché non possono



far fronte alla spesa. La politica deve tenere conto delle difficoltà che affrontiamo quotidianamente e proprio per questo deve offrire, oltre alle regole, incentivi che stimolino le attività produttive e commerciali. Non siamo contrari al cambiamento, sappiamo che è necessario e appoggiamo i progetti innovativi, ma anche le attività più tradizionali hanno una funzione economica e sociale importante".

Un settore a rischio

"Parte del territorio su cui operano i nostri associati ha caratteristiche geografiche particolari", spiega Piero Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma panificatori della provincia di Cuneo.

"Si tratta - prosegue Rigucci - di Comuni piccoli, lontani dai centri più importanti e spesso difficili da raggiungere. Una volta tutti questi Comuni avevano un forno, ma oggi non è più così. Il consumo di pane è in calo costante dagli anni Settanta: nel giro di cinquant'anni si è passati dai 4 etti al giorno per persona agli 80 grammi di oggi. Negli anni Settanta erano 26.000 i panificatori in Italia, oggi sono 22.000; la situazione del Cuneese è ancora più grave per-

ché siamo passati da 900 a 400 attività. Circa sessanta Comuni sul nostro territorio sono rimasti senza un forno e nel corso del 2019 hanno chiuso circa quindici panifici. È un periodo difficile per i negozi di vicinato e la situazione dei panettieri è ancora più delicata, perché sono necessari una lunga pratica, investimenti consistenti e il rispetto di moltissime norme in materia di igiene e di sicurezza".



Piero Rigucci

Un aiuto necessario

"L'unica possibilità è che le regole siano uguali per tutti - sottolinea Luca Chiapella -. Stiamo giocando una partita ad armi pari: una squadra è al completo, l'altra invece è costretta a utilizzare solo due o tre giocatori. Non è difficile prevedere il risultato. Per questo ci battiamo affinché vengano tutelate e agevolate le piccole attività, che rischiano di scomparire schiacciate dalla concorrenza seale". Una battaglia che prevede anche l'in-

formazione e la sensibilizzazione del consumatore, affinché scelga in modo più consapevole. Con questo obiettivo Confcommercio ha lanciato la campagna "Capovolgi la tendenza", che invita i consumatori a scegliere i negozi di vicinato. "Siamo consapevoli che questo non sarà sufficiente - aggiunge Manfrinato -. È necessario un impegno a livello istituzionale per far sì che il tessuto commerciale locale non vada distrutto".

I NEGOZI IN PROVINCIA DI CUNEO

TIPO DI ATTIVITÀ	NUMERO DI ATTIVITÀ REGISTRATE	ATTIVITÀ APERTE NEL 2019	ATTIVITÀ CESSATE NEL 2019
Carni	273	6	25
Tabacco	293	7	17
Ferramenta	155	3	5
Abbigliamento	359	19	30
Calzature	100	1	9
Giornali	101	3	11
Libri	41	1	3
Cartoleria	117	5	9
Giocattoli	30	0	0
Commercio online	158	31	21
Bar	1317	51	122
Asporto	228	14	36

Dati forniti dal centro studi della Camera di commercio di Cuneo

Nuove forme di commercio

Una storia in controtendenza, ma che dimostra la necessità di differenziare l'offerta, è quella del panificio "La fame". Due anni fa tre giovani soci, Anna Giraudo, Sirio Cavallera e Matteo Delfino hanno riaperto il forno a legna di Roccasparvera, spento dal 1984. "Tutti i giorni facciamo due fornate di pane, poi grissini, torte e i piatti che serviamo a pranzo - racconta Anna -. Abbiamo scelto di tenere alta la qualità delle materie prime: usiamo le farine del mulino Cavanna e frutta e verdura a chilometro zero. È vero, il pane non va più di moda e un'attività non può produrre solo quello, ma il forno a legna è molto amato e lo usiamo anche per cuocere gli altri prodotti. Sirio lavorava già nella ristorazione e i clienti sapevano che

da lui si mangia sempre bene". Il panificio rifornisce quattro rivendite e ci sarebbero molte altre richieste, impossibili da accontentare a causa degli spazi limitati dell'attività. Il negozio è piuttosto frequentato e spesso, all'ora di pranzo, sono necessari più turni per servire tutti i clienti. Il menu propone sostanziosi piatti della tradizione contadina e il cavallo di battaglia è l'ula al forno. "La nostra attività dimostra che la gente è disposta a muoversi se si offre qualcosa di più di un semplice pasto - commenta Sirio -. Non mi piace il termine, ma credo che abbia a che fare con l'esperienza che si vive. E forse proprio per questo, anche se Roccasparvera è un po' defilata rispetto all'asse di transito, il nostro progetto funziona".



UN'ESPERIENZA NUOVA E STIMOLANTE PER INSEGNANTI E STUDENTI

Fare o seguire la lezione in streaming

Un complicato, perché nuovo, rapporto con le tecnologie. Grandi scelte di vita fra cui annaspiamo supplicando: "La cosa più semplice, purché funzioni"

Un tempo mi sarebbe piaciuto trasmettere nelle radio libere, quelle "libere veramente" ma mi chiedevo come si facesse a parlare così a lungo senza vedere il pubblico. Ed eccomi lì, quasi in quarant'anni dopo: in Streaming! La mia prima lezione, fatta il sabato 7 marzo, cominciava con il commento di una foto famosa: Coppi e Bartali che si passano la borraccia. Non avevo intenzione di addentrarmi nell'annosa questione di chi la passasse a chi, quanto spiegare come l'Italia degli anni '50 era una realtà in cui le contrapposizioni ideologiche (Coppi di sinistra contro Bartali democristiano, o Don Camillo e Peppone, le più famose) per quanto dure, sapevano comunque tacere di fronte a un bisogno comune, a un dovere di farcela a superare l'umiliazione successiva alla seconda guerra mondiale e al fascismo. Ma poi ci sarà poi stato davvero questo sentimento di unione super partes o è solo un'illusione di noi posteri? Non lo sappiamo, ma certo è interessante richiamare il pensiero di quella borraccia rispetto a questa crisi dettata dal Corona Virus, che purtroppo ci isola nella nostre case, ci frema nei contatti e forse anche nei legami di solidarietà.

Ma siamo leggeri per un momento: la mia prima lezione in streaming è stata fatta dal mio soggiorno-studio dove, su un tavolo sovrabbondante di computer, vecchi e nuovi e di cavi, abbiamo attrezzato una sorta di studio



di registrazione, issando una videocamerina su un vecchio cavalletto da acquarello.

Mentre parlavo degli anni '50, della riforma Vanoni, e del piano Ina casa, mio figlio decise però di svegliarsi e di reclamare giustamente la colazione, e la casa diventò una sorta di Grande Fratello in diretta. Si, perché è anche questo la casa degli insegnanti tecnologici e moderni che fanno smart working: un casino totale. Pensate un attimo a quello che può succedere in un appartamento che certo non è Versailles in cui tre individui (perché siamo due insegnanti e uno studente, ma

potrebbe esserci anche un insegnante solo ma con due o più figli) sono contemporaneamente connessi ai loro dispositivi per sentire lezioni su ogni argomento.

Mentre io spiegavo gli anni '50 nella stanza vicina il mio compagno cercava di registrare una lezione di matematica, cosa non facile giacché si accorgeva che il foglio sui cui stava scrivendo veniva rappresentato sullo schermo a rovescio e tutto poteva apparire ai discenti come una scrittura leonardesca. Ma nel frattempo era arrivato anche il pargolo con il terzo computer, per ascoltare la lezione.

ne di epica sul duello fra Ettore e Achille. Non era finita: ricevemmo dopo un po' anche un whatsapp del suo insegnante di violino, ben intenzionato per carità, ma ci diceva che potevamo registrare l'adorabile preadolescente mentre faceva le scale e gli studi, così lui poi lo corregeva. Ecco ci mancava anche questa, ho pensato, mentre io spiego gli anni '50 e nell'altra stanza si parla di relatività e integrali, un sottofondo di violino da principiante. Una cacofonia tecnologica. Stockhausen.

In questi giorni non si parla di altro: preferir smart classroom o google vattelap-pesca? E ci si deve vestire e truccare per le dirette streaming o fa più confidenziale farle in pigiama con le occhiaie? Meglio quel tablet che ti fa il Showme o la connessione Skype proprio come se fossi in teleconferenza? Grandi scelte di vita fra cui annaspiamo supplicando: "La cosa più semplice, purché funzioni".

Sarà anche moderno questo teledi lavoro, ma io e i miei colleghi invece di fare le nostre 18 ore ne avremo impiegate almeno 40 a capire come far funzionare 'sti congegni. E quando finalmente eravamo pronti per lo streaming un gruppo di ragazzi ci ha detto, giustamente: "prof, è sabato siamo a sciare!". Ecco. Ridateci le aule. Ridateci la borraccia. Che poi col Coronavirus neanche se la potrebbero passare più.

Daniela Bernagozzi

L'acquisizione di informazioni e conoscenze non è così diversa rispetto allo svolgimento di una lezione normale

La scuola al tempo del coronavirus, il punto di vista di uno studente universitario

Chiunque abbia iniziato un percorso di studi universitari sa che l'università non è solo una concatenazione di lezioni e apprendimento, ma rappresenta un caleidoscopio di esperienze. Gli atenei affollati, i lavori di gruppo, i seminari culturali, i concerti, le cene tra compagni, la vita da fuori sede, le feste e le serate. Ma ora il coronavirus è arrivato portandosi via l'esperienza, lasciando noi studenti universitari da soli con l'essenza, che sono lo studio e l'apprendimento svolti attraverso lezioni online e classi virtuali. Cercherò di spiegare questa "essenza", per farvi vivere una giornata di uno studente ai tempi del Covid 19. Prima però è necessaria un'introduzione.

Studio a Milano dove frequento un Master in Comunicazione per le Relazioni Internazionali e da novembre la mia giornata tipo consiste principalmente di corsi, seminari, eventi culturali, visite turistiche, lavori di gruppo interminabili, ma soprattutto di relazioni sociali perseguiti tra

uno spritz e l'altro sui navigli. Sono tornato due settimane fa e al momento non so quando potrò ritornare nella città della moda, che ora assomiglia più ad uno scenario di un videogioco post-apocalittico.

In questi giorni vivo come in una specie di ritiro solitario, in cui le relazioni con i miei compagni e docenti avvengono esclusivamente in modo virtuale, ponendo un filtro che limita pesantemente la qualità dell'apprendimento condiviso. L'unica cosa positiva per il momento è la sveglia puntata poco prima che inizia la lezione. Perché ora al mattino, anziché uscire di casa e fare la sardina in una metropolitana mi sveglio, faccio colazione e accendo il computer. Dopo l'accensione del pc noi studenti aspettiamo un link inviatoci via posta elettronica per partecipare alla lezione, inutile dire che il link arriva quasi sempre tardi (se arriva) e la lezione inizia spesso con 20-30 minuti di ritardo lasciando spazio a momenti di imbarazzante attesa tra schermate blocca-

te e malfunzionamenti. Dopo aver cliccato sul link si apre una schermata di Meet, un programma di Google studiato appositamente per gestire riunioni a distanza. Il programma utilizzato presenta un'interfaccia intuitiva, in cui il professore di turno parla condividendo con gli studenti connessi la schermata del suo computer. Questo consente di visualizzare le presentazioni preparate dal docente e il sistema garantisce una certa completezza di insegnamento. Ma dato che le connessioni di solito sono una trentina, per non sovraccaricare il programma, siamo costretti a spegnere la videocamera e l'audio del nostro computer, utilizzando per le domande al professore una limitata conversazione via chat in tipico stile gruppo whatsapp. Le lezioni durano di solito tre ore al mattino e tre ore al pomeriggio, con una pausa di un'ora per il pranzo. Anche qui la situazione è parecchio strana. Prima dovevo correre da un edificio all'altro del campus universitario per raggiun-

gere la mensa, mentre ora devo fare la bellezza di 15 metri per arrivare dalla mia stanza al frigorifero. E devo ammettere che non mi sono ancora abituato al vederlo così pieno di generi alimentari rispetto a quel buco nero che mi ritrovo a Milano.

Ora però torniamo alle lezioni. L'acquisizione di informazioni e conoscenze non è così diversa rispetto allo svolgimento di una lezione normale, però si perde tutto ciò che contorna il puro studio, ovvero l'insieme delle esperienze che lo sostengono e lo rendono vero e applicabile nella vita quotidiana. Il virus che in questi giorni sta modificando la quotidianità di ciascuno di noi deve far riflettere sull'importanza di un sorriso, di una carezza. Ma soprattutto dell'abbraccio dato ad un amico nel momento in cui, alla fine di un'intensa giornata di lezioni, gli chiedi con un sorriso se vuole fermarsi a cena. Per poi tornare a casa soddisfatti, rincominciando da capo il giorno successivo.

Nicolo Daniele

CORRISONDENZE

di Alberto Lusso

scrivere a: corrispondenze@laguida.it

Sentieri nel bosco

Caro professore,

spesso, andando a correre nel bosco, mi è capitato di provare nuove strade, nuovi sentieri che, inoltrandosi più nell'oscurità, fanno sorgere domande come... "Ma starò procedendo nella direzione giusta?" o "E se mi perdo, se sbaglio, che faccio?". Ecco, vorrei capire perché esiste quel "Se mi perdo, se mi sbaglio, che faccio?" e invece non si possa mai essere sicuri del proprio operato, della strada intrapresa. Di solito si sente la risposta "Perché si è in costante paragone con gli altri, con una realtà che è nostra ma non ci appartiene", ma questo non mi basta...

Francesco 4h

Caro Francesco,

la vita è fatta più di sentieri che di strade o autostrade. Talvolta è solo considerando retrospettivamente la nostra esistenza che riconosciamo di aver effettivamente percorso una strada, mentre nel viaggio quotidiano che dà origine all'evoluzione personale è difficile comprendere anticipatamente se lasceremo una linea continua sul foglio della vita. Sia il movimento dell'umanità sia quello dei singoli individui si originano da sentieri immaginati e poi creati in aree che prima non sembravano praticabili. È facile e consolante, ad un certo punto della vita, fare un bilancio ed unire i puntini del passato in una narrazione coerente, ma molto spesso quando la nostra vita viene abbozzata, la direzione non è affatto chiara. E la tua domanda: "Ma starò procedendo nella direzione giusta?" è l'interrogativo che ciascuno porta con sé in ogni momento in cui deve compiere una scelta importante, perché le scelte danno direzione alla vita, ma ad ogni bivio la stessa questione si ripropone. E l'angoscia non si origina solo dalla responsabilità per aver intrapreso una via, ma soprattutto dal timore per la qualità della persona che potremmo generare. I sentieri della vita non sono come quelli che percorrono le biglie in circuiti predefiniti sulla spiaggia. Questi ultimi consentono a tutte quante di avanzare più o meno speditamente in una stessa direzione, mentre i sentieri della vita trasformano la vita, perché questa si genera insieme al sentiero. Non ci sono istruzioni. Se si sbaglia e ci si perde occorre trovare da soli un'uscita o aver la forza di creare una nuova strada. Credo che così si sia mossa un po' tutta l'umanità. Nella storia della filosofia il bisogno di percorrere il sentiero giusto arriva da molto lontano. Eraclito e Parmenide si sono occupati della modalità con cui gli uomini conoscono la realtà. Eraclito ha parlato di due strade diverse che si aprono alla conoscenza e per indicarle ha fatto ricorso a due categorie di uomini: i dormienti e gli svegli; i primi non in grado di procedere oltre l'apparenza, i secondi in grado di cogliere una realtà più profonda con la ragione. E anche Parmenide - seppure con esiti opposti - ha rivelato due sentieri che si aprono all'uomo: quello della verità «ben rotonda» e quello del mondo dell'apparenza. Poi anche Platone ha tracciato uno snodo per la conoscenza: la «dōxa», l'opinione e «l'episte-

me», la conoscenza razionale. Ma la filosofia ha percorso tante strade, aprendo innumerevoli direzioni non solo nella teoria della conoscenza, ma nel diritto, nell'etica o nell'estetica. Il mondo cristiano ha tracciato altri sentieri, che si riferiscono al rapporto tra l'interiorità dell'uomo e la trascendenza e così ha accresciuto la mappa della vita con il sentiero del peccato che si oppone a quello della virtù e quello dell'errore che ostacola quello della verità. Nell'Ottocento, esprimendo la solidità dell'uomo che procede a tentoni poiché non si fidava più delle grandi narrazioni del mondo, Nietzsche ha scritto: «Io batto nuovi sentieri, un discorso nuovo viene a me; mi sono stancato, come tutti quelli che creano, delle vecchie lingue. Il mio spirito non vuole più camminare su suole consunte». Ed è curioso che nel Novecento Heidegger nel 1950 abbia pubblicato un libro dal titolo *Holzwege*, ossia *Sentieri interrotti*, per far riferimento ad una svolta della propria filosofia. E poi chissà quanti sentieri ha intrapreso l'uomo, nella conoscenza scientifica, nelle strade che conducono alla democrazia, alla medicina o alle leggi. Ma tu chiedi perché esiste quella dimensione così angosciante riassunta nella domanda: "Se mi perdo, se mi sbaglio, che faccio?". Credo che il peso di quella domanda non derivi tanto dal confronto con gli altri, ma dalla consapevolezza che la vita è irreversibile. Se la natura può generare infinite specie viventi e restare priva di quelle che non riescono bene, la vita dell'uomo è unica e il peso di scuoparla è troppo forte. Filone Alessandrino, nel *De animalibus*, racconta una storia che ci può essere utile. Scrive l'autore: «Un cane, nell'inseguire una fiera, essendo giunto a una profonda fossa presso la quale correvarono due sentieri, uno verso destra, l'altro verso sinistra, fermatosi un attimo meditava quale prendere. Correndo a destra e non trovando alcuna orma, tornò indietro e andò nell'altra direzione. Ma poiché neanche in questa appariva alcun segno, saltando al di là del fossato indagò curiosamente, accelerando la sua corsa a seconda di ciò che gli diceva il fiuto». Forse anche noi facciamo un po' così: là dove non troviamo più tracce che ci indicano la direzione, compiamo un salto che ci permette di creare una situazione nuova e magari di ritrovare il nostro obiettivo. Se si conosce la meta, una strada si genera anche quando ci si perde.

Nel libro di Cinzia Ghigliano "Lo specchio di Tina" il ritratto di una donna combattiva

Una vita allo specchio: intimità e impegno

L'originalità dell'intuizione di Cinzia Ghigliano per il suo libro su Tina Modotti sta tutta nel titolo. Lo specchio qui viene rivalutato non già come oggetto passivo che si limita a assolvere al suo compito di riflettere l'immagine, bensì come via privilegiata di accesso all'intimità di una persona. Specchiare, soprattutto nella forma verbale riflessiva, è un modo per "mostrare al mondo", per conoscere se stessi e poi rivolgersi al mondo.

E intorno al campo semantico del vedere ruota l'intreccio narrazione. Una biografia scritta nella forma di un parlare rivolto alla stessa Tina, come un'amica prima ancora che come personaggio storico. È una scelta narrativa assunta per altro gioco-forza perché Tina Modotti non ha lasciato pagine di diario.

Emigrante friulana, nel 1913 Tina approda a San Francisco. Ma l'autrice lascia appena intendere ciò che ha vissuto in quei suoi primi 18



LO SPECCHIO DI TINA
Autore: Cinzia Ghigliano
Editrice: Contrasto
pp. 64 € 19,9

anni: "prima sartina poi modista" contravendo un sogno. Perché non è una storia di emigrazione quella che Cinzia Ghigliano racconta, ma storia di una donna battagliera in difesa della propria libertà e della propria dignità di persona.

L'arte è il contesto entro cui si muove questa lotta. La fotografia lo strumento. Lo specchio la pagina su cui è scritto questo percorso. Lo sguardo

passa attraverso l'immagine del corpo. Ne ha precisa consapevolezza Tina sia quando risponde all'annuncio "cerca bellezza italiana", sia quando lascia libera la sensualità del suo corpo nei rapporti con vari esponenti della cultura mai però mercificandolo.

Teatro, cinema: è evidente il ricorso alla fisicità, laddove appunto Tina "parla con occhi e corpo, sguardi e movenze". Infine l'approdo al-

la fotografia in cui la sua "voce" si percepisce negli scatti in un intrecciarsi di tecniche espressive che trova conferma nella scelta di Cinzia Ghigliano di raccontare attraverso immagini.

Una sorta di graphic novel delicato e discreto anche dove poteva farsi irruente e duro quando parla dei soggetti preferiti da Tina, della sua "fotografia sociale", del suo impegno politico in un Messico tormentato. Un impegno che la Modotti ha pagato personalmente.

Perché "Lo specchio di Tina" è il disvelarsi di un animo femminile che con la stessa sensibilità si avvicina ai sentimenti privati come alle problematiche sociali. Per questo il disegno dell'autrice cerca un'empatia col lettore, lasciando alle pagine successive firmate da Rosa Carnevale il compito di un inquadramento storico e critico della produzione di Tina Modotti.

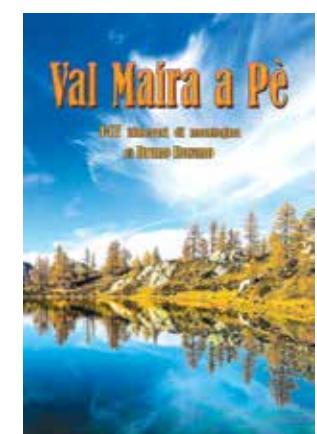
Roberto Dutto

Un equilibrio di bellezza e tecnica nei "piccoli spunti d'amore" di Bruno Rosano sui sentieri della Valle Maira

(rd). Le montagne della Valle Maira si vestono dei loro abiti più lussuosi per presentarsi nelle fotografie del nuovo libro di Bruno Rosano. E sono colori e immagini che nella loro spettacolare nitidezza restituiscono il silenzio e l'armonia degli ambienti montani.

Così l'autore si divide volentieri tra bellezza e tecnica, sogno di un cammino e relativa fatica senza mai escludere l'uno o l'altro dei due versanti, facendoli anzi dialogare.

Il libro è infatti anzitutto una provocazione. È evidente infatti che, considerato il formato e la mole, non si attesta a prontuario da portarsi nello zaino e consultare sul posto. Il valore di questa operazione editoriale va dunque cercato altrove.



VAL MAIRA A PÈ
Autore: Bruno Rosano
Editrice: L'artistica
pp. 150 € 30

Non senza una certa originalità la strada scelta dall'autore è quella di offrire tutti gli elementi, tecnici ma non solo, che possano dal salotto casalingo condurre a mettersi in movimento e imboccare uno dei 147 itinerari descritti. Non a caso la struttura è

originale. Confina infatti le note più strettamente pratiche o tecniche in sintetiche fitte schede sui bordi delle pagine. Stessa posizione assumono le cartine, cosicché tutto l'ampio spazio rimanente lascia parlare la bellezza dei luoghi.

Anche su questo l'autore non eccede numericamente. Sembra vada alla ricerca dello stupore immediato, più ancora dell'elenco di bellezze di questa valle che si possono assommare.

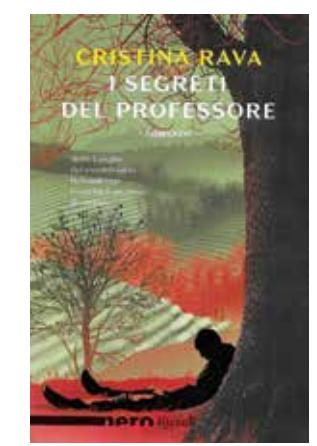
Sempre e solo una grande fotografia su cui viene segnalato il percorso, ma soprattutto da cui viene il silenzioso invito ad apprezzarne l'anima direttamente sul posto. È questo il motivo per cui Rosano nel presentare il libro parla di "piccoli spunti d'amore" che richiedono, certo, preparazione per accostarli, ma anche la capacità di lasciarsi incantare prima dalla pagina poi dall'originale a grandezza naturale. E magari sentirsi piccoli di fronte allo spettacolo, ma anche fortunati per un tesoro consegnato al viandante.

Tra Mondovì e Ceva due omicidi per la nuova inchiesta del commissario Rebaudengo nel noir di Cristina Rava

(rd). Il commissario Bartolomeo Rebaudengo, "carico forse di gloria, ma ormai fuori dai giochi", torna sulla breccia, non senza divertito interesse, per un'altra delle indagini scaturite dall'immaginazione di Cristina Rava. Mondovì, Ceva, le colline delle Langhe sono lo scenario che non esclude qualche incursione in Liguria e a Torino.

All'origine c'è l'omicidio sulla passeggiata di Alassio di Giuditta Incardona, già attivista di Greenpeace poi presenza scomoda per alcuni personaggi implicati in affari poco puliti. Dopo qualche giorno nelle campagne intorno a Mondovì è uno psicologo a fare la stessa fine.

Due omicidi geografica-



I SEGRETI DEL PROFESSORE
Autore: Cristina Rava
Editrice: Rizzoli
pp. 380 € 19

mente distanti, ma accomunati da più di un elemento tanto che si prende a parlare del "serial killer del triangolo" riferendosi ai tre proiettelli con cui sono stati uccise ambedue le vittime.

A gettare qualche luce sulla vicenda si aggiunge una scrittrice alle prime armi. Intende pubblicare un romanzo il cui intreccio ha a che fare con le persone assassinate. Anche rischia di fare una brutta fine.

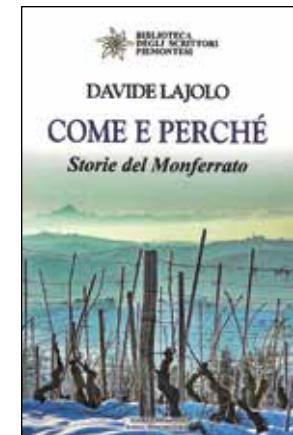
La provincia cuneese offre l'ambientazione, ma l'autrice non va alla ricerca di personaggi caratteristici. La scia sullo sfondo la descrizione d'ambiente perché il suo intento, nella tradizione del noir, è costruire una trama accattivante che apra di tanto in tanto qualche spiraglio di luce, presto richiuso per rimandare ad altro momento lo scioglimento.

Lo stile scorrevole e disinvolto della penna di Cristina Rava sembra alleggerirsi ulteriormente quando si infiltra nella vita privata dei due personaggi, Rebaudengo e il medico legale Ardelia Spinola. Si tiene lontano dalla tentazione del pettegolezzo e subito si riprende assommando nuovi elementi di indagine.

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE
a cura di Roberto Dutto

Ritorno tra le colline

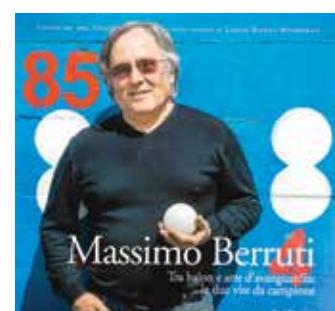
È il momento del ritorno alle origini per Luigi Drago. Giornalista a Milano, impegnato politicamente a fianco degli operai, ora torna nel suo Monferrato accanto al padre morente. È il momento delle domande sulla vita e sul suo stesso impegno, sintetizzate nel titolo, che affiorano nel silenzio dell'inverno e delle colline e sono filtrate dai ricordi personali, dalle storie che ha sentito raccontare nell'infanzia. Romanzo autobiografico in cui l'autore fa i conti col proprio passato, con un mondo che ha lasciato, ma di cui sente la vicinanza e in cui ritrova gli stessi elementi di ingiustizia sociale che vive nella città.



COME E PERCHÉ
Autore: Davide Lajolo
Editrice: Baima-Ronchetti
pp. 175 € 15

Palla a pugno con arte

Omaggio a Massimo Berruti, vincitore per ben sei volte del campionato italiano di palla a pugno, che lascia scoprire la sua vocazione di artista. Dagli anni Sessanta per qualche decennio è il cuore dei sogni di emancipazione degli sportivi di Langa e non solo. Poi la trombosi, un destino che sembra segnato e la rivincita anzitutto con se stesso. In tutti questi anni c'è il laboratorio artistico a fare da "spalla" alla sua vita agonistica. Il posto del pallone viene preso dall'aerografo con cui dipinge figure femminili dai contorni sfumati. Una doppia anima che viene narrata attraverso le testimonianze di chi lo conosce e con sincerità lo ammira.



MASSIMO BERRUTI
Autore: Luciano Bertello (a cura di)
Editrice: Sori
pp. 96 € 15

Oltre lo smartphone

Essere senza copertura del cellulare è spiacevole. In chi chiama e non riceve risposte genera timori, in chi non riesce a chiamare un senso di smarrimento e la paura è poco oltre. Tra questa foresta di sentimenti si muovono Daria e Bruno, colleghi da tempo, ma ora costretti a conoscersi meglio al di fuori del protettivo schermo dello smartphone. Una passeggiata nel bosco si trasforma in "avventura" tra i propri rapporti, in un confronto con la vita vissuta e quella che potrebbero progettare. Il loro cammino è scandito in tredici capitoli che rimandano a "Yeld" del gruppo rock Pearl Jam



SENZA COPERTURA
Autore: Enrico Chierici
Editrice: Neos
pp. 152 € 15

Omaggio a Torino

Ritratto di Torino attraverso l'occhio di una fotografa che ha adottato la città come scenario per le sue opere. L'obiettivo coglie angoli facilmente riconoscibili del panorama urbano, ma li trasfigura con luci calde, con angolazioni inusuali, con un sapiente lavoro di laboratorio che interviene sui colori senza stravolgerli. È un modo per riscoprire la città mediante un approccio emozionale, lasciando parlare i particolari come la storia. Alla ricchezza di testimonianze storiche si rivolge infatti l'attenzione dell'artista che volutamente mette da parte il volto industriale.



TORINO, TI AMO
Autore: Brigitte Schindler
Editrice: Ed. del Capricorno
pp. 108 € 16

“Un’evidente traccia cinge la montagna e aggiriamo il torrione roccioso, raccordandoci al tratto di salita”

Salita ai Monti Cristetto, Paletto e Muretto

Tre cime vicine tra la valli Chisone e Sangone da cui si gode un ottimo panorama

Pinasca (To) - Domenica 23 febbraio. La proposta di Aldo è molto convincente: un itinerario in val Chisone, nelle Alpi Cozie Centrali. Superati gli abitati di Pinerolo e Viljar Perosa, si arriva a Pinasca. Da qui si risalgono i pendii boschivi su stretta strada toccando prima la borgata Serre Marchetto e dopo qualche chilometro Serremoretto (1.050 m), dove posteggiamo l’auto in uno slargo prima delle casse. Si attraversa la bella borgata e seguiamo le numerose paleine segnava che ci indicano verso il Colle del Besso. Il segnava 347 indica un’ora e mezza di marcia per il colle, spartiacque tra la val Chisone e la val Sangone. Arriviamo a un pilone votivo (1.098 m). La segnaletica continua a essere precisa e una palina ci indica mezz’ora di marcia per raggiungere la Casa Alpina Fornetti, a 1.233 m, del Cai di Pi-

nasca. Dalla casa alpina procediamo nel fitto bosco di faggi. Con mezz’ora di marcia dal rifugio ci troviamo ai 1.466 m del Colle del Besso (palina in legno). Per raggiungere la panoramica sulla erbosa dobbiamo risalire un sentiero che si avvia sui pendii boschivi con pendenza piuttosto sostenuta.

Raggiunto il colle osserviamo i due itinerari per il Mon-

te Cristetto (1.612 m) e per il Monte Paletto (1.668 m). Si presentano entrambi liberi dalla neve. Prima puntiamo al Monte Cristetto che si risale sulla destra del colle: sono circa 150 metri di dislivello. Il percorso si sviluppa su cresta panoramica per un buon tratto. Quasi sotto la croce, a picco su un masso, incontriamo parecchi blocchi rocciosi che

si affrontano con un po’ di attenzione. Interessante la vista sulle cime della valle Pellice e sull’adiacente valle Po, con la sagoma del Monviso che domina. Verso est, in primo piano, s’uba tra le nubi il Monte Pirchiriano, uno sperone roccioso dove è collocata la Sacra di San Michele. Dopo le rituali fotografie torniamo sui nostri passi, fino a raggiungere il colle a quota 1.466 m. Dal passo ci dividono 200 metri di dislivello. Li affrontiamo risalendo il ripido crestone erboso che collega il passo alla vetta. In vista di un torrione sulla nostra sinistra, tralasciamo il sentiero principale, per seguire una labile traccia su pendio molto ripido. In breve raggiungiamo la larga sommità di vetta, senza cippo. Continuiamo verso il Monte Muretto (1.707 m), il punto più elevato dell’escursione. Le due vette sono molto vicine e in breve la raggiungia-



Montagne... a presto

#iorestoacasa non è uno slogan, ma un invito concreto a limitare al massimo gli spostamenti non necessari, valido anche per gli escursionisti. Restiamo a casa ancora qualche giorno. Certo, è un sacrificio per chi è abituato a camminare, ma le montagne saranno sempre lì ad aspettarci... anche tra qualche settimana.

mo su percorso piacevole, ma con vento accanito che ci porta al vistoso cippo in pietra segnato da un bastone. La panoramica migliora e ci regala un’impressionante veduta sul Rocciamelone, innevato, di 3.538 m.

C’è troppo vento, pertanto scegliamo di scendere per la sosta pranzo i fino alla Casa Alpina. Per evitare il ripido scivolo erboso utilizzato durante l’ascesa, raggiungiamo il sentiero che collega il Monte Muretto al Paletto, stando alla base di questo. Un’evidente traccia cinge la montagna e benché presenti

un tratto in lieve esposizione, aggiriamo il torrione roccioso, raccordandoci al tratto di salita. Raggiungiamo il colle e poi alla Casa Alpina sostiamo per un frugale pranzo. Procediamo poi a valle, considerando un breve giro ad anello, scavalcando il Ponte Vincent. Tocchiamo la borgata Traversi e poi in leggera salita arriviamo al parcheggio prima delle abitazioni di Serremoretto.

Per l’intera escursione abbiamo affrontato circa 800 metri di dislivello e l’escursione per il Monte Paletto è adatta a escursionisti esperti.

Gianni Abbà

“Qui, nel 1991, sono state rinvenute incisioni rupestri, con figure antropomorfe incise su due massi risalenti all’età del bronzo, che vale la pena di gustare”

Un tour naturalistico - geologico tra le borgate orientali di Castelmagno

Castelmagno - In un inverno poco “invernale”, la Compagnia dell’Anello opta per un tour naturalistico - geologico tra le borgate a oriente di Castelmagno, in un ambiente selvaggio di mezza montagna, su un percorso di recente messo a nuovo dalla squadra operai forestali della Regione, sezione Valle Grana.

Lasciata l’auto poco dopo il ponticello sul Grana, a destra della rotabile (quota 1.022 m, nel Comune di Castelmagno), si inizia il percorso al Pont d’la Crous, dove si trovano le indicazioni per le borgate Cauri, Colletto e Croce.

Il sentiero, ben segnalato con paleine e tacche bianco-rosse, è spesso fiancheggiato da mirabili muri a secco resistenti ai secoli. Prende subito quota e in pochi minuti raggiungiamo il bivio per Croce e Cauri. Si tiene il percorso a destra, che per un tratto perde quota lungo il versante Sud della valle, attraversa il bial de Caouri (rio Cauri) e risale poi al diritto fino ad arrivare alla sella del Capitani, 1.070 m.

Il sentiero, che continua molto erto con strette serpentine nel bosco ricco di rigogliosi cespugli di bosso sem-preverde, giunge nei pressi di un pilone decorato con cuori in rilievo ma ormai senza immagini, superato il quale si incontra la prima borgata di Cauri (Ruà Soutana). Dopo un altro pilone si arriva al-

la borgata principale (Ruà lou Casèi, 1.337 m) con una chiesetta dedicata alla Trinità, ricca all’interno di vivaci decorazioni pittoriche, ma che per la caduta del tetto sta inesorabilmente crollando, come purtroppo è abbandonato e di roccato l’intero borgo.

Lasciato a destra il sentiero che porta alla borgata Cialancia di Pradleves, dopo le ultime cadenti abitazioni si svolta a sinistra in direzione Ovest per entrare in un fitto bosco di faggi.

Ora si procede verso Nord per un ripido sentiero che, attraversato il fageto, raggiunge una zona erbosa e pianeggiante, I Pian sottani, 1.600 m, non lontani dal rio Cauri. Saliamo ai Pian soprani, 1.645 m. Al di sopra domina il contrafforte roccioso della Rocca Lingera.

Di qui, per raggiungere la borgata Campofei si hanno due possibilità: la prima sul sentiero EE, che prudenzialmente tralasciamo, svoltando a sinistra e risale fra strette cengie erbose e ripidi valonnetti sotto i Bars d’la Quiaou, l’altra, che seguiamo, sul sentiero che continua per un breve tratto in direzione del colle le Arpet, poi lo lascia, compiendo due tornanti, passa il rio Cauri ed effettua un lungo traversone verso occidente sotto l’irregolare bastionata della Rocca per raggiungere un caratteristico torrio-

ne, dove i due percorsi si congiungono poco prima del colletto di Rocca Lingera (1.745 m), il punto più elevato del giorno odierno.

Salutati qua e là i gruppi di camosci, il sentiero prosegue in leggera discesa, passando alla base di una parete rocciosa solcata da una spettacolare cascatella che finisce su un colatoio di neve, da attraversare con attenzione.

Dopo aver superato in brevi saliscendi alcuni costoni e panoramici colletti, intervallati da piccoli valloncelli e altre slavine, il percorso appare purtroppo di frequente ostacolato da malagevoli barriere di rami e tronchi buttati giù dalle nevicate di novembre.

Si arriva infine sulla dorsale La Costa (1.600 m) che fa da spartiacque a un’ampia zona terrazzata adibita in tempi passati alla coltivazione dei

cereali. Qui, nel 1991, sono state rinvenute incisioni rupestri, con figure antropomorfe incise su due massi risalenti all’età del bronzo, che vale la pena di gustare.

Da qui, si procede ora in discesa su un sentiero bordato da robusti muri di pietra e in circa 15 minuti si raggiungono le borgate di Campofei (1.470 m), Granges, con la sua bella chiesetta, e Albrè.

Si continua a scendere, tralasciando a destra i bivi per il colle della Margherita, per Batuira e Valliera, e poi a sinistra quello in direzione di Croce, avendo scelto di passare per Colletto (Lou Coulet, 1.268 m) e cogliere l’occasione di salire fino al punto panoramico della Rocca Castello (1.290 m) con la statua della Madonna che domina l’altra valle.

Da Colletto inizia l’ultimo

tratto, con il Sentiero dei boschi (Lou viol di bouis), che arriva fino a Cialancia, e prende il nome dall’essenza botanica dominante l’arido versante idrografico sinistro della valle. Il primo pezzo è rappresentato dalla ripida discesa e poi breve risalita alla borgata Croce (La Crous, 1.211 m). Passata Croce e l’ultimo pilone votivo poco più avanti, ci si incammina verso il fondo valle, costeggiando dall’alto il corso del Grana in mezzo a boscetti di bosso, fino a tornare al primo bivio incontrato dopo il pont d’la Crous, dove chiudiamo l’anello e ritorniamo al punto di partenza.

Note di toponomastica.

Pont d’la Crous: in occitano “ponte della Croce”, che prende il nome dalla borgata Croce (La Crous), la più vicina alla rotabile che sale da Pradleves.

Campofei: in occitano Champdarfei, cioè “campo delle pecore”, data la buona vocazione pascoliva dei terreni della borgata.

Granges: indica i casolari rurali con fienili e stalle, dall’occitano granjo.

Albrè: sta per luogo alberato (in piemontese albre = pioppo)

Valliera: come l’analogo Valla, significa luogo avallato.

Battuira: potrebbe ricordare un luogo di produzione del burro, da un termine occitano per una parte della zangola.

Colletto (Lou Coulet): borgata sita sul colle che separa Campomolino dalle borgate orientali di Castelmagno.

Croce (La Crous): la borgata prende il nome da un pilone dominante sulla borgata.

Escursione effettuata il 28 febbraio; dislivello in salita: 960 m; sviluppo complessivo: 12,2 km; tempo in movimento: 4h 45'; difficoltà: EE.

La Compagnia dell’anello

“Non ci si può perdere lungo questo cammino, perché il ‘Gruppo amici dei sentieri Bernezzesi’ ha ripulito e risistemato i sentieri che collegavano le numerose borgate del vallone”

Escursione nel vallone di Sant’Anna di Bernezzo, tra boschi, punti panoramici e borgate ormai abbandonate

Bernezzo - In auto raggiungo Bernezzo, poi svolto a sinistra e dopo la chiesa proseguito seguendo le indicazioni per Sant’Anna, dove parcheggio.

Su strada asfaltata seguendo le indicazioni per Benesi, Ciafriola e Bagod continuiamo fino a dove la strada diventa sterrata. Si prosegue fino al successivo tornante dove su una palina è riportata la scritta Benesi. Traversata

la borgata, seguendo sempre le indicazioni si prosegue sul sentiero che in leggera salita e con un lungo traversone esce dal bosco e raggiunge una sterrata per poi continuare su gradevole percorso con squarcii sulle nostre montagne. Si svolta a sinistra e si arriva ai ruderii di Rinerme.

Sul cammino si può ammirare una cava di onice e numerosi lavatoi, il tutto segnalato con paleine in legno e an-

nessa descrizione.

Il sentiero ben curato e segnalato ci porta poco sotto la piccola cima del Cugino, dove in un punto panoramico ci si può sostare su delle panchine in legno.

Con una breve deviazione si può raggiungere in pochi minuti la breve sommità, marcati da un cumulo di rocce.

Ritornati sui nostri passi si svolta a sinistra e si prendono le indicazioni per Bagod, Ma-

gnuna e Belvedere. Il percorso conduce alla fontana del Ciabutin e poi alla Magnuna, dove si può leggere un’interessante intervista all’ultimo abitante del luogo (Toni d’la Magnuna).

Abbandonato poi a sinistra il sentiero che porta a Dueti, si scende per raggiungere i ruderii della casa di Tunin d’la Magnuna. Dietro la casa si prosegue e raggiunta una biforcazione a sinistra andia-

mo a raggiungere il Belvedere, dove sempre gli “Amici dei sentieri Bernezzesi” hanno collocato dei tubicini che fungono da cannocchiale e indicano tutte le cime circostanti. Si continua con una lunga discesa fino a raggiungere il sentiero della salita poco sopra Benesi, chiudendo così il percorso ad anello.

Non ci si può perdere su questo cammino, perché il “Gruppo amici dei sentieri

Bernezzesi” ha riscoperto tutta questa zona ripulendo e risistemando i numerosi sentieri che collegavano le antiche e numerose borgate del vallone, abitate nei tempi remoti.

Un bel lavoro di collocazione di cartelli indicatori in legno, di pannelli descrittivi delle borgate e delle piante.

Il dislivello dell’escursione è di circa 700 m; lo sviluppo complessivo è di km 12.

Claudia Casella

PALLAVOLO MASCHILE - Domenica 8 marzo la squadra di Cuneo ha superato Civitanova nella partita giocata a porte chiuse

La Bam S.Bernardo vince nel palazzetto vuoto

Coach Serniotti: "Siamo stati bravi sia al servizio che in attacco". Mvp il regista Cortellazzi

BAM S.BERNARDO CUNEO 3
CIVITANOVA 0

(25-21/25-21/25-23)

Cuneo - Torna al successo la Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo nel campionato di serie A3 maschile. In un clima surreale, all'interno di un palazzetto vuoto, si è giocata a porte chiuse la sfida tra Cuneo e la Goldenplast di Civitanova Marche, valida per la nona giornata del girone di ritorno. Cuneo ha vinto per 3 set a 0. Un successo perentorio, meritato, frutto di una valida prestazione di gruppo dove la squadra ha saputo esprimere un elevato ritmo di gioco, mantenendolo dal primo all'ultimo punto. Dall'altra parte della rete la formazione marchigiana, seconda in classifica generale, ha invece accusato il colpo, obbligata a chinare il capo sotto i colpi degli attaccanti biancoblu. Arrivata a San Rocco Castagnareta con alcuni titolari fermi ai box, la Goldenplast ha provato a rimanere in campo affidandosi all'esperienza della diagonale Partenio-Paoletti. L'opposto, ex di Mondovì, è stata l'unica arma in grado di scalfire in modo costante la difesa cuneese, diversamente sempre pronta e reattiva, con Prandi decisamente sugli scudi. Aiutato dalla fase di difesa ma anche dalla ricezione tutto sommato buona, capitan Cortellazzi, eletto Mvp a fine gara, ha potuto gestire ottimamente il gioco, offrendo equi palloni in attacco sia all'opposto tedesco che a Galaverna, alternando con sottile intelligenza il gioco veloce a combinazioni dalla seconda linea.

Nel primo set sono stati i muriri l'arma in più che ha permesso ai biancoblu di allungare in due momenti chiave e di chiudere sul punteggio di 25 a 21. Medesimo punteggio anche nella ripresa. Il terzo parziale è stato il più equilibrato. La Goldenplast ha tentato di rimettersi in corsa sfruttando la potenza del proprio opposto. Il massimo vantaggio degli ospiti è stato sul 9 a 11. Galaverna in attacco, Focosi e Paris a muro, hanno invertito velocemente la rotta riportando Cu-



neo avanti nel punteggio. Sul 20 a 16, atterrando malamente sulla caviglia destra da un servizio al salto, si è infortunato Paris. Al suo posto è entrato il giovane Chiapello. Sighinolfi e Proligher hanno trascinato la Banca Alpi Marittime S.Bernardo sul 24 a 20. Poi una serie di errori hanno riavvicinato la Goldenplast che, dopo aver annullato tre palle match, si è dovuta arrendersi sull'ultimo attacco veloce firmato da Focosi.

Soddisfatto il tecnico Serniotti: "Ci siamo impegnati molto durante gli allenamenti in queste tre settimane in cui non si sono disputate partite. Mi è piaciuto il buon appoggio iniziale con una squadra che finora ha fatto bene e contro la quale all'andata seppur con buone prestazioni eravamo tornati a mani vuote. Siamo stati bravi sia al servizio che in attacco, non a caso è stato premiato come miglior giocatore il regista della squadra".

Una bella vittoria, tre punti importanti che muovono la classifica di Cuneo riportandola al sesto posto a quota 28. Alla conclusione della regular season mancano tre giornate, ma tutto è stato rinviato almeno a dopo il 3 aprile in seguito allo stop allo sport per l'emergenza coronavirus.

Marco Dutto

YUPPIÙ
 Pizza d'asporto - Rosticceria JUST EAT

VOLLEY - SERIE A3 MASCHILE

RISULTATI 20^a GIORNATA

Gibam Fano-Brugherio	nd	Marini Delta Po Porto Viro	42
Prata di Pordenone-Marini Delta Porto Viro	2-3	Tipiese Cisano Bergamasco	39
Unitrento-Vivianha Torino	2-3	GoldenPlast Civitanova	37
San Donà Piave-Motta di Livenza	2-3	Tinet Gori Wines Prata di Pordenone	34
Tipiese Cisano-Mosca Bruno Bolzano	3-0	HRK Motta di Livenza	32
Bam S.Bernardo Cuneo-Civitanova	3-0	Bam Acqua S.Bernardo Cuneo	28
		UniTrento Volley	27
		Gibam Fano	25
		Invent Vtc San Donà Piave	22
		Gamma Brugherio	21
		Vivianha Torino	21
		Mosca Bruno Bolzano	11

PROSSIMO TURNO

Tipiese Cisano-Prata di Pordenone
 Civitanova-Brugherio
 Marini Delta Po Porto Viro-Vivianha Torino
Bam S.Bernardo Cuneo-Gibam Fano
 Motta di Livenza-Unitrento Volley
 Mosca Bruno Bolzano-San Donà Piave

Orari di apertura 18,30-23,00 - Chiuso il lunedì
Consegna a domicilio GRATUITA!

CUNEO - C. Vittorio Emanuele II, 7/C - tel. 0171.631827



ci più punti per centrare il play-out. Si attende, dunque, solo la matematica certezza.

"Ci sta uscire a mani vuote da questo campo - le parole del team manager Andrea Fia -, certo potevamo interpretare meglio la partita. Loro non hanno sbagliato quasi niente, avevano tutto da perdere ma sono stati perfetti in tutti i ruoli. Noi non siamo riusciti a fare quello che il tecnico Barbiero aveva chiesto in settimana: quando ci siamo trovati sotto nel

punteggio abbiamo smarrito sicurezza ed entusiasmo. Non cerchiamo alibi, ma sicuramente è stata una due giorni particolare: fino all'ultimo non sapevamo se si sarebbe davvero giocato: comunque restiamo in attesa delle decisioni della Lega".

SYNERGY MONDOVI': Piazza 3, Borgogno 13, Arasomwan 6, Esposito 3, Terpin 9, Loglisci 6, Pochini (L), Milano, Dulcove, Camperi, Garelli (L2). N.e.: Buzzi, Bartoli. All. Barbiero-Negro.

Non si disputa nemmeno l'ultima tappa in programma in Svezia

Annulate le ultime gare della Coppa del mondo di sci femminile



Cuneo - Niente finali a Cortina d'Ampezzo e nemmeno niente gare in Svezia, ad Are per la Coppa del mondo di sci femminile che ha cancellato gli ultimi appuntamenti stagionali e ha incoronato regina Federica Brignone.

La tre giorni dal 12 al 14 marzo in Svezia è stata annullata all'ultimo, nel tardo pomeriggio di mercoledì 11 marzo in extremis in seguito a un caso sospetto che ha coinvolto un addetto alle piste. Lo ha comunicato il comitato organizzatore della tre giorni svedese che ha deciso di cancellare le gare. La persona coinvolta, comunque, assicura la Fisi "non ha avuto in nessun modo alcun contatto con i componenti della delegazione italiana, siano essi tecnici o atleti, tutti tenuti sotto controllo quotidianamente dalla commissione medica Fisi, che pre-cauzionalmente hanno mangiato per l'intero periodo di residenza a Are nelle proprie camere, e senza alcun contatto con gli altri addetti".

Si è chiusa così nel peggiore dei modi la stagione dello sci femminile dopo che nei giorni precedenti erano state cancellate, sempre a causa dell'emergenza per il diffondersi del coronavirus, le finali che avrebbero dovuto svolgersi a Cortina d'Ampezzo dal 18 al 22 marzo.

Con l'annullamento delle ultime gare (la stagione si è conclusa dopo 30 gare rispetto alle 41 in calendario inizialmente), Federica Brignone ha vinto la Coppa del Mondo generale: è la prima azzurra a riuscire dopo le imprese in campo maschile di Thoeni, Gros e Tomba. Federica Brignone si era presentata ad Are (dopo diversi giorni di allenamento in Svezia insieme anche a Marta Bassino) con il primo posto nella classifica generale di Coppa (oltre che quello del Gigante) e avrebbe dovuto difendere il primo posto con i suoi 1378 punti dai tentativi di sorpasso della rientrante Mikaela Shiffrin (1225 punti) e da Petra Vlhova (1189). La stagione della campionessa valdosta-

na si chiude con undici podi e ben cinque vittorie di "tappa" e il record di punti per un'italiana.

Niente da fare quindi per Mikaela Shiffrin che avrebbe dovuto rientrare a gareggiare dopo le gare saltate in seguito alla morte del padre avvenuta il 2 febbraio. Federica Brignone ha vinto anche la Coppa di combinata e quella di gigante, mentre quella di slalom e quella di parallelo sono stati vinti da Petra Vlhova e quelle di discesa e super G da Corinne Suter.

Marta Bassino avrebbe dovuto essere impegnata in parallelo giovedì 12 e nel Gigante in programma venerdì 13 marzo, e chiude comunque una stagione indimenticabile nel corso della quale è salita sei volte sul podio in cinque discipline differenti e ha conquistato la sua prima vittoria in Coppa del mondo a Killington.

Nella classifica di specialità, la 24enne borgarina ha chiuso al 4^o posto in gigante, a 98 punti dalla leader, Federica Brignone, mentre nella classifica generale è 5^a con 817 punti, a 20 punti dalla svizzera Corinne Suter.

Enrico Giaccone

CLASSIFICA GENERALE DI COPPA DEL MONDO

1 Federica Brignone	1.378
2 Mikaela Shiffrin	1.225
3 Petra Vlhova	1.189
4 Corinne Suter	837
5 Marta Bassino	817
6 Wendy Holdener	791
7 Lara Gut	616
8 Michelle Gisin	591
9 Viktoria Rebensburg	556

CLASSIFICA GENERALE GIGANTE

1 Federica Brignone	407
2 Petra Vlhova	333
3 Mikaela Shiffrin	314
4 Marta Bassino	309
5 Alice Robinson	300
6 Wendy Holdener	234
7 Mina Fuerst Holtmann	212
8 Tessa Worley	190



Federica Brignone, Marta Bassino e Mikaela Shiffrin.

Stop ai campionati anche il volley si ferma

Cuneo - (eg). La Bam S.Bernardo Cuneo prolunga lo stop del settore giovanile anche il campionato di Serie A3 maschile si ferma dopo lo stop a tutto lo sport italiano deciso dal Coni fino al 3 aprile.

Già di fronte al decreto deciso dal governo alla fine della scorsa settimana lo staff tecnico e la dirigenza del Cuneo Volley si erano riuniti per determinare la linea da adottare in questo momento particolare, in attesa che la Lega Pallavolo e la Fipav si esprimessero sul proseguimento o meno dei campionati. Al termine del confronto il Responsabile del settore giovanile, Daniele Vergnaghi: "Abbiamo deciso di sospendere l'attività in palestra delle giovanili per tutta la settimana. Siamo chiamati a un grande senso di responsabilità civile in questi giorni, ognuno di noi deve fare la propria parte. Ogni allenatore e responsabile di gruppo farà avere ai ragazzi degli esercizi da svolgere a casa".

SERIE A2 MASCHILE - Capolista troppo forte, ma la classifica resta rassicurante

Il Vbc Mondovì si arrende a Siena



tra cui si sono salvati Piazza, Arasomwan (tre muri e il 50% in attacco) e capitan Borgogno (44% in attacco), l'unico ad andare in doppia cifra.

In classifica: la lotta per l'ottavo posto resta apertissima, con tre squadre in tre punti, mentre il discorso salvezza sembra (quasi) archiviato: Reggio Emilia ha perso a Brescia, mentre Cantù non ha giocato. Entrambe restano a -12, dovrebbero vincere tutte e sperare che il Vbc non fac-

puntescaggio abbiamo smarrito sicurezza ed entusiasmo. Non cerchiamo alibi, ma sicuramente è stata una due giorni particolare: fino all'ultimo non sapevamo se si sarebbe davvero giocato: comunque restiamo in attesa delle decisioni della Lega".

SYNERGY MONDOVI': Piazza 3, Borgogno 13, Arasomwan 6, Esposito 3, Terpin 9, Loglisci 6, Pochini (L), Milano, Dulcove, Camperi, Garelli (L2). N.e.: Buzzi, Bartoli. All. Barbiero-Negro.

Sospesi i campionati nel territorio nazionale

Il Coni decreta lo stop a tutte le attività sportive

Roma - Il Coni ha sospeso tutte le attività sportive a qualunque livello fino al 3 aprile 2020.

Questa la decisione scaturita dalla riunione svolta lunedì 9 marzo a Roma al Foro Italico su indicazione del presidente Giovanni Malagò e con la partecipazione dei rappresentanti delle federazioni degli sport di squadra in seguito all'emergenza coronavirus e ai conseguenti provvedimenti decisi dal governo.

La decisione è stata presa all'unanimità, confermando che in ogni azione e circostanza la "tutela della salute è la priorità assoluta di tutti e specificando che tutte le decisioni prese dalle singole federazioni fino a oggi sono da considerarsi corrette e nel pieno rispetto delle norme e delle leggi emanate e attualmente in vigore a livello nazionale".

Per ottemperare a quanto stabilito, è stato richiesto al Governo di emanare un apposito decreto che possa superare quello attuale in corso di validità e alle Regioni, pur nel rispetto dell'autonomia costituzionale, di uniformare le singole ordinanze ai decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di non creare divergenti applicazioni della stessa materia nei vari territori.

Ulteriore richiesta al Governo è quella di inserire anche il comparto sport, sia professionistico

sia dilettantistico, nell'annuncio piano di sostegno economico che possa compensare i disagi e le emergenze che lo sport italiano ha affrontato finora con responsabilità e senso del dovere, rinunciando in alcuni casi particolari allo svolgimento della regolare attività senza possibilità di recupero nelle prossime settimane a causa di specifiche temporalità delle manifestazioni.

Il presidente Malagò è stato delegato da tutti di informare già nella giornata di lunedì 9 marzo il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, e il Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport, Vincenzo Spadafora, sulle risultanze dell'incontro e sulle decisioni conseguenti.

Il Coni ricorda altresì che le competizioni a carattere internazionale, sia per i club sia per le nazionali, non rientrano nella disponibilità giurisdizionale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e che quindi non possono essere regolate dalle decisioni odierne.

Il CONI da giorni sta sostenendo e continuerà a sostenere le singole Federazioni in tutte le iniziative che intenderanno intraprendere con le rispettive organizzazioni internazionali (europee e mondiali) al fine di armonizzare i calendari e gli eventi anche in vista delle prossime scadenze legate alle qualificazioni olimpiche.

Il Comune di Cuneo ha comunicato ad associazioni sportive e gestori la chiusura di tutti gli impianti fino al 3 aprile

Chiusura totale per gli impianti sportivi

A partire da martedì 10 marzo sono chiusi anche tutti gli impianti sciistici



Cuneo - Una mail inviata ad associazioni sportive e gestori, il Comune di Cuneo informa circa la chiusura di tutti gli impianti e centri sportivi fino al 3 aprile 2020 in ottemperanza al DPCM del 9 marzo che, come noto, è entrato in vigore martedì 10 marzo.

Al punto s) del testo del decreto, infatti, si specifica la sospensione dell'attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi, mentre l'attività sportiva disciplina-

ta dal punto d) è consentita a porte chiuse soltanto per le sedute di allenamento di atleti, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o manifestazioni nazionali e internazionali.

L'emergenza coronavirus ha portato anche alla chiusura degli impianti sciistici a partire da martedì 10 marzo, una decisione presa ancora prima del provvedimento del governo in merito alle zone rosse. Nel pomeriggio di lunedì 9 marzo, i gestori degli impianti in

provincia di Cuneo hanno preso atto della direttiva della Regione con cui si disponeva la chiusura degli impianti sciistici e ha comunicato l'immediata interruzione del servizio su tutto il comprensorio.

La decisione è stata presa insieme a CuneoNeve ed Arpiet Piemonte per fronteggiare la gravissima emergenza coronavirus. "Ci scusiamo con tutti i nostri sciatori - ha commentato la Prato Nevoso Spa - e ringraziamo le migliaia di persone che nel corso dell'inverno hanno scelto Prato Nevoso, frequentando i nostri impianti e i nostri tantissimi eventi. Sarà un sacrificio altissimo che sicuramente

causerà un enorme danno economico all'intero comparto dello sci sul quale si basa uno dei principali sistemi turistici italiani. Cercheremo di affrontare questa difficilissima prova nel migliore dei mondi. Ora è il momento di fermarsi".

Identico provvedimento è stato preso da Riserva Bianca di Limate Piemonte, in ottemperanza all'ordinanza diramata dalla protezione civile per la chiusura degli impianti sciistici su tutto il territorio nazionale a partire dal 10 marzo. In mattinata l'Hotel Laghetto di Prato Nevoso aveva deciso di chiudere anticipatamente la stagione per la tutela del suo staff e della clientela.

La lettera del presidente Lnd, Cosimo Sibilia, alle società: "Necessario fermare il calcio"

Roma - Nella giornata di lunedì 9 marzo è arrivata la sofferta decisione di fermare tutti i campionati di calcio dilettantistici fino al 3 aprile per l'emergenza coronavirus.

Il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Cosimo Sibilia, ha spiegato in una lunga lettera rivolta alle società sportive le motivazioni che hanno portato a questa drastica, ma necessaria decisione.

"Ritengo doveroso - scrive Sibilia - rivolgermi a tutti coloro che, a vario titolo fanno parte della grande famiglia del calcio dilettantistico italiano. Credo sia necessario, a prescindere da quanto indicato nel comunicato ufficiale che riportava il provvedimento, chiarire le motivazioni che hanno portato il Consiglio direttivo ad adottare il provvedimento di sospensione di tutta l'attività, sull'intero territorio nazionale.

Ci troviamo in questi giorni a combattere contro un nemico, il coronavirus covid -19, che non conosciamo e perciò abbiamo tutti paura. Un sentimento che, come ci spiegano gli psicologi, è una reazione fisiologica utile perché ci permette di essere più attenti, di pensare, ma che, come ha mirabilmente scritto la professoressa Anna Oliverio Ferraris in un saggio dedicato a questo specifico tema, ha come antidoto la razionalità.

Abbiamo ritenuto che non bastasse fermarsi alle prescrizioni del DPCM approvato l'8 marzo, ma che bisognasse adottare una decisione coerente con il momento che il Paese sta vivendo. Non si trattava di esaminare la questione limitatamente all'attività da consentire eventualmente a "porte chiuse" ma se, in primo luogo, era giusto ipotizzare lo svolgimento dei campionati.

La tutela della salute di tutti coloro che sono impegnati nelle nostre attività doveva e deve restare

l'obiettivo primario da raggiungere, ma anche il punto di partenza per considerare quale impatto poteva e può avere l'organizzazione delle tante gare che ogni settimana caratterizzano la nostra attività.

Disputare le partite significa prevedere trasferte e spostamenti, con l'utilizzo di mezzi di trasporto che sicuramente non potrebbero sempre garantire il rispetto della distanza interpersonale consigliata. Garantire sui terreni di gioco la distanza di un metro tra avversari e tra compagni di squadra, inoltre, appare impossibile, così come immaginare di impedire di abbracciarsi e gioire per un gol segnato o un rigore parato o una vittoria.

Insomma, ci è sembrato che, a prescindere dalle "porte chiuse", prevedere la disputa delle gare in queste condizioni finisse per sviluppare lo stesso spirito, se ci si passa il termine la "natura" di quello che resta lo sport che noi tutti amiamo.

In termini numerici il movimento calcistico dilettantistico rappresenta il più importante momento di coinvolgimento di persone ogni settimana. Il che, inevitabilmente, significherebbe prevedere la partecipazione di medici, ambulanze, forze dell'ordine, che in questo particolare momento è opportuno vengano destinate ad altri e più importanti compiti.

Abbiamo ritenuto che la decisione adottata di sospendere tutte le attività sino al 3 aprile, fatta salva la possibilità di ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari in relazione all'evolversi della complessiva situazione nel nostro Paese, fosse una decisione quasi inevitabile, un contributo necessario che il mondo del calcio dilettantistico italiano doveva dare per superare il momento di difficoltà che sta attraversando la nostra nazione.

È stato scritto, condivisibilmente, che è importante che tutti facciano la loro parte, perché il lavoro di medici e infermieri, eroi di que-

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale dilettanti decide di sospendere l'intera attività calcistica

Cuneo - (emmeci). I campionati di calcio dilettantistico si fermano per l'emergenza coronavirus almeno fino al 3 aprile, data di conclusione degli effetti dell'ultimo Dpcm.

La decisione è stata assunta durante il Consiglio direttivo della Lega nazionale dilettanti riunitosi d'urgenza lunedì 9 marzo in modo da tutelare la salute dei tesserati del calcio dilettantistico, anche in considerazione dei provvedimenti che hanno determinato una limitazione della libera circolazione delle persone in alcune zone del territorio nazionale.

La sospensione riguarda l'attività organizzata dalla Lega Nazionale Dilettanti sia a livello na-

zionale, sia a livello territoriale, vale a dire dalla Serie D alla Terza categoria per le squadre dilettanti e dalla Juniores nazionale alla Scuola Calcio per il settore giovanile.

Il presidente della Lnd potrà comunque adottare ulteriori provvedimenti su indicazione delle autorità sanitarie e in considerazione dei provvedimenti legislativi.

Il campionato di Serie D, girone A, rimane congelato alla giornata numero 25, con una gara da recuperare (Caronnes-Verbania). Nel girone B di Eccellenza restano nove turni da giocare per completare la stagione regolare, così come nel girone C di Promozione. Nel giro-

MOTOCICLISMO - Test positivi sul circuito di Portimao per il team cuneese Black Racing Corse prepara la stagione

Cuneo - I piloti della Black Racing Squadra Corse sono riusciti a portare a termine i test programmati sul prestigioso circuito portoghese De Algarve a Portimao, nonostante le difficoltà create dall'emergenza coronavirus che ha messo a rischio fino all'ultimo la partenza della spedizione cuneese. La stagione agonistica della compagnia affiliata al Moto Club Drivers Cuneo è in rampa di lancio. Assente il toscano Gabriele Cottini, la squadra diretta da Simone Barale è riuscita a far scendere in pista il neoacquisto Marco Cottone di Manta e il reggiano Stefano Boselli.

"Un primo importante test - ha commentato Boselli al termine della spedizione -, siamo già al livello di fine 2019 e la moto è perfetta".

Il compagno di squadra Cottone, invece, ha dichiarato: "Dopo questo test ho iniziato a raccogliere sensazioni importanti per questa nuova avventura con la Black Racing, squadra con la quale mi sono trovato a mio agio fin da subito". Presenti in pista anche i tester della squadra

Thomas Mattioli, Davide Pezzi e Luca Bonini, che hanno inanellato una serie di turni, utili per lo sviluppo delle moto in vista dell'impegnativa stagione agonistica 2020. Confermata quindi la presenza nella Coppa Italia di velocità per i piloti ufficiali Cottone, Boselli e Cottini, impegnati nella Pirelli CUP sia 600 che 1000, men-

tre il team manager Simone Barale sarà al via non più come wild card, ma come pilota ufficiale del Time Attack Series Italia con la BMW M Performance, forte del nuovo motore 3 litri da 300 Cv. La squadra cuneese desidera ringraziare tutti gli sponsor che supporteranno l'attività sportiva anche per l'annata 2020.



TENNIS - SUCCESSO PER IL GIOVANE PORTACOLORI DEL TENNIS PEDONA

Carletto vince a Sommariva



Borgo San Dalmazzo - Il giovane portacolori del Tennis Pedona, Davide Carletto, si è imposto nel torneo di Sommariva Bosco limitato a 4.1, vincendo il suo secondo torneo consecutivo a Sommariva Bosco vicendo i primi tre incontri in due set, la semifinale in tre set e in due set la finale contro l'alfiere del Tennis Busca, Bellone.

“ALLA RIPRESA SARÀ ORGANIZZATO UN PIANO DI RECUPERO PER LEZIONI E ABBONAMENTI”

Le piscine di Cuneo e Roccabruna chiuse fino a data da destinarsi

Cuneo - (eg). Da lunedì 9 marzo sono chiuse fino a data da destinarsi le piscine di Cuneo e di Roccabruna. Le decisioni sono state comunicate dai gestori, il CsRoero a Cuneo (in accordo con il Comune) e il centro sportivo Valle Maira a Roccabruna. “Sarà nostra cura - scrivono i gestori della piscina di Cuneo in un post - comunicare qualsiasi variazione in merito. Rassicuriamo sin d'ora tutti i nostri iscritti, con abbonamenti in corso di validità, che alla ripresa delle attività verrà organizzato un piano specifico di recupero delle lezioni/periodo. Ringraziamo pubblicamente dipendenti e collaboratori che in questa settimana si sono adoperati per rendere sicuri i nostri ambienti e per far rispettare senza sosta le indicazioni di sicurezza.”

**SCI NORDICO** - L'atleta di Demonte lotta a lungo per entrare nei primi dieci e cede nel finale**Lorenzo Romano al 17º posto nei mondiali Under 23**

Medaglia d'oro al norvegese Amundsen, 5º posto per Simone Daprà

Oberwiesenthal - (eg). Lorenzo Romano ha concluso al 17º posto la mass start di 30km in skating del Mondiale Under 23 di Oberwiesenthal, in Germania.

L'atleta di Demonte, arruolato dal CS Carabinieri, ha lottato per la top ten fino a pochi chilometri dall'arrivo, dopo un buon inizio. Al termine del primo giro, infatti, Romano era nel gruppo dei primi dieci che avevano staccato la concorrenza.

Nel corso del secondo giro l'azzurro è finito a terra dopo un contatto con un atleta canadese perdendo una trentina di secondi e il treno con i migliori, faticando poi a ritrovare il ritmo.

Dopo aver recuperato diverse posizioni, fino a raggiungere la nona piazza al 25º chilometro, il '97 piemontese ha sentito la fatica nel corso dell'ultimo giro, concluden-



do in 17º posizione. La vittoria è andata a Harald Østberg Amundsen, il più attivo nel corso di tutta la gara. Il norvegese è sempre stato nelle posizioni di testa, insieme ai connazionali Moseby e Bucher-Johannessen. Gli unici a tenerne il passo sono stati il russo Ardashev, già dominatore della 15km in classico, e l'azzurro Simone Daprà, che si è staccato dal quintetto solo a 8km dall'arrivo. Nel finale Amundsen si è giocato il successo con Ardashev, staccandolo sull'ultima salita. Per lui è la terza medaglia in questo Mondiale. Argento per Ardashev. Quinta posizione finale per Daprà.

“Dopo una buona partenza ad un ritmo molto elevato, dopo la quale mi trovavo nelle posizioni di testa - racconta Romano - ho iniziato ad accusare dolori a polpacci e tibiali che mi hanno tolto un po'

di sensibilità ai piedi. Nel secondo giro, poi, nella discesa più lunga e veloce sono caduto in seguito ad un contatto con un canadese, che credo mi abbia toccato le code, facendomi spingolare e finire a pelle di leone. A quel punto mi sono rialzato e ho cominciato a recuperare. Nel corso dell'ultimo giro dal mio gruppetto Chautemps è partito a tutta sulle ultime due salite, io ho provato a rispondere ma a quel punto le gambe mi hanno detto basta, così mi sono piantato e ho perso diverse posizioni, chiudendo diciassettesimo. Peccato perché mi aspettavo molto di più da questa gara. Sono super contento per i miei compagni di squadra che hanno chiuso entrambi in top ten. Allo stesso modo mi dispiace constatare che, dopo essere stato per tutta la stagione quasi sempre il migliore della squadra in skating, proprio nella gara più importante non sono riuscito ad esprimere a fondo il mio potenziale.”

BIATHLON - Gli Europei saltano per chi arriva dal Piemonte**Prime gare nella Ibu Cup Junior per Stefano Canavese**

Arber - Weekend d'esordio in Ibu Cup Junior per Stefano Canavese. L'atleta del Cs Esercito, ex Entracque Alpi Marittime, ha partecipato alle gare di Arber, prima esperienza internazionale nella categoria in cui sarà impegnato nella prossima stagione. Il classe 2001 si è trovato ad affrontare quindi atleti più grandi di lui e la sua prova è stata positiva, in particolare nella gara Sprint chiusa al 35º posto. “Per me era importante fare esperienza - ha affermato Canavese - soprattutto nella Sprint mi sono messo alla prova per la prima volta con una gara di 10km, mi tornerà utile per la prossima stagione”. Niente da fare invece per la convocazione agli Europei: a chi arriva dalle regioni del Nord Italia è stata infatti negata la possibilità di partecipare per l'emergenza Coronavirus.

**SCI NORDICO** - Medaglia di bronzo per la squadra allenata da Paolo Rivero**Staffetta al 3º posto nei Mondiali Juniores**

Oberwiesenthal - (eg). Risultato di prestigio per lo sci di fondo italiano a livello giovanile. La staffetta maschile, composta da Michele Gasperi, Davide Graz, Giovanni Ticcò e Francesco Manzoni ha vinto la medaglia di bronzo ai Mondiali Juniores di Oberwiesenthal, al termine di una gara emozionante. La vittoria è andata agli Stati Uniti, in testa dall'inizio alla fine, capaci di un clamoroso back to back, avendo già vinto la medaglia d'oro a Lahti lo scorso anno. Alle spalle degli imprendibili statunitensi si è vissuta una bellissima lotta, che ha coinvolto in particolare Italia, Canada, Francia, Svizzera e Norvegia.

Gli azzurrini sono stati bravissimi a restare sempre a contatto con questo gruppo, anzi sono anche riusciti a guadagnare qualche secondo con Graz in seconda frazione e si sono difesi benissimo con Ticcò in terza, nonostante la presenza del fortissimo norvegese Amundsen. Poi nell'ultima frazione, mentre Gus Schumacher si godeva una passerella trionfale verso l'oro,

si è accesa la lotta per l'argento e il bronzo. Il canadese Drolet ha aumentato il ritmo, mandato in grande crisi il norvegese Evensen e il francese Goalabre, mentre lo svizzero Grond e il valtellinese Manzoni sono riusciti a restargli sulle code. Poi l'azzurro è stato costretto a staccarsi all'inizio dell'ultimo giro, ma sul duro anche lo svizzero ha fatto lo stesso, lasciando andare il canadese verso l'argento. Nel finale, quando la Svizzera sembrava ormai certa del bronzo, Manzoni ha recuperato i 10" di svantaggio che aveva accumulato nella prima parte del giro e sull'ultima salita ha tirato fuori tutte le energie in corpo per conquistare uno storico bronzo.

A giro è tutto il team azzurro, l'olimpionico Pietro Piller Cottler, oggi responsabile del settore giovanile del fondo italiano, e soprattutto il cuneese Paolo Rivero, allenatore responsabile dell'Under 20. Il tecnico della Valle Maira, infatti, allea- na tre dei quattro componenti della squadra italiana, escluso Graz, che nonostante sia 2000 si allena con



La squadra azzurra in festa.

spendendo molte energie. Sul finale ha superato la compagnia dando dal finale della staffetta femminile, nella quale sono state squalificate le prime due squadre arrivate per aver sbagliato percorso. In gara tutti hanno fatto il loro dovere, Michele Gasperi è arrivato con un piccolo gap dal gruppo dei migliori, assolutamente chiudibile da Davide Graz, che ha preferito non mettersi in testa, anche se avrebbe potuto, perché nevicando sarebbe stato costretto in pratica a battersi il binario,

ma frazione, perché ha visto che lo svizzero faceva fatica e si era staccato da Drolet, non ha spinto per raggiungerlo subito per arrivare più fresco al finale. Quando Grond è andato in difficoltà abbiamo iniziato tutti noi tecnici a caricarlo, eravamo in contatto continuo via radio, e lui ha raggiunto lo svizzero superandolo proprio prima dell'ingresso dello stadio. Lo ero in cima all'ultima salita, l'ho caricato urlandogli che era a 9" di distacco, poi credo di es-

sere andato più veloce di lui (ride, ndr) perché sono arrivato prima allo stadio e l'ho visto davanti allo svizzero, tagliare il traguardo al terzo posto. È stata una forte emozione per me, perché ho allenato Michele, Giovanni e Francesco dalla scorsa primavera, anche Davide l'ho seguito nei due anni precedenti e ancora siamo in contatto. Sono felice di avere in squadra questi ragazzi.”

Nuovo direttivo per il New Tennis Boves

Nuoto sincronizzato - La squadra agonistica del Csr Granda hanno superato la fase di qualificazione
Le ragazze del Csr Granda qualificate alle finali nazionali

Boves - (eg). È stato nominato il nuovo direttivo dell'associazione sportiva New tennis Boves. Il nuovo presidente è Carlo Donati. Vicepresidente: Claudio Chiaramello. Segretaria: Francesca Gallo. Consiglieri: Stefano Anno, Diego Baudino, Massimo Delfino, Mauro Favari. Molti sono gli obiettivi del nuovo direttivo. Innanzitutto - afferma il presidente Donati - occorrerà rendere fruibili al meglio i campi e le strutture ad essi collegate. È stata allestita una bacheca in piazza Italia e prossimamente intendiamo intervenire sul campo sintetico ormai usurato”.

Le due atlete, che vanno ad aggiungersi alle già qualificate Anna Curti, Martina Giraudo, allenate dai tecnici Simona Bordunale e Alessandra Gallo hanno superato il minimo di qualificazione previsto, 49,00 punti. Buoni piazzamenti sono stati ottenuti anche dalle altre due ragazze in gara, Sophia Schivo e Vittoria Bergesio.

**Il Giro delle Valli Monregalesi cambia data e si svolgerà domenica 27 settembre**

Mondovì - (eg). Cambia data la Granfondo Giro delle Valli Monregalesi. La XXIII edizione della storica manifestazione organizzata dalla società Ciclo Amatori Mondovì e voluta da Domenico

“Pizzi” Mantella, valida quale prova del circuito Coppa Piemonte, si svolgerà domenica 27 settembre. Confermata invece la data di svolgimento della Gran Fondo Tre Valli Varesine in programma domenica 4 ottobre a Varese. Il comitato organizzatore della Coppa Piemonte sta inoltre valutando alcune modifiche da apportare al regolamento del circuito. A breve le novità e il nuovo calendario del challenge 2020.



CUNEO - In dirittura d'arrivo i lavori per la nuova pista ciclopedonale in corso Marconi

Cuneo - Sono in dirittura d'arrivo i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale in corso Marconi. Nelle giornate di mercoledì 11 e giovedì 12 marzo il transito veicolare

è chiuso nella corsia discendente (da rondò Garibaldi alla rotonda di Porta Mondovì) per la fresatura della segnaletica esistente e per i lavori di tracciamento e la stesura del-

la nuova segnaletica orizzontale con la successiva tracciatura della pista. Fino al termine dei lavori è quindi istituito l'obbligo di svolta a destra per tutti i veicoli provenien-

ti da via della Pieve, in uscita dal parcheggio di piazza Boves e da via Camillo Fresia e diretti in corso Marconi. Nelle scorse settimane sono stati piantumati i circa 50 platani

della nuova alberata, è stato realizzato il dosso rialzato per l'attraversamento di via Porta Mondovì all'intersezione con la rotonda a valle. Tra gli interventi anche il completa-

mento della sistemazione della nuova palizzata e della siepe. L'intervento è costato circa 380.000 euro ed è finanziato con il Bando Periferie.

Enrico Giaccone

TRINITÀ - Riconoscimenti nazionali per il Ju Jitsu Csen di Trinità

Trinità - (s.al). Nuovi riconoscimenti nazionali per il team docenti del Ju Jitsu Nishizawa trinitese al palazzetto di Quiliano a Savona.

Il maestro Giuliano Spadoni, direttore tecnico nazionale Ju Jitsu Csen, ha consegnato i diplomi ufficiali a riconoscimento dei gradi e qualifiche nazionali Csen riconosciuti dal Coni di cintura nera 4° Dan e maestro a Luciano Manassero, 2° Dan e istruttore a Edoardo Gelli, di 4° Dan e istruttore a Luca Belvolto, e 1° Dan e allenatore a Emanuela Iori.

Nella foto: Luciano Manassero, Giuliano Spadoni ed Edoardo Gelli.

**CUNEO** - Piccoli artisti della scuola d'infanzia

Cuneo - Prima dello stop dell'attività scolastica per il coronavirus, i bambini della scuola dell'infanzia Viano sono stati ospiti del Liceo Artistico Ego Biangi di Cuneo, per vedere dal vivo artisti al lavoro e le loro opere pittoriche. E per finire si sono cimentati in sculture di creta aiutati dai ragazzi delle classi quinte.

**CHIUSA PESIO** - Favole online

Chiusa Pesio - (am). Anche se in questi giorni i bambini non possono frequentare la biblioteca civica "Ezio Alboreone" di Chiusa Pesio il bibliotecario Fabio Dutto ha trovato un modo per raggiungerli e raccontare loro delle favole. Tutti i giorni, alle 16, collegandosi alla pagina facebook della biblioteca e sarà possibile assistere alla lettura animata di un libro per ragazzi. Nuove puntate ogni pomeriggio. Un'idea originale per un appuntamento molto apprezzato dalle famiglie e dai più piccoli costretti a casa da qualche settimana.

ROBILANTE - Robilantini a Belvédère

Robilante - (gber). Il 26 febbraio, come da diversi anni a questa parte, un gruppo di robilantini ha partecipato alla Fête de la Polente a Belvédère, in Francia.

Dopo aver servito la polenta alla moda di Robilante, Gino Bedino, Gianfranco Musso, Piero Sordello, Filippo Vallauri e il fisarmonista Giovanni Romana la giornata è proseguita con

canti e balli fino alla cena a base di "Baciasa", piatto tipico di Belvédère.

Nella fotografia i partecipanti con il sindaco Paul Burro e l'assessore René Laurenti.

LIMONE - Festa di pensionamento per Massimo Giraudo

Chiusa Pesio - (am). Festa di pensionamento per il Sovrintendente di Polizia Massimo Giraudo di servizio al Settore Frontiera di Limone. Nei trent'anni di servizio a Limone, il Sovrintendente Giraudo ha svolto molteplici attività: da quella ope-

rativa al soccorso sulle piste grazie ai numerosi brevetti di cui è titolare, per concludere con l'incarico di responsabile degli uffici tecnico-logistico e automezzi. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre ai colleghi di Limone, dell'aeroporto di Levaldigi e del settore di Ventimiglia, anche il dirigente del settore di Limone e Ventimiglia, Martino Santa-croce, Piero Sebastiano Conti Papuzza in rappresentanza della 1ª Zona di Frontiera e il comandante del posto di Polizia aeroportuale di Levaldigi Tiziana Prin.

IL DELICATO LAVORO DEI PRETI

Quanti di noi si ricordano di pregare per loro?

Egr. Direttore,
in questi giorni di volontaria e responsabile "segrezzazione" per evitare di diffondere e contrarre il coronavirus, sto pensando a tante cose. E mi sono venuti in mente anche i preti e le suore. Non possono celebrare né partecipare alla Messa, non possono svolgere le loro consuete attività. Hanno solo da pregare, certo, è il loro "lavoro", ma sono pur sempre persone che hanno bisogno di vicinanza, di amicizia, di sostegno.

Mi sono sempre chiesta, quando qualcuno faceva la scelta di lasciare l'impegno assunto, come fosse arrivato a quella decisione. Non c'è evidentemente una sola risposta, ognuno avrà la sua

storia e il suo percorso. Fatto sta che un lavoratore, quando si licenzia, in genere ha la possibilità di ottenere una "buonuscita" che gli permetta di vivere per un po' e riorganizzare la propria esistenza, ma questo non succede per i preti e le suore. Il loro "titolo di studio" non è riconosciuto, la loro "esperienza professionale" neppure. Credo che, al di là di tutto, non sia giusto e non permetta loro di essere completamente liberi di decidere. È vero che la scelta nessuno gliel'ha imposta, ma questa scelta da rinnovare ogni giorno, come peraltro quella matrimoniale e qualsiasi altra, può diventare molto difficile da reggere col passare degli anni, per solitudine, per debolezza della volontà, per bisogno di affetto, per cose che non so e non conosco. Spesso chiediamo loro un ricordo nella preghiera, ma quanti di noi si ricordano di pregare per loro?

Lettera firmata

I precetti e la diversità religiosa

Egr. Direttore,
la mia lettera critica nei confronti dell'Islam pubblicata su La Guida di giovedì 5 marzo ha causato il Suo commento: l'argomento è sicuramente spinoso, come dimostrano anche le Sue note alla lettera del lettore sig. Beltrutti di San Biagio che sullo stesso numero de La Guida si dichiarava dubbio-

so verso il "documento sulla fratellanza umana". Vorrei poter replicare solo una volta, sempre se non verrò censurato, ai rilievi che mi sono stati fatti, e poi mi tacerò (per non creare noiosi batti-e-ribatti sull'argomento). Lo sgozzamento degli animali era sì il metodo usato nelle cascine fino a qualche tempo fa, senza destare scandalo, però un buon cristiano rispettoso del creato, può non scandalizzarsi davanti alla sofferenza di una creatura? Potrebbe essere che, dopo periodi in cui si era "patita la fame", quelli

Non facciamo i magnin proprio ora

Egr. Direttore,
anni fa nei paesi, il primo giorno di quaresima giorno delle Ceneri, ragazzi adulti con qualcuno più attempato facevano la festa dei magnin. Si pitturavano la faccia con il nero delle marmite per non essere riconosciuti, soprattutto, dai parrocchi. La festa consisteva nel manifestare il non rispetto dei precetti della religione cattolica che per quel giorno prevedeva preghiera, digiuno e astinenza dalle carni. I magnin giravano per il paese - senza essere fermati dalle Forze dell'ordine - con la fisarmonica, raccoglievano uova e poi alla sera mangiavano provocatoriamente carne di maiale, meno co-

stosa, bevevano e facevano festa senza recitare le preghiere serali. Oggi le regole stabilite dal governo - anche se non sono condivise da Sgarbi - devono essere rispettate per la tutela della salute di tutti. Se all'epoca i carabinieri non fermavano i magnin, oggi intervengono - giustamente - per far rispettare le regole. Però le buone regole di lavarsi le mani, di stare il più possibile a casa, di mantenere le distanze, di non accedere per futili esigenze agli uffici pubblici non possono essere sanzionate dai carabinieri come non sanzionavano il rispetto dei precetti religiosi, ma per piacere in questi casi non facciamo i magnin o se proprio insistiamo per dimostrare la nostra libertà (non la furbizia) pitturiamoci, almeno, la faccia, non più con l'uso delle marmite, ma con i moderni coloranti.

Angelo Giverso

Il disagio e la necessità di soluzioni

Egr. Direttore,
vi scrivo sperando di sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto di attirare l'attenzione di coloro che potranno fare qualcosa nel caso questo stato di emergenza si protragga a lungo.

Scrivo per esprimere il mio disagio che credo sia

quello di tutti coloro che hanno una persona cara ricoverata in una residenza assistenziale sanitaria. Date le attuali disposizioni, non è consentito ad alcuno di entrare a far visita al proprio caro, naturalmente per preservare la loro salute dal momento che sono soggetti deboli. Certo noi familiari possiamo avere loro notizie telefonando. Gli operatori sono molto gentili, ci dicono di non preoccuparci, che il nostro caro sta bene, mangia, dorme. Si prendono cu-

ra degli ospiti nel miglior modo possibile, compatibilmente alle risorse umane che già sono insufficienti in una situazione normale, ancor più in questa situazione di emergenza. Inoltre prendersi cura di queste persone non vuol dire solo assicurare loro i bisogni primari; significa, compatibilmente al loro stato di salute, prendere loro un caffè o qualcosa di goloso da mangiare o uscire e vedere il mondo, andare dalla parrucchiera e molto altro.

Ora voi immaginatevi lo

stato d'animo delle mogli, dei mariti, dei figli, delle madri che ogni giorno si prendono cura dei mariti, delle mogli, delle madri, dei padri, dei figli, ma soprattutto mettetevi nei panni degli ospiti, persone affette da demenza, da Alzheimer, da disabilità grave, a cui è difficile spiegare come mai da un giorno all'altro non vedono più chi si occupa di loro e soprattutto vedono sconvolta la loro routine. Sono persone che si destabilizzano facilmente e di tutto questo

risentiranno sia a livello psichico che fisico. Immaginatevi il disagio degli operatori che non sono più sollevati in parte dalla presenza del familiare. Un solo operatore il pomeriggio con dieci malati di Alzheimer! E la qualità di vita di persone che, come mia madre, sono abituata ad uscire all'aria aperta, camminare e gioire ancora, nonostante la malattia, vendendo un fiore, un bambino, un cane?

Mi auguro che presto potremo tornare alla vita nor-

male, ma se così non fosse, mi piacerebbe che chi di dovere trovasse una soluzione più umana per il benessere psico-fisico degli ospiti delle Rsa e per la qualità di vita degli operatori e di noi familiari, magari assumendo temporaneamente personale per soppiare alla mancanza di noi caregivers. L'ultima volta che sono uscita dalla struttura con la mia mamma era il 23 febbraio scorso; camminava e sorrideva. Spero di ritrovarla così!

Silvia Rosso

IL PARCO FLUVIALE E LA GESTIONE DEL VERDE

Quegli alberelli abbattuti mi fanno venire tristezza

Egr. Direttore,
d'accordo che siamo tutti a casa per l'emergenza coronavirus, e facciamo bene. Però se potessimo uscire, anche solo a fare due passi, a me verrebbe voglia di andare al parco fluviale. E come me lo immagino? (Perché dovrò bene pregustarmi questa passeggiata, almeno per ripagarmi dei giorni che mi attendono di clausura domestica). Sarò banale, ma io un parco me lo immagino con gli alberi. Magari già con qualche gemma bianca, visto che sono giornate di un bel sole che fa tristezza a restare dietro le finestre.

E invece al parco fluviale gli alberi li tagliano. Beninteso, sono alberelli da niente, di quelli che non si sa nemmeno bene che nome abbiano. Restano comunque alberi, cosine graziose che gli uccellini ci appoggiano le zampe e le radici ce le hanno sottoterra. E invece ieri pomeriggio una squadra di

tre persone che evidentemente hanno l'autorizzazione del comune abbattéva questi alberelli. Lungi da me il voler incollare queste persone: erano gli alberi ad essere nel torto, perché sostavano proprio dove ora sorge - gloriosissima - una stupenda discesa per il percorso delle bici.

Io credevo che gli interventi sul paesaggio andassero pianificati nel rispetto della totalità dell'intero parco, ma deve essere più semplice: basta armarsi di un'accetta, con buona pace del verde pubblico e di tutte quelle frasi carine scritte sui cartelli sul valore educativo della natura eccetera eccetera. Ora, fuori di amarissima ironia, a me sorprende spontanea una piccola considerazione: l'autorizzazione data dal Comune per questo percorso ciclabile comprende anche il permesso di sforbiciare via parti del parco? Forse esagero, ma a me sembra che sia in atto un baratto poco vantaggioso: al posto degli alberelli ci rimangono solo fascine, tristemente affastellate sulle pietre. A me fa venire un po' di tristezza: chi ci ripaga degli alberi? Un parco senza di loro non è un parco, è un prato di periferia.

Emanuela Ferragamo

IL RISPETTO DELLE REGOLE

Informare su eventuali contributi

Egr. Direttore,
chiedo cortesemente la possibilità di pubblicare questa mia lettera sul suo giornale. Ho letto sul suo giornale la bella notizia riguardante l'ottima stagione sciistica di Pontechianale ed il contributo di 600 mila euro in arrivo; come si usa dire in provincia Grande "mi si è allargato il cuore" per uno come me che per dieci anni si è impegnato per il bene del Paese.

Considerando che dagli incassi invernali siano arrivate ragionevolmente 250 mila euro si prospetta un prossimo futuro per il paese. L'imminente arrivo poi di 600 mila euro, ha fatto sì che conoscenti averti interessi a Pontechianale mi abbiano interpellato per capire le dinami-

che e le tempistiche di tale contributo. Per dovere di risposta ho interpellato funzionari regionali del settore sulla questione. La situazione evidenzia che al momento parrebbe non vi siano contributi che la Regione Piemonte tramite Consorzio Cuneo Neve debba elargire a Pontechianale; inoltre per lo stanziamento di 100 mila euro relativo all'anno 2017 in Regione non sarebbe ancora pervenuta la documentazione necessaria che deve fornire il Comune. Mi permetto quindi di richiedere al Sindaco di Pontechianale, in quanto il Comune è generalmente l'unico beneficiario di questi contributi, che pubblicamente informi con documenti inconfondibili e verificabili, la situazione in essere.

Questo per dovere verso i turisti proprietari di alloggi, gli operatori economici e i cittadini di Pontechianale.

Alfredo Campi
ex Sindaco di Pontechianale

cile "voller vivere in pace" come mi è stato consigliato. E potrei sbagliarmi, ma probabilmente anche San Francesco si sarebbe sentito toccato dalla scena di sangue, animali squartati e teste mozzate descritta nella mia precedente lettera.

Franco Ramonda

(eb). Il rispetto verso tutti gli animali è certamente un segno di civiltà. Sarebbe paradossale se questa civiltà non avesse almeno lo stesso rispetto verso tutti gli esseri umani senza distinguo di sesso, etnia o religione.

RESIDENZE PER ANZIANI E NUOVE DISPOSIZIONI

risentiranno sia a livello psichico che fisico. Immaginatevi il disagio degli operatori che non sono più sollevati in parte dalla presenza del familiare. Un solo operatore il pomeriggio con dieci malati di Alzheimer! E la qualità di vita di persone che, come mia madre, sono abituata ad uscire all'aria aperta, camminare e gioire ancora, nonostante la malattia, vendendo un fiore, un bambino, un cane?

Mi auguro che presto potremo tornare alla vita nor-

CHI RINGRAZIA CHI

Nel trascorso mese di febbraio sono state ospiti del reparto di gastroenterologia del nostro ospedale cittadino, per una patologia che si è risolta nell'arco di una settimana. Tramite codesto settimanale da lei diretto, desidero esprimere la mia gratitudine al dott. Risso che, con ottimale competenza, ha seguito il mio caso.

Un affettuoso pensiero lo rivolgo agli Angeli del Sollievo: Franca, Cristina, Federica, Elisa, Stella ed alla capo sala sig.ra Baudino, alle Oss sempre disponibili ed a tutto il personale del reparto.

Un sentito ringraziamento al dott. Verros, ai suoi collaboratori ed a tutto il personale del Pronto Soccorso.

Un doveroso grazie al personale addetto alle pulizie, agli incaricati della preparazione dei pasti ed a tutti i vivandieri.

Lettera firmata - S. F.
ospite stanza n. 3 letto 5

POLI SCOLASTICI

A Dronero nessuno ci pensa più

Egr. Direttore,
leggo, sul primo numero di marzo del Suo settimanale, delle riserve di qualcuno sulla realizzazione del "polo scolastico" di Prazzo (dopo gli investimenti fatti sulla scuola di Stroppa che "funziona bellissimo") e sulla decisione della Giunta dell'Unione montana di proseguire nella stessa direzione. Alcuni persistono nel chiedersi le ragioni di un così importante investimento (2.090.000 euro) a fronte di un minimo numero di possibili fruitori. Un'ipotesi, se non una risposta ragionevole, penso di poterla offrire. A Dronero, dove pure nasce una settan-

tina di bambini l'anno, è scomparsa ogni intenzione (figuriamoci progetti!) di edilizia scolastica. Lo spazio destinato a tale scopo è stato prontamente ceduto a privati per farne un supermercato e l'Amministrazione continua a procrastinare le prove di vulnerabilità sismica di edifici almeno un po' datati (Pizza Marconi) o "compositi" e recentemente bruciati (Oltremaira). Questo, sia detto per inciso, mentre i vicini comuni di Busca e di Caraglio hanno avviato la realizzazione di futuri, adeguati poli scolastici...

E qui arriva l'ipotesi annunciata: cambiamenti climatici aiutando, i nostri figli e nipoti li manderemo quotidianamente a scuola a Prazzo.

Luigi Bernardi
Capogruppo consiliare di minoranza-Dronero

le lettere al direttore devono sempre essere firmate



Associazione Piemontese Street Food e Cia: quando tracciabilità e territorio parlano cuneese Cucine on the road e generosità per i Comuni

Cuneo - Lo Street Food riunisce le proprie esperienze e ricerche gastronomiche avvalendosi della tracciabilità dei prodotti, lavora in sinergia con il territorio e le sue tradizioni, trasforma l'operato in generosità. Un'evoluzione tutta cuneese, che la neonata "Associazione Piemontese Street Food di Cuneo", ha presentato nella mattinata di venerdì 6 marzo, presso la sala della Provincia. L'iniziativa prevede eventi per far rivivere i colori, i suoni, gli odori, di una festa ricca di cultura e storia locale, con prodotti tipici del luogo e cibi ispirati alle ricette della tradizione. Cucine on the road per gustare prelibatezze, con spettacoli e musica a corredo per immergersi in una vera e propria "fo-

od and drink experience". Tre i truck dove, all'interno della cucina su ruote, le proposte culinarie apriranno un ventaglio di scelta particolarmente originale e variegato che spazia dal primo al dolce. Il 2020 sarà il banco di prova con una ricaduta benefica sul territorio. Un patto "do ut des" dove i protagonisti dello Street Food a fine anno, sono pronti ad organizzare una manifestazione il cui ricavato, tolte le spese vive, sarà devoluto tra i Comuni in cui saranno stati ospitati.

Il progetto, condiviso con Cia Agricoltori Italiani ingloba sei aziende e tre birrifici artigianali del cuneese, è stato subito recepito favorevolmente da Federico Borgna, presidente della Provincia e sinda-

co di Cuneo. "Ognuno di noi è provvisto di un background di esperienze date in questo settore - spiega Alberto Sannaris, presidente dell'Associazione Piemontese Street Food Cuneo - e la materia prima utilizzata per la realizzazione delle originali ricette è frutto di una ricerca accurata e di una particolare ambizione e passione per il nostro lavoro. Per questo è nelle nostre intenzioni redigere, al più presto, un disciplinare che regoli e garantisca il fruitore finale. Un atto dovuto per far capire che siamo la "differenza". "Un progetto su Cuneo - dice Luca Serale, assessore comunale alle attività produttive - che dà il buon esempio in provincia". "Non posso non essere d'accordo -

prosegue il presidente di "We Cuneo" Giorgio Chiesa -, al fiorire di associazioni e manifestazioni in città, perché fanno da traino agli altri esercizi commerciali e per questo mi metto a disposizione".

"Cia Cuneo crede da sempre fermamente nel concetto di tracciabilità - conclude il direttore provinciale Cia, Igor Varrone - come garanzia per i produttori e i consumatori di un prodotto che sia reale espressione di un territorio e di una metodologia di lavoro. Per questo non possiamo che condividerne l'idea progettuale. La sua realizzazione sarà di sicuro stimolo per tutto il comparto sociale nell'ottica di crescita e di sviluppo futuro".

A Parigi si costituisce l'Al-



leanza europea di ricerca per un'agricoltura senza chimica

L'Alleanza include 24 istituzioni di ricerca di 16 Paesi europei

Il Salone internazionale dell'agricoltura di Parigi ha tenuto a battesimo la costituzione dell'Alleanza europea di ricerca per un'agricoltura senza pesticidi. L'impegno sfida è stata formalizzata il 23 febbraio alla presenza dei ministri francesi dell'agricoltura e della ricerca e include al mo-

mento 24 istituzioni di ricerca di 16 Paesi europei. Per l'Italia hanno sottoscritto l'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, il Consiglio nazionale delle ricerche, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. L'Alleanza europea di ricerca per un'agricoltura senza pesticidi rappresenta un passo importante nella giusta direzione, se vogliamo recuperare vita e salute ripartendo dal modello agricolo che si basa sui principi di agroecologia.

a cura di Pentha srl



PRIVACY

Coronavirus, lavoro e i chiarimenti del Garante della privacy

Il Garante per la privacy recentemente si è pronunciato in merito ai numerosi quesiti che ha ricevuto da parte di soggetti pubblici e privati relativamente alla possibilità di raccolgere, all'atto della registrazione di visitatori e utenti, informazioni circa la presenza di sintomi da coronavirus e notizie sugli ultimi spostamenti, come misura di prevenzione dal contagio. In estrema sintesi l'Autorità Garante ha chiarito

che "iniziative fai da te" non sono permesse e che, di conseguenza, i datori di lavoro devono "astenersi dal raccogliere, a priori e in modo sistematico e generalizzato, anche attraverso specifiche richieste al singolo lavoratore o indagini non consentite, informazioni sulla presenza di eventuali sintomi influenzali del lavoratore e dei suoi contatti più stretti o comunque rientranti nella sfera extra lavorativa".

Viceversa occorre tenere presente che la normativa d'urgenza adottata nelle ultime settimane prevede che chi sia stato esposto al rischio contagio negli ultimi 14 giorni debba comunicarlo all'azienda sanitaria territoriale, anche per il tramite del medico di base, che provvederà agli accertamenti previsti, come ad esempio l'isolamento fiduciario. Viene quindi ribadito il concetto che la raccolta e

il trattamento di dati riguardanti la salute debbano essere svolti esclusivamente da organismi e personale sanitario e in questo frangente dai sistemi attivati dalla protezione civile, che sono gli organi deputati a garantire il rispetto delle regole di sanità pubblica recentemente adottate. Quindi il lavoratore deve farsi parte attiva segnalando al datore di lavoro qualsiasi situazione di pericolo per la salute e la

sicurezza sui luoghi di lavoro. Da parte sua, il datore di lavoro dovrà agevolare i propri dipendenti, per mezzo di apposite procedure o canali, a fare tali comunicazioni, ove necessario; nel contempo resta a carico del datore di lavoro anche una valutazione circa una possibile variazione del "rischio biologico" e con il coinvolgimento del medico competente concordare eventuali visite di controllo connesse alla sorve-

glianza sanitaria per i lavoratori più esposti. In conclusione, l'invito che il Garante fa ai datori di lavoro e ai lavoratori è che tutti si attengano scrupolosamente alle indicazioni fornite dal ministero della Salute e dalle istituzioni competenti per la prevenzione della diffusione del coronavirus, con un richiamo, quindi, a un forte senso di responsabilità e rispetto civico.

Adriano Garavagno

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO

SIGNORA piemontese autonoma: assistenza anziani, baby sitter, pulizia. Cuneo e dintorni. Tel. 320 2821498

ATTREZZATURE VARIE

VENDO caldaia a metano Joannes originale, usata poco, a 110 euro. Potenza di 29 kw. Tel. 347 5825566

CERCASI PERSONALE INFIERIERISTICO da inserire in organico per strutture residenziali in Cuneo città. **GE.S.A.C.**

Società Cooperativa Sociale via Roma n° 7 Cuneo.

Per informazioni inviare curriculum alla seguente mail: curriculum@gesacalc.it o contattare Stefania Ghiglia cell. 342.1866034

CLASSIFICATA E LEGALI

DEGIOVANNI FRATELLI azienda leader nel settore della produzione di mobili con sede a Brossasco, **RICERCA UNA SEGRETARIA/O PER UFFICIO ESTERNO.** Requisiti: Diploma/laurea in discipline economico-aziendali Madrelingua francese e/o ottima conoscenza sia scritta che parlata Buona conoscenza della lingua inglese Ottima padronanza del pacchetto office, internet e posta elettronica Il curriculum dovrà essere inviato a: valerie@degiovanni.com

VINI E LIQUORI COMPRO **VECCHI E NUOVI PICCOLE E GRANDI QUANTITÀ MASSIMA SERIETÀ PAGAMENTO IMMEDIATO** ANNA cell. 338.2242579 (MONDOVI)

DITTA COMETTO WALTER CUNEO SPURGHI E MANUTENZIONE SERBATOI CERCA OPERAIO con patente C da inserire nel proprio organico come capo squadra. Inviare curriculum a info@comettowalter.it oppure telefonare al 0171.403138

VENDESI TERRENI AGRICOLI ZONA RONCHI VIA POLLINO TEL. 0171 67943

PER LA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A: Via A. Bono, 5 - CUNEO Tel. 0171.60.27.22 sportello@medialg.it



Tribunale di Cuneo ESEC. IMM. n. 167/18 R.G.E. Delegato Dott.ssa Daniela Asteggiano. Vendita senza incanto asincrona telematica: 28/04/2020 ore 15:00. **Lotto UNICO - Comune di Frabosa Sottana (CN) Via Mondolè, 5.** Piena prop. di alloggio al p. 1° con 2 cantine, autorimessa pertinenziale, cortile in proprietà, composto da: disimpegno, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio. **Prezzo base Euro 69.114,00** (Offerta Minima Euro 51.836,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info su www.asteggiudiziarie.it, www.tribunale.cuneo.giustizia.piemonte.it e su www.giustizia.piemonte.it

Tribunale di Cuneo FALL. n. 8/18 R.F. Curatore Dott.ssa Valeria Domenino. Vendita senza incanto: 22/04/2020 ore 10:00. **Comune di Pianeti (CN) via Roma, 99; Lotto 1 - Piena prop. di CORPO A - n. 2 appartamenti al p. 1°; CORPO B - box auto singolo al p. terra con accesso carroia da cortile comune condominiale; CORPO C - terreno ad uso cortile (accesso comune).** **Prezzo base Euro 120.000,00.** **Lotto 2 - Piena prop. di CORPO A - appartamento su due livelli (piano primo e secondo); CORPO B - magazzino al p. terra.** **Prezzo base Euro 30.000,00.** Info su www.asteggiudiziarie.it, www.tribunale.cuneo.giustizia.piemonte.it e su www.giustizia.piemonte.it

Tribunale di Cuneo FALL. n. 54/15 R.F. Alle ore 9:30 del 16/04/2020 procedura competitiva di vendita del **Lotto 2**, quota pari a 1/4 su appartamento al 1° piano, con accessori al piano terreno ubicato in Farigliano (CN), Corso Ferrero 20; **prezzo base Euro 6.500,00.** **Lotto 3**, quota pari a 1/4 su laboratorio artigianale; **prezzo base Euro 2.500,00.** Info c/o curatore fallimentare tel. 0174.670298 e su www.tribunale.cuneo.giustizia.piemonte.it, www.asteggiudiziarie.it e www.giustizia.piemonte.it

TRIBUNALE DI CUNEO - FALL. n. 30/17 R.F. Curatore Dott. Marco Pautassi

Vendita senza incanto: 30/04/2020 ore 10,00 presso Piazza Sperino 1 a Savigliano (CN)

LOTTO 79 con vincolo locazione 16 anni: garage singolo **Prezzo base € 10.652,00** (Offerta minima € 7.989,00) **LOTTO 80/83** con vincolo locazione 12/16 anni: alloggio bi-locale al P2° scala A con cantina + garage **Prezzo base € 89.861,00** (Offerta minima € 67.396,00) **LOTTO 86/81** con vincolo locazione 12 anni: alloggio quadri-locale al P2° scala A con cantina + garage **Prezzo base € 123.719,00** (Offerta minima € 92.790,00) **LOTTO 87/82** con vincolo locazione 12/16 anni: alloggio tri-locale al P2° scala A con cantina + garage **Prezzo base € 104.279,00** (Offerta minima € 78.210,00) **LOTTO 88/109** con vincolo locazione permanente: alloggio quadri-locale al P.T. scala B con cantina + garage **Prezzo base € 108.953,00** (Offerta minima € 81.715,00) **LOTTO 89/104** con vincolo locazione permanente: alloggio tri-locale al P.T. scala B con cantina + garage **Prezzo base € 90.720,00** (Offerta minima € 68.040,00) **LOTTO 90/108** con vincolo locazione permanente: alloggio tri-locale al P.T. scala B con cantina + garage **Prezzo base € 105.503,00** (Offerta minima € 54.730,00) **LOTTO 97**: garage doppio **Prezzo base € 23.798,00** (Offerta minima € 17.848,00) **LOTTO 101**: garage doppio **Prezzo base € 22.356,00** (Offerta minima € 16.576,00) **LOTTO 103** con vincolo locazione 12 anni: garage singolo **Prezzo base d'asta € 11.761,00** (Offerta minima € 8.821,00) **LOTTO 105**: garage singolo **Prezzo base € 13.227,00** (Offerta minima € 9.920,00) **LOTTO 110**: garage singolo **Prezzo base € 14.977,00** (Offerta minima € 11.233,00) **LOTTO 139**: terreni edificabili parzialmente urbanizzati **Fraz. Madonna Dell'Olmo Località Piccipietra - Cuneo (CN) Prezzo base d'asta € 1.607.040,00** (offerta minima € 1.205.280,00) **LOTTO 132/134**: terreno e terreno edificabile **Via Trinità, Bene Vagienna (CN) Prezzo base d'asta € 79.242,00** (offerta minima € 59.432,00) **LOTTO 135**: terreno edificabile **Via Trinità, Bene Vagienna (CN) Prezzo base d'asta € 126.482,00** (offerta minima € 94.861,00) **LOTTO 161/162**: Terreno edificabile in ambito PEC Zona "P.1.2'(N.I.)" - Strada Cavallotta - Savigliano (CN) **Prezzo base d'asta € 73.483,00** (offerta minima € 55.112,00) **LOTTO 164**: Terreno in Zona Artigianale di 4.373,00 mq **Via Cordoni - Savigliano (CN) Prezzo base d'asta € 120.460,00** (offerta minima € 90.345,00) **LOTTO 165/166**: Terreno in Zona a destinazione Produttiva di 2.443,00 mq **Via Cordoni - Savigliano (CN) Prezzo base d'asta € 64.101,00** (offerta minima € 48.076,00)

Info su www.asteggiudiziarie.it, www.tribunale.cuneo.giustizia.it e su www.giustizia.piemonte.it. Tel. 0172/713086

Puliservice

Impresa di servizi e pulizie

Pulizia uffici, alloggi, ville, scale, locali esposizione, laboratori, alberghi, case di riposo

Trattamenti specifici per pavimenti

Pulizie tecniche industriali

Pulizie post cantiere

Sanificazione e disinfezione ambientale

Lavaggio vetrate

Progettazione, realizzazione e manutenzione aree verdi

PREVENTIVI GRATUITI

Corsa Monviso, 15 - 12100 Cuneo
Tel 0171 699283 - 335 8119244



puliservice@cuneo.net
www.puliservicecuneo.com

CHI RINGRAZIA CHI

In questi ultimi tempi una brutta polmonite mi ha tenuto per 15 giorni immobile in un letto del reparto di Geriatria dell'ospedale Carle di Cuneo.

Malgrado la mia età non avevo mai avuto da sperimentare un periodo così lungo di permanenza in ospedale. Questa lunga permanenza mi ha permesso e dato la possibilità di entrare in un mondo nuovo, di acquisire una esperienza prima sconosciuta.

Quanta professionalità, competenza e serietà si gestisce e si vive in una corsia di ospedale. Ma soprattutto mi ha colpito la grande umanità, la gentilezza con cui il personale medico, infermieristico e Oss assolve questo suo delicato compito, mi sono commosso nel vedere questi angeli vestiti di bianco accarezzare con dolcezza il volto di un anziano rannicchiato nei suoi pensieri e nel suo dolore. È triste vedere una persona anziana quando ha la sensazione di sentirsi inutile, senza prospettive e talvolta anche dimenticato o abbandonato ed è proprio lì che un sorriso sincero e una carezza hanno più valore di tante medicine.

Io vorrei con queste mie semplici parole esprimere il mio grazie e la mia ammirazione per le grandi cose che giornalmente si ripetono nella corsia di un ospedale.

Oh bianca figura / che con veloce passo / t'av-

vanzi in quel lungo androne / che sembra attraversare il mondo, / ma il mondo del dolore, della mestizia, / del silenzio, / quello che non fa notizia.

T'ho vista osservar con occhio attento / e dare il tuo giudizio competente / oppur far l'umile servizio / per ben di questa umanità dolente.

T'ho vista nel torpor, / bianca figura, / chinata sulla mia ferita / lo sguardo tuo sereno / e il tuo sorriso / ha ridato fiducia ancor alla mia vita.

Domani sarò dimesso / e il 20 sarà d'un altro, / è l'alterna eterno della vita; / e a te bianca figura / sol saprò dir io / grazie / e ti ricompensi Iddio.

Francesco Isoardi

◇◇◇◇◇

Desidero ringraziare dal profondo del cuore il reparto di Psichiatria di Cuneo sito a Conferraria, partendo dalla Dottoratrice, dottoressa Patrizia Esposito e tutta la sua équipe, per come si stanno prendendo cura di me e di tutte le attenzioni che mi dedicano. Purtroppo non posso scrivere i nomi di tutti gli infermieri e O.s.s perché sono 18 infermieri e 5 O.s.s., uno più bravo dell'altro. Loro durante questo ennesimo ricovero dove sono arrivata in stato pietoso essendo stata in coma mi sorvegliano e aiutano molto visto che

la mia camera è di fronte all'Infermeria, voglio solo dirgli che gli voglio tanto bene. "Vi ringrazio di esistere" come dice la canzone di Eros Ramazzotti. Grazie ancora di tutto quello che state facendo per me, io in reparto mi sento tranquilla e amata da molti, è davvero un bel reparto, cambiato dall'ultimo mio ricovero. Grazie alla nuova Dottoratrice.

P.s Grazie anche alla signora Nadia che ci pulisce ben bene le camere

Mariangela Giraudo

◇◇◇◇◇

Rivivo!
No, non ero nell'aldilà ma i miei ultimi 10 mesi sono stati di "non buona vita"!

Ne sono uscita grazie a tutto il reparto di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo. Le dottoresse Venezia e Pulitanò e i dottori che fanno parte dello staff del dottor Manca mi hanno curata con professionalità e dedizione e là dove mancarono gli strumenti si dibatterono per trovare chi potesse adempiere.

Così sono stata mandata al Niguarda di Milano dove il professor Mutignani (un'eccellenza nazionale) ha continuato l'operato iniziato a Cuneo.

In ugual modo la presenza costante del me-

dico di base dottor Vianai, tutta l'ADI di Carrù e alla cappellana dell'Ospedale Suor Daniela han fatto sì che io sia ora qui a ringraziare.

In questo mondo di insoddisfazione dove si urlano sempre e solo le negatività, la Sanità a Cuneo c'è e la si trova nei medici, paramedici, oss e tutto il personale, dove tutti svolgono il loro dovere non solo con professionalità ma anche con sentimento!

Questo è quello che ho percepito nei tanti giorni passati con loro, quello che mi sento di dire forte, è, grazie dottori, non lasciatevi abbattere dalle negatività, continuate la lotta per cui avete a lungo studiato e renderete ancora felici persone che ve ne saranno per sempre grate.

mpR

◇◇◇◇◇

L'esperienza diretta della sofferenza di una persona cara è un passaggio impervio che attraversiamo purtroppo quasi tutti nella vita. E quando la sua sofferenza cresce subentra a un certo punto un senso di impotenza di fronte al dolore, lo smarrimento di chi non sa più che cosa fare. La soluzione che spontaneamente si fa avanti è il ricovero del malato terminale, cioè l'ospedalizzazione del male. Ho vis-

suto anch'io tutto questo, con la mia famiglia, quando ho deciso di ospitare in casa mia madre di 91 anni, immobilizzata a letto e piagata da ferite alle gambe e da decubiti molto dolorosi. La casa di riposo in cui aveva serenamente soggiornato per molti anni, vista la sua perdita di autosufficienza, non era più in grado di ospitarla.

Con il passare dei giorni il declino fisico è stato rapidissimo, la sua sofferenza è cresciuta. È in questa situazione difficile che ho scoperto una realtà meravigliosa presente a Cuneo, la fondazione Adas (Assistenza Domiciliare ai Sofferenti). Di fronte alle tante brutture della società di oggi, piena di egoismo ed indifferenza, mi è subito apparsa come un fiore raro e insperato. Si sono prodigati tutti gli operatori (medici, infermieri e Oss) in modo straordinario per aiutarci ad accompagnare la mamma verso una fine dignitosa, senza inutili sofferenze.

In una sola parola, basterebbe dire che è stata trattata come una persona, e come persone bisognose di sostegno e aiuto anche psicologico, siamo stati trattati tutti noi che abbiamo condiviso la casa con lei per alcuni mesi. Non mi bastano le parole per riconoscere ai fantastici operatori dell'Adas Cuneo i loro grandissimi meriti e per ringraziarli.

Luigi Calcagno

RINGRAZIAMENTO



ANTONIO GIORDANO
(Tonino)
allevatore
di anni 58

La famiglia, profondamente commossa per l'affettuosa partecipazione al loro dolore esprimono gratitudine a quanti sono stati loro vicino testimoniano stima e affetto alla loro congiunta.

Un ringraziamento particolare lo rivolgono alla fondazione ADAS di Cuneo, al servizio infermieristico dell'ASL, alla casa di riposo di Pianfei, al dott. G. Carignano e al dott. P. Araghi, all'associazione "Diversamente" di Mondovì, all'infermiera Ada e alla sig.ra Elena.

*Cuneo, 10 marzo 2020.
On. Fun. DRAGANO - tel. 0171 264181
Cuneo, Boves e ovunque richiesto*

RINGRAZIAMENTO



IDA BALLARIO
ved. CALCAGNO
di anni 91

commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore esprimono gratitudine a quanti sono stati loro vicino testimoniano stima e affetto alla loro congiunta.

Un ringraziamento particolare lo rivolgono alla fondazione ADAS di Cuneo, al servizio infermieristico dell'ASL, alla casa di riposo di Pianfei, al dott. G. Carignano e al dott. P. Araghi, all'associazione "Diversamente" di Mondovì, all'infermiera Ada e alla sig.ra Elena.

*Cuneo, 10 marzo 2020.
On. Fun. DRAGANO - tel. 0171 264181
Cuneo, Boves e ovunque richiesto*

RINGRAZIAMENTO



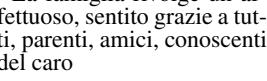
**VITTORINA MARIA
GIULIANO**
ved. GIULIANO
classe 1939

I familiari, commossi ringraziano quanti con fiori, scritti, preghiere e presenza sono stati loro vicini in questo triste momento.

Un affettuoso grazie ai vicini di casa di Boves, Renata e Piero, Roberta e Giacomo, che le hanno fatto compagnia e fatta sentire meno sola, ai frazionisti di Castellar, a don Bruno e don Martino, alla cantoria, alle sue care amiche, ai soci di leva, agli amici di Manuela e Giulia ed ai parenti tutti.

*Castellar di Boves, 10 marzo 2020.
On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves*

RINGRAZIAMENTO



**EDOARDO
COLOMBERO**
di anni 93

per l'attestazione di affetto e stima dimostrata in questa triste circostanza.

Un ringraziamento particolare ai medici dott.sse Soddu e Rosso, al personale tutto della Casa di Riposo - Ospedale Civile di Busca.

Le SS. Messe saranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore: di settima venerdì 13 marzo alle ore 18 e di trigesima mercoledì 8 aprile alle ore 18.

*Cuneo, 12 marzo 2020.
On. Fun. MILANO - Cuneo
Tel. 0171 692296*

**A SEGUITO DEL DECRETO
DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI (DPCM 8 MARZO 2020)
RIGUARDO IL CORONAVIRUS,
GLI ORARI DELLE MESSE,
INDICATI NEI TESTI DELLE
NECROLOGIE, SARANNO SOGGETTI
ALLE LIMITAZIONI E DISPOSIZIONI
DEL DECRETO SU MENZIONATO**

**IN OSSERVANZA DELLE LIMITAZIONI
AGLI SPOSTAMENTI, PREVISTE
DAL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI,
SI COMUNICA AGLI INSERZIONISTI
LA POSSIBILITÀ DI**

**PRENOTARE GLI ANNUNCI
DEI NECROLOGI
CON LE SEGUENTI MODALITÀ:
TELEFONANDO AL NUMERO
0171.60.27.22
INVIANO UNA MAIL A:
SPORTELLO@MEDIALG.IT**

**Le lettere se hanno
rilevanza penale
non possono
essere pubblicate
se non in presenza
di esposto
all'autorità
giudiziaria**

IN RICORDO DI

In ricordo di Andreina Bertolotti

Cheraschese di nascita, giovanissima già alle dipendenze dell'amministrazione comunale della città di Cherasco, con servizio per oltre 38 anni, prima ai Servizi Annonari (tempo di guerra) poi servizi di Segreteria e Ragoneria. Segretaria volontaria alla scuola materna parrocchiale per oltre 30 anni in Cherasco. Patriota collaboratrice con la Prima Divisione Langhe, Medaglia della Liberazione (2 giugno 2016). Corista e organista nella Parrocchia di San Gregorio e San Pietro in Cherasco. Corista fin dalla fondazione (1981) e per 35 anni nel Coro Polifonico Monserrato di Borgo San Dalmazzo. Socia dell'Associazione Culturale Pedo Dalmatia.

Ti ringrazio Andreina della tua preziosa amicizia, ne farò tesoro per sempre.

Mariangela

◇◇◇◇◇

In ricordo di Damiano Peduto

Dammi odoro s' all'alba un giardino di fiori bellissimi dove io

IN RICORDO DI

In ricordo di

...

(Walt Whitman)

Testardo. Coccio. Lavoratore infaticabile.

Quanti chilometri hai

percorsi in tutti que-

sti anni sulla tua bici-

letta Damiano, nasco-

to dietro i tuoi occhi-

li scuri, con le borse del-

la spesa e della frutta e

della verdura da porta-

re agli amici, infilzato al

manubrio o abbarbicata

dietro la sella, e non im-

porta che fosse estate o

inverno...

Dalla campagna sa-

lernitana, dove ti eri

sposato nel '53, ti tra-

feristi a Levaldigi nel

1959, dopo un breve pe-

riodo trascorso a Ro-

ma a fare il muratore,

con la speranza di po-

ter trovare un buon la-

vo e l'angoscia di la-

sciare al tuo paese, Ca-

stel San Lorenzo, tua

moglie Antonietta e due

figli piccolissimi.

Hai fatto il garzone in

una cascina e il guar-

diano di mucche e di

maiali, hai fatto veni-

re su con te la tua fami-

glia, e ti sei messo osti-

namente a studiare,

grazie alla tua volontà

ferrea e al buon cuore

di una signora di Leval-

digi che ti aiutò a pre-

parare l'esame per il di-

ploma di terza media, e

che ti permise di esse-

re assunto all'Inps nel

1965 dapprima come

Noi si andava a cantare alla Messa con il coro. Tu ci hai chiesto allora di accostare l'auto e di farti scendere alla curva dell'Apparizione, per poter fare a piedi l'ultimo tratto, per sudare, faticare e soprattutto per pregare un po' in silenzio.

A proposito, vuoi sapere cosa ho sempre invidiato di più, Damiano, a te e ad Antonietta?

In realtà la vostra fede, semplice, umile, smisurata, profondissima, incondizionata... Era un giorno di febbraio, ti ho incrociato in bici che tornavi da casa di tua figlia Adriana, e mi hai detto: 'Marco, non perdiamo tempo, fra qualche giorno si va a piantare le tue piante al giardino, con il tepore di questo inverno le gemme sui rami stanno esplodendo, non possono più aspettare tanto quegli alberi'.

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara



GERMANA ROSSO
ved. BORRA
di anni 78

commossi, ringraziano affettuosamente tutti coloro che sono stati loro vicino in questo momento di dolore.

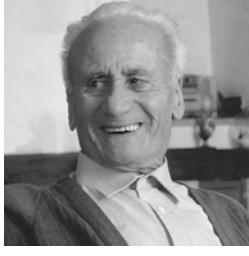
Un ringraziamento particolare al direttore sig. Zanoni e a tutto il personale medico ed infermieristico della Casa di Cura di Crava, a don Corrado e a don Denys, ai parenti, ai vicini di casa e agli amici tutti.

Madonna dell'Olmo, 10 marzo 2020.

On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro



RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

RENATO FANTINO

Idraulico

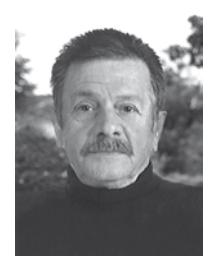
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, preghiere e partecipazione alle Sante Funzione sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

La famiglia.

Cervasca, 9 marzo 2020.
On. Fun. VIANO - Dronero
tel. 0171 918777

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli ed i familiari tutti del caro



RINGRAZIAMENTO



ENZO COMETTO
Direttore Scuola di Sci

Limone P.te
Pensionato F.S.
di anni 77

La famiglia, commossa, ringrazia per la grandissima partecipazione al suo dolore tutti coloro che hanno dato segni di affetto accompagnando il caro Enzo tra le braccia del Signore.

Un particolare ringraziamento va al medico curante dott. Vigna Taglianti, al diaabetologo dott. Tassone, ai compagni di leva.

Un grazie di cuore alla sua figlioccia Lella, alla vicina di casa Graziella, ai parenti tutti, agli amici di una vita, ai Maestri di sci e ai colleghi delle Ferrovie.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Nicola in Vernante domenica 5 aprile alle ore 11.

Vernante, 10 marzo 2020.
On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara



SILVIA ADREANI
ved. OGGERO-VIALE
di anni 86

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono profonda gratitudine a tutti coloro che, in vario modo, hanno condiviso il loro dolore.

Rivolgono un particolare ringraziamento ai reparti di Geriatria e di Rianimazione dell'Ospedale S. Croce e A. Carle di Cuneo, al dott. Augusto Iannuzzi, al dott. Marino Landra, a don Desiderio, a don Erik, al direttore Enrico Manassero e a tutto il personale della Casa di Riposo Don Giuseppe Parola di Robilante, ai compagni di leva, ai parenti ed agli amici tutti.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Donato in Robilante domenica 5 aprile alle ore 11.

Robilante, 10 marzo 2020.
On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

RINGRAZIAMENTO

La sorella del caro



GIULIANO BUSSONE
di anni 85

non potendo giungere a tutti personalmente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Ringrazia in modo particolare la cara Vanda e famiglia, il medico curante dott. Ravotti Gianpiero, tutto il personale dell'Ospedale di Comunità di Demonte, don Renzo, don Gianni e don Fabrizio, la famiglia Bussone, i parenti e gli amici tutti.

Cervasca, 12 marzo 2020.

On. Fun. AMBROSINO
Villafalletto - tel. 0171 938188

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

RENATO FANTINO

Idraulico

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, preghiere e partecipazione alle Sante Funzione sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

La famiglia.

Cervasca, 9 marzo 2020.
On. Fun. VIANO - Dronero
tel. 0171 918777

RINGRAZIAMENTO



ANNA MARIA
RAMERO
in VIALE
classe 1932

I familiari ringraziano quanti si sono uniti a loro per l'ultimo saluto alla cara Anna.

Un ringraziamento particolare al dottor Paolo Pellegrino, alla dottoressa Bruna Bongianni, a don Giorgio Troglia, al parroco don Bruno, a don Alessio, a don Aldo, a Luisa e Miranda, ai parenti, vicini di casa, amici e soci di leva.

Cuneo, 10 marzo 2020.
On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro



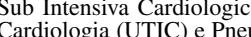
ILIANO GIOVANNINI
di anni 84

ringraziano tutti quelli che sono stati loro vicini, il dottor Sisto, il personale medico e infermieristico del Reparto di Geriatria dell'Ospedale A. Carle di Confreria, ai vicini di casa e agli amici.

Cuneo, 10 marzo 2020.
On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

RINGRAZIAMENTO

I familiari rivolge un affettuoso, sentito grazie a tutti, parenti, amici, conoscenti del caro



MARIO BIAGIO

CINQUINI

di anni 93

per l'attestazione di affetto e stima dimostrata in questa triste circostanza.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e infermieristico dei reparti di Terapia Intensiva, Sub Intensiva Cardiologica, Cardiologia (UTIC) e Pneumologia dell'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo per l'infinita umanità e professionalità profusa a Gepino.

Un grazie ai suoi amici, i carissimi Luigi, Aldo, Bötter, Agnello, Bernardi, Enrici, Olga, Lucia, Este, Marco, Piercarlo, Baudino, Maisto, Beppe e Neta che gli sono stati accanto negli ultimi anni.

Un grazie particolare a Maurizio Paoletti.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nel Santuario Regina Pacis di Fontanelle domenica 17 maggio alle ore 11.

Fontanelle di Boves, 10 marzo 2020.

On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

RINGRAZIAMENTO

Il marito ed i figli della cara



ROSANNA VISSIO

in RE

di anni 58

nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio ed hanno condiviso il loro dolore.

Un grazie sincero vada alla Fondazione ADAS, alla dott.ssa Odilio, al dott. Bruna, all'infermiera Martina, al personale tutto del reparto di Oncologia di Saluzzo e Mondovì, al Centro IEO, a don Tonino e don Mariano.

Cervasca, 12 marzo 2020.

On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara



GIULIANO BUSSONE

di anni 85

non potendo giungere a tutti personalmente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Ringrazia in modo particolare la cara Vanda e famiglia, il medico curante dott. Ravotti Gianpiero, tutto il personale dell'Ospedale di Comunità di Demonte, don Renzo, don Gianni e don Fabrizio, la famiglia Bussone, i parenti e gli amici tutti.

Robilante, 10 marzo 2020.

On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara



GIULIANO BUSSONE

di anni 85

non potendo giungere a tutti personalmente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Ringrazia in modo particolare la cara Vanda e famiglia, il medico curante dott. Ravotti Gianpiero, tutto il personale dell'Ospedale di Comunità di Demonte, don Renzo, don Gianni e don Fabrizio, la famiglia Bussone, i parenti e gli amici tutti.

Cervasca, 12 marzo 2020.

On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara



GIULIANO BUSSONE

di anni 85

non potendo giungere a tutti personalmente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Ringrazia in modo particolare la cara Vanda e famiglia, il medico curante dott. Ravotti Gianpiero, tutto il personale dell'Ospedale di Comunità di Demonte, don Renzo, don Gianni e don Fabrizio, la famiglia Bussone, i parenti e gli amici tutti.

Cervasca, 12 marzo 2020.

On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara



GIULIANO BUSSONE

di anni 85

non potendo giungere a tutti personalmente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Ringrazia in modo particolare la cara Vanda e famiglia, il medico curante dott. Ravotti Gianpiero, tutto il personale dell'Ospedale di Comunità di Demonte, don Renzo, don Gianni e don Fabrizio, la famiglia Bussone, i parenti e gli amici tutti.

Cervasca, 12 marzo 2020.

On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara



GIULIANO BUSSONE

di anni 85

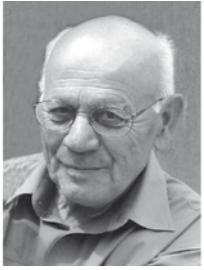
non potendo giungere a tutti personalmente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Ringrazia in modo particolare la cara Vanda e famiglia, il medico curante dott. Ravotti Gianpiero, tutto il personale dell'Ospedale di Comunità di Demonte, don Renzo, don Gianni e don Fabrizio, la famiglia Bussone, i parenti e gli amici tutti.

Cervasca, 12 marzo 2020.

On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

1° ANNIVERSARIO

**DOMENICO PANERO**
La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi. Mai potremo dimenticare il bene che ci hai dato.Spinetta, 12 marzo 2020.
On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

2° ANNIVERSARIO

**MARIA PAROLA**
Ti ricordiamo con l'affetto di sempre nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Difendente di Cervasca domenica 15 marzo alle ore 18.

San Difendente di Cervasca, 12 marzo 2020.

3° ANNIVERSARIO

**BARBARA RAMELLO
in TALLONE**
La tua tenacia, la tua dolcezza e il tuo amore per la vita sono un continuo esempio per noi.

Ti ricordiamo nei nostri cuori e nelle nostre preghiere.

San Pietro del Gallo, 12 marzo 2020.
On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

5° ANNIVERSARIO

**MICHELINA ROSSO
in BERGESE**
La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi. La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Murazzo - Fossano, domenica 15 marzo alle ore 11.

Murazzo di Fossano, 12 marzo 2020.

1° ANNIVERSARIO

**GIUSEPPE LOVERA
(Beppe d'Anà)**
Il tempo passa, ma i ricordi restano.

Tu sei sempre presente nel nostro cuore e nei nostri pensieri.

Con affetto ti ricordiamo.
La tua famiglia.Valdieri, 12 marzo 2020.
On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

1° ANNIVERSARIO

**MARIAGIOVANNA
ROSSO
in GIORDANA**
Con amore continui a vivere nei nostri cuori.Andonno, 12 marzo 2020.
On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

2° ANNIVERSARIO

“Sei tu, Signore, l'unico mio bene”

(dal Salmo 15)

**ALFREDO RECENTI**
Non ti perderò mai, non potrò mai dimenticarti. Vivi nel mio cuore, vivi in ogni parte di me.Lo ricordiamo in preghiera nel giorno del suo anniversario sabato 14 marzo.
Cuneo, 12 marzo 2020.

Cerialdo, 12 marzo 2020.

3° ANNIVERSARIO

**ANNA CAVALLERA
ved. BENZI**
Vivi ogni giorno nei nostri pensieri.Cuneo, 12 marzo 2020.
On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

2° ANNIVERSARIO

**CAV.
ELIO CAVALLO**
La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi con l'amore e l'affetto di sempre.Beinette, 12 marzo 2020.
ONORANZE FUNEBRI S.A.S.
di BRIGNONE UMBERTO
Cuneo - Borgo S. Dalmazzo - Boves
Tel. 0171 696444

5° ANNIVERSARIO

**EMILIO VIADA**
Dal cielo assisti e proteggi chi in terra non ti dimentica mai.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco Castagnareta domenica 15 marzo alle ore 10,30.

San Rocco Castagnareta, 12 marzo 2020.

18° ANNIVERSARIO

**RENATO TALLONE**
Ti ricordiamo ogni giorno l'affetto di sempre.
Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria domenica 15 marzo alle ore 10 nella Chiesa Cattedrale.

Spinetta, 12 marzo 2020.

Cuneo, 12 marzo 2020.

1° ANNIVERSARIO

Nel nostro cuore e nei nostri pensieri rimane il tuo ricordo.

**GIACOMO
MATTIAUDA**
Con amore continui a vivere nei nostri cuori.Andonno, 12 marzo 2020.
On. Fun. BERTOLOTTI
Tel. 0171 262452 - Borgo S. Dalmazzo

2° ANNIVERSARIO

On. Fun. TALLONE
Busca - Tarantasca - Centallo
servizio ovunque richiesto
tel. 0171 211220/290939

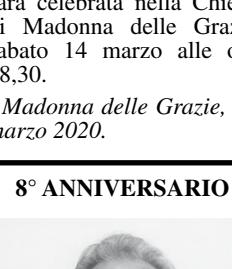
1° ANNIVERSARIO

**TERESA TURCO
ved. ARNAUDO**

Uniti nella fede, con rimpianto ed affetto pregheremo per te nella S. Messa anniversaria, che sarà celebrata domenica 15 marzo alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Busca.

Busca, 12 marzo 2020.

2° ANNIVERSARIO

**MARCO MENARDI**
Ciao papà, è già passato un anno da quando non sei più con noi e ci manchi sempre tantissimo.

Da lassù veglia sempre sulla tua famiglia. Ti vogliamo bene.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa di Madonna delle Grazie sabato 14 marzo alle ore 18,30.

Madonna delle Grazie, 12 marzo 2020.

3° ANNIVERSARIO

**GIOVANNI BERAUDO**
L'esempio che ci hai dato sarà un ricordo vivo nei nostri cuori.

La tua famiglia.

San Rocco Bernezzo, 12 marzo 2020.

18° ANNIVERSARIO

**LINA GIUBERGIA
ved. BRIGNONE**

33° ANNIVERSARIO

**SPIRITO BRIGNONE**
Il mondo passa...
ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.

(1 Giov. 2,17)

Spinetta, 12 marzo 2020.

On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

1° ANNIVERSARIO

1° ANNIVERSARIO

**MARIA ROSA DELFINO
ved. BOSIA**

Chi vive nel cuore di chi resta non muore mai.

Ti ricorderemo nella S. Messa.

Cuneo, 12 marzo 2020.

2° ANNIVERSARIO

**ANNA OLIVERO
ved. BERSIA**

È passato un anno dalla tua scomparsa, ma tu sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Le figlie, unitamente a tutti i loro familiari e parenti, la ricorderanno nelle SS. Messe di anniversario che saranno celebrate domenica 15 marzo alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Pagliero e domenica 22 marzo alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di San Pio X di Cerialdo di Cuneo.

Si ringrazia quanti si uniscono in preghiera.

Cerialdo, 12 marzo 2020.

1° ANNIVERSARIO

**EMMA DUTTO
in VERRA**

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori...

Ti ricorderemo pregando nel giorno del tuo anniversario venerdì 13 marzo.

Spinetta, 12 marzo 2020.

On. Fun. DRAGANO - tel. 0171 264181
Cuneo, Boves e ovunque richiesto

2° ANNIVERSARIO

**MARGHERITA
OLIVERO
ved. MANDRILE**

Mamma sei sempre con noi, ti custodiamo nel nostro cuore.

Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria domenica 15 marzo alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Mellana.

Mellana di Boves, 12 marzo 2020.

2° ANNIVERSARIO

**EZIO FIANDINO**

“Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo”

S. Agostino

Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Festiona (Demonte) domenica 15 marzo alle ore 10,30.

Festiona (Demonte), 12 marzo 2020.

2° ANNIVERSARIO

**ANTONIO BERTOLA**

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Madonna delle Grazie domenica 15 marzo alle ore 11.

Madonna delle Grazie, 12 marzo 2020.

20° ANNIVERSARIO

**FRANCO PELLEGRINO**

Nel mio cuore vive sempre il tuo ricordo.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Madonna delle Grazie domenica 15 marzo alle ore 11.

Madonna delle Grazie, 12 marzo 2020.

7° ANNIVERSARIO

**CELESTINA
BONGIOVANNI
in PANUELLO**

“Nessuno ci lascia davvero se continua a vivere nel cuore di chi resta”.

Ti ricordiamo nella preghiera nel giorno del 20° anniversario 12 marzo 2000 - 12 marzo 2020.

Tetti Pesio, 12 marzo 2020.

2° ANNIVERSARIO

**VITO PELLEGRINO
(Vito du Raspu)**

Ti ricordiamo con immenso affetto.

Boves, 12 marzo 2020.

ONORANZE FUNEBRI S.A.S.
di BRIGNONE UMBERTO
Cuneo - Borgo S. Dalmazzo - Boves
Tel. 0171 696444

3° ANNIVERSARIO

**TERESA DALMASSO
ved. MARCHISIO**

In una luce che non ha mai tramonto, vivi nel cuore dei tuoi cari.

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Passetto domenica 22 marzo alle ore 10,30

Cuneo (Passetto), 12 marzo 2020.

On. Fun. COSTANTINO
Cuneo - Tel. 0171 64500

18° ANNIVERSARIO

**PIETRO e EUGENIO MOLINENG**

Vi ricorderemo insieme nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nel Santuario Medaglia Miracolosa di Mellana di Boves domenica 15 marzo alle ore 10.

Mellana di Boves, 12 marzo 2020.

On. Fun. COSTANTINO
Cuneo - Tel. 0171 64500

18° ANNIVERSARIO

**Sören
Kierkegaard**

La mostra "Biblioteca di Mario Lattes" a Torino è chiusa, la Fondazione continua a lavorare ai progetti culturali

Torino - (fm). La mostra "Biblioteca di Mario Lattes" al Polo del '900 di Torino, che era stata prorogata fino al 15 marzo, è chiusa. Come del resto anche la sede della Fondazione Bottari Lattes di via Marconi 16 a Monforte, la Biblioteca Pinacoteca "Mario Lattes" in via Garibaldi 16 a Monforte d'Alba e lo Spazio Don Chisciotte di via Della Rocca 37b a Torino, rimarranno chiusi al pubblico fino a venerdì 3 aprile. Gli appuntamenti culturali rivolti al pubblico sono al momento sospenesi. La Fondazione provvederà a comunicare



re la riapertura delle sedi e del calendario di attività sul sito web e i canali social. Lo staff intanto continua a lavorare ai progetti culturali e iniziative legate alla lettura e all'arte, in particolare: il progetto europeo Eti che si rivolge ad artisti di ogni forma espressiva, il Premio Lattes Grinzane e il nuovo premio Mario Lattes per la traduzione dedicato nella sua prima edizione alla letteratura contemporanea in lingua araba, prevede la cerimonia di premiazione sabato 20 giugno al Castello di Perno.

Posticipato a sabato 30 maggio la manifestazione Un sorriso per Giorgia con i Treliu e il Mago Alexander

Mondovì - (fm). La manifestazione "Un sorriso per Giorgia" con i Treliu e il Mago Alexander in programma per sabato 14 marzo è rinviata a sabato 30 maggio alle 21.15 sempre al teatro Bartetti di Mondovì. I biglietti acquistati in precedenza saranno validi per la serata del 30 maggio. Per informazioni: 0174 552192. Nella serata affiancherà i Treliu il Mago Alexander, un personaggio storico della Rai che proporrà, insieme ai "Tre che sono quattro" un nuovo spettacolo dal titolo "Spariamo". Lezioni di ma-



gia unite a tanta comicità teatrale, quella dei Treliu, che con quasi trent'anni di attività alle spalle continuano a stupire e a proporre collaborazioni di rilievo come quella che vedremo sul palco del Bartetti quest'anno. L'obiettivo finale sarà quello di garantire un sostegno concreto all'Istituto Alberghiero di Mondovì al fine di fornire dotazioni multimediali per docenti e studenti. Se le risorse saranno sufficienti, verrà acquistato un defibrillatore portatile per le dotazioni di emergenza.

Madonne e Santi Mostra rinviata

Fossano - (gga). In seguito alle misure adottate dal Governo per il contenimento del contagio da coronavirus "Covid19", è slittato a data da destinarsi il calendario della mostra itinerante di Nadia Lavrova "Madonne e Santi da affreschi tardogotici nelle chiese delle Langhe e del Monregalese" con soste a Fossano, Saliceto, Niella Tanaro, Cigliè e Levice. L'organizzatore e ideatore del progetto Pierre Tchakhotine provvederà, non appena la situazione apparirà più chiara, ad avvisare il pubblico sulle prossime date dell'esposizione.

A Sant'Albano è tutto pronto per l'esposizione "Lungo la Stura... racconti di archeologia e paesaggio"

Sant'Albano Stura - È tutto pronto all'ex Cappella di Sant'Antonio, recentemente recuperata dall'Amministrazione comunale, per la mostra "Lungo la Stura...racconti di archeologia e paesaggio". L'emergenza coronavirus non ha permesso l'apertura della mostra che sarebbe dovuta iniziare il 7 marzo che viene dunque rimandata a data da destinarsi.

In esposizione al suo interno ci saranno i 33 reperti archeologici provenienti dai corredi funerari delle tombe appartenenti alla Necropoli Longobarda individuata nella primavera del 2009 in frazione Ceriolo, durante le fa-

si di costruzione di un tratto dell'autostrada Asti-Cuneo. La scoperta di 776 tombe databili al VII secolo fu unica e di straordinaria rilevanza archeologica. Grazie a questo, fu possibile attraverso l'erogazione del finanziamento europeo, ottenuto grazie alla partecipazione da parte dell'Unione del Fossanese (di cui il paese fa parte) come partner al progetto di cooperazione transfrontaliera InterregAlcotra TRAcceS n. 1681 (Trasmettere ricerca archeologica nelle Alpi del Sud), riportare successivamente alla luce altre 5 tombe del sepolcrito verso Nord e 15 tombe sotto la strada interpoderale. Si è

poi proceduto alle operazioni di messa in sicurezza dei reperti e di restauro in laboratorio dei corredi in associazione con analisi dei tessuti mineralizzati. Il Progetto TraceS ha permesso anche la creazione del soppalco espositivo posto all'interno della Cappella di Sant'Antonio a sede della mostra. L'architetto Clara Distefano ha curato il progetto grafico, validato scientificamente dalla Soprintendenza Archeologica delle belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Oltre al Progetto TraceS la cappella ha ricevuto fondi dalla Compagnia San Paolo, Crt, Crf, Terre dei Savoia. L'apertura al pubblico della mostra nell'ex Cappella di Sant'Antonio sarà aperta dall'8 marzo al 25 ottobre 2020, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 ad ingresso libero (info 3515633853 o scrivere aiat-fossano@cuneoholiday.com, visite guidate su prenotazione info longobardi@atelierkaldu.it).

Sandra Aliotta

Tra questi solo dodici saranno i finalisti della rassegna che si terrà a Peveragno dal 15 al 20 giugno

135 cortometraggi in gara per AmiCorti Film Festival

Peveragno - (gga). Sono 135 i cortometraggi in gara per aggiudicarsi la seconda edizione dell'"AmiCorti - Film Festival", festival del cortometraggio nazionale e Repubblica di San Marino ideato dall'Associazione ricreativa culturale "Gli amici", con un duplice scopo: rendere il Comune di Peveragno scenario di una rassegna di corti che valorizzi il territorio e offrire un'opportunità, accessibile a tutti i cineasti, per esprimere il proprio talento e la propria passione.

Nrita Rossi, direttore artistico del concorso: "Siamo orgogliosi del successo che il nostro festival ha suscitato alla sua seconda edizione. Una manifestazione che ha l'ambizione di rappresentare, attraverso lo strumento cinematografico, lo straordinario mondo in cui vi-

viamo, attraverso i diversi linguaggi che lo schermo consente: la fiction, il documentario, l'animazione ed il videoclip musicale. Una grande occasione che dà spazio ai nuovi talenti dell'audiovisivo".

Le iscrizioni si sono chiuse il 29 febbraio e al momento i filmati sono già al vaglio della commissione che ora dovrà scegliere i 12 migliori cortometraggi finalisti che saranno annunciati entro il 30 aprile sul sito www.associazionegliamici.it. Un lavoro impegnativo che metterà a confronto il materiale presentato che già ad una prima visione è stato giudicato di alto livello qualitativo, suddiviso in tre sezioni: "AmiCorti", dedicata a cortometraggi appartenenti al genere fiction e documentaristico italiani, con durata massima di 20 minuti, "Pe-

veCorto", cortometraggi d'animazione con durata massima di 15 minuti ed infine, "MusiCorto", videoclip musicali, con musica inedita o non coperta da diritti d'autore, con durata massima di 5 minuti. I 12 cortometraggi finalisti saranno poi sottoposti ad una giuria di tecnici ed esperti internazionali durante la rassegna che si svolgerà dal 15 al 20 giugno a Peveragno.

La manifestazione è realizzata con il sostegno della Fondazione Crc, in collaborazione con Comune di Peveragno, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Unione Montana "Alpi del Mare" con i comuni di Boves, Chiusa di Peso e Roschia, ProLoco di Peveragno, Associazione culturale Arsnova e Associazione Commercianti "Pevecomm".

Tante iniziative per famiglie e non solo alla scoperta del maniero medievale e della sua storia

Aprile al Castello della Manta tra visite e avventure

Manta - (gga). Il Castello della Manta ha presentato il cartellone degli appuntamenti in programma per il mese di aprile.

Sabato 4 e 18 aprile "Affreschi e antiche iscrizioni" con quattro partenze giornaliere alle 10.45, 12.30, 15 e 16.30. Il Castello ha tanto da raccontare, storie e aneddoti ma anche di iscrizioni e messaggi. Che dire delle iscrizioni lasciate sui muri dai soldati? O dei "fumetti" che si leggono sul grande affresco della fontana della gioventezza? O ancora, dei "titoli" della quattrocentesca Sala Baronale?

Domenica 5 e 26 aprile "Ti racconto il Castello: moda e motti" (10.45, 12.30, 15 e 16.30), curioso percorso di visita per scoprire gli accessori, gli abiti, i copricapi che i personaggi affrescati nella quattrocentesca Sala Baronale in-

dossano. Per continuare nella Chiesa di Santa Maria del Rosario e negli appartamenti del '500, dove, alzando lo sguardo, si possono leggere i "motti equivoci", giochi di parole, un passatempo in voga tra i signori dell'epoca.

L'11 aprile con "Ti racconto il Castello: i protagonisti", speciali visite tematiche per conoscere i protagonisti della storia del Castello con partenze alle 10.45, 12.30, 15 e 16.30. Come mai il marchese di Saluzzo, Tommaso III, de-

cise di lasciare il Marchesato di Saluzzo nelle mani di un illegittimo come Valerano il Burdo? Che dire degli splendidi eroi ed eroine della Sala Baronale con i loro abiti eleganti? Come vissero i cugini Michele Antonio e Valerio, conti di Saluzzo della Manta, nel Cinquecento, tra la Francia ed il Ducato di Savoia?

Domenica 19 aprile "Ti racconto il Castello: le memorie": alle 11.30 e alle 15.30 i narratori del Fai condurranno il visitatore in un itinerario che unisce arte e vita quotidiana: gli splendidi affreschi della quattrocentesca Sala Baronale, l'appartamento del '500 con la bellissima Sala delle Grottesche, i dipinti della Chiesa di Santa Maria del Rosario, ma anche gli ambienti più familiari, come la grande cucina e le spaziose cantine.

Tante anche le iniziative dedicate alle famiglie. Il 5, 12, 19 e 26 "È tutto per gioco: avventura in Castello": la scoperta si fonda con il gioco per fare esperienza diretta, interagendo con oggetti e strumenti per la visita. La curiosità dei bambini è stimolata attraverso attività ludiche o percorsi creativi (alle 10.30, 11.30, 15, 16 e 17).

Il 13 aprile torna l'appuntamento con Pasquetta al Castello: dalle 10 alle 18 pic-nic in giardino, laboratori manuali per i bambini, divertenti animazioni e visite guidate del castello.

Ancora un giorno di festa il 25 aprile. Ai visitatori saranno svelati pettegolezzi e notizie inedite sulla storia del castello e dei suoi abitanti. Seguiranno giochi di società il giardino.

Per i più piccoli dai 3 anni ai 6 anni: percorso speciale "È tutto per gioco". Per i bambini dai 6 ai 12 anni: FAIR Play Family,

un divertente percorso gioco da compiere in autonomia con la famiglia.

Gioca con il museo

Cuneo - (fm). A fronte della chiusura straordinaria dei musei, il Museo San Sebastiano di contrada Mondovì a Cuneo rilancia l'iniziativa #museichiusimuseiaperti rac cogliendo l'invito lanciato dal Museo tattile di Varese, cercando di fare compagnia agli amanti dell'arte con curiosità, quiz e focus sulle collezioni del museo cuneese, mentre gli utenti sono a casa. L'iniziativa è stata lanciata martedì 10 sulle pagine Facebook e Instagram del museo e permetterà ai più curiosi di scoprire e riscoprire parte della storia, dell'arte, delle attività e di qualche curiosità del museo. Ogni giorno verrà pubblicato alle 17 un post su argomenti diversi. L'invito è quello di connettersi ai social e giocare con il museo per compagnia e stare uniti, se pur da lontano.





54 GIOVEDÌ 12 MARZO 2020

Tv & Cinema SETTE GIORNI

La Guida



SUL GRANDE SCHERMO di Roberto Dutto

Per una serata in casa con tre film minori

Il grande schermo si fa piccolo in tempi di Coronavirus e allora è il momento per riscoprire alcuni film che sono passati inosservati o il tempo li ha confinati in una lontana memoria. Quelli che proponiamo sono tutti disponibili in dvd.

“Machan” (2008) di Uberto Pasolini è una commedia agrodolce che, sul terreno spinoso della miseria che spinge all'emigrazione, innesta una curiosa vicenda paradossalmente reale di un gruppo di cingalesi che si spaccia per la nazionale di palla a mano dello Sri Lanka per ottenere il visto di entrata in Germania. L'arte di arrangiarsi la fa da padrone nella fiaba di questi ventitré improbabili atleti capaci di beffare il rigore teutonico ben rappresentato dal burocrate dell'ambasciata con alle spalle il poster di una Germania idilliaca.

Restiamo sulla commedia per ricordare “I love radio rock” (2009) da rivedere con le giovani generazioni per ricordare gli anni Sessanta quando la compassata Gran Bretagna scopre la ribellione. Otto dj ribelli si rifugiano su una sconquassata nave giusto fuori dalle acque territoriali inglesi e di lì prendono a trasmettere musica rock. Un insulto al perbenismo inglese, messo alla berlina nel personaggio del ministro Dormandy che si appiglia a ogni cavillo, legale o meno, per affondare letteralmente quell'imbarcazione e il suo progetto di rinnovamento. Ancora una storia vera ai limiti dell'assurdo oggi che la repressione delle radio libere è ormai soltanto un incredibile errore del passato.

In “Moonrise kingdom” (2012) c'è nuovamente un divertito appello alla libertà. Siamo dalle parti della preadolescenza: Suzy e Sam si incontrano in un campo scout e decidono di fuggire. Per dove non si sa, l'importante è affermare il proprio bisogno di essere capiti, di incontrarsi al di là di giudizi. Mentre vivono la loro avventura, che non ha nulla di sdolcino, è il mondo adulto a entrare in crisi perché non capisce nulla. Wes Anderson firma una commedia brillante. Può anche apparire sgangherata, ma è intelligente se solo si prova a leggerla come la conquista della propria identità di due “diversità” che stanno strette nei panni della preadolescenza, ma anche sono ancora troppo goffe in quelli degli adulti. Di qui la ribellione/fuga assurda, raccontata accentuando i caratteri e screziando di paradossale le situazioni.

Nei prossimi giorni sul piccolo schermo prendono il via tre serie in arrivo da Stati Uniti e dall'Austria

I confini dell'intrattenimento tra libero arbitrio e sopravvivenza

Per trascorrere le ore di domicilio forzato le televisioni vengono in soccorso. Nei prossimi giorni prendono il via anche alcune fortunate serie televisive.

Tra queste fa capolino dal 16 marzo su Sky Atlantic “Westworld” ormai giunto alla terza stagione. All'origine della serie c'è un film di Michael Crichton del 1973 dove si immagina un parco dei divertimenti in cui interagiscono con i visitatori degli androidi. Scrittore e regista particolarmente sensibile alla riflessione in termini umani sulla scienza, Crichton aveva offerto inconsapevolmente il soggetto per questa serie televisiva in cui si immagina il complicarsi della situazione quando questi androidi prendono ad agire sfuggendo alle regole che li hanno programmati e assumendo il controllo di sé.

Giunto alla terza serie, la trama si sposta fuori dal parco dei divertimenti. Qui nel 2058 il destino degli umani è deciso a loro insaputa dalla società Incite che ha prodotto Sistema. Si tratta di un'immensa

	TV	Rai	Uno	Rai	Due	Rai	Tre	5	ITALIA	TELEGIORNALE	4	LA 7	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
13	VENERDÌ	6,45 Unomattina 9,55 Storie italiane 12,00 La prova del cuoco 14,00 Vieni da me 15,40 Il paradiso delle signore 16,50 La vita in diretta 18,45 L'eredità 20,30 Soliti ignoti 21,25 La Corrida	7,00 Charlie's Angels 7,50 Streghe 8,45 Radio Due Social Club 11,10 I fatti vostri 13,50 Si, viaggiare 14,00 Detto fatto 16,15 Tirreno-Adriatico 17,15 Cobra 11 18,50 Blue Bloods 21,20 Il Cacciatore 2	8,00 Agorà 10,00 Mi manda Raitre 11,05 Tutta salute 12,45 Quante storie 13,15 Passato e presente 15,25 L'ultimo sbirro 17,00 Geo 20,20 Non ho l'età 20,45 Un posto al sole 21,20 Presa diretta	6,00 Prima pagina 8,45 Mattino Cinque 11,00 Forum 13,40 Beautiful 14,10 Una vita 14,45 Uomini e donne 17,10 Pomeriggio Cinque 17,50 I Simpson 20,40 Striscia la notizia 21,20 Amici	6,50 Cartoni animati 8,40 Chicago fire 10,30 Chicago P.D. 13,00 Grande Fratello VIP 14,05 I Simpson 17,50 Grande Fratello VIP 19,25 Ieneyleh 20,25 CSI: scena del crimine 21,20 Trespass	8,00 Hazzard 9,05 The Closer 10,10 Carabinieri 11,20 Ricette all'italiana 14,00 Forum 16,00 El Dorado 18,45 Tempesta d'amore 20,30 Stasera Italia 21,25 Quartier grado	6,00 Meteo-Oroscopo-Traffico 7,00 Omnibus 8,00 Omnibus dibattito 9,40 Coffee break 11,00 L'aria che tira 14,15 Tagadà 17,00 Tagadà doc 18,00 Body of proof 20,35 Otto e mezzo 21,15 Propaganda live	17,30 Il Diario di Papa Francesco 18,00 Rosario da Lourdes 19,00 Attenti al lupo 19,30 Donne che sfidano il mondo 20,00 Rosario a Maria 20,50 Guerra e pace 21,10 El ultimo tren L'ultimo treno					
14	SABATO	8,25 Unomattina in famiglia 10,30 Buongiorno benessere 11,30 Dreams road 12,20 Linea verde life 15,00 Passaggio a Nord-ovest 15,55 A sua immagine 16,45 Italia Sì! 18,45 L'eredità 20,35 Soliti ignoti 22,00 Ogni tuo respiro	6,40 Rai cultura Erasmus 7,25 Sea Patrol 8,10 Il mistero delle lettere perdeute 11,15 Casa Detto fatto 14,40 Squadra Lipsia 17,10 La porta segreta 19,40 NCIS: Los Angeles 21,05 NCIS	6,00 Rai News 8,00 Il sabato di tutta salute 8,30 Timeline Focus 11,00 Bellitalia 15,00 TV Talk 16,30 Presa diretta 18,00 Per un pugno di libri 20,00 Blob 21,45 Sapiens, un solo pianeta	6,00 Prima pagina 9,30 Super Partes 10,30 Documentario 11,00 Forum 15,00 TV Talk 16,30 Presa diretta 18,00 Per un pugno di libri 20,40 Paperissima sprint 21,20 C'è posta per te	6,55 Marlon 8,00 Lady Oscar 9,40 Royal pains 13,45 NCC Navigazione 13,40 Beautiful 14,10 Amici 16,00 Verissimo 18,45 Avanti un altro! 20,40 Striscia la notizia 21,20 C'è posta per te	6,20 Le grandi biografie 8,00 Omnibus dibattito 8,10 Il fassino 12,10 Belli dentro belli fuori 14,00 Lo sportello di Forum 15,30 Hamburg Distretto 21 16,40 Quella casa sull'isola maledetta 19,30 Donnaventura 21,25 Miami Supercops	8,00 Omnibus dibattito 9,40 Coffee break 11,10 Tagadà 12,10 Belli dentro belli fuori 12,50 Like tutto ciò che piace 14,45 Il Commissario Cordier 18,00 Giorne di tuono 20,35 Otto e mezzo sabato 21,15 Indovina chi viene a cena?	15,20 Sulla strada 16,00 Il segreto di Jolanda 17,30 Sacri Monti 18,00 Rosario da Lourdes 19,00 Il sabato dell'ora solare 20,00 Rosario a Maria che sciolge i nodi 20,50 Soul 21,20 Segreti - I misteri della storia					
15	DOMENICA	6,30 Unomattina in famiglia 9,40 Paese che vai 10,55 Santa Messa 12,20 Linea verde 14,00 Domenica In... 17,30 Che tempo fa 17,35 Da noi... a ruota libera 18,45 L'eredità weekend 20,35 Soliti ignoti 21,25 Bella da morire	6,55 Jane the virgin 8,15 Sorgente di vita 8,45 Sulla via di Damasco 11,10 In viaggio con Marcello 11,55 Settimana Ventura 14,00 Quelli che aspettano 15,00 Quelli che il calcio 17,10 A tutta rete 19,40 Che tempo che farà 21,05 Che tempo che fa	8,00 Tuttrifatti 8,30 Domenica Geo 10,15 Di là dal fiume... 13,40 Il posto giusto 14,30 Il in più 15,55 Kilimangiaro Il grande viaggio e Tutte le facce del mondo 20,30 Grande amore 21,20 Presa diretta	6,00 Prima pagina 7,30 Documentario 11,20 Le storie di Melaverde 13,00 Il posto giusto 14,30 Il in più 15,55 Kilimangiaro Il grande viaggio e Tutte le facce del mondo 20,30 Grande amore 21,20 Live-Non è la d'Urso	7,00 Super partes 7,30 Marlon 8,05 Looney Tunes 12,30 Colombe 14,00 E-planet 14,30 Una vita 17,20 Domenica live 18,45 Avanti un altro! 20,40 Paperissima sprint 21,20 Live-Non è la d'Urso	8,00 Due mamme di troppo 10,00 Santa Messa 11,00 Dalla parte degli animali 12,30 Colombe 14,00 Donnaventura 15,00 I fratelli Corsi 16,50 Esecuzione al tramonto 19,30 Donnaventura 21,25 L'amore all'improvviso	6,00 Meteo-Oroscopo-Traffico 6,00 Omnibus news 8,00 Omnibus dibattito 9,40 Coffee break 11,00 L'aria che tira 14,35 Il mondo di Suzie Wong 17,00 La bisbetica domata 20,35 Non è l'arena	14,20 BORGHI d'Italia 15,00 La corinicina... 15,20 Il mondo insieme 16,00 Rosario da Lourdes 18,30 Illustri sconosciuti 20,00 Rosario a Maria che sciolge i nodi 21,05 Soul 22,10 Atti degli Apostoli 23,15 Buone notizie					
16	LUNEDÌ	6,45 Unomattina 9,55 Storie italiane 12,00 La prova del cuoco 14,00 Vieni da me 15,40 Il paradiso delle signore 16,50 La vita in diretta 18,45 L'eredità 20,30 Soliti ignoti 21,20 Il Commissario Montalbano	6,00 Detto fatto 7,00 Charlie's Angels 7,45 Streghe 8,45 Radio 2-Social Club 11,10 I fatti vostri 13,50 Medicina 33 16,30 100% Coco 18,50 Blue Bloods 21,20 Hawaii Five-O 23,40 Povera Patria	8,00 Agorà 10,00 Mi manda Raitre 11,00 Tutta salute 12,45 Quante storie 13,15 Passato e presente 15,20 L'ultimo sbirro 17,00 Geo 20,20 Non ho l'età 21,20 Grace di Monaco	6,00 Prima pagina 8,45 Mattino cinque 11,00 Forum 13,15 Passato e presente 15,20 L'ultimo sbirro 17,00 Pomeriggio cinque 18,45 Avanti un altro! 20,40 Striscia la notizia 21,20 Dunkirk	6,50 Cartoni animati 8,40 Chicago Fire 10,30 Chicago P.D. 13,00 Grande Fratello VIP 16,20 Amici 17,10 Pomeriggio cinque 18,45 Avanti un altro! 20,40 Striscia la notizia 21,20 Cosa è la vita	7,05 Stasera Italia Weekend 8,00 Hazzard 9,05 The Closer 11,20 Ricette all'italiana 12,30 Colombe 14,00 Donnaventura 15,00 I fratelli Corsi 16,50 Esecuzione al tramonto 19,30 Donnaventura 21,25 Quarta repubblica	6,00 Meteo-Oroscopo-Traffico 7,00 Omnibus news 8,00 Omnibus dibattito 9,40 Coffee break 11,00 L'aria che tira 14,35 Il mondo di Suzie Wong 17,00 La bisbetica domata 20,35 Non è l'arena	15,20 Siamo noi 16,00 Il segreto di Jolanda 17,30 Diario di Papa Francesco 18,00 Buone notizie 20,00 Rosario a Maria che sciolge i nodi 21,05 Emotivi anomimi 22,10 Atti degli Apostoli 23,15 Buone notizie					
17	MARTEDÌ	6,45 Unomattina 9,55 Storie italiane 12,00 La prova del cuoco 14,00 Vieni da me 15,40 Il paradiso delle signore 16,50 La vita in diretta 18,45 L'eredità 20,30 Soliti ignoti 21,25 Ricomincio da noi	7,00 Charlie's Angels 7,45 Streghe 8,45 Radio 2-Social Club 11,10 I fatti vostri 13,50 Medicina 33 16,30 100% Coco 18,50 Blue Bloods 21,20 Pechino Express	8,00 Agorà 10,00 Mi manda Raitre 11,05 Tutta salute 12,45 Quante storie 13,15 Passato e presente 15,20 L'ultimo sbirro 17,00 Geo 20,20 Non ho l'età 21,20 #Cartabianca	8,45 Mattino cinque 11,00 Forum 14,10 Una vita 16,10 Grande Fratello VIP 17,10 Pomeriggio cinque 18,45 Avanti un altro! 20,40 Striscia la notizia 21,00 Champions League: Juventus-Lione	6,50 Cartoni animati 8,40 Chicago Fire 10,30 Chicago P.D. 13,00 Grande Fratello VIP 16,20 Amici 17,10 Pomeriggio cinque 18,45 Avanti un altro! 20,40 Striscia la notizia 21,20 Le Iene Show	7,05 Stasera Italia 8,00 Hazzard 9,05 The Closer 11,20 Ricette all'italiana 12,30 Colombe 14,00 Lo sportello di Forum 15,30 Hamburg distretto 21 16,40 Lo sperone nudo 18,45 Tempesta d'amore 21,25 Fuori dal coro	6,00 Meteo-Oroscopo-Traffico 7,00 Omnibus news 8,00 Omnibus dibattito 9,40 Coffee break 11,00 L'aria che tira 14,35 Il mondo di Suzie Wong 17,00 La bisbetica domata 20,35 Otto e mezzo 21,15 Di martedì	16,00 Il segreto di Jolanda 17,30 Diario di Papa Francesco 18,00 Buone notizie 19,30 Donne che sfidano il mondo 20,00 Rosario a Maria che sciolge i nodi 21,05 Io sono David 22,40 Effetto notte					
18	MERCOLEDÌ	6,45 Unomattina 9,55 Storie italiane 12,00 La prova del cuoco 14,00 Vieni da me 15,40 Il paradiso delle signore 16,50 La vita in diretta 18,45 L'eredità 21,25 Assassino sull'Oriente Express	6,00 Detto fatto 7,00 Charlie's Angels 7,45 Streghe 8,45 Radio 2-Social Club 11,10 I fatti vostri 13,50 Medicina 33 16,30 Conn & Co 19,40 Blue bloods 21,20 X-Men 2	8,00 Agorà 10,00 Mi manda Raitre 11,05 Tutta salute 12,45 Quante storie 13,15 Passato e presente 15,20 L'ultimo sbirro 16,05 Aspettando Geo 17,00 Geo 20,20 Non ho l'età 21,20 Chi l'ha visto?	6,00 Prima pagina 8,45 Mattino cinque 11,00 Forum 13,15 Passato e presente 15,20 L'ultimo sbirro 17,00 Pomeriggio cinque 18,45 Avanti un altro! 20,40 Striscia la notizia 21,20 Benvenuti al Nord	6,50 Cartoni animati 8,40 Chicago Fire 10,30 Chicago P.D. 13,00 Grande Fratello VIP 16,20 Amici 17,10 Pomeriggio cinque 18,45 Avanti un altro! 20,40 Striscia la notizia 21,20 Segnali dal futuro	7,05 Stasera Italia 8,00 Hazzard 9,05 The Closer 11,20 Ricette all'italiana 12,30 Colombe 14,00 Lo sportello di Forum 15,30 Ieri e oggi in Tv 16,25 Alaska 17,00 Tagadà doc 18,00 Little murders 21,15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi	7,00 Omnibus news 8,00 Omnibus dibattito 9,40 Coffee break 11,00 L'aria che tira 14,15 Tagadà 17,00 Tagadà doc 18,00 Little murders 21,15 Piazza pulita	16,00 Il segreto di Jolanda 17,30 Diario di Papa Francesco 18,00 Rosario da Lourdes 19,30 Donne che sfidano il mondo 20,00 Rosario a Maria che sciolge i nodi 21,05 Io sono David 22,40 Effetto notte					
19	GIOVEDÌ	6,45 Unomattina 9,55 Storie italiane 12,00 La prova del cuoco 14,00 Vieni da me 15,40 Il paradiso delle signore 16,50 La vita in diretta 18,45 L'eredità 20,30 Soliti ignoti 21,25 Don Matteo 12	6,00 Detto fatto 7,00 Charlie's Angels 7,45 Streghe 8,45 Radio 2-Social Club 11,10 I fatti vostri 13,50 Medicina 33 16,30 Conn & Co 18,50 Blue bloods 21,20 Attacco al potere	8,00 Agorà 10,00 Mi manda Raitre 11,05 Tutta salute 12,45 Quante storie 13,15 Passato e presente 15,20 L'ultimo sbirro 17,00 Geo 20,20 Non ho										

Tra sconcerto e paura, anche i librai cuneesi si organizzano: la situazione cambia di ora in ora e si valutano le possibili soluzioni

Riscoprire la lettura ai tempi del coronavirus

Prestito digitale in biblioteca e servizio a domicilio di alcune librerie cittadine

Cuneo - "Leggete libri, vi risparmierà il panico". "In quarantena meglio aprire un libro che i social". "Per evitare il contagio andate in posti poco frequentati, tipo le librerie". "La lettura non si ferma! Apprezziamo della pausa inattabile, facciamo scorta dei libri giusti!".

Sono questi alcuni dei post che affollano le pagine Facebook delle librerie cuneesi in questi giorni strani, in cui l'emergenza del coronavirus e la paura del contagio ci obbligano a cambiare le nostre abitudini quotidiane ed i nostri comportamenti e a rinunciare a molti momenti di socialità. Scuole chiuse, eventi sospesi, luoghi affollati vietati, telelavoro costringono adulti e

bambini tra le mura domestiche: per certi versi un sacrificio, ma a ben guardare anche un'occasione unica per rallentare ritmi di vita troppo spesso forsennati e per riscoprire affetti e passioni da coltivare, in primis la lettura.

I Cuneesi stanno, dunque, approfittando della situazione per tornare a gustare un buon libro? Lo abbiamo domandato ad alcuni librai cittadini.

"Nei primi giorni dell'emergenza - spiega Paolo Robaldo, amministratore unico delle librerie L'Ippogrifo - avevamo registrato un calo di presenze, come del resto era avvenuto in tutta la città. Dopo questo primo momento, in cui la clientela si era riversata verosimilmente sull'online, c'era stato

un allentamento della preoccupazione, positivo per il commercio: l'apertura domenica aveva avuto un buon riscontro ed era cresciuto il passaggio in libreria dei più giovani e delle famiglie con bambini. Dal 10 marzo, la situazione è completamente cambiata. Il calo di clienti è stato sensibile e per tutelare la salute sia dei nostri acquirenti sia dei nostri dipendenti abbiamo adottato un orario ridotto, mantenendo un presidio che riteniamo essenziale: siamo aperti il lunedì dalle 15,30 alle 18,30, dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30. Previo accordo telefonico, è possibile nei casi di emergenza consegnare la merce a domicilio. Molti negozi di beni voluttua-

ri stanno optando per la chiusura totale. La situazione cambia di ora in ora. Vedremo anche se ci sarà un accordo generale della categoria".

Dello stesso parere Perla Giannotti del Mondadori Bookstore: "Anche noi stiamo pensando di adottare un orario ridotto - dice -, restando aperti per garantire un minimo di servizio, soprattutto per gli studenti. Nelle prime settimane dell'emergenza l'afflusso della clientela nel nostro punto vendita non era diminuito, restando in linea con quello di gennaio. Adesso, invece, il calo è stato netto".

La libreria Stella Maris forse attiverà un servizio di consegna a domicilio dei volumi su tutto l'altopiano. "Gli



ordini - spiega Lidia Cerato - si potranno fare al numero 0171/681458, all'indirizzo cu-neostellamaris@operedioce-sicuneo.it o attraverso la nostra pagina Facebook. Il servizio sarebbe volto a tutelare gli anziani, che sono quelli che rischiano di più in questo momento e che, paradossalmente, nei primi giorni dell'entra-ta in vigore delle norme più restrittive hanno continuato a venire in negozio".

"Noi stiamo valutando di abbassare le serrande per un periodo" - conclude Nello Fierro, titolare della Libreria dell'Acciuga.

Elisabetta Llerda

Le riflessioni che si leggono in questi giorni, la Sacra Scrittura da millenni le offre all'uomo, quotidianamente: partitura da riprendere per imparare a suonare insieme

Per questo tempo due film ('Prova d'orchestra' di Fellini e 'La Messa è finita' di Moretti), un libro ('Nonluoghi' di Augé) per riflettere sull'oggi che offre comunque pensieri di sempre

Anche noi "stiamo facendo la prova d'orchestra"

Un'antica sala di un oratorio, trasformato in auditorium, piano piano si riempie di fogli e leggi, per accogliere i musicisti pronti per la seduta di prove. Gli orchestrali, interrogati dal regista televisivo che sta facendo un documentario sulla loro seduta di prove, scherzano, ridono, si fanno beffe a vicenda, ascoltano la partita di calcio in radio nell'attesa di iniziare a suonare. Alcuni, con un pizzico di vanità, raccontano dell'assoluta necessità dei propri strumenti all'interno dell'orchestra, come a convincersi che ciascuno di loro sia lì per fare la differenza. Altri, invece, preferiscono non rispondere. Ad un certo punto arriva il direttore d'orchestra, che invita gli orchestrali all'ordine. All'inizio le prove non risultano buone, le note stonate rivelano il poco affiatamento tra i musicisti. Durante la pausa, il direttore, deluso, se ne va in camerino, e gli orchestrali si coalizzano contro di lui. La confusione cresce. Quando la situazione è ormai degenerata e i musicisti si ritrovano gli uni contro gli altri, una enorme palla demolisce uno dei muri della sala investendo l'arpista, che muore. In uno scenario apocalittico, il direttore d'orchestra richiama allora gli orchestrali ai loro posti che, ubbidienti, ricominciano a suonare.

Questa, in sintesi, la trama del film di Federico Fellini 'Prova d'orchestra', del 1979. In un momento storico per l'Italia non facile (il terrorismo, le Brigate Rosse, il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro...), Fellini indicava una via di salvezza: quella di offrire il proprio miglior contributo collaborando come in un'orchestra.



In questi giorni italiani, molti stanno facendo la loro parte per suonare come un'orchestra per il bene di molti.

La Messa è finita (già da un po'?) e il ritorno dei "luoghi"

Nello stesso tempo è chiesto che ciascuno impari la partitura anche da solo, in casa, pensando comunque agli altri orchestrali. Verrà il momento di ritrovarsi insieme per suonare. La partitura sarà la stessa di prima? Certamente sì: la vita quotidiana, il lavoro, la scuola, al famiglia... ma il direttore (chi per lui) chiederà sicuramente un'altra interpretazione di quella partitura. Va ripensato il senso della comunità, del camminare insieme, dopo aver provato a stare un po' da soli (non si era più abituati, non più educati). Si tornerà a suonare il proprio strumento, fieri del valore di ogni singolarità, ma con la consapevolezza che bisognerà reimparare a suonare insieme. "Ognuno deve dedicarsi al suo strumento. Le note salvano noi... noi siamo musicisti... Aggrappatevi alle note, una dopo l'altra, così come le mie mani possono indicare. Siamo qui per provare", dice il direttore nel film di Fellini dopo aver ripreso il controllo della situazione. I musicisti si avvicinano, il direttore scende dal podio: "Ai vostri posti, signori, da capo...".

Toccherà anche noi riprendere da capo, insieme. La partitura sarà la stessa, ma con

Nel film c'è una scena dove don Giulio, appena arrivato nella nuova parrocchia, celebra in una chiesa con tutti i banchi vuoti. Ci sono solo due chierichetti.

In questi giorni, la Messa è finita, nel senso che come don

Giulio, i preti potranno celebrare da soli, senza i fedeli. Chissà se questo è solo un momento.

L'impressione è che la Messa è finita già da un po'.

Questo digiuno eucaristico aiuterà qualcuno? Oppure, come il prete di Nanni Moretti, si percepisce che qualcosa è cambiato, che non è più come prima?

In questi giorni si sentono tante belle riflessioni sul come ciò che accade è un invito a dare tempo alle relazioni, alla famiglia, all'ascoltarsi, al giocare con i figli, a pensare, ral-lentare... Tutte riflessioni che la Sacra Scrittura da millenni offre al cuore dell'uomo, tutti i giorni, per chi lo vuole. Eppure, alcune proposte della Parola di Dio, della Chiesa, espres-si oggi (cioè, in questi decen-ni) da altri pulpiti, più giovanili e attraenti, sembrano esse-re ascoltati dai più.

È anche questo un segno che la Messa è finita.

Certo è che viene da domandarsi come sia possibile man-tenere viva la fede senza quei ritiri che la puntellano quotidianamente e settimanalmente. Sempre che di fede si tratti. Ci sono appuntamenti che rassicurano e allontanano per qualcuno la solitudine e per altri ansie da scrupolo: che la comunità si ritrovi per prega-re è una cosa, che si dia un ap-puntamento ad un orario pre-ciso è un'altra. È chiaro che la vita di fede ha bisogno di cer-tezze regolari, pur potendosi esprimere anche in altri modi (Poi, oggi, non si sospende, pur senza riti, né la speranza, né la carità).

Sul tema del digiuno dai ri-ti, si può fare riferimento al pensiero dell'antropologo francese Marc Augé su i non-luoghi. Per Augé l'uomo og-gi vive in spazi anonimi: autostrade, stazioni, aeroporti, i supermercati, ma anche i campi profughi dove sono



parcheggiati a tempo indeter-minato i rifugiati da guerre e miserie.

Il non-luogo è anonimo, il contrario di una casa. Ma, fa notare Augé, "all'anonima-to del non-luogo, paradossal-mente, si accede solo fornendo una prova della propria identità: passaporto, carta di credito...".

Chissà, forse l'epidemia ci insegna che non possiamo abitare solo in spazi virtuali. La mancanza della Messa, se non della scuola almeno quella dei compagni di classe, so-no segni della nostalgia di luoghi fisici.

È vero che la Chiesa è fatta più che altro dai credenti, dalle pietre vive che sono i fede-li. Però, adesso che molti di noi devono stare lontani dal luogo fisico della celebra-zione, iniziano a capire che i luoghi sono importanti, perché ci si sente un po' come senza un corpo.

Come ha scritto, con il solito acume, il teologo Pieran-gelo Sequeri sul quotidiano Avvenire domenica 8 marzo: "Proprio i nostri ragazzi, che ormai davamo per persi nei non-luoghi nel virtuale, sono i primi ad avvertire che la mancanza dei luoghi reali, che orientano eventi relazionali e attivano percorsi mentali, rende insignificanti i corpi e svuota la mente. Il dinamismo dell'interiorità reale ha biso-

gno di luoghi capaci di ren-dendo possibile e di arricchirlo. E l'iPhone non lo è affatto. La fine dell'emergenza ci riaffezionerà al rapporto fra luoghi e corpi in modo nuovo? Lo farà, sperabilmente, anche per le chiese che da troppo tem-po sono luoghi che manca-no di amore, bellezza, mistero, sapienti incanti delle penombre e delle luci, di narra-zioni suggestive del genius loci e della lingua materna della fede. Non vedete che in queste chiese non-luoghi anche i corpi - personali ed ecclesiali - ci diventano un po' smunti?... Il Vangelo non sa arrivare ai corpi reali, senza luoghi reali. Quando c'è un luogo d'appog-gio - il monte, le capanne, la città, il pozzo - il tocco di Dio ci cambia la mente e la pelle. La fisicità del luogo, che si tra-sfigura insieme col corpo, è indispesabile all'accadere del tocco di Dio che ti segna la vi-ta. Lo so che ti fa impressione, ma questo è il cristianesimo. I non-luoghi di puro transito, i flussi di connessione virtuale, da soli, destabilizzano la mente e producono corpi isterici. (Stava succedendo, infatti, fi-no al coronavirus: la malattia dell'anima era già molto avan-ti). Una nuova forma d'amo-re e di cura per i luoghi adatti alle profondità di cui sono ca-paci solo i corpi viventi rende-ranno più facile la guarigione"

Carlo Vallati

FARMACIE

Da giovedì 12 marzo a mercoledì 18 marzo, per il turno continuato (dalle 8 alle 8 del giorno successivo) saranno aperte le seguenti farmacie.

CUNEO

GIOVEDÌ 12 COMUNALE MOMICENTRO (piazzale della Libertà, 16)
VENERDÌ 13 COMUNALE EUROPA (piazza Europa, 7/bis)
SABATO 14 GALILEO (corso Galileo Ferraris, 13)
DOMENICA 15 SALUS (corso Nizza, 59)
LUNEDÌ 16 COMUNALE EINAUDI (via L. Einaudi, 16)
MARTEDÌ 17 COMUNALE SAN PAOLO (via Cavallo, 7)
MERCOLEDÌ 18 BERTERO (via Roma, 35)

INDIRIZZI

COMUNALE MOMICENTRO - piazzale della Libertà, 16 - Tel. 0171/697400
COMUNALE EUROPA - piazza Europa, 7/bis - Tel. 0171/67626
GALILEO - corso Galileo Ferraris, 13 - Tel. 0171/630993
SALUS - corso Nizza, 59 - Tel. 0171/692851
COMUNALE EINAUDI - via L. Einaudi, 16 - Tel. 0171/634393
COMUNALE SAN PAOLO - via Cavallo, 7 - Tel. 0171/492592
BERTERO - via Roma, 35 - Tel. 0171/692938

MESSE IN CUNEO

Orario festivo e prefestivo

Vigilia del giorno festivo

16: Madonna della Riva; Santuario degli Angeli; **17.30:** Santa Maria; Succursale di via Coppino; Sacro Cuore; Madonna di Lourdes; **18:** Duomo; Cuore Immacolato; San Giovanni Bosco; San Rocco Castagnaretta; **18.30:** San Tomaso; San Paolo; **20:** Ospedale Santa Croce; **20.30:** Borgo San Giuseppe.

Giorno festivo

7: Duomo; **8:** Sacro Cuore; **8.30:** Duomo; San Giovanni Bosco; Cuore Immacolato; **9:** San Tomaso; Santuario degli Angeli; **9.30:** Santa Maria; San Paolo; **10:** Duomo; Ospedale Santa Croce; Succursale di via Coppino; **10.30:** Sacro Cuore; Cuore Immacolato; Madonna di Lourdes; San Rocco Castagnaretta; San Giovanni Bosco; **11:** Santi' Ambrogio; San Paolo; **11.30:** Duomo; **12:** Sacro Cuore; **16:** Madonna della Riva; Cuore Immacolato; Santuario degli Angeli; **17.30:** Santi' Ambrogio; **18:** Duomo; Cuore Immacolato; San Giovanni Bosco; **18.30:** San Tomaso; San Paolo; **19:** Sacro Cuore; **20:** Duomo; Ospedale Santa Croce.



BANCA DI BOVES
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il tempo non dimentica l'identità.
Anzi.
La rafforza.
Ancora Noi, ancora Voi, ancora Insieme.





acda
azienda cuneese
dell'acqua spa

SPORTELLO UTENTI
800.194.065

PRONTO INTERVENTO (24 ore su 24)
800.194.066

METEO CUNEO

www.Datameteo.com
 Centro Elaborazione Dati Previsioni
 Meteo
 Servizi Meteo Professionali
 a Busca 12022 (CN)

Previsioni aggiornate il 11 marzo alle ore 16.30

VEN 13	SAB 14	DOM 15	LUN 16	MAR 17	MER 18
					
Nuvoloso	Nuvoloso	Qualche nube	Nubi Sparse	Nubi Sparse	Qualche nube
Min. 11.2°C Max. 18.4°C Prec. -	Min. 6.5°C Max. 12.4°C Prec. 0.5mm Debole	Min. 3.3°C Max. 12.2°C Prec. -	Min. 2.8°C Max. 11.6°C Prec. -	Min. 3.7°C Max. 13.5°C Prec. -	Min. 4.8°C Max. 15.7°C Prec. -